Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo
e del Consiglio di data 17 dicembre 2013
Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16/10/2015
Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader
SLTP sviluppo locale di tipo partecipativo

Strategia di sviluppo locale del GAL Carso – LAS Kras "IL CARSO COME LABORATORIO"

Approvato dall'Assemblea del GAL con Delibera del 27 ottobre 2016
a Opicina

VERSIONE 3 di data 06 agosto 2019

1. **variante sostanziale SSL approvata con decreto n. 1258/SG del 19/12/2017**
2. **variante sostanziale SSL approvata con decreto n. 4906/AGFOR del 24/06/2019**

Il Presidente
dott. David Pizziga

Firma:

PSR 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1 IL GAL 5

1.1 Dati identificativi e Descrizione del GAL ... 5
1.2 Costituzione e compagine del GAL. ... 5
1.3 Amministratori. ... 7
1.4 Organigramma. ... 7
1.5 Dotazioni strumentali. ... 9
1.6 Attività in corso o previste per il periodo 2014-2020 ed esperienze del GAL. ... 9
2 TERRITORIO E POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA ... 11
2.1 Comuni interessati ... 11
2.2 Superficie e popolazione dei Comuni e del territorio SSL ... 15
2.3 Analisi dell'area. ... 21
2.4 L'assetto istituzionale; ... 35
2.5 La società ... 35
2.6 Economia ... 53
2.7 Agricoltura ... 59
2.8 Turismo ... 71
3 Esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio ... 74
3.1 Premessa ... 74
3.2 Conclusioni dall'analisi territoriale ... 74
3.3 Analisi SWOT ... 76
4 Sintesi del confronto di partenariato e delle attività di concertazione in sede locale ... 83
5 Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi ... 111
5.1 Il contesto ... 111
5.2 Gli Obiettivi strategici ... 112
5.3 Obiettivi specifici ... 115
5.4 Ambiti tematici ... 116
5.5 Ricerca e innovazione nell'agricoltura ... 117
5.6 Comparazione con PSR, POR FESR e FSE del Friuli Venezia Giulia 2014-2020 ... 120
5.7 Comparazione con la Strategia di Specializzazione Intelligente ... 122
5.8 La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Carso 2007-2013 ... 124
5.9 Comparazione SSL del Carso 2007-2013 e SSL del Carso 2014-2020 ... 125
6 Contenuti delle singole sottomisure ... 127
6.1 Sottomisura 19.2 – Piano di azione degli interventi della strategia ... 127
6.2 Sottomisura 19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione. ... 224
6.2 sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione ... 234
7 Quadro sinottico ... 238
8 Piano finanziario sottomisure e azioni ... 240
9 Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE ... 246
9.1 Grado di coerenza con i fondi SIE - Coerenza generale. ... 246
9.2 Grado di coerenza con i fondi SIE - Dettaglio. ... 250
9.3 La SSL del GAL Carso-Kras e il quadro dell'UE per i programmi di sviluppo rurale ... 260
9.4 Strumenti di finanziamento ... 261
10 Valutazione ... 263
10.1 Definizione degli indicatori ... 263
10.2 Valutazione ex ante ... 263
11 Procedure attuative e gestionali e modalità di sorveglianza della strategia ... 267
11.1 Piano di monitoraggio e valutazione ... 268
11.2 Disposizioni relative alla gestione interna, compresa quella finanziaria ... 271
11.3 Il monitoraggio e la valutazione ... 275
12 Cronoprogramma ... 278
13 Informazioni al pubblico ... 280
14 Allegati della SSL ... 283
15 Riferimenti ... 283
15.1 bibliografia ... 283
15.2 Indice delle figure ... 284

indice delle schede dei progetti

Elenco delle schede dei progetti a bando 128
Elenco dei progetti a gestione diretta 211
Elenco dei progetti di cooperazione 224

Indice dei dati per la valutazione della situazione socio-economica del territorio

Indicatore	Valore	Paragrafo della SSL
tasso di variazione della popolazione nel periodo 2007-2013	-0,28%,	2.2.3
Indice di vecchiaia con riferimento all'anno 2013	236,3	2.5.1.5
Abitanti/Kmq nel 2013	239,38	2.2.4
Tasso di variazione degli addetti nel periodo 2001-2011	-5,50%	2.6.2
Salute -presenza di presidi ospedalieri	Nessun presidio ospedaliero nel territorio di attuazione della SSL (Presidi ospedalieri presenti nei Comuni di Trieste e Monfalcone)	2.5.2.1
Scuola - presenza di plessi di istituti scolastici statali	11 plessi di istituti scolastici statali in 12 comuni	2.5.2.3
Assistenza - presenza di residenze pubbliche per anziani	4 residenza pubbliche per anziani presenti nel territorio di attuazione della SSL (numerose altre nei all'esterno del territorio, nei Comuni parzialmente inclusi)	2.5.2.2

1 IL GAL

1.1 Dati identificativi e Descrizione del GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras" (GAL Carso/LAS Kras) società consortile a responsabilità limitata
Codice fiscale	90121020326
Partita IVA	01150630323
Sede	Sede legale DUINO AURISINA (TS) LOC. SISTIANA 54D 34011 Eventuale sede amministrativa TRIESTE (TS) P.ZZA VITTORIO VENETO 4 34132
Indirizzo e contatti	Indirizzo TRIESTE (TS) P.ZZA VITTORIO VENETO 4 34132 tel.: 040 3798522 fax: 040 3798522 e-mail: info@galcarso.eu PEC: galcarso@pec.it sito internet: www.galcarso.eu
Legale rappresentate del GAL	Presidente dott. David Pizziga
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	responsabile amministrativo GAL Carso LAS Kras Dott. Aleš Pernarčič
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	Denominazione CF Partita IVA Indirizzo Tel.: fax: e-mail: PEC: Nominativo del responsabile:

1.2 Costituzione e compagine del GAL.

1.2.1 Forma giuridica

Il "Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras" (GAL Carso/LAS Kras) è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata.

1.2.2 Atto costitutivo

Atto costitutivo dd. 07/08/2008 registrato a Gorizia il 08/08/2008 al n. 1754/1T e iscritto alla Camera di Commercio di Trieste il 18/08/2008 al prot. n. 10656/2008.

GAL Carso/LAS Kras ha scopo mutualistico ed è senza fini di lucro, promuove lo sviluppo, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'area

omogenea del Carso anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti Locali, Regionali, Nazionali ed Europei. [1]

Il GAL Carso/LAS Kras opera nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia (PSR):

- il PSR 2007-2013 [2] è il riferimento normativo che porta alla costituzione del GAL Carso e ne definisce i confini territoriali (aree denominate A1, B1, C1 nell'allegato 1 del PSR 2007-2013)
- il PSR 2014-2020 [3] , con la Misura 19, è il riferimento attualmente vigente per la definizione della SSL

1.2.3 Compagine sociale

La compagine sociale del GAL Carso/LAS Kras è costituita da 24 soggetti pubblici e privati come indicato nella seguente tabella:

	Nome	Tipo	Quote
1	Provincia di Trieste	PUBBLICO	20,00 %
2	Provincia di Gorizia	PUBBLICO	20,00 %
3	Comune di Muggia	PUBBLICO	0,83 %
4	Comune di San Dorligo della Valle - Dolina	PUBBLICO	0,83 %
5	Comune di Trieste	PUBBLICO	0,83 %
6	Comune di Monrupino - Repentabor	PUBBLICO	0,83 %
7	Comune di Sgonico - Zgonik	PUBBLICO	0,83 %
8	Comune di Duino Aurisina – Devin Nabrežina	PUBBLICO	0,83 %
9	Comune di Monfalcone	PUBBLICO	0,83 %
10	Comune di Doberdò del Lago - Doberdob	PUBBLICO	0,83 %
11	Comune di Savogna d'Isonzo - Sovodnje ob Soči	PUBBLICO	0,83 %
12	Comune di Sagrado	PUBBLICO	0,83 %
13	Comune di Fogliano	PUBBLICO	0,83 %
14	Comune di Redipuglia	PUBBLICO	0,83 %
15	Comune di Ronchi dei Legionari	PUBBLICO	0,83 %
16	Banca di credito cooperativo del Carso Zadružna Kraška Banka	PRIVATO	19,33 %
17	Federazione provinciale Coldiretti di Trieste	PRIVATO	3,83 %
18	Confederazione italiana agricoltori della provincia di Gorizia	PRIVATO	3,83 %
19	Confagricoltura Gorizia e Trieste *	PRIVATO	3,83 %
20	Deželna Kmečka Zveza - Associazione regionale agricoltori	PRIVATO	3,83 %
21	Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini Carso-Collio	PRIVATO	3,83 %
22	Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari MOJSIR	PRIVATO	3,83 %
23	Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste	PRIVATO	3,83 %
24	Comunanza - Agrarna Skupnost	PRIVATO	3,83 %

Le quote sono equamente distribuite tra pubblico e privato, con la ripartizione di 50 % di quote pubbliche e 50 % di quote di proprietà privata.

Confagricoltura Gorizia e Trieste ha avviato un processo di rescissione delle quote. Tale associazione ha espresso tale necessità a partire da dicembre 2015 e la transazione dovrà essere eseguita entro fine anno.

Le Province sono destinate ad uscire dal GAL, nell'ambito della riforma istituzionale in corso di attuazione.

1.2.4 Iscrizione nel registro delle imprese e indicazione del codice o codici ATECO

Il GAL Carso LAS Kras è iscritto nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Trieste al n. 90121020326 dal 18/08/2008 codice REA TS – 128413. Il Codice ATECO relativo all'attività del GAL è il **70.21** - *pubbliche relazioni e comunicazione*.

1.3 Amministratori.

Gli organi del GAL CARSO/LAS KRAS previsti dallo Statuto (Art. 14) sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore Unico.

Lo stesso Articolo 14 dello Statuto indica che gli uffici del GAL (se nominati ed istituiti) sono:

- l'ufficio amministrativo, di cui è responsabile il dott. Aleš Pernarčič

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 componenti, nominati dall'Assemblea:

- **Presidente**: dott. David Pizziga, in rappresentanza della componente dei soci di parte privata, nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso LAS Kras dd. 05/03/2015
- **Amministratore**: dott.ssa Anna Wittreich, in rappresentanza della componente dei soci di parte privata nominata con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso LAS Kras dd. 14/01/2019 a seguito delle dimissioni della dott.ssa Jessica Stoka, in rappresentanza della componente dei soci di parte privata nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso LAS Kras dd. 05/03/2015
- **Amministratore**: dott. Pier Antonio Belletti, in rappresentanza della componente dei soci di parte pubblica nominato con atto verbale dell'Assemblea dei soci del GAL Carso LAS Kras dd. 05/03/2015

Il Legale Rappresentante del GAL CARSO/LAS KRAS è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. David Pizziga.

L'organo collegiale che ha a la responsabilità delle decisioni finali di cui all'art. 2, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c) e d) del Bando è il Consiglio di Amministrazione [1].

Il Comitato di valutazione di cui al sopracitato art. 2, è composto da:

- Pizziga David Presidente
- Belletti Pierantonio Vicepresidente
- Anna Wittreich
- Ex consigliera - Jessika Stoka (dimissioni di data 19/12/2018)

1.4 Organigramma.

Descrivere l'assetto organizzativo del GAL, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro (dipendente a tempo pieno, dipendente a tempo parziale, altro) e le mansioni.

[1] *Lo Statuto del GAL CARSO/LAS KRAS, all'articolo 25, stabilisce che il Consiglio di Amministrazione " delibera in materia di contratti d'appalto" e "delibera sulle decisioni finali riguardo alla selezione e all'approvazione di tutti i progetti finanziabili".*

Indicare il personale *dipendente* impiegato nella gestione della SSL.

Attualmente il GAL Carso LAS Kras è dotato di una piccola struttura organizzativa, formata da un due **dipendenti.** Il dipendente con contratto a tempo indeterminato, che ricopre il ruolo del responsabile amministrativo, ovvero il dott. Aleš Pernarčič, con le seguenti mansioni:

1. assicurare una presenza diretta presso gli uffici del GAL correlata e atta a garantire un'efficace ed efficiente conduzione e realizzazione delle attività amministrative nonché dei compiti, iniziative, risorse e strutture per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali del GAL CARSO-LAS KRAS e dei progetti tematici di cui il GAL è titolare; tra questi vanno elencati i progetti finanziati da fondi europei e di cooperazione come, in particolare, le attività a valere sulla Misura 19 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e tutto quanto concerne le politiche per lo Sviluppo Rurale e inoltre, a titolo di esempio, i progetti europei di cooperazione transfrontaliera;
2. assicurare la coerenza delle attività realizzate con i contenuti tecnici delle schede progettuali, il rispetto delle cadenze cronologiche delle fasi attuative delle stesse, i vincoli delle scadenze e degli adempimenti posti dalle Autorità di Gestione e dagli uffici o dalle agenzie competenti.

In particolare l'incarico prevede le seguenti attività:

a) gestione dell'attività amministrativa del GAL su tutte le attività dell'ente come, a titolo di esempio, la gestione della documentazione fiscale e contrattuale verso fornitori, clienti e il fisco stesso; similmente, gestire gli appalti pubblici per la selezione di fornitori di prodotti/servizi per l'attuazione delle azioni realizzate dal GAL; uno degli obiettivi connessi è assicurare il corretto assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e procedurali necessari all'attuazione delle attività del GAL;
b) assicurare la predisposizione della documentazione dei monitoraggi sull'andamento dei progetti del GAL e assicurare la predisposizione delle documentazioni per la rendicontazione periodica e finale dei progetti come, a titolo di esempio, quelle riguardanti il PSL e il PSR;
c) gestire tutta la documentazione e le procedure, anche informatiche, riguardante i progetti di beneficiari dei Bandi del GAL a valere su SSL (PSL) e sul PSR, assicurando la correttezza sotto il profilo amministrativo-finanziario della predisposizione dei Bandi, Avvisi pubblici, Moduli di domanda e delle altre procedure connesse;
d) curare la gestione delle attività progettuali assieme ai partner delle attività del GAL, come ad esempio la realizzazione delle riunioni e degli incontri tra i partner dei progetti europei, l'organizzazione e la realizzazione di incontri di informazione e diffusione nonché le attività di assistenza tecnica;
e) supporto amministrativo-finanziario alla programmazione dei flussi finanziari, gestione dei rapporti con gli istituti di credito e delle pratiche di fidejussione in caso di anticipi per i progetti;
f) assicurare la presenza presso la sede del GAL per contatti con gli altri partner quando necessario;
g) altre attività necessarie alla attuazione e implementazione dei progetti da concordare tra le parti.

Il secondo dipendente è il sig. Vizintin Gregor, che ha un contratto di lavoro a tempo determinato (scadenza a fine agosto 2019), che affianca il resposabile amministrativo nelle attività di gestione ordinaria della struttura e viene formato nella gestione, scrittura e istruttoria dei bandi del GAL, con l'obiettivo di acquisire le necessarie competenze.

La struttura viene completata con un **esperto esterno** che cura e gestisce i vari aspetti legati all'animazione territoriale. Il dott. Enrico Maria Milič responsabile animazione del GAL Carso LAS Kras svolge tale attività in qualità di consulente esterno con contratto di consulenza rinnovabile annualmente fino alla chiusura della programmazione 2014 – 2023.

*Le attività principali della consulenza s*ono legate alla possibilità di diffondere adeguata informazione delle azioni passate e future del GAL ai reali e potenziali beneficiari, che sintetizzando sono:

- organizzazione di incontri di divulgazione dei contenuti della SSL e sulle attività del GAL, di workshop/seminari su tematiche specifiche collegate alla SSL e al GAL, di incontri/convegni di diffusione dei risultati del PSL e per poter raccogliere suggerimenti o contributi per il futuro da parte dei beneficiari finali del vecchio PSL e di altri soggetti;
- pubblicazione dei risultati del PSL e dei singoli interventi sulle prospettive per la programmazione futura sul sito internet www.galcarso.eu, della pagina Facebook del GAL, della newsletter via email del GAL;
- divulgazione delle attività presso testate locali come stampa, siti web, radio e televisioni, preferibilmente locali, anche sottoscrivendo con le stesse appositi contratti;
- coordinamento e progettazione dettagliata delle iniziative sul territorio e dei relatori coinvolti;
- promozione e attività di public relations per coinvolgere gli operatori chiave del territorio negli incontri;
- coordinamento di schede di sintesi del lavoro emerso dagli incontri sul territorio che riportino indicazioni sulle necessità del territorio;
- consulenza al GAL e ai soci su nuovo PSL / SSL e passaggio da vecchio a nuovo PSL / SSL;
- presenza in ufficio per dare informazioni al pubblico sulle attività del GAL;
- aggiornamento del sito web e dei social media del GAL almeno una volta alla settimana;
- redazione di comunicati stampa e p.r. sui media;
- predisposizione di una relazione finale sul lavoro svolto nel corso dei mesi di consulenza presso il GAL.

La struttura del GAL viene gestita dal **Consiglio di Amministrazione**, che viene nominato dall'assemblea dei soci. I compiti del CdA sono determinati sulla base dell'art. 24 dello statuto del GAL Carso LAS Kras è in sintesi sono:

- attività organizzativa della società e alla gestione del patrimonio sociale
- redazione del progetto di bilancio e delle relazioni annuali sull'attività;
- proposte all'Assemblea regolamenti interni ed eventuali variazioni dello Statuto;
- delibera in materia di contratti d'appalto;
- delibera sulle decisioni finali riguardo alla selezione e all'approvazione di tutti i progetti finanziabili.

1.5 Dotazioni strumentali.

La dotazione strumentale attualmente in proprietà del GAL Carso LAS Kras sono alcune delle più comuni dotazioni da ufficio, ovvero:

- un pc fisso
- due pc portatili
- due ipad
- una stampante multifunzione (stampa, fax, scanner anche a colori)
- due telefoni cellulari

I locali ad uso ufficio e i mobili, quali tavoli, sedie, e varia dotazione d'ufficio vengono affittati annualmente.

1.6 Attività in corso o previste per il periodo 2014-2020 ed esperienze del GAL.

1.6.1 Esperienze del Gal

La programmazione appena conclusa (2007 -2013) ha avuto come risultato la promozione tramite il Piano di Sviluppo Locale di numerosi bandi che hanno promosso la realizzazione di un centinaio di nuovi posti letto in più sul Carso, 5 sentieri boschivi rinnovati, oltre 20 progetti sostenuti di promozione culturale ed enogastronomica. Nel quadro europeo e regionale delle politiche per lo Sviluppo Rurale, il GAL ha operato

tra il 2012 e il 2015 riversando sul territorio 1.118.000 € in vari progetti riguardanti la promozione e la salvaguardia del territorio, sia in senso stretto (aiuto a strutture ricettive e manutenzione del paesaggio) che più ampio (sostegno all'identità del territorio, anche in funzione turistica).

Nel dettaglio, il GAL nel triennio passato ha co-finanziato o realizzato:

- 96 posti letto in 5 agriturismi e in 5 bed & breakfast;
- 5 sentieri boschivi;
- 26 progetti di associazioni ed enti locali dedicati alla promozione del territorio e della filiera agroalimentare locale;
- mercatini degli agricoltori, tra cui quello di Savogna d'Isonzo.

Inoltre il GAL per la prima volta nel 2015 ha iniziato a organizzare il marketing del Carso a fiere nazionali in Italia dedicate alla promozione di prodotti tipici locali.

1.6.2 Spesa sostenuta al 31 dicembre 2015

MISURE **Azioni**	**SPESA SOSTENUTA AL 31 DICEMBRE 2015** **(euro)**		
	SPESA PUBBLICA	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
410	**1.135.994,14**	**569.521,39**	**1.705.515,53**
411	**105.249,75**	**36.112,06**	**141.361,81**
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	*105.249,75*	*36.112,06*	*141.361,81*
412	**241.812,74**	**60.453,19**	**302.265,93**
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	*241.812,74*	*60.453,19*	*302.265,93*
413	**788.931,65**	**472.956,14**	**1.261.887,79**
Azione: Ricettività turistica	*237.359,98*	*295.031,83*	*532.391,81*
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	*546.571,67*	*177.924,31*	*724.495,98*
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	*5.000,00*	*0,00*	*5.000,00*
421	**34.049,12**	**0,00**	**34.049,12**
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	*34.049,12*	*0,00*	*34.049,12*
431	**330.757,22**	**82.689,31**	**413.446,53**
Costi di gestione del GAL	*294.572,38*	*73.643,10*	*368.215,48*
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Animazione sul territorio	*36.184,84*	*9.046,21*	*45.231,05*
PSL	***1.500.800,48***	***652.210,70***	***2.153.011,18***

1.6.3 Attività in corso;

Le attività del precedente periodo di programmazione 2007-2013 si sono concluse definitivamente nel corso dell'anno 2015. L'unica attività in essere al momento è la relazione della Strategia di Sviluppo Locale che costituisce la base per le attività future.

1.6.4 Attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2014-2020;

Come descritto nella SSL, l'attività del GAL si concentra in prima istanza sulla gestione dei fondi LEADER con progetti a gestione diretta (sottomisura 19.2) e di cooperazione (sottomisura 19.3), tra cui di particolare rilevanza la cooperazione con le Reti Rurali Nazionali dei Balcani attraverso l'utilizzo di fondi IPARD.

La SSL del GAL Carso-Kras presenta un set di Misure e Azioni che hanno trasversalmente un alto grado di coerenza con programmazioni regionali quali il PSR, il POR FESR e il FSE.

Inoltre il GAL si propone di partecipare come soggetto attivo ad con una serie di iniziative finanziate attraverso programmi comunitari, quali, a titolo di esempio, i programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia e Italia-Croazia, i programmi di cooperazione territoriale per cui l'area del GAL è ammissibile ed altri programmi di finanziamento le cui priorità siamo in linea con gli obiettivi del GAL.

1.6.5 Percentuale di risorse utilizzate su assegnazioni PSR 2007-2013.

La percentuale di assegnazione relativa al PSR 2007 -2013 è stata pari al 80,26 %.

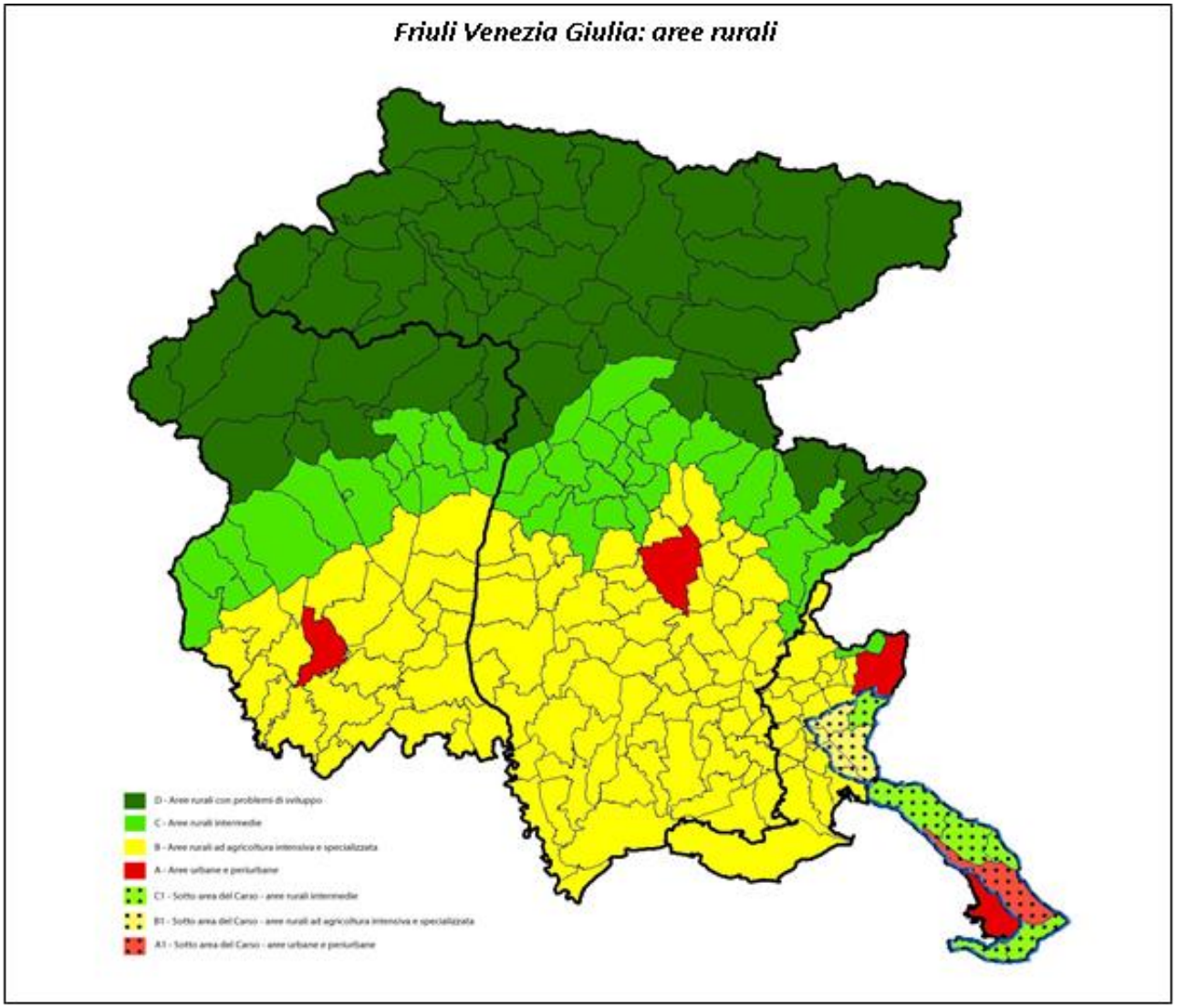
Inizialmente il PSL prevedeva una spesa pari a 1.847.680,00 € di finanziamento a bando (vari bandi 411, 413, 421, 431), sono stati concessi 1.644.713,53 €, i progetti portati a termine pari a 1.482.908,96 **€.**

2 TERRITORIO E POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. a)

2.1 Comuni interessati

Il territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso è costituito da Comuni inclusi nelle sottozone rurali A.1, B.1 e C.1 della "zona omogenea montana del Carso, definita nell'ambito dei territori montani della Regione Autonoma Friuli Venezia, dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).



La tabella riporta in dettaglio la rappresentazione cartografica tematica territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso con l'indicazione delle sottozone A1, B1 e C1.

Comune	Sotto zona
Savogna D'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino-Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Muggia	C1
San Dorligo della Valle	C1
Trieste (P)	A1

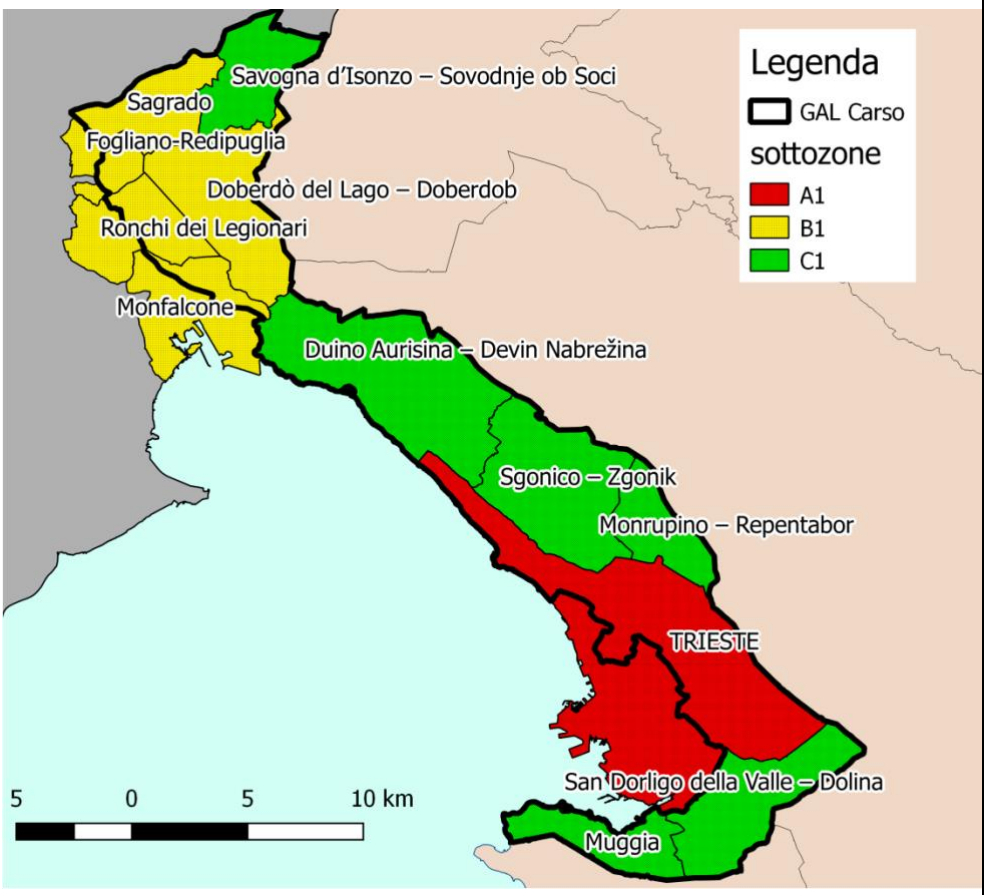
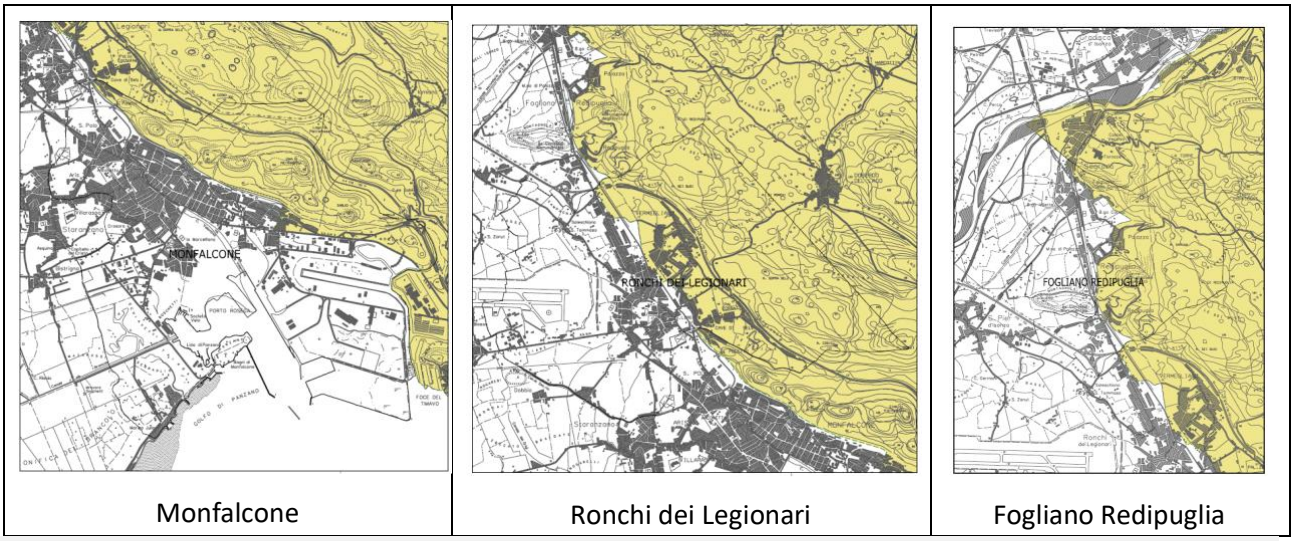


Figura 1 Definizione dell'area omogenea del Carso e delle sottozone A1, B1 e C1. Fonte: PSR [4, p. 18]
Fonte: cartografie digitali della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Gal Carso e AREA Science Park.

Il territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso comprende alcuni Comuni parzialmente inclusi (Trieste, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia), per i quali il confine viene stabilito dalle seguenti normative e cartografie:

- Legge regionale 20 dicembre 2002, n.33 "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia" (Pubblicata sul BUR n. 52 del 31 dicembre 2002), che nell'Allegato A individua la "Zona omogenea del Carso" comprendente i Comuni di Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle, Savogna d'Isonzo, Sgonico, Trieste.
- Legge regionale 30 aprile 2003, n.12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003" e Decreto del Presidente della Regione n.240 del 1 luglio 2003 (pubblicato sul BUR n.29 del 16 luglio 2003) recante "Legge regionale 33/2002, articolo 2 "Ricognizione del territorio montano" che aggiungono alla Zona Omogenea del Carso anche il Comune di Muggia e specificano i che all'interno del Comune di Trieste rientrano nel territorio i comuni censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Longera e Santa Maria Maddalena Superiore.

- Cartografia regionale relativa alle suddette normative, per i Comuni di Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari , riportata nelle figure seguenti e reperibile in formato digitale sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia [2]



Monfalcone | Ronchi dei Legionari | Fogliano Redipuglia

Figura 2 Confini del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso per i Comuni parzialmente inclusi

- Il Piano Regionale di sviluppo Montano 2007-2009 che ridetermina territorio classificato montano all'interno del Comune di Trieste, includendo i Comuni Censuari di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Roiano, Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Longera e Santa Maria Maddalena Superiore

- La Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n.1518 (approvazione del Bando PSR 2014-2020, misura 19 - sostegno allo sviluppo locale Leader) che esclude esplicitamente il Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Superiore.

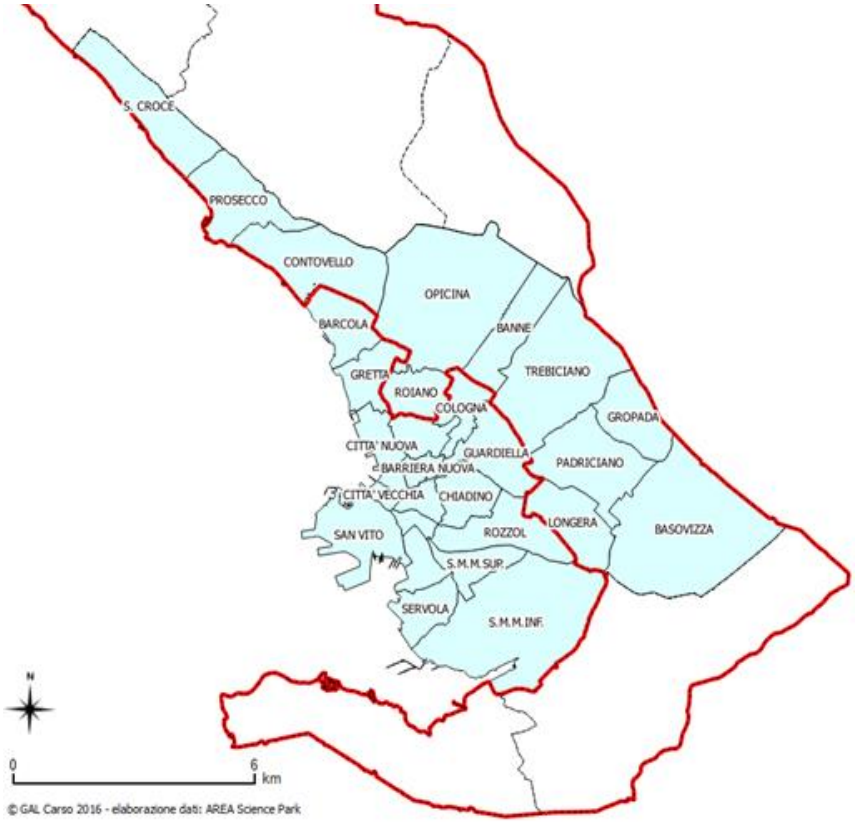


Figura 3 Confini del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso – dettaglio per il Comune di Trieste

[2] Cartografia disponibile sul sito autonomielocali.regione.fvg.it

2.2 Superficie e popolazione dei Comuni e del territorio SSL

COMUNE	ABITANTI 2013		SUPERFICIE (kmq)				
	Intero comune	Territori SSL	Area A1	Area B1	Area C1	Aree A1+B1+C1	Territori SSL
Savogna d'Isonzo	1.744	1.744	-	16,98	-	16,98	16,98
Sagrado	2.184	2.184	-	-	13,94	13,94	13,94
Fogliano-Redipuglia (P)	3.053	864	-	-	7,92	7,92	4,05
Doberdò del Lago	1.426	1.426	-	-	27,05	27,05	27,05
Ronchi dei Legionari (P)	11.980	3.354	-	-	17,11	17,11	8,96
Monfalcone (P)	27.843	870	-	-	19,73	19,73	5,18
Duino Aurisina	8.609	8.609	-	45,31	-	45,31	45,31
Sgonico	2.119	2.119	-	31,40	-	31,40	31,40
Monrupino	880	880	-	12,61	-	12,61	12,61
Trieste (P)	204.849	19.801	85,11	-	-	85,11	51,65
San Dorligo della Valle	5.880	5.880	-	24,22	-	24,22	24,22
Muggia	13.363	13.363	-	13,85	-	13,85	13,85
TOTALE	**283.930**	**61.904**	**85,11**	**144,38**	**85,75**	**315,24**	**255,22**

Fonti:

- *Popolazione residente dei comuni completamente inclusi: ISTAT*
- *Popolazione residente dei comuni parzialmente inclusi : dichiarazione del Comune*
- *Superficie dei Comuni completamente inclusi nella SSL: ISTAT (aggiornata al censimento 2011)*[3]
- *Superficie del territorio di attuazione delle SSL per i Comuni parzialmente inclusi: cartografie digitali della Regione Friuli Venezia Giulia – Elaborazione Gal Carso e AREA Science Park*

2.2.1 Superficie dei Comuni e del territorio SSL

La superficie dei 12 Comuni interessati è complessivamente di 315,24 km^2 mentre la superficie del territorio interessato dalla SSL, calcolata considerando i dati parziali relativi ai Comuni parzialmente inclusi è di 255,22 km^2.

[3] *In occasione del Censimento 2011 ISTAT ha aggiornato le "basi territoriali" fornendo valori più accurati della superficie dei Comuni. La nota metodologica è consultabile sul sito ISTAT: http://www.istat.it/it/archivio/82599*

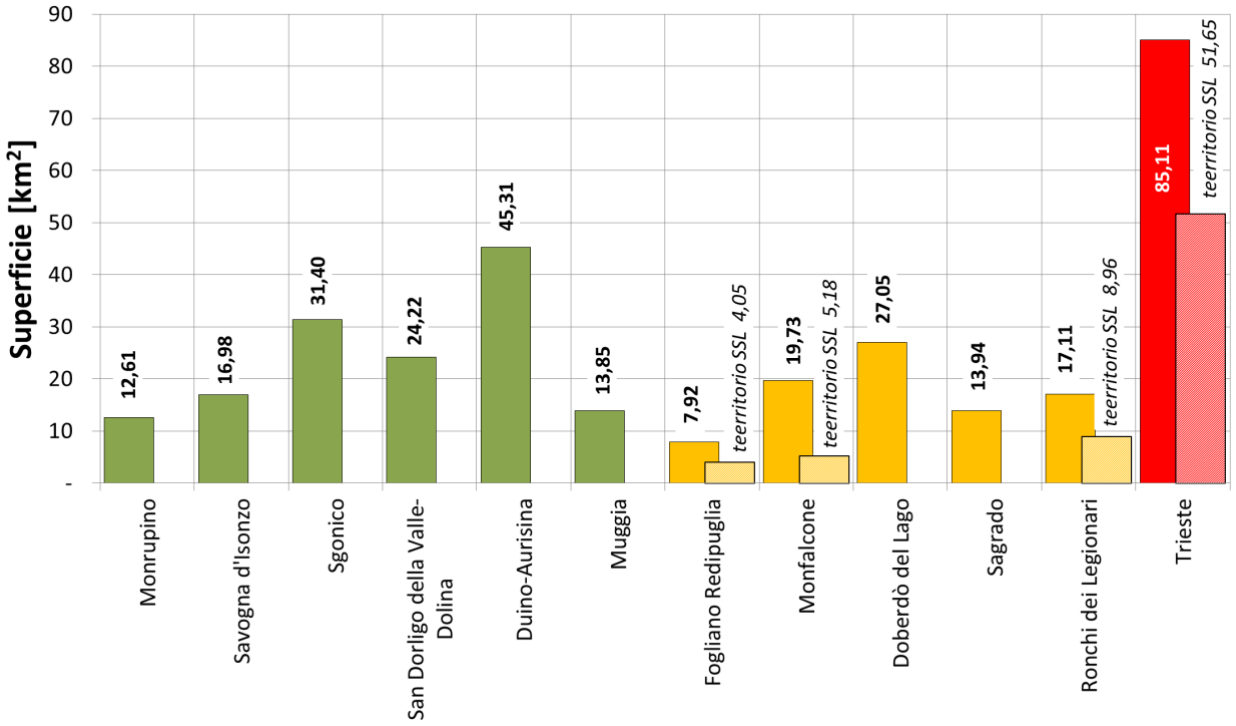


Figura 4 Superficie dei Comuni e del territorio della SSL

Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei cartografia regionale – elaborazione GAL Carso

2.2.2 Popolazione residente nei Comuni e nel territorio SSL

La popolazione residente nei 12 Comuni interessati, al 31 dicembre 2013 è complessivamente di 283.930 abitanti. La popolazione residente nel territorio interessato dalla SSL, calcolata considerando i dati parziali relativi ai Comuni parzialmente inclusi al 31 dicembre 2013 è di 61.904 abitanti.

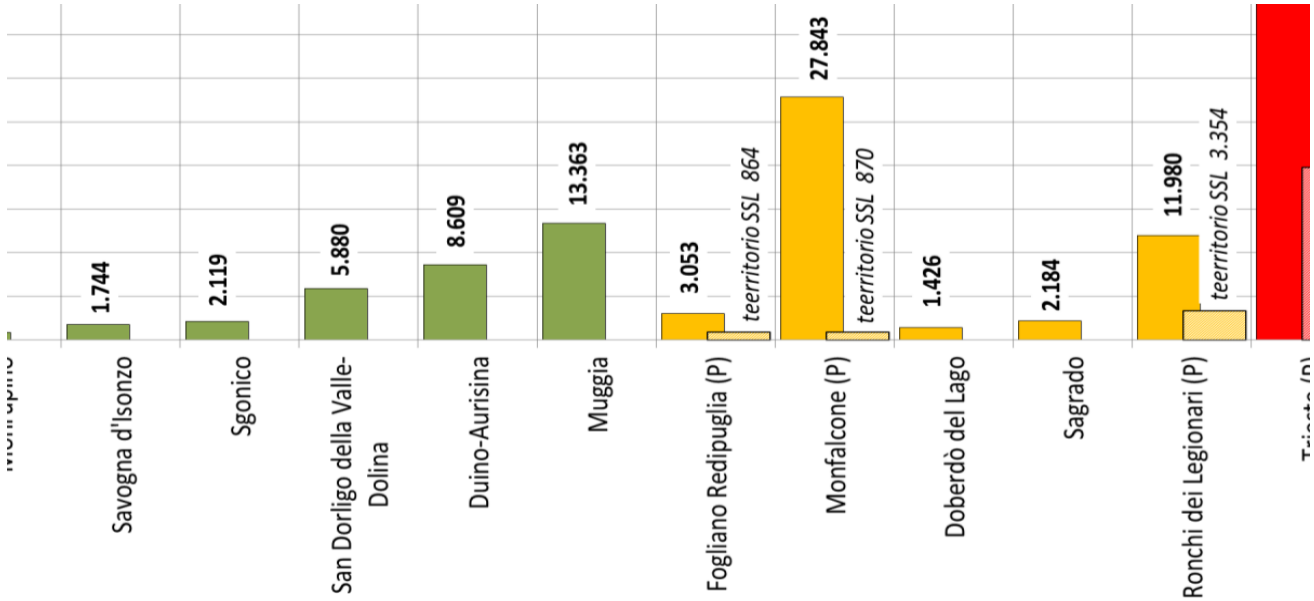


Figura 5 Popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL

Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei Comuni

Anno	Monrupino	Doberdò del lago	Savogna d'Isonzo	Sgonico	Sagrado	Fogliano Redipuglia	San Dorligo della Valle	Duino Aurisina	Ronchi dei Legionari	Muggia	Monfalcone	Trieste	Comuni GAL
1921	572	1.010	1.739	1.522	2.018	2.134	5.090	3.913	4.628	11.548	10.863	239.558	284.595
1931	550	1.331	1.875	1.387	2.205	2.208	4.897	4.710	5.965	11.962	17.992	250.170	305.252
1936	563	1.484	1.960	1.392	2.075	2.364	5.017	4.382	6.668	12.028	19.634	248.307	305.874
1951	572	1.504	1.890	1.316	2.411	2.719	4.821	5.149	8.563	12.623	24.589	272.522	338.679
1961	640	1.399	1.788	1.318	2.512	2.705	5.175	6.151	9.343	12.638	26.818	272.723	343.210
1971	702	1.371	1.724	1.394	2.470	2.630	5.683	7.542	10.318	13.104	29.655	271.879	348.472
1981	834	1.417	1.747	2.085	2.132	2.742	6.159	8.255	10.052	13.939	30.259	252.369	331.990
1991	847	1.422	1.767	2.207	1.961	2.735	5.956	8.501	9.900	13.214	27.223	231.100	306.833
2001	856	1.410	1.724	2.183	2.094	2.697	5.927	8.763	11.124	13.284	26.440	210.882	287.384
2002	855	1.429	1.735	2.158	2.135	2.700	5.944	8.781	11.241	13.343	27.257	209.557	287.135
2003	852	1.453	1.753	2.159	2.181	2.739	5.993	8.795	11.389	13.258	27.401	208.309	286.282
2004	848	1.459	1.750	2.130	2.207	2.797	6.019	8.815	11.469	13.211	27.668	207.069	285.442
2005	844	1.469	1.755	2.116	2.185	2.886	6.040	8.755	11.734	13.236	27.623	206.058	284.701
2006	850	1.458	1.760	2.099	2.204	2.974	6.019	8.767	11.810	13.414	27.701	205.363	284.419
2007	872	1.470	1.763	2.115	2.231	3.024	5.999	8.698	11.946	13.417	27.825	205.356	284.716
2008	880	1.475	1.769	2.118	2.234	3.034	5.954	8.661	12.043	13.439	28.035	205.341	284.983
2009	891	1.472	1.749	2.102	2.240	3.016	5.945	8.675	12.085	13.410	28.043	205.523	285.151
2010	890	1.462	1.739	2.091	2.267	3.071	5.913	8.717	12.130	13.410	27.877	205.535	285.102
2011	881	1.441	1.727	2.077	2.236	3.052	5.912	8.586	11.960	13.022	27.041	202.123	280.058
2012	868	1.426	1.744	2.096	2.213	3.060	5.869	8.589	11.932	13.107	27.319	201.148	279.371
2013	**880**	**1.426**	**1.744**	**2.119**	**2.184**	**3.053**	**5.880**	**8.609**	**11.980**	**13.363**	**27.843**	**204.849**	**283.930**
2014	868	1.421	1.737	2.090	2.198	3.029	5.815	8.610	11.986	13.277	28.122	205.413	284.566
2015	893	1.404	1.717	2.062	2.193	3.054	5.801	8.561	11.963	13.137	28.258	204.420	283.463

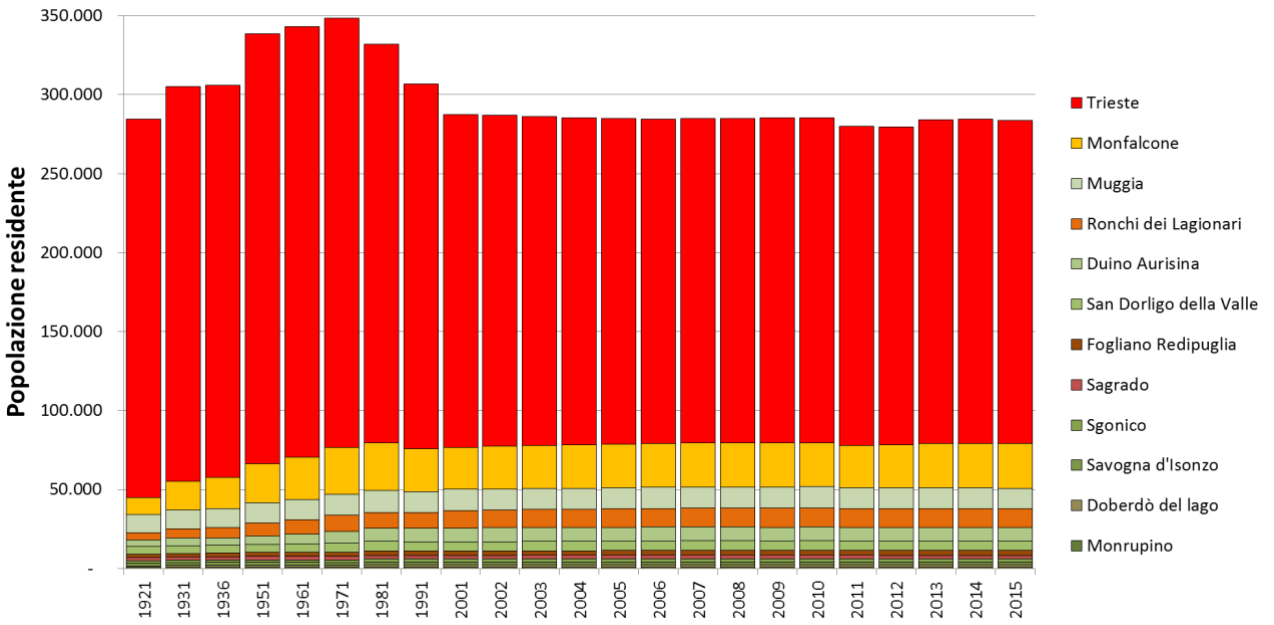


Figura 6 Serie storiche della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL
Fonte: ISTAT

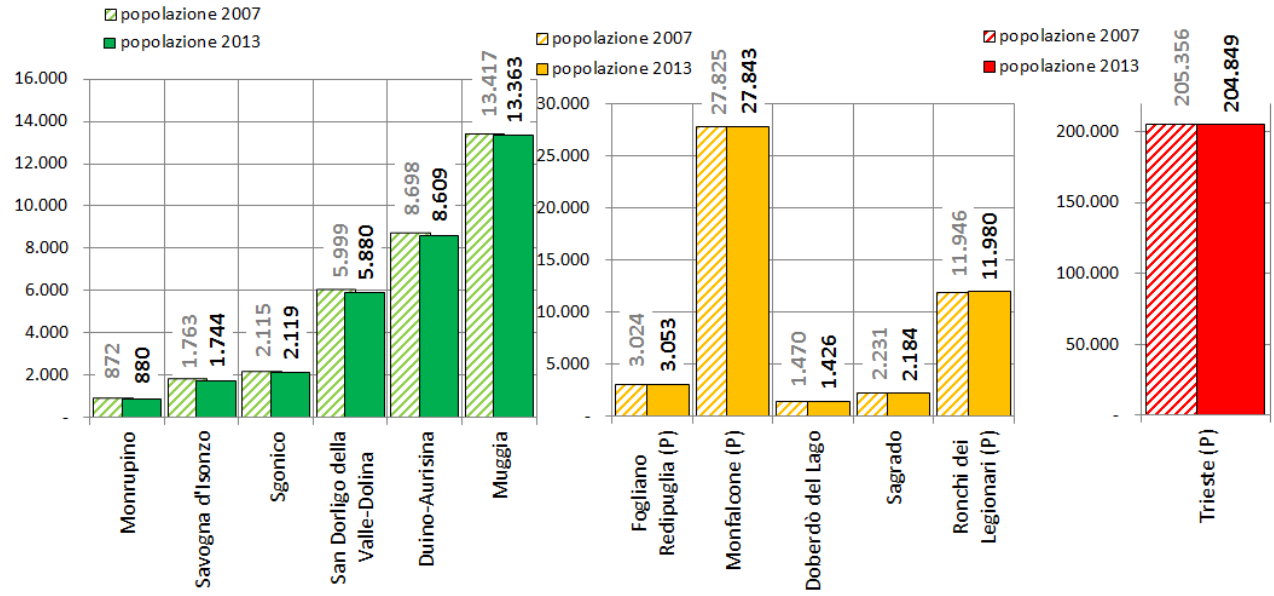


Figura 7 Serie storiche della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL
Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei Comuni – elaborazione GAL Carso

2.2.3 Tasso di variazione della popolazione 2007-2013

Il tasso di variazione della popolazione nel periodo 2007-2013 è -0,28%, come indicato dai dati ISTAT riportati nella tabella seguente.

	popolazione 2007	popolazione 2013	Tasso di variazione 2007-2013
Monrupino	872	880	0,92%
Savogna d'Isonzo	1.763	1.744	-1,08%
Sgonico	2.115	2.119	0,19%
San Dorligo della Valle-Dolina	5.999	5.880	-1,98%
Duino-Aurisina	8.698	8.609	-1,02%
Muggia	13.417	13.363	-0,40%
Fogliano Redipuglia (P)	3.024	3.053	0,96%
Monfalcone (P)	27.825	27.843	0,06%
Doberdò del Lago	1.470	1.426	-2,99%
Sagrado	2.231	2.184	-2,11%
Ronchi dei Legionari (P)	11.946	11.980	0,28%
Trieste (P)	205.356	204.849	-0,25%
GAL CARSO	**284.716**	**283.930**	**-0,28%**

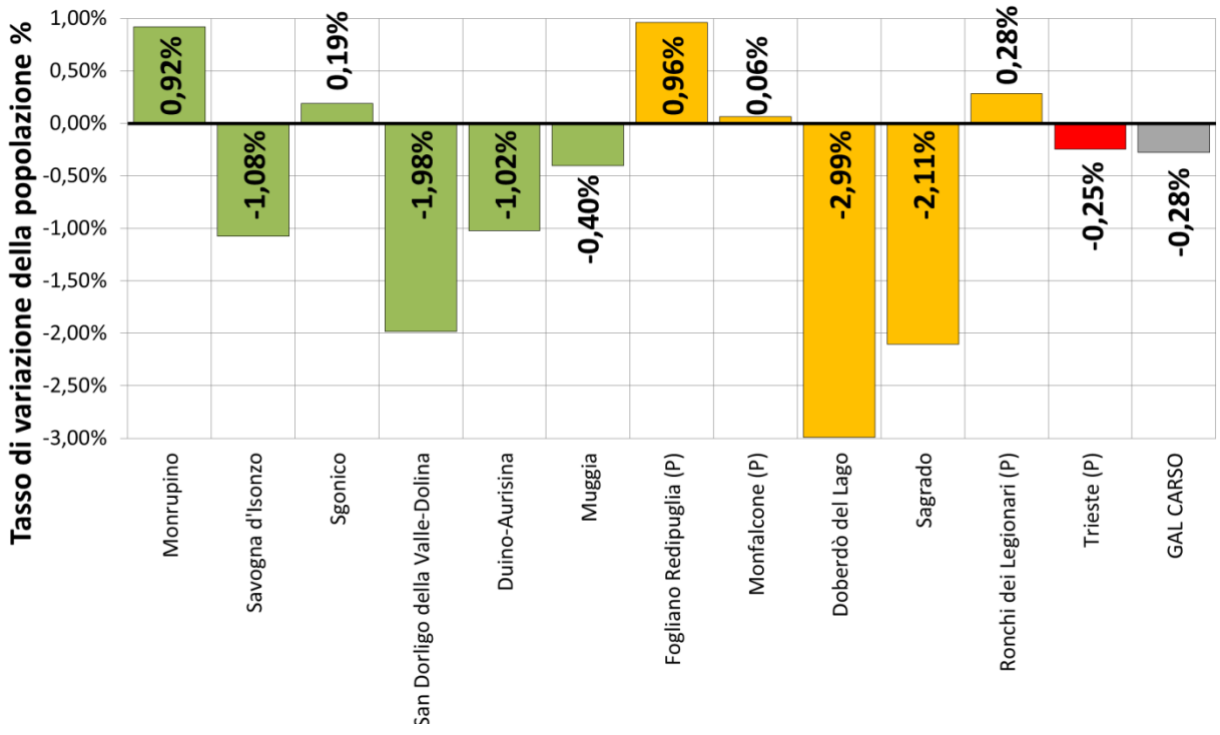


Figura 8 Tasso di variazione della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL

Fonte: ISTAT

2.2.4 Densità della popolazione nei Comuni e nel territorio SSL

La densità della popolazione nel territorio della SSL è pari a 239,38 abitanti/kmq.

	densità 2013	densità 2013 territorio SSL
Monrupino	69,78	69,78
Savogna d'Isonzo	102,70	102,70
Sgonico	67,48	67,48
San Dorligo della Valle-Dolina	242,75	242,75
Duino-Aurisina	189,98	189,98
Muggia	964,70	964,70
Fogliano Redipuglia (P)	52,71	52,71
Monfalcone (P)	156,67	156,67
Doberdò del Lago	385,28	213,33
Sagrado	700,23	374,33
Ronchi dei Legionari (P)	1.411,42	167,95
Trieste (P)	2.407,01	383,37
GAL CARSO	900,68	239,38

2.2.5 Densità della popolazione nei Comuni e nel territorio SSL

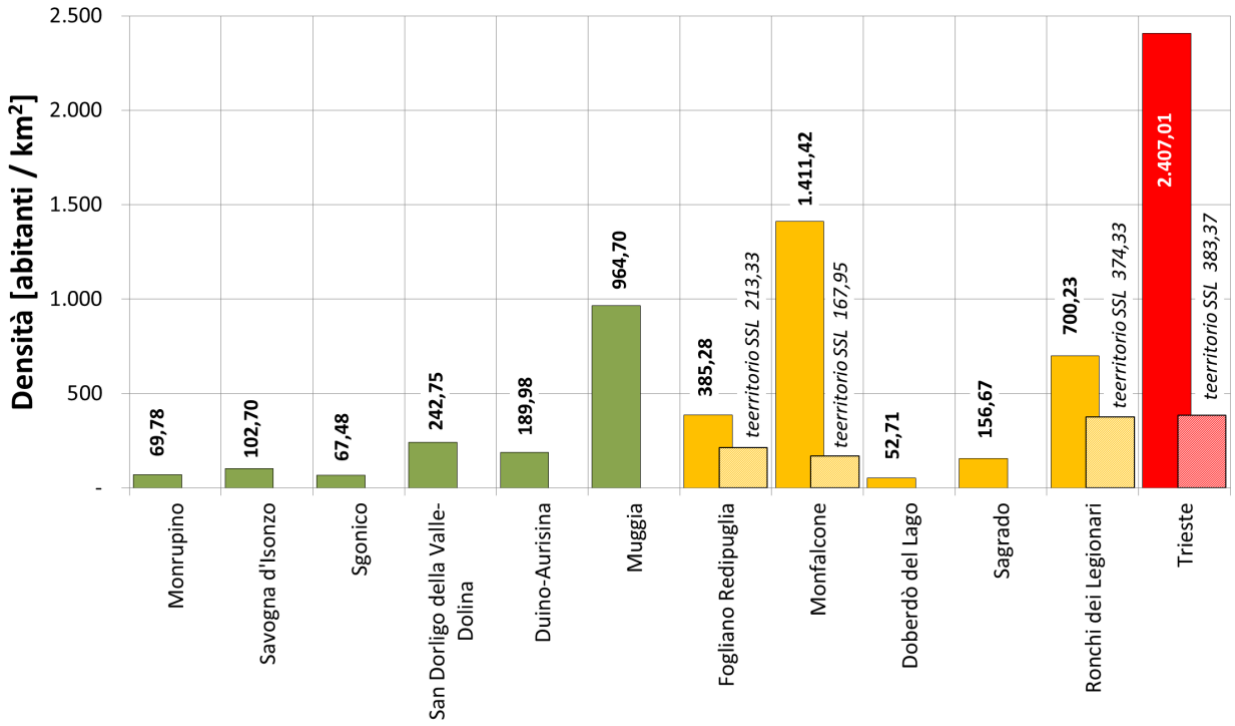


Figura 9 Densità della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL

Fonte: ISTAT e dichiarazioni dei Comuni – elaborazione GAL Carso e AREA Science Park

2.3 Analisi dell'area.

2.3.1 Altipiano carsico e territorio del GAL Carso

Il Carso, un altipiano roccioso calcareo, si estende attraversando tre Stati, dai piedi delle Alpi Giulie al Mare Adriatico nel nord-est dell'Italia e prosegue, attraverso la Slovenia occidentale e l'Istria settentrionale, fino al massiccio delle Alpi Bebie (Velebit) all'estremo nord-ovest della Croazia. L'altipiano carsico ha una grande importanza naturalistica, sia per la sua particolare geologia che per la flora e la fauna che lo caratterizzano. La particolare posizione geografica, proprio nella zona di passaggio fra il clima mediterraneo e quello continentale, crea microclimi che arricchiscono la flora nelle sue specie e ne diversificano il paesaggio: l'asperità di roccia e pietra, elementi prevalenti del Carso, contrasta con la vitalità della vegetazione autoctona e della fauna, creando un contrasto visivo straordinariamente unico e affascinante.
In territorio italiano, il Carso (parte del cosiddetto 'Carso Classico' che si estende dalla sinistra del fiume Isonzo e dal Golfo di Trieste fino a Postumia e a San Canziano in Slovenia) è delimitato a nord-ovest dal fiume Isonzo, a nord-est dalla sinclinale del Vipacco, a sud-est dalla Val Rosandra e a sud-ovest dal Mare Adriatico. Il territorio di riferimento del GAL Carso è costituito da uno stretto lembo di terra tra il mare Adriatico e il confine Italo-Sloveno, ricompreso amministrativamente nelle aree di competenza di 12 Comuni delle Province di Trieste e Gorizia indicati alla sezione 2.2. Il Carso goriziano – compreso tra la pianura dell'Isonzo a ovest e la valle del Vipacco a nord e nord-est - è diviso da quello triestino dal solco del Vallone (forse l'antico alveo del sistema fluviale dell'Isonzo).

2.3.1 Caratteristiche orografiche e idrogeologiche del territorio di competenza del GAL: Carso, Breg e Istria

La Regione Friuli Venezia Giulia presenta un'orografia molto articolata, caratterizzata dalla coesistenza di aree dalla caratteristiche tipicamente montane associate ad una vasta area di pianura che si estende dal piede degli ultimi rilievi prealpini fino alla linea di costa. Le zone definibili come montane, cioè con un'altimetria superiore ai 600 metri sul livello del mare, rappresentano più del 50% dell'intera superficie considerata e ne occupano la parte più settentrionale, descrivendo un esteso arco montuoso compreso tra l'altopiano del Cansiglio ad ovest e quello del Carso ad est (fonte: Sito Protezione Civile FVG) .

Il 'Carso Classico', che si estende dalla sinistra del fiume Isonzo e dal Golfo di Trieste (in Italia) fino ad includere il territorio dei Comuni carsolini contigui al confine nella parte di Carso in Slovenia, è caratterizzato dalla presenza in superficie ed in profondità di morfotipi carsici particolarmente evoluti, frequenti e vari. Dal punto di vista litologico, la piattaforma carsificata consiste in una potente successione di rocce prevalentemente carbonatiche di età da triassica nella zona di radice a eocenica al tetto della serie, localmente sovrastata da una successione torbiditica quarzoso-feldispato-calcarea terziaria (Flysch). Per quanto riguarda il territorio di competenza del GAL autore di questo documento, va sottolineato che la competenza territoriale supera il territorio del Carso, così inteso in senso culturale e naturalistico. Il GAL e questa strategia, infatti, si occupano anche del territorio del Breg (Comune di Dolina) e del territorio del Comune di Muggia, che fa parte più propriamente dell'Istria (come regione culturale e naturalistica). In Istria e anche nel muggesano il terreno 'a flysch' è la netta prevalenza.

.

Figura 10 immagine della Zona Omogenea del Carso e confine del territorio della SSL ovvero di dove si estende la competenza del GAL

Fonte: Elaborazione AREA Science Park su dati Regione FVG e foto aeree BingMaps.

Dal punto di vista strutturale il Carso Classico è caratterizzato da un'ampia anticlinale debolmente asimmetrica ad asse NW-SE complicata da una serie di pieghe secondarie e da alcune faglie.

L'aspetto geomorfologico, in generale, è di un altopiano di bassa-media quota a clima temperato (localmente sub-alpino), relativamente ondulato, con ampi pianori, caratterizzato da doline e da colline residuali, con fasce ad incarsimento più o meno intenso a seconda delle litologie affioranti.

Le quote variano dal livello del mare fino ai 670 metri del Monte Cocusso, con valori compresi tra 100 e 400 metri per il 73% del territorio e le pendenze comprese tra 3 e 15% rappresentano nella media la gran parte dell'area, anche se localmente la presenza di doline rende poco uniforme l'aspetto del territorio.

Questo ambiente è caratterizzato da fenomeni molto tipici legati alle caratteristiche chimiche e strutturali delle rocce carbonatiche che lo costituiscono (calcari e subordinatamente dolomie) e da un drenaggio superficiale assente o poco sviluppato per la presenza di numerose depressioni e cavità sotterranee.

Da un punto di vista geologico, l'elemento in assoluto più caratteristico, e quello che più ne condiziona gli aspetti naturali e la fisionomia del paesaggio, è certamente rappresentato dall'imponenza dei fenomeni carsici, tanto che in tutto il mondo, le manifestazioni naturali di questo tipo, sono individuate proprio con lo specifico termine scientifico di "carsismo". Si tratta di fenomeni di lenta dissoluzione chimica delle rocce carbonatiche (cioè di quelle costituite prevalentemente da carbonato di calcio), operata dalle acque piovane.

Fra le più evidenti forme disegnate in superficie dai fenomeni carsici, si osservano le ampie cavità e depressioni a cielo aperto rappresentate dai pozzi verticali e più spesso dalle doline.
Il paesaggio carsico è pertanto caratterizzato da fenomeni erosivi notevoli e dall'assenza di corsi d'acqua superficiali. Il suolo è generalmente di limitato spessore ed è soggetto a notevole drenaggio. A ciò si accompagnano nel sottosuolo i complessi e vasti sistemi di grotte ricchi di grandi e piccole cavità e di cunicoli sotterranei.
Il sistema idrogeologico è costituito da un complesso bacino sotterraneo intensamente e diffusamente carsificato e da una serie di tributari esterni legati alle perdite parziali o totali di corsi d'acqua superficiali che contribuiscono alla formazione della risorsa idrica sotterranea.
Le sorgenti carsiche possono generare corsi d'acqua il cui regime idrologico è strettamente legato alle loro portate. Il bacino idrografico del torrenti carsici non è individuabile giacché non è possibile seguire tutti i canali che si innescano all'interno dell'ammasso carsico, anche se sono stati effettuati studi mediante tracciamento per ricostruire la provenienza delle acque del Timavo.
L'unica idrografia superficiale in diretto contatto con il Carso Triestino è rappresentata dal Torrente Rosandra, unico corso d'acqua epigeo che incide l'omonima valle, attraversata da una faglia che porta a contatto calcari e Flysch.
Nel tratto costiero tra Sistiana e Duino vi sono falese calcaree e brevi tratti di macereti calcarei ricchi di elementi mediterranei. Nella zona di contatto tra il Carso e la pianura alluvionale dell'Isonzo si trova il corso terminale del fiume Timavo.
Vanno segnalate nel territorio di riferimento del GAL carso le zone umide del Carso goriziano meridionale (lago di Doberdò e Pietrarossa, palude di Sablici). Si tratta di rari esempi di lago-stagno carsico, privo di fiumi superficiali che fungano da immissari e da emissari. Le acque affluiscono in esso attraverso delle risorgive e fiumi sotterranei (il livello delle acque varia in relazione alle portate dei fiumi Vipacco e Isonzo) oltre all'apporto pluviale; il deflusso viene invece garantito da cavità sotterranee ed evaporazione.

2.3.2 Clima

Il clima del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso presenta caratteristiche ibride tra il clima continentale e quello mediterraneo. In particolare lungo le coste e le pianure limitrofe è sensibile l'azione dei venti meridionali che accentuano l'influenza marina. Le piogge variano in base alla quota ed all'orientamento dei rilievi ma risultano abbondanti su tutta la regione. Le aree meno piovose sono quelle litoranee dove le precipitazioni raggiungono comunque i 1000 mm annui. L'estate è la stagione più secca sul litorale, in particolare quello triestino, dove maggiore è l'influenza del mare. I venti che soffiano più frequentemente in Friuli Venezia Giulia sono di provenienza occidentale e meridionale durante le stagioni intermedie e nel periodo estivo, mentre in inverno sono abbastanza frequenti i venti orientali e settentrionali richiamati da depressioni mediterranee o atlantiche che interessano il Tirreno o le regioni meridionali (fonte: Centro Meteo Italiano).
Se sulla costa il clima tende ad essere di tipo mediterraneo, il Carso assume caratteristiche continentali temperate, comunque più fredde e umide, spesso addirittura sub-alpine. Il dislivello geografico causa infatti una diversità di pressione tra il centro Europa e l'alto Adriatico e in particolari condizioni forma delle imponenti masse d'aria che dall'area danubiana si scaricano sulle zone di basse pressioni, si rafforzano nei pressi del valico di Postumia per precipitare poi verso il golfo di Trieste con le violente e fredde raffiche di bora. La bora può soffiare a velocità maggiori di 100 Km/h e causa repentini crolli della temperatura. In genere è fredda e secca ed è associata a condizioni di bel tempo, ma se la depressione che la genera è sufficientemente profonda da causare l'interferenza tra masse continentali fredde ed oceaniche più miti è accompagnata da maltempo con temperature basse, piogge e neve a bassa quota (bora scura).

Una particolarità del territorio: le doline carsiche, come piccole alture alla rovescia, catturano l'aria fredda e assumono un clima subalpino, ed è stato calcolato che una profondità di 20 metri, peraltro frequente, corrisponde a 400 metri di altitudine, con un'umidità media dell'80%. Questa particolare caratteristica è favorevole allo sviluppo della vegetazione in quanto la loro forma a imbuto offre una buona protezione dalla bora.

2.3.3 Flora e Fauna

Il Carso triestino e quello goriziano sono contrassegnati da una spiccata presenza di specie mediterranee. Il substrato calcareo caratterizzato da notevoli fenomeni erosivi, il suolo generalmente di limitato spessore e soggetto a notevole drenaggio, il clima e l'assenza di corsi d'acqua superficiali, tuttavia, condizionano in modo marcato l'evoluzione delle formazioni vegetali (fonte: sito Regione FVG).

La tipica copertura vegetale è rappresentata da una boscaglia di arbusti ed alberi di ridotte dimensioni costituita da carpino nero, orniello e scotano o sommacco. Nelle doline di maggiore estensione e profondità si instaura un clima peculiare, diverso da quello esterno, che favorisce la crescita di un bosco sostanzialmente distinto da quello circostante e principalmente costituito da carpino bianco, rovere e cerro. L'altopiano carsico è stato interessato da vasti interventi d'imboschimento con pino nero a partire dalla metà dell'Ottocento. Oggi questa specie risulta ampiamente diffusa ed integrata nel paesaggio.

Tra le specie erbacee tipiche dell'ambiente carsico figurano knautia illyrica, drymeia ssp. tergestina, tragopogon tommasinii, crocus reticulatus, helleborus istriacus, e gentiana tergestina.

La landa carsica è un elemento del paesaggio peculiare e di singolare bellezza. Una formazione semi-naturale di prati aridi e semiaridi su terreni calcarei il cui nome venne introdotto a inizio '900 dai botanici austriaci (deriva dal tedesco 'Karstheide'), essa deve la sua origine al pascolamento, che nel tempo ha determinato l'instaurarsi di associazioni vegetali particolari. Le fioriture si susseguono dalla primavera all'estate inoltrata e sono caratterizzate principalmente da specie endemiche di origine illirica.

Sul lato meridionale, l'altopiano carsico incontra la fascia costiera rocciosa orientale, caratterizzata da una vegetazione di tipo macchia mediterranea, in grado di superare periodi prolungati di siccità. Essa è costituita da specie tipicamente mediterranee, quali leccio, terebinto, smilax aspera, asparagus acutifolius e da specie aventi distribuzione geografica orientale, quali carpino nero, orniello, carpinella e scotano.

L'ampia diffusione delle grotte fa sì che il Carso si contraddistingua per la presenza di specie cavernicole spesso esclusive di questo territorio. Fra esse spicca il proteo, un anfibio che nel corso del suo sviluppo diviene privo di occhi, poiché è adattato alle condizioni di buio presenti nelle grotte. Si tratta di una specie endemica (cioè esclusiva) per l'Italia. Per le sue caratteristiche biologiche essa risulta di straordinario interesse scientifico. Fra i numerosi pipistrelli presenti nelle grotte, il rinolofo di Blasius risulta esclusivo, in l'Italia, dell'area carsica triestina.

Le pietraie carsiche e soleggiate sono particolarmente adatte ad ospitare numerose specie di rettili fra cui i serpenti come il biacco e il saettone. L'algiroide magnifico è invece un bellissimo e variopinto rettile molto simile alla ben più nota lucertola muraiola, anch'esso esclusivo del Carso triestino e goriziano. La specie è frequente in numerose località rupestri, in particolare nella Riserva naturale regionale della Val Rosandra, di cui è simbolo.

Altre specie rintracciabili nelle aree carsiche della regione sono la testuggine di Hermann ed una specie di geco, la tarantola. Soprattutto per la seconda, i ricercatori dibattono fra loro per capire se si tratti di specie introdotte dall'uomo, od autoctone per queste questa zona. In ogni caso, la loro presenza, rende testimonianza della particolare situazione ambientale e microclimatica che contraddistingue il Carso.

Per quanto riguarda gli anfibi è piuttosto diffusa la presenza del rospo smeraldino che, fra le rane ed i rospi della regione, sembra la specie maggiormente adattata alle condizioni di aridità superficiale che

caratterizzano questo territorio. Interessante anche la presenza della raganella centroeuropea le cui popolazioni in Italia sono segnalate, oltre che nel tarvisiano, soltanto nella provincia di Trieste. Per quanto riguarda i mammiferi, gli ambienti aperti ma ricchi di cespugli favoriscono la presenza del capriolo, della lepre e del cinghiale, mentre fra i carnivori è ovunque abbondante la volpe.
Occorre segnalare la sostituzione del riccio europeo con il riccio orientale. Nel Carso sono comuni anche il tasso e la faina. Fra gli uccelli occorre citare le specie legate ai pascoli ed ai prati come ad esempio l'allodola, la tottavilla e quelle caratteristiche della landa con macchie di arbusti come l'averla piccola, il succiacapre e l'upupa. Fra gli uccelli che nidificando tipicamente negli anfratti rocciosi il grande gufo reale e le ultime popolazioni naturali di piccione selvatico, mentre presso le forre calcaree o le falesie che si affacciano a picco sul mare nidifica il rondone maggiore.
La ricca presenza di fauna selvatica crea le condizioni ideali per la diffusione della zecca ed il passaggio agli animali domestici, a quelli al pascolo e all'uomo. La zecca risiede abitualmente nelle aree boscose con alta vegetazione erbosa e per completare il suo sviluppo (l'arco vitale comprende dalle due alle quattro fasi: uovo, larva, ninfa e adulto) e portare a compimento la riproduzione necessita di sangue che ricava dagli ospiti. Solo in rari casi tutto il ciclo viene svolto su un unico ospite. Tra le malattie più frequentemente trasmesse dal morso della zecca sono la Borreliosi di Lyme e l'encefalite da virus TBE (*Tick-Borne Encephalitis*). Fra i molti microrganismi patogeni che la zecca dei boschi (*Ixodes ricinus*) può trasmettere un cenno particolare meritano anche l' anaplasmosi, la richeziosi e la babesiosi, che hanno tuttavia una minore rilevanza clinica ed epidemiologica. Oltre alle vaccinazioni, si ricorre soprattutto a misure di prevenzione verso il morso della zecca e a campagne mirate di informazione, tra cui una forma di profilassi è l'individuazione degli ambienti a rischio.
Si riporta una mappa del rischio per il Morbo di Lyme elaborata dal Laboratorio Spirochete dell'Università degli Studi di Trieste (fonte: http://sv.units.it/spirochete/chi.htm, 2006).

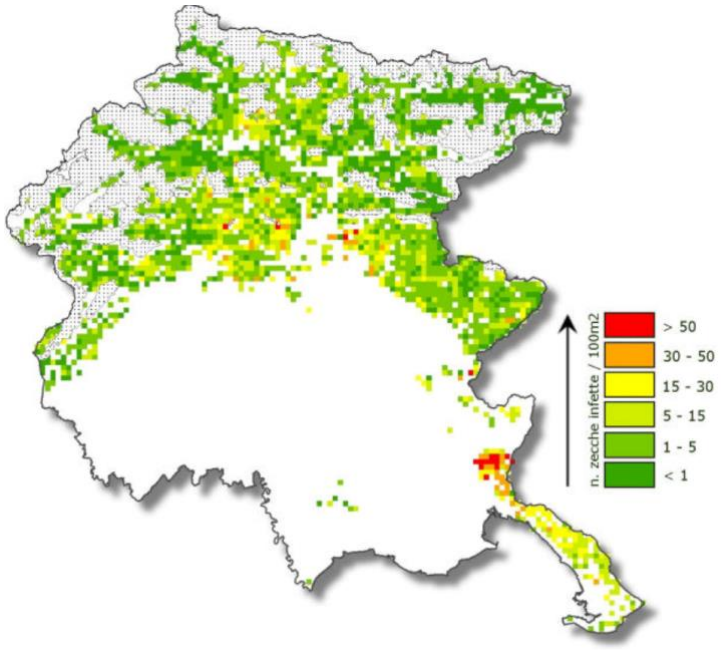


Figura 11 mappa di rischio per il Morbo di Lyme nella Regione FVG
Fonte: Laboratorio Spirochete, Università degli Studi di Trieste

2.3.4 Salvaguardia ambientale e paesaggistica

Il territorio del GAL Carso è interessato da numerosi vincoli di carattere ambientale e paesaggistico finalizzati a salvaguardare le caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche e l'assetto idrogeologico. Tali vincoli

riguardano importanti porzioni del territorio, sia nelle zone interne, sia sui versanti costieri e sul mare ed hanno effetti molto significativi sulle attività primarie di allevamento, agricoltura ed estrazione.

In Friuli Venezia Giulia la rete di tutela naturalistica è stata costituita ai sensi della LR 42/96 e segg., che attuava la Legge nazionale 394/1991 "principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette" e dalla L.R. 9/2005 "Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali" (fonte: Sito Regione FVG).

Sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia sono state individuate le seguenti tipologie di aree diversamente tutelate:

- parchi naturali regionali (2)
- riserve naturali statali e regionali (3 statali, 12 regionali)
- biotopi (33)
- aree di reperimento
- prati stabili naturali

Il territorio di competenza del GAL Carso LAS Kras non ricomprende porzioni di parchi naturali regionali, né aree di reperimento, ma comprende

- le 5 riserve regionali della Val Rosandra, del Monte Lanaro, del Monte Orsario, delle Falesie di Duino, dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa;
- il biotopo dei Laghetti delle Noghere;
- aree tutelate ai sensi della normativa sui 'prati stabili' nei comuni di Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Sagrado.

Insistono su tutto il territorio del GAL Carso LAS Kras vincoli di carattere idrogeologico e di tutela del paesaggio, descritti alle sezioni 2.3.5.4 e 2.3.5.5.

Si integra con quanto sopra riportato la tutela della Zona Speciale di Conservazione / Zona di Protezione Speciale del Aree carsiche della Venezia Giulia / Carso triestino e goriziano ai sensi di quanto stabilito dalla normativa relativa alla rete Natura 2000.

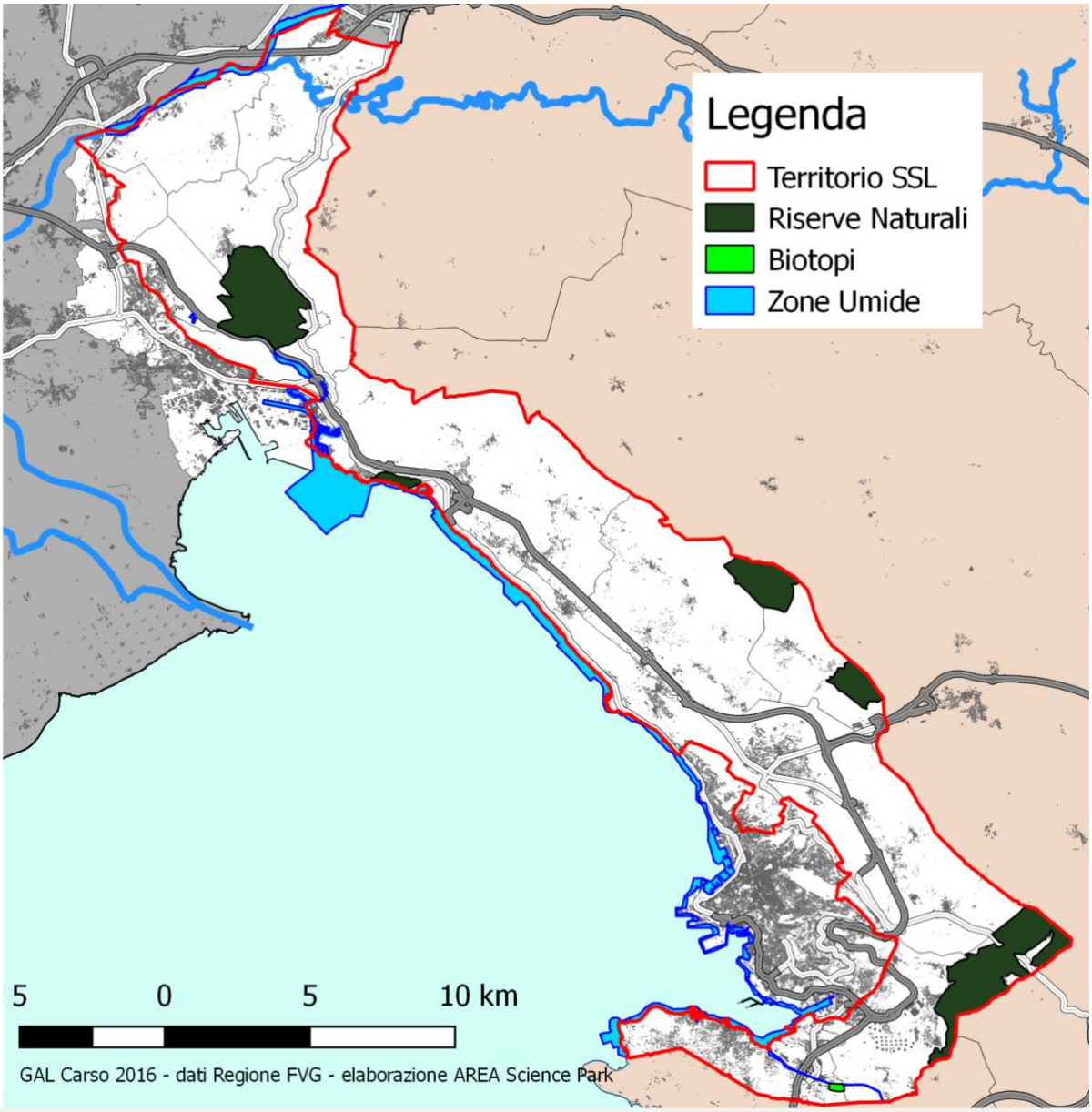


Figura 12 Riserve e Biotopi nel territorio della SSL.
Fonti: Regione FVG (dati IRDAT) – Sfondi Open StreetMap - Elaborazione AREA Science Park

2.3.4.1 Riserve naturali regionali sul territorio del GAL Carso LAS Kras

La LR 42/96 (art. 2) definisce la riserva naturale regionale come 'un territorio caratterizzato da elevati contenuti naturali ed in cui le finalità di conservazione dei predetti contenuti sono prevalenti rispetto a:
1) conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
2) perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive compatibili con le finalità di cui al numero 1), anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
3) promuovere l' incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.
La LR 42/96 e segg. definisce il perimetro provvisorio e contiene le norme di salvaguardia vigenti fino all'approvazione dei Piani di Conservazione e Sviluppo (PCS) di competenza dell'amministrazione regionale, che contiene la perimetrazione del territorio della riserva e lo suddivide in zona di tutela naturalistica, zona di tutela generale e zona destinata ad infrastrutture e strutture funzionali al parco o alla riserva. Il PCS individua i beni immobili da acquisire alla proprietà pubblica, necessari al conseguimento degli obiettivi

del Piano, definisce i rapporti e le interazioni con gli elementi strutturali territoriali interni ed esterni alla riserva, individua le attività oggetto di incentivazione da parte dell'Organo gestore della riserva.
Tra le riserve regionali, al momento solo le Falesie di Duino sono dotate di un PCS.
Si riporta in tabella l'indicazione degli organi gestori e i dati essenziali delle riserve naturali di competenza del territorio GAL Carso LAS Kras:

RISERVA NATURALE REGIONALE	ORGANO GESTORE	DATI ESSENZIALI
Val Rosandra	Comune di San Dorligo della Valle	Superficie totale pari a 746 ha, pari al 4,14% del territorio della Z.O.C. (Zone Omogenea del Carso), si estende sul Comune di San Dorligo della Valle
Monte Lanaro	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Superficie totale pari a 285 ha, pari al 1,58% del territorio della Z.O.C., si estende in parte sul Comune di Sgonico (202 ha) ed in parte su Monrupino (83 ha)
Monte Orsario	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Superficie totale pari a 156 ha, pari al 0,87% del territorio della Z.O.C., si estende sul Comune di Monrupino
Falesie di Duino	Comune di Duino Aurisina	Superficie totale pari a 107 ha, di cui 63 ha in mare, pari al 0,24% del territorio della Z.O.C., limitatamente all'area terrestre, si estende sul Comune di Duino-Aurisina
Laghi di Doberdò e Pietrarossa	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna Servizio tutela ambienti naturali e fauna – Regione FVG	Superficie totale pari a 726 ha, si estende sui comuni di Doberdò del Lago, Monfalcone, Ronchi dei Legionari.

2.3.4.2 Biotopi sul territorio del GAL Carso LAS Kras

I biotopi naturali sono aree di limitata estensione territoriale, individuati in aree esterne ai parchi e alle riserve, caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse, che corrono il rischio di distruzione e scomparsa.
L'unico biotopo ricompreso sul territorio del GAL Carso LAS Kras è quello dei Laghetti delle Noghere a Muggia, con un estensione di 12,51 ettari.
Il DPGR 0152/Pres. dd. 4.5.2001 pubblicato sul BUR n. 24/13.6.2001 è il documento istitutivo contenente perimetrazione e norme di tutela che norma edificabilità, mantenimento della vegetazione esistente, accessibilità, fuochi, addestramento cani, movimenti di terra, scarichi, campeggi, corsi d'acqua, attività di pascolo, tutela delle specie vegetali, tutela delle specie animali, sostanzialmente vietando del tutto o comunque limitando gli interventi che possano compromettere l'equilibrio del sito. L'unica deroga ammessa è l'esecuzione di percorsi didattici, eventualmente dotati di punti di osservazione degli elementi naturali, di tabelle informative e di quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica.

2.3.4.3 I prati stabili sul territorio del GAL Carso LAS Kras

I prati stabili sono formazioni erbacee costituite da un numero elevato di specie vegetali spontanee, che non hanno mai subito il dissodamento e vengono mantenute solo con operazioni di sfalcio ed eventuale concimazione. I prati stabili presenti sul territorio regionale rappresentano un prezioso serbatoio di biodiversità, costituiscono l'habitat ideale per molti animali e possono ospitare moltissime specie erbacee, fra cui vari endemismi, per esempio Dianthus sanguineus, Knautia ressmannii, Brassica glabrescens, Matthiola fruticulosa sp.valesiaca, Leontodon berinii per quanto riguarda gli ambienti asciutti e Erucastrum palustre, Armeria helodes, Centaurea forojuliensis, Euphrasia marchesettii, Senecio fontanicola per gli ambienti umidi (fonte: sito Regione Autonoma FVG).

Le 'Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali' (L.R. 9/2005) ricomprendono nei prati stabili anche le formazioni erbacee derivate da precedente coltivazione, ma che presentano la composizione floristica delle tipologie previste in legge oppure quelle che hanno subito manomissioni ma conservano buona parte delle specie tipiche nonché i prati derivati da interventi compensativi o ripristini. L'art. 6 della L.R. 9/2005 ha previsto l'istituzione dell'inventario dei prati stabili naturali della pianura - una banca dati geo-referenziata che contiene dati relativi a circa 9.000 ettari di territorio e circa 8.000 appezzamenti prativi, il cui 48% si trova in aree della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS) - per impostare una politica permanente di studio, conoscenza e salvaguardia dell'identità biologica del territorio e della biodiversità degli habitat e delle specie floristiche e faunistiche. Le superfici individuate nell'inventario dei prati stabili - uno strumento dinamico aggiornato in conformità alle disposizione di legge sia d'ufficio che su domanda del proprietario o del conduttore - costituiscono aree prioritarie nella concessione di contributi erogati dall'Amministrazione regionale per la conservazione dei prati, anche in attuazione di programmi comunitari in materia di agricoltura.

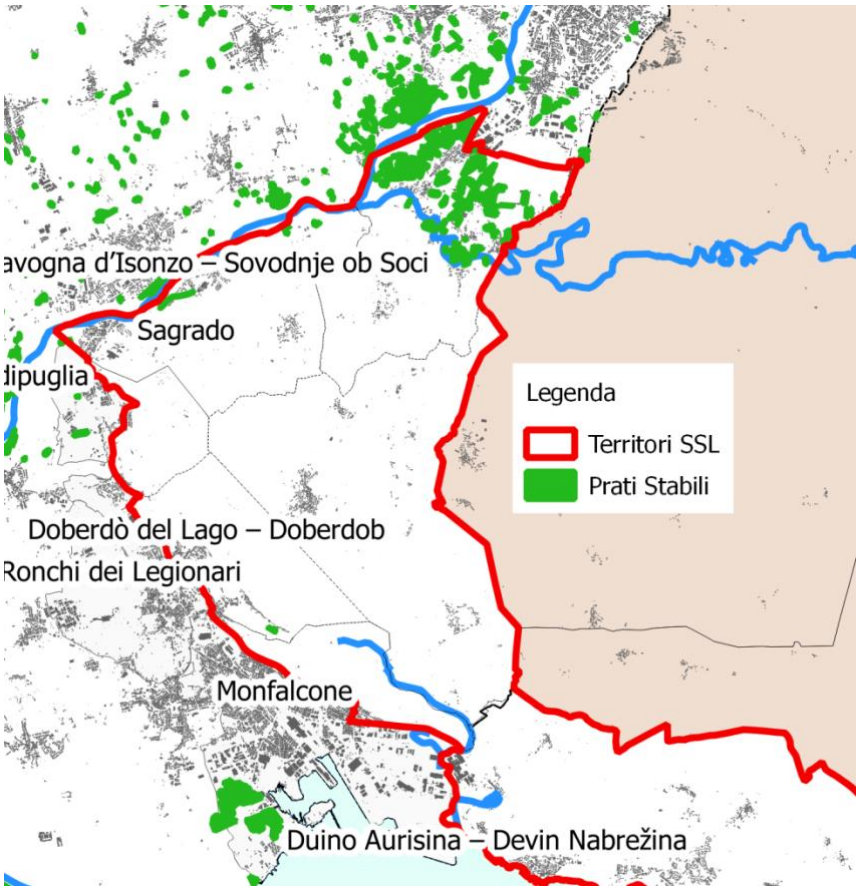


Figura 13 mappatura dei prati stabili all'interno dell'area di competenza GAL Carso
Fonte: Elaborazione AREA Science Park su dati EAGLE - Regione FVG.

L'art. 4 L.R. 9/2005 definisce le misure di conservazione, per cui sulle superfici inserite nell'inventario dei prati stabili naturali di pianura non è ammesso:
a) ridurre la superficie tutelata;
b) effettuare trasformazioni colturali, modificazioni del suolo, livellamenti del terreno, scavi, riporti o depositi di materiale;
c) dissodare, alterare il cotico, seminare specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata;
d) piantare specie arboree o arbustive;
e) irrigare (ad eccezione dei prati associati alle tipologie B e C indicate nell'Allegato A della L.R. 9/2005).
Sulle superfici inserite nell'inventario dei prati stabili naturali di pianura è ammesso:
a) concimare purché con le modalità indicate nell'Allegato C della L.R. 9/2005;
b) pascolare purché non si causi degrado o alterazione della tipologia di prato stabile naturale.
La violazione delle norme di conservazione prevede sanzioni e l'obbligo del ripristino.

2.3.4.4 Il vincolo idrogeologico

Il vincolo idrogeologico - istituito dal R.D. 3267 del 1923 - è normato nella regione Friuli Venezia Giulia dalla LR 9/2007 “Norme in materia di risorse forestali “ (artt. 47- 53) e dal Regolamento forestale, emanato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. e riguarda complessivamente 380.403 ha (fonte: sito Regione FVG).
Il vincolo impone una gestione del territorio volta a preservare i terreni da forme d’uso tali da far loro subire con danno pubblico denudazioni, perdite di stabilità o turbative al regime delle acque (art. 1).La normativa prevede pertanto che per qualsiasi intervento comportante trasformazione di coltura, urbanistica, edilizia e di uso del suolo, l’interessato debba preventivamente acquisire l’autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico, rilasciata dall’Amministrazione forestale (in particolare dall’Ispettorato Agricoltura e Foreste competente per territorio) e contenente le prescrizioni volte prevenire e a mitigare i danni di cui sopra. Si riportano di seguito i comuni sottoposti a vincoli idrogeologico in regione.

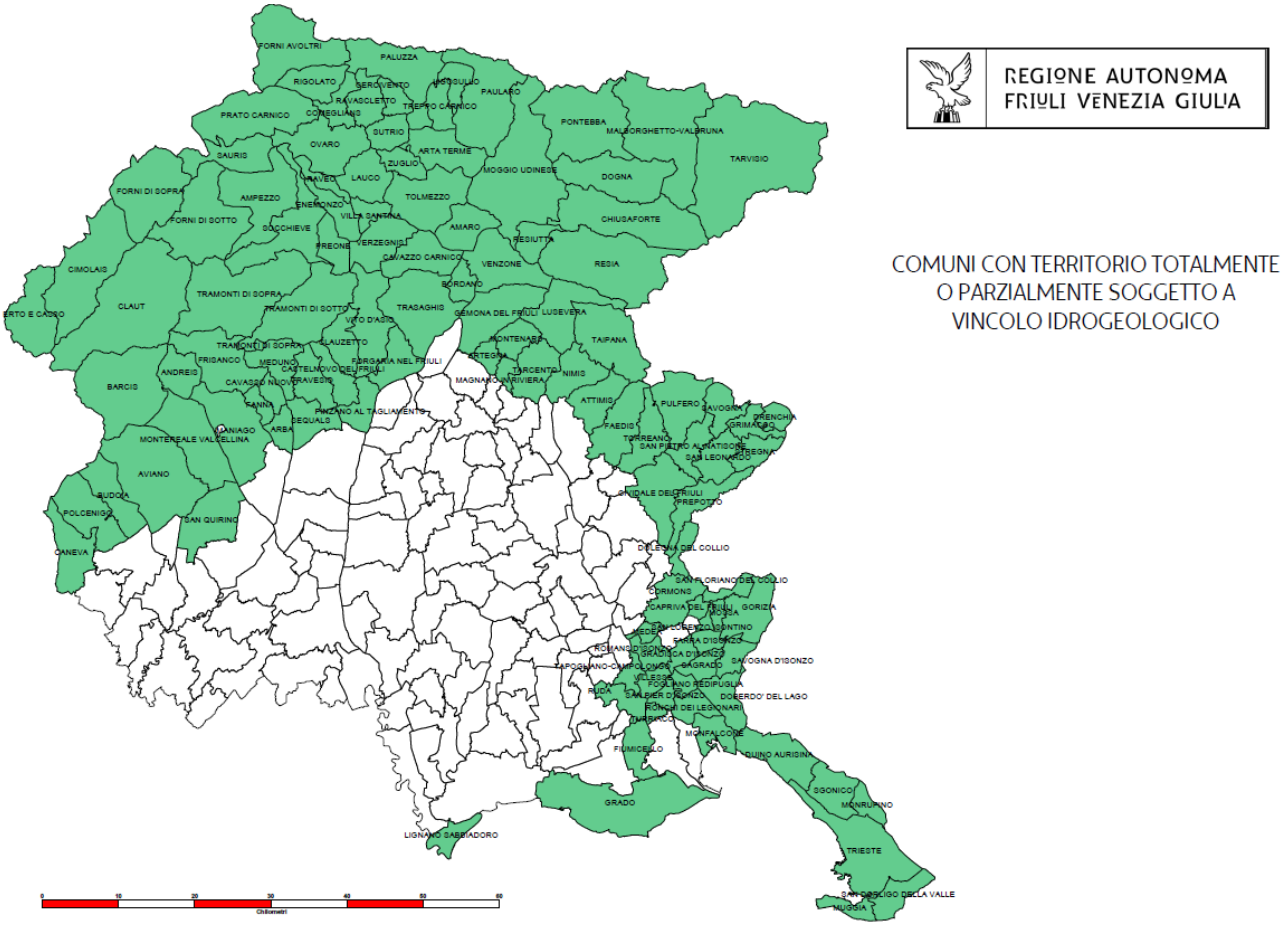


Figura 14 Comuni con territorio totalmente o parzialmente soggetto a vincolo idrogeologico
Fonte: sito Regione FVG

Il Friuli Venezia Giulia presenta una eterogeneità di substrati litologici abbastanza rilevante, ma per chiarezza e semplicità si propone un raggruppamento in due categorie principali che si differenziano per l’attitudine a originare tipi di suoli con sostanziali differenze fisico-chimiche: i substrati carbonatico-gessosi e quelli silicatici (vedi carta e tabella sottostanti). I substrati dell’area di competenza GAL Carso LAS Kras rientrano nelle categorie ‘calcareo’ (in verde), ‘flyschoide del Cenozoico’ (in azzurro) e ‘sciolto’ (in grigio).

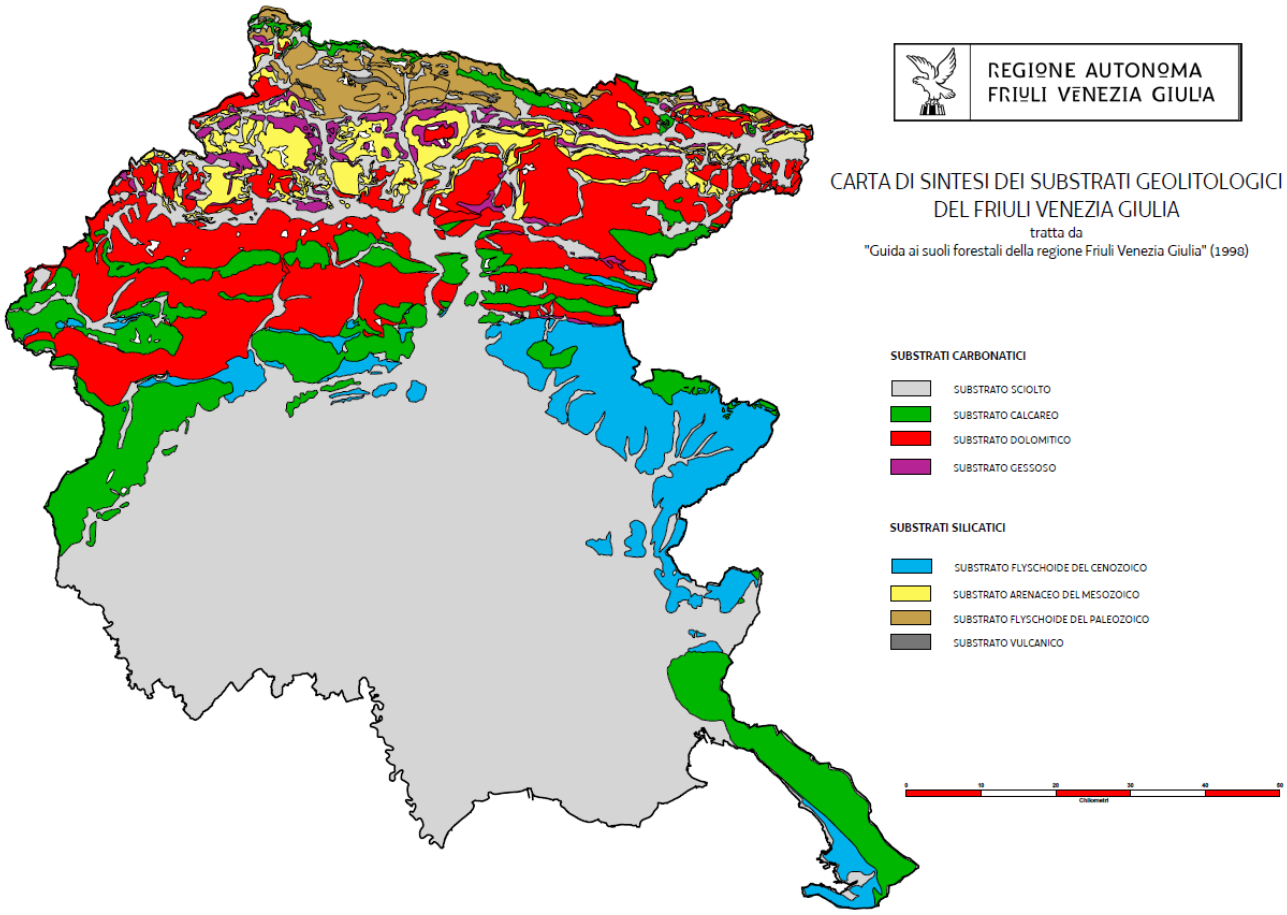


Figura 15 Carta di sintesi dei substrati geolitologici del Friuli Venezia Giulia
Fonte: sito Regione FVG

Tipologia di substrato	Caratteristiche fisico-chimiche del suolo
Substrati carbonatico-gessosi	
Substrati calcarei	Permeabilità primaria piuttosto bassa; permeabilità secondaria per fratturazione e soprattutto per soluzione in seguito a fenomeni di carsismo piuttosto diffusi. Alterabilità piuttosto bassa. Stabilità generalmente buona anche se possono dar luogo a frane per crollo e/o ribaltamento.
Substrati gessosi	Facilmente alterabili: i minerali costituenti vengono velocemente dilavati dai versanti, dando luogo a suoli primitivi sui versanti e a suoli potenti e fertili alla loro base. Stabilità sempre scadente.
Substrati sciolti	Permeabilità ed alterabilità piuttosto elevate, mancanza di cementazione.
Substrati silicatici	
Substrati vulcanici	Permeabilità primaria molto bassa; permeabilità secondaria dipende dal grado di fessurazione.

	Stabilità generalmente buona.
Substrati flyschoidi del Cenozoico	Poco permeabili, elevata attitudine alla formazione di suoli forestali, marcatamente acidi e moderatamente aridi dove prevale la componente arenacea. Stabilità bassa o scadente.
Substrati arenacei del Mesozoico	Suoli fertili con buone caratteristiche chimico-fisiche. Stabilità buona dove prevalgono le arenarie, scadente dove affiorano le argilliti.
Substrati flyschoidi del Paleozoico	Bassa permeabilità dove prevale la componente argillosa. Alterabilità abbastanza elevata. Suoli mediamente profondi, frequentemente acidi e con una debole connotazione arida. Stabilità complessivamente bassa.

2.3.4.5 **Tutela del paesaggio**

Nell'ambito della tutela paesaggistica, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha specifica potestà legislativa, che invece è a capo dello Stato, diversamente da altre materie quali agricoltura, foreste, urbanistica per le quali è stata attribuita alla Regione potestà legislativa primaria ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto speciale.

Dal punto di vista normativo, i riferimenti sono i seguenti:

- Legge 29 giugno 1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali", rivolta a aspetti naturalistici, panoramici e storici singolarmente individuati;
- Legge 8 agosto 1986, n. 431 ('Legge Galasso') che ricomprende ulteriori categorie di beni, per lo più naturalistici, quali coste, corsi d'acqua, boschi, laghi, monti, riconoscendo loro precisa valenza paesaggistica ed estendendo così il controllo degli interventi ad aree e beni di natura ambientale prima esclusi;
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"(Codice Urbani), modificato con il Decreto Legge 26.03.2008 n. 63, nel rispetto dei principi fissati dalla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, in cui viene introdotto il nuovo concetto di "paesaggio" inteso come l'insieme di tutto il territorio regionale, considerando non più un valore solo i paesaggi d'eccellenza, ma anche i paesaggi del quotidiano e quelli degradati. Tutto il territorio è riconosciuto quale risorsa essenziale e bene comune della collettività.

In attuazione dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e della Convenzione europea per il paesaggio, la Regione FVG ha avviato le procedure per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), inteso come fondamentale strumento di pianificazione finalizzato alla salvaguardia e gestione del territorio nella sua globalità, con lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale, anche come leva significativa per la competitività dell'economia regionale. Il PPR prevede il riconoscimento delle componenti paesaggistiche attraverso i seguenti livelli di approfondimento: un primo livello a scala generale omogenea riferita agli ambiti di paesaggio (ai sensi dell'art. 135); un secondo livello a scala di dettaglio finalizzato al riconoscimento dei beni paesaggistici" (ai sensi dell'art. 134) che comprende immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico; aree tutelate per legge; ulteriori immobili e aree individuati dal piano.

In attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308, è stato emanato il D. Lgs. 152/2006, noto come "Codice dell'ambiente", provvedimento nazionale di riferimento in materia di valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, gestione dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali. Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo. Il codice disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC). Ai fini dell'analisi in oggetto interessano in particolare le disposizioni contenute nel Titolo III del decreto – Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e dei collegati allegati di cui all'art.23 con elencati i progetti di specifiche opere assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale, con soglie dimensionali differenziate se ricadenti in aree naturali protette o meno. La medesima procedura si applica anche agli interventi su opere già esistenti.

2.3.4.6 La rete Natura 2000 e il territorio del GAL Carso LAS Kras

Natura 2000, il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, è una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario (fonte: sito MATTM).

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse: la Direttiva Habitat intende infatti garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali". Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli semi-naturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.).

Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.

In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e quasi il 4% di quello marino.

In Friuli Venezia Giulia i siti interessati sonio complessivamente 65 (l'elenco completo è disponibile sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sezione Tutela dell'ambiente, sostenibilità e gestione delle risorse naturali) di cui per il territorio di riferimento del GAL Carso LAS Kras la ZSC ZPS - IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia / ZSC- IT3340006 Carso triestino e goriziano (vedi mappa sotto riportata, fonte: sito MATT) con superficie totale della ZPS di ettari 12.189 e superficie totale del SIC - totalmente ricompreso

nella ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia - di ettari 9.648 (fonte: sito Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia). Nel sito sono attualmente in vigore le 'Misure di conservazione sito specifiche' (MCS) di 32 SIC della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia approvate con DGR 546 del 28.03.13. Le misure saranno superate dall'entrata in vigore del piano di gestione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) del Carso in fase di elaborazione dal 2012. Dall' 08.11.2013 il SIC è designato ZSC - zona speciale di conservazione.

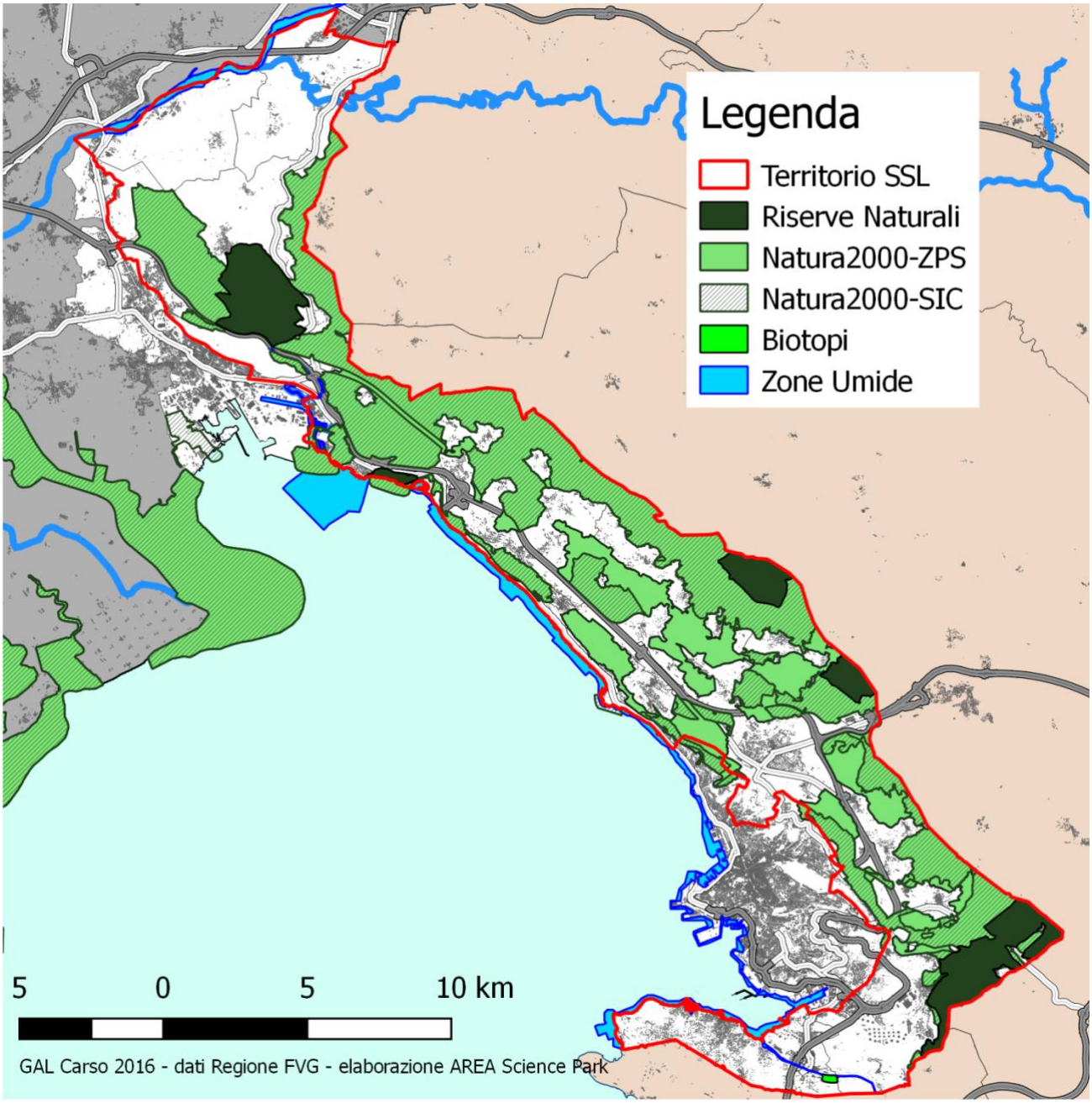


Figura 16 Aree Natura 2000 (SIC e ZPS) nel territorio della SSL

Fonti: MATTM e Regione FVG (dati IRDAT) – Sfondi Open StreetMap - Elaborazione AREA Science Park

Comuni interessati Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle.

Relazione con altri siti: Riserve Naturali Regionali dei Laghi di Doberdò, delle Falesie di Duino, del Monte Lanaro, del Monte Orsario, della Val Rosandra.

2.4 L’assetto istituzionale;

Come descritto nel dettaglio alla sezione 2.1, il territorio del GAL Carso è suddiviso tra 12 Comuni della “Zona omogenea del Carso” (L.R. 20/12/2002, n.33, All. A) ricompresi nelle province aree provinciali di Trieste (Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle, Muggia, solo parzialmente il Comune di Trieste) e Gorizia (Savogna D’Isonzo, Sagrado, Doberdò del Lago, solo parzialmente i Comuni di Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone).

Al momento gli enti locali di livello sovraordinato sono le rispettive Province di Trieste e Gorizia. Secondo i recenti sviluppi normativi, queste saranno abolite e le loro funzioni redistribuite con un ruolo importante svolto da parte delle Unioni Territoriali Intercomunali, oltre che dall’Amministrazione regionale.

2.5 La società

Le seguenti tabelle riassumono i principali indicatori, richiesti per la valutazione della SSL: tasso di variazione della popolazione residente, composizione della popolazione per fasce d’età, indice di vecchiata e numero degli addetti.

2.5.1 Indicatori demografici

2.5.1.1 Composizione della popolazione per fasce d'età

La composizione popolazione residente è stata analizzata in relazione alle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, con dati aggiornati al 1 gennaio 2013.

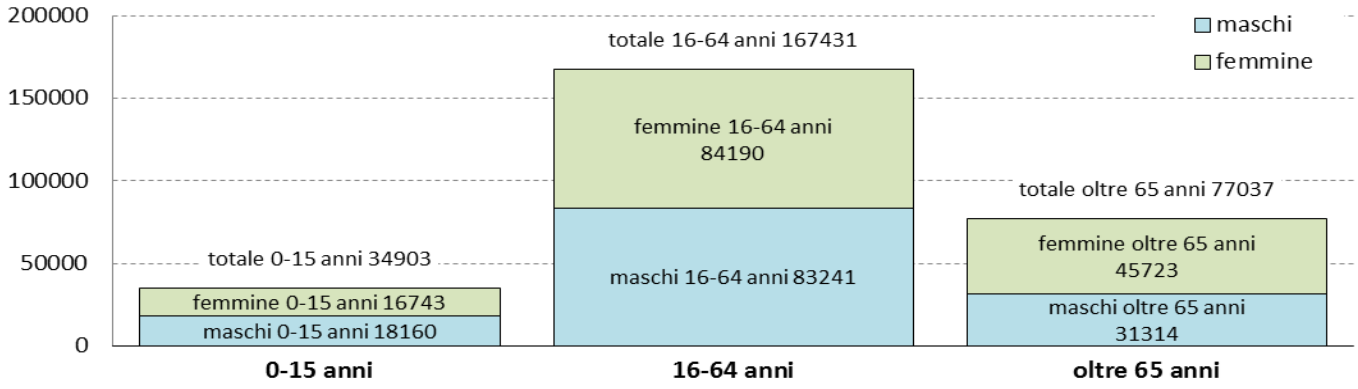


Figura 17 Composizione della popolazione per fasce d'età (tutti i Comuni del territorio)
Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso – dati ISTAT al 1 gennaio 2013

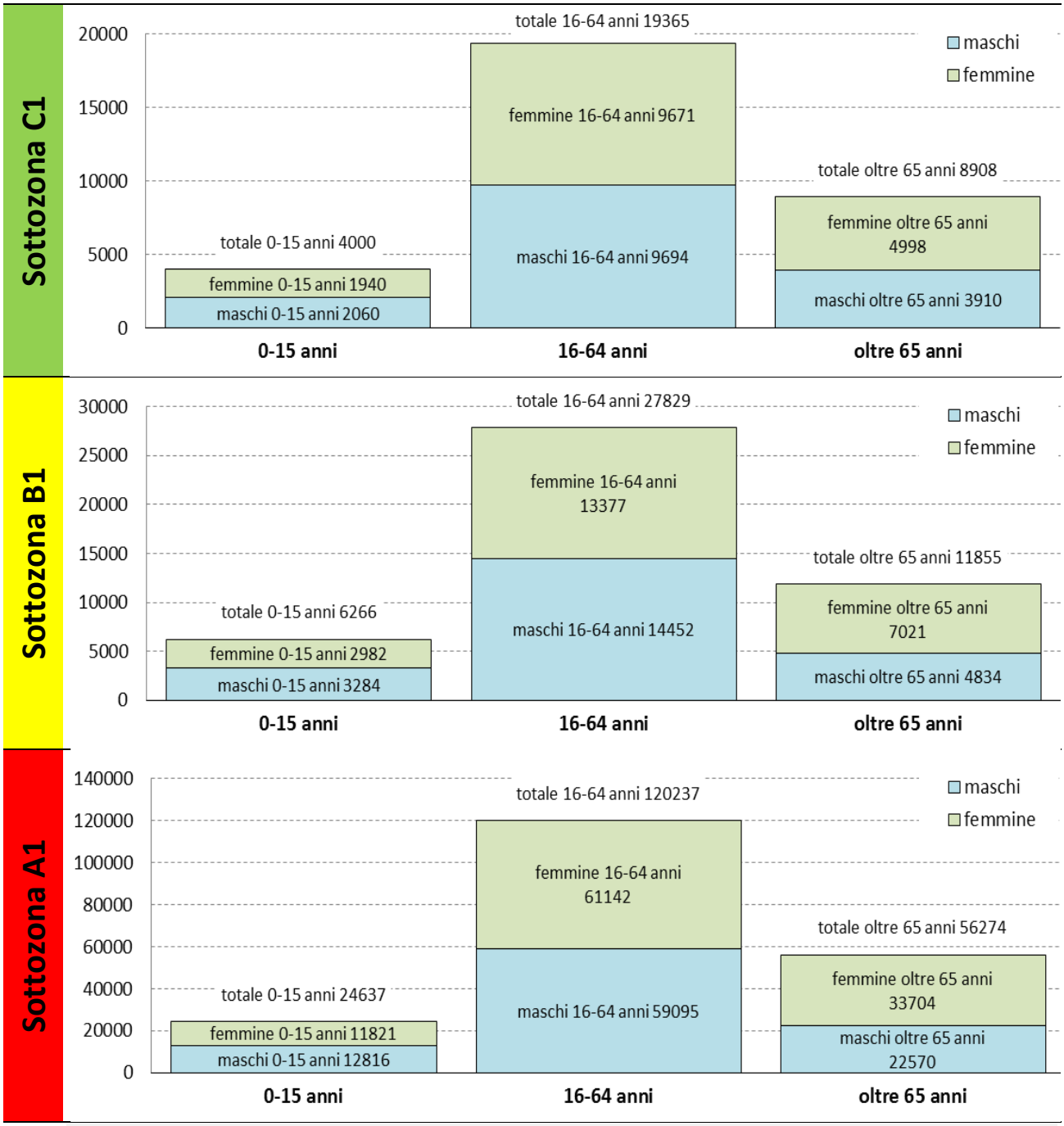


Figura 18 Composizione della popolazione per fasce d'età nelle sottozone A1 – B1 – C1
Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso – dati ISTAT al 1 gennaio 2013

2.5.1.2 Piramide demografica

La “piramide demografica” rappresenta la distribuzione della popolazione residente per età (raggruppata in classi quinquennali), sesso e stato civile (celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati).

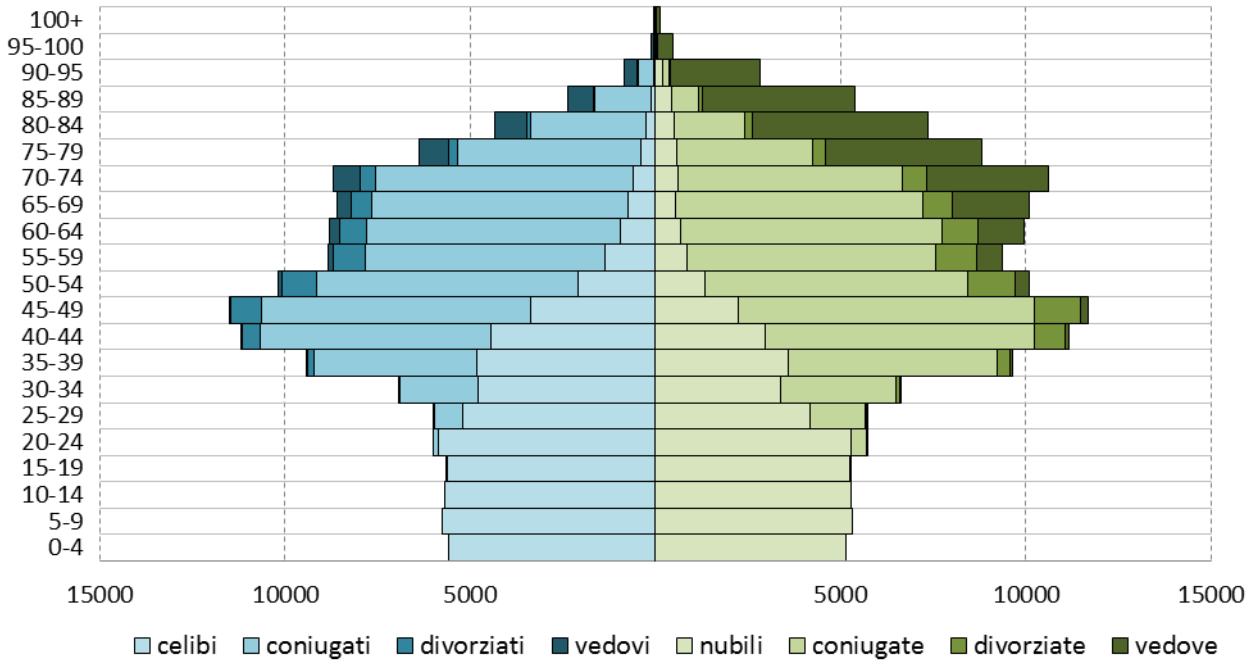


Figura 19 Piramide demografica

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso e AREA Science Park – dati 1 gennaio 2013

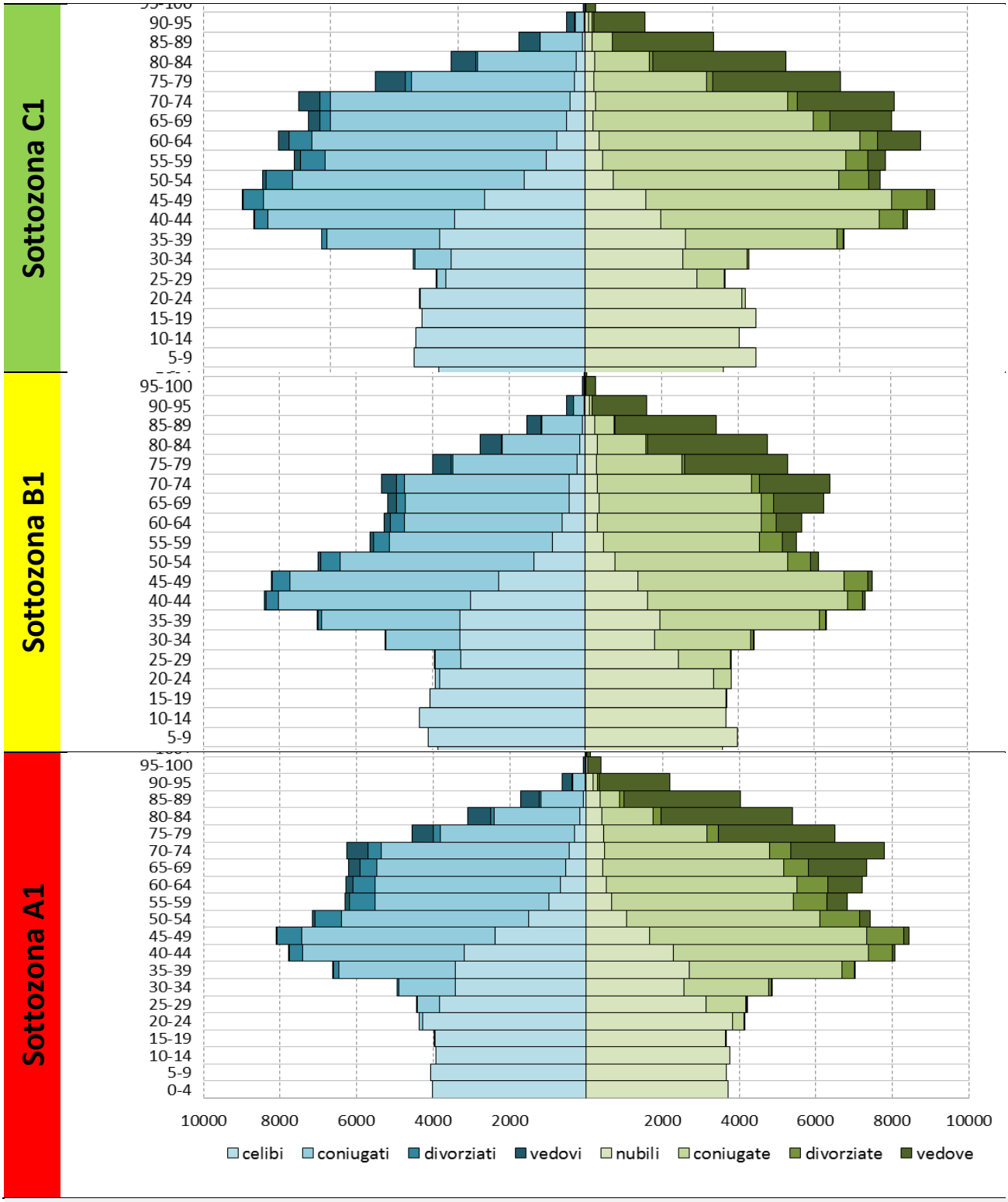


Figura 20 Composizione della popolazione – dettaglio delle sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso – dati 1 gennaio 2013

2.5.1.3 Indice di natalità

L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	6,4	7,1	6,8	5,9	7,5	6,9	6,6	6,2	7,0	6,1	6,1	5,5	5,2	4,3
B1	8,5	8,8	9,2	8,8	8,4	8,9	8,7	8,4	8,5	7,8	7,7	7,5	7,8	8,6
A1	6,9	7,2	7,7	7,2	7,6	7,6	7,7	7,6	7,7	7,4	7,7	7,0	7,0	6,5
Media GAL	7,1	7,4	7,8	7,3	7,7	7,7	7,7	7,6	7,8	7,3	7,5	6,9	6,9	6,6

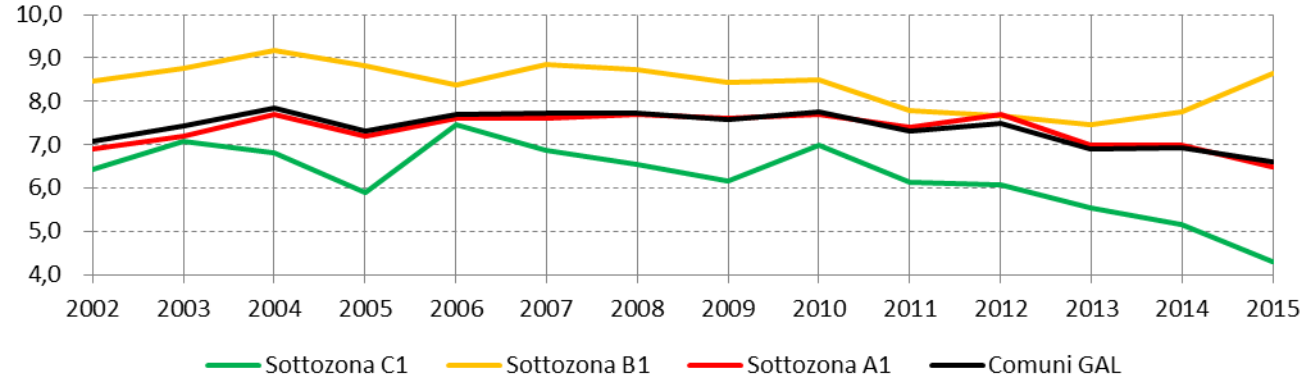


Figura 21 indici demografici - indice di natalità nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.4 Indice di mortalità

L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	12,3	13,7	12,0	10,9	11,8	12,0	11,1	13,2	12,8	12,6	12,7	11,9	13,4	13,4
B1	13,0	12,6	12,1	11,1	11,5	11,0	12,1	11,2	11,2	11,9	12,2	11,7	12,2	12,7
A1	15,9	16,1	15,0	14,7	14,6	14,4	15,5	14,8	14,6	14,7	15,3	14,6	13,4	14,7
Media GAL	15,0	15,3	14,2	13,7	13,8	13,6	14,4	14,0	13,8	14,0	14,5	13,8	13,2	14,2

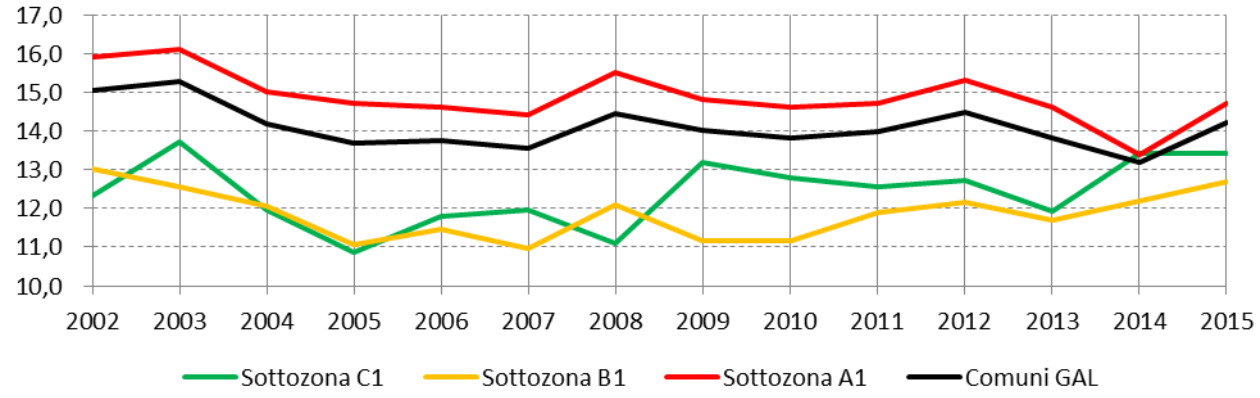


Figura 22 indici demografici – indice di mortalità nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.5 Indice di vecchiaia

il grado di invecchiamento di una popolazione si misura con l'indice di vecchiaia , calcolato come rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

L'indice di vecchiaia complessivo dei Comuni interessati nel 2013 è pari a 236,3.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	197,5	199,0	201,9	209,0	218,6	218,8	221,0	224,3	225,3	227,1	235,3	241,1	249,7	256,0
B1	208,5	206,3	204,3	202,5	197,6	196,7	193,6	193,7	196,0	194,8	199,2	201,9	202,4	201,3
A1	257,5	256,4	256,0	254,9	256,6	256,9	256,9	253,6	251,2	245,3	246,2	243,4	248,6	249,8
Media GAL	243,0	241,9	241,5	241,2	242,6	242,7	242,4	240,4	239,2	235,0	237,2	236,3	241,1	242,5

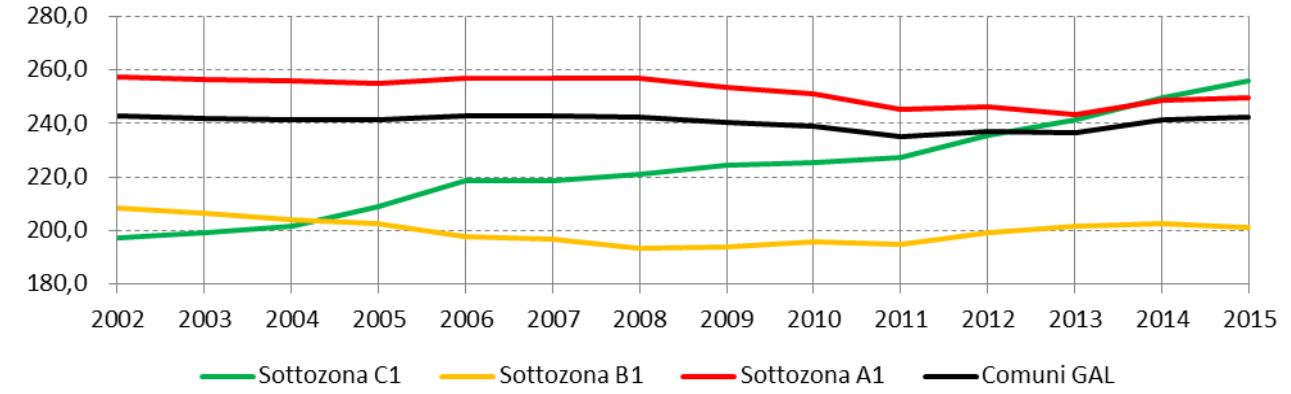


Figura 23 indici demografici – indice di vecchiaia nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.6 Indice di dipendenza strutturale

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel territorio GAL nel 2015 ci sono 65 individui a carico ogni 100 che lavorano - Il trend degli ultimi 15 anni è stato di crescita in tutte le sottozone, mentre è rimasto sostanzialmente stabile nelle sottozone A1 e C1 negli ultimi 5 anni.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	48,8	50,5	52,0	54,0	55,3	57,1	58,4	59,8	60,7	60,9	62,7	64,4	66,4	67,9
B1	53,6	55,0	56,1	56,8	57,7	58,7	59,7	59,7	60,3	60,0	62,3	63,0	62,4	62,2
A1	56,6	57,8	59,2	60,3	62,0	63,3	64,1	64,9	65,2	64,9	64,4	65,2	65,2	65,4
Media GAL	55,2	56,5	57,9	59,0	60,5	61,8	62,7	63,5	63,9	63,6	63,9	64,7	64,9	65,2

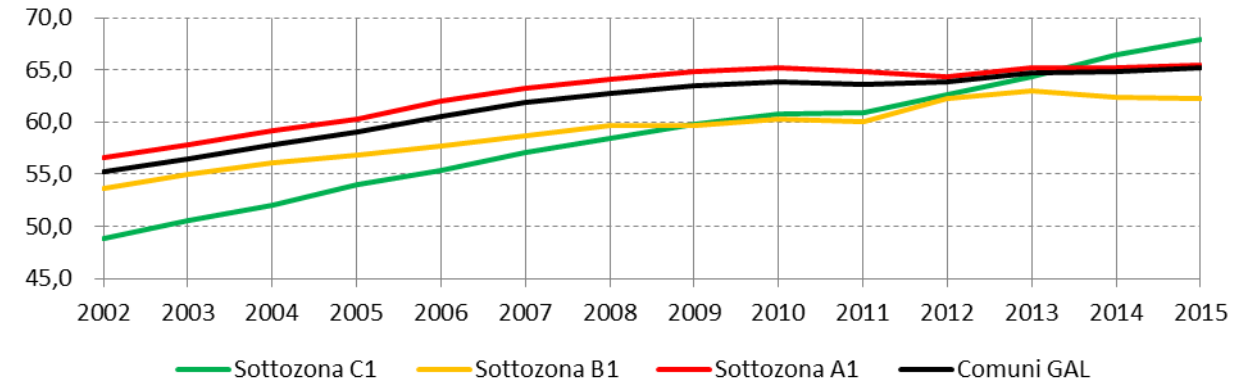


Figura 24 indici demografici – indice di dipendenza strutturale nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.7 Indice di ricambio della popolazione attiva

L'indice di ricambio della popolazione attiva è il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel territorio GAL nel 2015 l'indice di ricambio è 162.4, ciò significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. Il trend è in calo.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	233,5	231,6	227,4	209,9	182,9	183,6	187,0	189,3	201,5	210,7	196,5	194,2	188,6	174,2
B1	242,4	243,8	228,2	212,2	178,2	176,7	170,1	161,6	160,1	168,3	156,1	142,5	140,4	133,2
A1	239,6	239,5	231,7	218,2	197,1	192,2	186,9	187,0	184,1	193,6	184,1	177,2	170,0	167,2
Media GAL	239,3	239,3	230,6	216,3	192,4	188,7	184,1	183,1	182,2	191,4	180,9	173,5	167,3	162,4

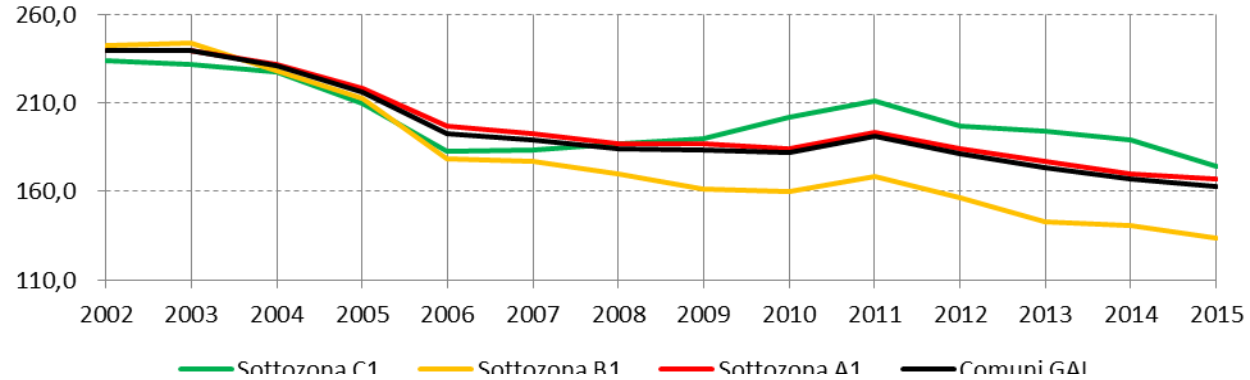


Figura 25 indici demografici – indice di ricambio della popolazione attiva nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1
Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.8 Indice di struttura della popolazione attiva

L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	126,4	128,3	130,5	134,6	140,0	146,5	151,8	156,4	162,6	168,5	171,9	177,2	183,6	187,0
B1	107,7	109,2	109,9	112,7	113,8	117,8	121,8	125,8	129,9	136,5	140,4	144,8	147,4	149,9
A1	120,8	124,4	128,1	132,6	137,1	141,8	145,6	150,3	153,2	158,2	147,4	152,8	154,2	155,6
Media GAL	119,4	122,4	125,5	129,6	133,7	138,4	142,4	147,0	150,5	155,8	149,1	154,3	156,4	158,2

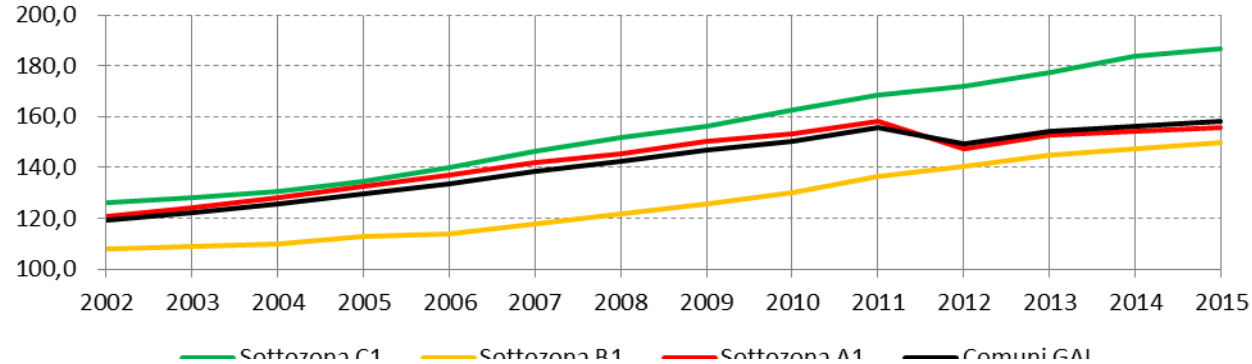


Figura 26 indici demografici - struttura della popolazione attiva nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.1.9 Carico di figli per donna feconda

Il carico di figli per donna feconda è un indice demografico che stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Si calcola come rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni)

Il carico di figli per donna feconda nei Comuni GAL è di 19,9 (valore medio di tutti i Comuni interessati, relativo al 2015), con valori più elevati nelle sottozone B1 (21,6) e C1 (22,8). Il valore è cresciuto del 28% negli ultimo 10 anni.

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
C1	16,9	17,0	17,0	17,7	18,9	19,4	19,8	20,5	20,3	20,5	21,1	21,4	21,5	22,8
B1	15,0	14,9	15,1	15,8	17,1	17,6	18,5	19,6	19,8	19,8	20,2	21,0	21,2	21,6
A1	15,6	15,8	16,1	16,6	17,2	18,0	18,9	19,4	19,7	19,6	18,7	18,9	18,9	19,1
Media GAL	15,7	15,8	16,0	16,6	17,4	18,1	18,9	19,6	19,8	19,7	19,2	19,5	19,6	19,9

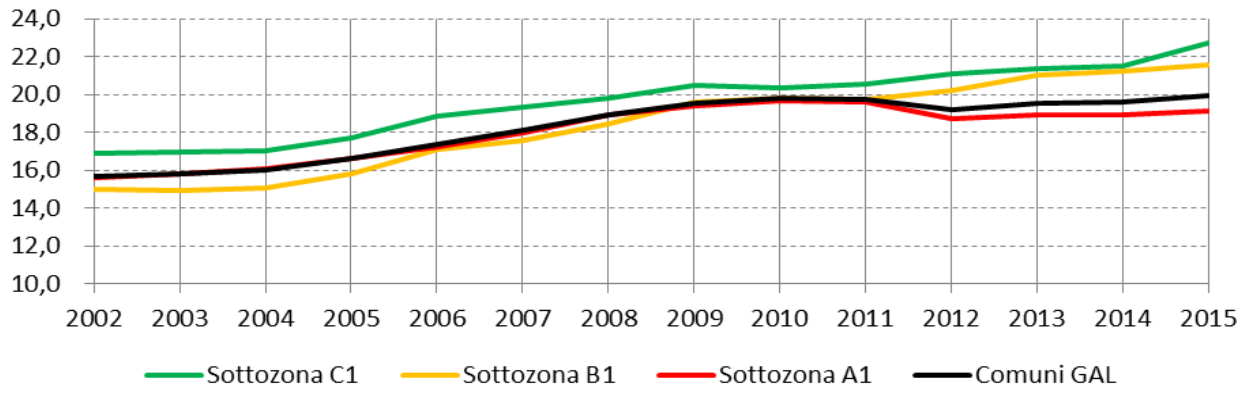


Figura 27 indici demografici - carico di figli per donna feconda nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1
Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

2.5.2 I servizi pubblici di base

Ai fini della valutazione della presenza dei servizi pubblici di base all'interno dell'area GAL, il territorio è coperto come segue:

- Salute - presenza di presidi ospedalieri: sono presenti il presidio ospedaliero hub 'Cattinara e Maggiore' di Trieste a cui si affianca la struttura complementare IRCSS Burlo Garofolo di Trieste. A questi si affianca il presidio ospedaliero di base spoke di Gorizia-Monfalcone.
- Scuola - presenza di plessi di istituti scolastici statali: 11 plessi in 12 comuni
- Assistenza - presenza di residenze pubbliche per anziani: nell'area GAL sono presenti 4 residenze pubbliche per anziani

Nelle sezioni sottostanti si forniscono dati di dettaglio delle strutture che forniscono servizi di base nell'area GAL nelle sezioni rilevanti (salute, scuola, assistenza) con un'analisi dettagliata dell'offerta.

2.5.2.1 Sanità

Ai sensi della Legge Regionale 16 ottobre 2014, n. 17 *('Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria'*), le Aziende per l'Assistenza sanitaria (ASS) che servono il territorio ricompreso nell'area del GAL Carso LAS Kras sono due: l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata (ASUI) di Trieste e L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina (AAS). Alle aziende fanno capo come strutture tecnico-funzionali i seguenti presidi ospedalieri, tutti esterni all'area di competenza del GAL Carso LAS Kras:

- presidio ospedaliero 'hub' (servono comunità con più di 300.000 abitanti): Cattinara e Maggiore di Trieste;
- struttura complementare al presidio ospedaliero 'hub': IRCSS Burlo Garofolo di Trieste;
- presidio ospedaliero di base 'spoke' (servono comunità con popolazione compresa tra le 80 e le 150.000 unità): Gorizia-Monfalcone.

Le case di cura private e i poliambulatori privati accreditati (L.R. 16/10/14, n. 17, art. 33) '*svolgono funzioni complementari o integrative del Servizio sanitario regionale, relativamente al territorio di appartenenza o all'intero territorio regionale, secondo i fabbisogni del Servizio sanitario regionale medesimo e in base a specifici accordi contrattuali. I posti letto delle case di cura private accreditate concorrono alla dotazione complessiva dei posti letto del territorio di appartenenza'.*

La seguente tabella riporta un elenco delle strutture accreditate nelle zone di immediato riferimento per l'area del GAL Carso LAS Kras (fonte: sito Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 'Sistema sociale e sanitario').
All'inizio della tabella e in grassetto le strutture all'interno dell'area di competenza del GAL Carso LAS Kras (fonte: sito Regione FVG).

Denominazione Struttura	Indirizzo	Comune	Branca Specialistica
PINETA DEL CARSO S.p.A. Casa di Cura	**Viale Stazione, 26**	**DUINO AURISINA**	**Dermatologia, Pneumologia; Cardiologia; Neurologia; Medicina fisica e riabilitativa; Medicina di laboratorio; Diagnostica per immagini di 1° livello; Diagnostica per immagini di 2° livello**
HOSPICE "Pineta del Carso"	**Viale Stazione, 26**	**DUINO AURISINA**	**Hospice**
Ambulatorio dentistico dott. Enrico Dolso	via dei Leo, 10	TRIESTE	Odontoiatria

CASA DI CURA SALUS - Policlinico Triestino S.p.a.	Via Bonaparte, 4-6	TRIESTE	Medicina dello sport di 1° livello; Medicina dello sport di 2° livello; Neurologia; Dermatologia; Chirurgia generale; Anestesia e rianimazione; Otorinolaringoiatria; Oculistica; Ortopedia e traumatologia; Ostetricia e Ginecologia; Medicina interna; Cardiologia; Diagnostica per immagini di 1° livello; Diagnostica per immagini di 2° livello; Medicina di laboratorio
CASA DI CURA SALUS – Studio Biomedico	Via Gallina, 4	TRIESTE	Medicina di laboratorio
Eutonia S.r.l. Sanità e Salute	Via Rossetti, 62	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa
Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.n.c.	Via S. Lazzaro, 1	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa
IGEA Casa di Cura s.r.l.	Via Valdirivo, 29	TRIESTE	RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale
Istituto dott. SERGIO POLONIO S.r.l.	Via N. Machiavelli, 13	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa; Diagnostica per immagini di 1° livello
Istituto fisioterapico Magri S.a.s. di Magri Rino	via Silvio Pellico, 8	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa
Istituto Radiologico GORTAN del dr. GIOVANNI BATTISTA BELLIS e C. S.a.S.	Via C. Beccaria, 8	TRIESTE	Diagnostica per immagini di 1° livello
Istituto Radiologico Zennaro S.a.s.	passo Goldoni, 2	TRIESTE	Diagnostica per immagini di 1° livello
Lab Nordest Srl	Viale XX Settembre, 18	TRIESTE	Medicina di laboratorio
PINETA DEL CARSO S.p.A.- Acquamarina	Molo F.lli Bandiera, 1	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa
RSA Casa Verde di Universiis Società Cooperativa Sociale	Via di Servola, 180	TRIESTE	RSA
RSA MADEMAR	Via Madonna del Mare, 16	TRIESTE	RSA
SANATORIO TRIESTINO S.p.A.	Via Domenico Rossetti, 62	TRIESTE	Diagnostica per immagini di 1° livello; Diagnostica per immagini di 2° livello, Medicina interna; Neurologia, Cardiologia, Urologia/Andrologia, Terapia antalgica; Ortopedia e traumatologia; Oculistica; Ostetricia e Ginecologia; Chirurgia generale, Anestesia e rianimazione; Dermatologia; Endoscopia
SANITAS Studio Fisioterapico S.r.l.	via Mascagni 3/1-4	TRIESTE	Ortopedia e traumatologia; Medicina fisica e riabilitativa
Static di Trieste s.r.l.	via Udine, 11	TRIESTE	Medicina fisica e riabilitativa
Studio professionale oculistico dr. Claudio Michelone	largo Barriera Vecchia, 13	TRIESTE	Oculistica
Studio Radiologico Catania S.r.l.	via della Geppa, 17	TRIESTE	Diagnostica per immagini di 1° livello
Studio Radiologico Zucconi s.r.l.	via F. Rismondo, 3	TRIESTE	Diagnostica per immagini di 1° livello
Studio Biomedico Monfalcone	Via Duca D'Aosta, 40	MONFALCONE	Medicina di laboratorio
SALUS D S.r.l.	Via Bagni, 31	MONFALCONE	Diagnostica per immagini di 1° livello

NOVA SALUS s.r.l.	Via Bagni, 29	MONFALCONE	Medicina fisica e riabilitativa; Medicina dello sport di 1° livello
Studio Biomedico Ronchi	Via D'Annunzio, 8	RONCHI DEI LEGIONARI	Medicina di laboratorio
NOVA SALUS s.r.l.	Via Cascino, 8	GORIZIA	Ortopedia e traumatologia; Medicina fisica e riabilitativa; Medicina dello sport di 1° livello

2.5.2.2 Residenze pubbliche per anziani

La tabella che segue riporta le residenze pubbliche per anziani (nelle tipologie 'Azienda Servizi alla Persona' ASP, comunale, tra comuni associati e dell'ASS) che servono più direttamente il territorio ricompreso nell'area del GAL Carso LAS Kras, inclusi i territori di prossimità (fonte: Catalogo Open Data Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

All'inizio della tabella e in grassetto le strutture all'interno dell'area di competenza del GAL Carso LAS Kras (fonte: OpenData, Regione FVG)

ASS	Distretto	Denominazione struttura	Natura giuridica	Indirizzo	N° civ.	Città	Convenzione SSR	Tipologia residenza	Posti letto totali	Posti letto per [illegible]	Posti letto per non autosufficienti
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Casa Mario Capon**	**Pubblica comunale**	**Via Sant'Isidoro - Opicina**	**13**	**Trieste**	**no**	**Casa albergo**	**25**	**25**	
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Casa di riposo F.lli Stuparich**	**Pubblica comunale**	**Borgo San Mauro**	**132**	**Aurisina (TS)**	**si**	**Residenza protetta**	**81**		**81**
ASS1 - Triestina	**1.3 Est**	**Casa di riposo comunale**	**Pubblica comunale**	**Salita Ubaldini**	**5**	**Muggia (TS)**	**si**	**Residenza ad utenza diversificata**	**72**	**10**	**62**
ASS2 - Isontina	**2.2 Basso Isontino**	**Struttura per anziani De Gressi**	**Pubblica tra Comuni associati**	**Via Cosolo**	**19**	**Fogliano - Redipuglia (GO)**	**si**	**Residenza ad utenza diversificata**	**18**	**10**	**8**
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	ASP ITIS	Pubblica ASP	Via Pascoli	31	Trieste	si	Residenza protetta	411		411
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa Rusconi ASP	Pubblica ASP	Via Giovanni Pascoli	31	Trieste	no	Comunità alloggio	30	30	
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Centro per l'anziano	Pubblica comunale	Via Carlo de Marchesetti	08	Trieste	si	Residenza ad utenza diversificata	206	86	120
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa albergo Enrico Caratti	Pubblica ASP	Via Valdirivo	11	Trieste	no	Casa albergo	10	10	
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza E. Gregoretti	Pubblica comunale	Via de Ralli	1	Trieste	si	Residenza protetta	91		91
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Residenza per anziani ad utenza diversificata	Pubblica comunale	Via Crociera	14	Monfalcone (GO)	si	Residenza ad utenza diversificata	62		62
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Residenza protetta D. Corradini	Pubblica tra Comuni associati	Via D'Annunzio	14	Ronchi dei Legionari (GO)	si	Residenza protetta	66		66

ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo comunale Angelo Culot	Pubblica comunale	VIA BRIGATA RE	31	Gorizia	si	Residenza ad utenza diversificata	127	95	32
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Centro demenze Alzheimer Argo	Pubblica tra Comuni associati	Via Trieste	71	San Canzian D'Isonzo (GO)	si	Residenza protetta	13		13
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Residenza protetta Cormons	Azienda per i servizi sanitari	Via Venezia Giulia	74	Cormons (GO)	si	Residenza protetta	34		34
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo La Cjase	Pubblica comunale	VIALE VENEZIA GIULIA	74	Cormons (GO)	si	Residenza ad utenza diversificata	49	5	44
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Casa di riposo Serena	Pubblica comunale	Viale Papa Giovanni XXIII	40	Grado (GO)	si	Residenza protetta	115		115
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo ad utenza diversificata San Salvatore	Pubblica comunale	Via della Campagnola	13	Gradisca D'Isonzo (GO)	si	Residenza ad utenza diversificata	32	21	11

Si riportano per completezza di informazione le altre residenze per anziani suddivise per tipologia (ER - enti religiosi, PM - private di mercato e PS - private sociali) che servono più direttamente il territorio ricompreso nell'area del GAL Carso LAS Kras, inclusi i territori di prossimità (fonte: Catalogo Open Data Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia).

All'inizio della tabella e in grassetto le strutture all'interno dell'area di competenza del GAL Carso LAS Kras (fonte: OpenData, Regione FVG)

ASS	Distretto	Denominazione struttura	Natura giuridica	Indirizzo	N° civ.	Città	Convenzione SSR	Tipologia residenza	Posti letto Totali	Posti letto per autosufficienti	Posti letto per non autosufficienti
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Fiori del Carso**	**PM**	**Viale Stazione**	**26/a**	**Duino Aurisina (TS)**	**si**	**Residenza polifunzionale con Mod.A**	**57***		
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**La Meridiana**	**PM**	**Via di Conconello**	**29**	**Trieste**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**25***		
ASS1 - Triestina	**1.3 Est**	**Nuova Villa Iris**	**PM**	**Via Log**	**194**	**S. Dorligo della Valle (TS)**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**25***		
ASS1 - Triestina	**1.3 Est**	**Pensione Brioni**	**PM**	**Loc. Lazzaretto**	**4**	**Muggia**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**39***		
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Villa del Sole**	**PM**	**Via di Repen**	**151**	**Monrupino (TS)**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**25***		
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Villa Verde**	**PM**	**Loc. Santa Croce**	**12**	**Duino Aurisina (TS)**	**si**	**Residenza polifunzionale con Mod.A**	**44***		
ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Residenza polifunzionale Antonella**	**PM**	**Via di Prosecco**	**9**	**Trieste**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**20***		
ASS1 - Triestina	**1.3 Est**	**Residenza polifunzionale Tiziana**	**PM**	**Log San Dorligo della valle**	**158**	**Trieste**	**no**	**Residenza polifunzionale**	**20***		

ASS1 - Triestina	**1.1 Ovest**	**Casa di riposo Livia Ieralla Onlus**	**PS**	**località Padriciano**	**199**	**Trieste**	**si**	**Residenza protetta**	**112**		**112**
ASS1 - Triestina	1.1 Ovest	Pia Casa Gentilomo Abramo Stock	ER	Via di Cologna	29	Trieste	si	Residenza protetta	20		20
ASS1 - Triestina	1.1 Ovest	Casa albergo Sacro Cuore	ER	Via del Cerreto	2	Trieste	no	Casa albergo	13	13	
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Casa di riposo S. Domenico- Ente di culto S. Giusto	ER	Strada di Guardiella	13	Trieste	si	Residenza protetta	48		48
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo S. Vincenzo De Paoli	ER	Via della Bona	15	Gorizia	no	Casa albergo	68	68	
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo "Rosa Mistica"	ER	Largo S.Luigi Scrosoppi	2	Cormons (GO)	no	Residenza ad utenza diversificata	106	26	80
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa di riposo Residenza protetta Villa S. Giusto	ER	CORSO ITALIA	244	Gorizia	si	Residenza protetta	200		200
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Congregazione Suore di Maria M. M. Domus Mariae SS. Reginae	ER	Corso Italia	120	Gorizia	no	Casa albergo	14	14	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa Anna 1	PM	Via San Lazzaro	17	Trieste	no	Residenza polifunzionale	18 *		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Ad Maiores	PM	Corso Italia	27	Trieste	si	Residenza polifunzionale con Mod.A	48*		
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Anni d'argento	PM	Largo Barriera	11	Trieste	no	Residenza polifunzionale	15*		
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Casa Fiorita	PM	Strada Nuova per Opicina	7	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*		
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	I.S.A.	PM	VIA BLASERNA	12	Monfalcone (GO)	no	Residenza polifunzionale	23*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La Primula	PM	Via Molino a Vento	72	Trieste	no	Residenza polifunzionale	16*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La Fenice	PM	Via Imbriani	2	Trieste	si	Residenza polifunzionale con Mod.A	38*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La Perla	PM	Via Imbriani	2	Trieste	si	Residenza polifunzionale con Mod.A	34*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La Primula 2	PM	Via Cellini	2	Trieste	no	Residenza polifunzionale	14*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La Roccia di Milana Mitic & C.	PM	Via Cesare Battisti	25	Trieste	no	Residenza polifunzionale	10*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La tua casa	PM	Via Giulia	1	Trieste	no	Residenza polifunzionale	24*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La tua casa	PM	Via Genova	23	Trieste	no	Residenza polifunzionale	40*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	La tua casa	PM	Via Giulia	5	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Le Mimose di Adriano Cornachin	PM	Via San Francesco	15	Trieste	no	Residenza polifunzionale	10*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Le Mimose di Adriano Cornachin	PM	Via Torrebianca	25	Trieste	no	Residenza polifunzionale	14*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Mademar	PM	Via Madonna del Mare	16	Trieste	no	Residenza polifunzionale	11*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Nonno Felice 1	PM	Via Belpoggio	16	Trieste	no	Residenza polifunzionale	16*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Nonno Felice 2	PM	Via F. Venezian	4	Trieste	no	Residenza polifunzionale	19*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa di riposo CristaL	PM	Via Battisti	26	Trieste	no	Residenza polifunzionale	16*		

ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa di riposo Napoleone	PM	Via Pozzo del Mare	1	Trieste	no	Residenza polifunzionale	21*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Cellini	PM	Via Cellini	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	23*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza Carducci	PM	VIA CARDUCCI	24	Trieste	si	Residenza polifunzionale con Mod.A	40*
ASS1 - Triestina	1.1 Ovest	Residenza Le Magnolie	PM	Via Cologna	29-gen	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza Le Rose	PM	Via Roma	13	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza Santa Chiara	PM	Via Udine	13	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Albertina	PM	Via Coroneo	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Alida	PM	Via S.Nicolò	8	Trieste	no	Residenza polifunzionale	24*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Anni Sereni	PM	Via Gatteri	6	Trieste	no	Residenza polifunzionale	17*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Arianna	PM	Viale XX Settembre	16	Trieste	no	Residenza polifunzionale	23*
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale Carlo Goldoni	PM	Via Carducci	31	Trieste	no	Residenza polifunzionale	13*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Casa Favretto	PM	Via Gatteri	6	Trieste	no	Residenza polifunzionale	18*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Casa Maria 2	PM	Via Machiavelli	13	Trieste	no	Residenza polifunzionale	17*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Casa Rosanna	PM	Via G. Gozzi	4	Trieste	no	Residenza polifunzionale	47*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Cinque Stelle	PM	Via Torrebianca	8	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Dalila	PM	Via Machiavelli	28	Trieste	no	Residenza polifunzionale	12*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Danubio	PM	Via San Francesco	16	Trieste	no	Residenza polifunzionale	9*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Diamante	PM	Via XXX Ottobre	15	Trieste	no	Residenza polifunzionale	16*
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale Eden	PM	Largo Barriera vecchia	11	Trieste	no	Residenza polifunzionale	30*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Elite	PM	Via Battisti	17	Trieste	no	Residenza polifunzionale	18*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Fioredi Sabrina Cossutta & C	PM	Via Machiavelli	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	14*
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale Flora 2	PM	Via Carducci	32	Trieste	no	Residenza polifunzionale	21*
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Futura	PM	Via Coroneo	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*

ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Il nido	PM	Via Valdirivo	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*	
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale La Dolce Vita	PM	Via delle Zudecche	1	Trieste	no	Residenza polifunzionale	18*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza Polifunzionale Moschion (1° piano)	PM	Via Battisti	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	18*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Moschion (2° piano)""	PM	Via Battisti	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Nonna Adriana	PM	Via Torrebianca	8	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Oasis	PM	Via Machiavelli	15	Trieste	no	Residenza polifunzionale	17*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Primavera	PM	Via Valdirivo	21	Trieste	no	Residenza polifunzionale	12*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Raggio di Sole	PM	Via Cesare Battisti	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	52*	
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Residenza polifunzionale Relax	PM	Via S. Maurizio	13	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Relax	PM	Via Lavatoio	5	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Renè	PM	Via Santa Caterina	5	Trieste	no	Residenza polifunzionale	11*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Rosy	PM	Via San Lazzaro	23	Trieste	no	Residenza polifunzionale	11*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale S. Giusto	PM	Via Milano	18	Trieste	no	Residenza polifunzionale	11*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Senilità	PM	Via Coroneo	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	25*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Valdirivo	PM	Via Valdirivo	22	Trieste	no	Residenza polifunzionale	20*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Valy	PM	Via San Francesco	40	Trieste	no	Residenza polifunzionale	16*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale Zovenzoni	PM	Via Zovenzoni	6	Trieste	no	Residenza polifunzionale	22*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani Arcobaleno	PM	Via Cellini	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	34*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani Flora	PM	Via Torrebianca	25	Trieste	no	Residenza polifunzionale	12*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani Le Ginestre	PM	Via Cellini	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	17*	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Residenza polifunzionale per anziani Miramare	PM	Via Cellini	3	Trieste	no	Residenza polifunzionale	32*	

ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Sereni Orizzonti Pieris	PM	via Roma	46/48	San Canzian D'Isonzo (GO)	si	Residenza polifunzionale con Mod.A	60*		
ASS2 - Isontina	2.2 Basso Isontino	Casa alloggio 2000	PS	Via Blaserna	12	Monfalcone (GO)	no	Residenza polifunzionale	10*		
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa Anna 2	PS	Via San Lazzaro	17	Trieste	no	Residenza polifunzionale	23*		
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Casa della famiglia della Giovane Mater Dei	PS	VIALE RAFFAELLO SANZIO	3	Trieste	no	Casa albergo	88	88	
ASS1 - Triestina	1.3 Est	Casa Emmaus	PS	Via Italo Svevo	34	Trieste	si	Residenza protetta	122		122
ASS1 - Triestina	1.4 Nord	Suore Scolastiche Francescane di Cristo Re	PS	Via delle docce	34	Trieste	no	Casa albergo	18	18	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa albergo Domus Mariaedell'Ente di culto San Giusto	PS	Via Madonna del Mare	5	Trieste	no	Casa albergo	45	45	
ASS1 - Triestina	1.2 Sud	Casa albergo Maria Basiliadisdell'Ente di culto San Giusto	PS	Via Pierluigi da Palestrina	6	Trieste	no	Casa albergo	35	35	
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Casa albergo Fondazione O. Brovedani Onlus	PS	Via Eulambio	3	Gradisca D'Isonzo (GO)	no	Casa albergo	98	98	
ASS2 - Isontina	2.1 Alto Isontino	Istituto Sacra Famiglia	PS	Via Don Bosco	66	Gorizia	no	Casa albergo	24	24	
									* polifunzionale		

2.5.2.3 Scuola

Nelle seguenti tabelle si riportano i plessi scolastici statali e non statali delle province di Trieste e Gorizia che hanno strutture all'interno dell'area di competenza del GAL Carso LAS Kras suddivisi nelle seguenti categorie:

- Scuole statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado
- Scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado con lingua di insegnamento slovena
- Scuole non statali di ogni ordine e grado

Nel territorio sono presenti 11 plessi di istituti scolastici statali in 12 comuni.

L'area di competenza del GAL Carso LAS Kras non ospita al suo interno scuole statali o non statali secondarie di II grado

(fonte: sito Ufficio Scolastico Regionale FVG)

Provincia di Trieste

Scuole statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado

	Istituzione scolastica	***Località sede***
1	Istituto comprensivo Rainer Maria Rilke	Duino Aurisina
2	Istituto comprensivo Altipiano	Basovizza, Trieste
3	Istituto comprensivo Roiano-Gretta	Trieste (sede di Roiano)
4	Istituto comprensivo San Giovanni	Trieste (sede di Longera)

5	Istituto comprensivo G. Roli	Segreteria a Trieste (sedi di San Dorligo della Valle)
6	Istituto comprensivo G. Lucio	Muggia

Scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado con lingua di insegnamento slovena

	Istituzione scolastica	***Località sede***
7	Istituto comprensivo V. Bartol	Trieste (sede di Longera)
8	Istituto comprensivo di Villa Opicina	Trieste (sedi di Basovizza, Opicina, Prosecco, Gropada, Trebiciano, Monrupino, Santa Croce)
9	Istituto comprensivo di Aurisina - Nabrežina	Duino Aurisina
10	Istituto comprensivo J. Pangerc Dolina	San Dorligo della Valle

Scuole <u>non statali</u> di ogni ordine e grado

Istituzione scolastica	***Località sede***
Istituto comprensivo Altipiano (dell'infanzia, primaria)	Trieste (Prosecco, Opicina)
Istituto comprensivo Roiano Gretta (dell'infanzia)	Trieste (Roiano)
Istituto comprensivo scuole con lingua di insegnamento slovena di Aurisina (dell'infanzia)	Duino Aurisina
International School of Trieste (secondaria I grado)	Trieste (Opicina)

<u>Provincia di Gorizia</u>

Nell'area di competenza del GAL Carso LAS Kras non ci sono scuole statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado con lingua di insegnamento italiana.

Scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado con lingua di insegnamento slovena

	Istituzione scolastica	***Località sede***
11	Istituto comprensivo di Doberdò del Lago con lingua d'insegnamento slovena	Doberdò del Lago Savogna d'Isonzo

Scuole <u>non statali</u> di ogni ordine e grado

Istituzione scolastica	***Località sede***
Scuola infanzia paritaria Waldorf Silvana Corazza	Sagrado
Scuola primaria paritaria Silvana Corazza	Sagrado
Scuola secondaria I grado paritaria Silvana Corazza	Sagrado

2.6 Economia

Si riportano nelle sezioni seguenti dati riguardanti le imprese operanti nei comuni dell'area del GAL suddivise per settore e il numero di addetti, descrivendo la variazione intercorsa tra il 2001 e il 2011 e fotografando la situazione al 2013.

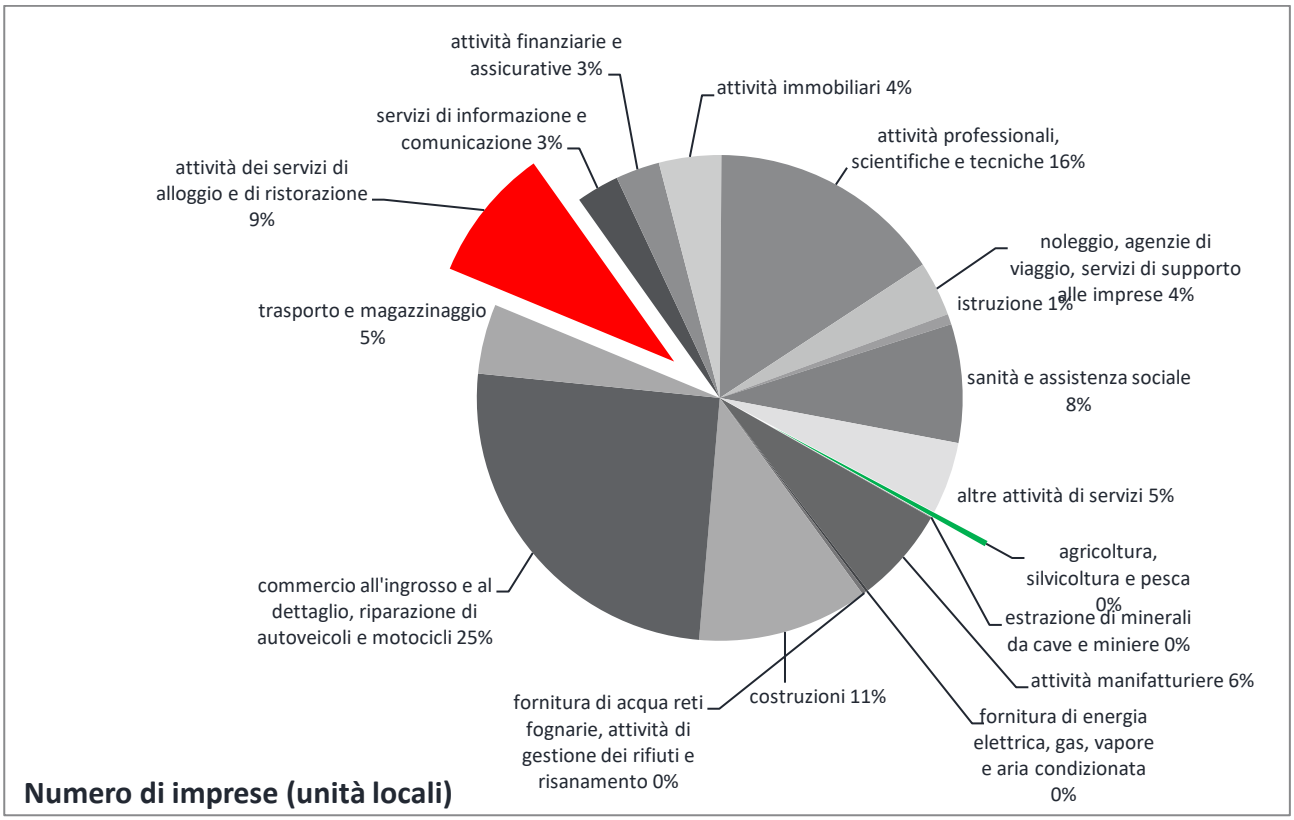
Si è quindi scelto di concentrare l'attenzione nelle parti successive su due settori - agricoltura e turismo – perché sono i più rilevanti per la definizione della SSL.

Per il settore dell'agricoltura si descrivono, pertanto, il numero di aziende agricole e zootecniche; la superficie agricola totale e quella utilizzata per comune; la superfici agricola per tipologia di coltura, il numero di unità agricole con allevamenti per comune e per tipologia di allevamento ed il numero di capi per azienda; il numero di giornate di lavoro svolte da manodopera familiare e da manodopera non familiare. Si descrivono poi le forme di associazionismo e proprietà collettive che caratterizzano l'area.

Per il settore turistico, invece, si descrivono i flussi turistici che interessano l'area, le aziende agrituristiche e le strutture alberghiere ed extra-alberghiere che offrono ospitalità, con il dettaglio degli alloggi agrituristici e dei bed and breakfast.

2.6.1 I settori di attività e le imprese

Il grafico e la tabella sotto riportata riportano il numero e la distribuzione di imprese attive per settore e per comune al 2013.



Numero di imprese (unità locali)

2013													
numero di unità locali delle imprese attive													
numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività (Ateco 2007)	Monrupino	Savogna d'Isonzo	Sgonico	San Dorligo della Valle - Dolina	Duino-Aurisina	Muggia	Doberdò del Lago	Sagrado	Fogliano Redipuglia	Ronchi dei Legionari	Monfalcone	Trieste	totali
agricoltura, silvicoltura e pesca		1	1	2	16	8			2	4	6	34	74
miniere	3					1	1		1	1	0	1	8
attività manifatturiere		12	19	85	34	75	4	13	8	63	210	699	1222
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1	3		5	1				0	4	18	32
attività di gestione dei rifiuti e				1						5	10	35	51
costruzioni		17	17	98	47	88	13		19	97	245	1548	2189
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	25	26	38	86	117	215	11		40	147	547	3605	4857
trasporto e magazzinaggio	22	3	9	36	19	38	3	2	4	33	73	652	894
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	6	27	29	78	92	14	10	16	43	191	1200	1719
comunicazione	1	1	1	4	4	13	1	..	2	13	51	458	549
attività finanziarie e assicurative		1		5	11	16	1	1	2	15	57	455	564
attività immobiliari			3	12	20	19	2		0	29	95	618	798
attività professionali, scientifiche e tecniche	7	5	12	50	67	69	3	2	11	77	290	2417	3010
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	2	4	20	14	23	1	0	3	26	82	524	702
istruzione	1			1	6	5	..	1	0	4	15	100	133
sanità e assistenza sociale	2	1	7	15	34	40	5	2	5	47	122	1238	1518
intrattenimento e divertimento		2	4	3	8	10	1	0	1	7	22	251	309
altre attività di servizi	1	2		8	9	26	1	0	7	44	98	727	923
altre attività di servizi	78	80	145	455	489	739	61	31	121	655	2118	14580	19552
	1986						2986					14580	

2013				
numero di unità locali delle imprese attive				
numero di unità locali delle imprese attive per settori di attività (Ateco 2007)	C1	B1	A1	totale
agricoltura, silvicoltura e pesca	28	12	34	74
estrazione di minerali da cave e miniere	4	3	1	8
attività manifatturiere	225	298	699	1222
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	4	18	32
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	15	35	51
costruzioni	267	374	1548	2189
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	507	745	3605	4857
trasporto e magazzinaggio	127	115	652	894
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	245	274	1200	1719
servizi di informazione e comunicazione	24	67	458	549
attività finanziarie e assicurative	33	76	455	564
attività immobiliari	54	126	618	798
attività professionali, scientifiche e tecniche	210	383	2417	3010
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	66	112	524	702
istruzione	13	20	100	133
sanità e assistenza sociale	99	181	1238	1518
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
altre attività di servizi	46	150	727	923
totale	1959	2955	14329	19243

Come ci si aspetterebbe, i volumi espressi dal comune di Trieste e da quello di Monfalcone sono proporzionali alla dimensione delle città che, tra le altre cose, hanno ampie aree dedicate ad attività industriali, ma che, come è noto, sono solo per piccole parti ricompresi nel territorio del GAL. I settori più sviluppati sono, comunque, quelli del commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, le attività professionali, scientifiche e tecniche, sanità ed assistenza sociale, le costruzioni (all'epoca delle rilevazioni), i servizi di alloggio e ristorazione. Guardando il dettaglio per sottozona, nelle zone più marcatamente e diffusamente rurali (C1 e B1 salvo Monfalcone) le posizioni sono pressoché le stesse, con un ruolo significativo sul totale per i servizi di alloggio e ristorazione.

2.6.2 Numero di addetti: variazione nel periodo 2001-2011 (censimenti), variazione percentuale, per singolo comune e situazione al 2013

Per addetto si intende qualsiasi persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

I dati riportati rappresentano dapprima l'evoluzione del numero degli addetti dal 2001 al 2011 suddivisi per tipologia di impiego (istituzioni no profit, imprese, istituzioni pubbliche), in cui il gigantismo di Trieste rispetto al resto dei 12 comuni appare in tutta la sua evidenza, quando si guarda alle variazioni in termini assoluti. Percentualmente, tuttavia, si notano notevoli differenze all'interno della serie (in rosso le variazioni percentuali negative), in cui alcuni comuni registrano brusche riduzioni ed altri in controtendenza crescono (sempre relativamente ai volumi assoluti).

Il tasso di variazione degli addetti nel periodo 2001-2011 è pari a -5,50%, come evidenziato nella tabella seguente.

		Unità Locali								
		Istituzioni no profit		*Imprese*		*Istituzioni pubbliche*		*Totali*		
	Sottozona	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	**2001**	**2011**	
Monrupino	**C1**	0	11	505	289	94	30	599	330	44,9
Savogna d'Isonzo	**C1**	0	0	539	661	34	30	573	691	20,6
Sgonico	**C1**	3	15	701	825	234	241	938	1.081	15,2
San Dorligo della Valle - Dolina	**C1**	13	5	3.712	4.277	209	188	3.934	4.470	13,6
Duino-Aurisina	**C1**	46	112	2.142	1.869	319	281	2.507	2.262	9,8
Muggia	**C1**	318	402	2.708	3.129	450	364	3.476	3.895	12,1
Doberdò del Lago	**B1**	0	7	217	206	55	49	272	262	3,7
Sagrado	**B1**	0	18	356	163	44	37	400	218	45,5
Fogliano Redipuglia	**B1**	93	10	379	456	79	81	551	547	0,7
Ronchi dei Legionari	**B1**	10	102	4.087	3.414	450	331	4.547	3.847	15,4
Monfalcone	**B1**	107	168	12.195	11.116	1.937	1.745	14.239	13.029	8,5
Trieste	**A1**	2.483	3.465	60.419	56.493	19.548	17.522	82.450	77.480	6,0
TOTALE GAL		5.074	6.326	89.961	84.909	25.454	22.910	116.487	110.123	5,5
Tasso di Variazione 2001 -2011		24,70%		-5,60%		-10,00%		-5,50%		

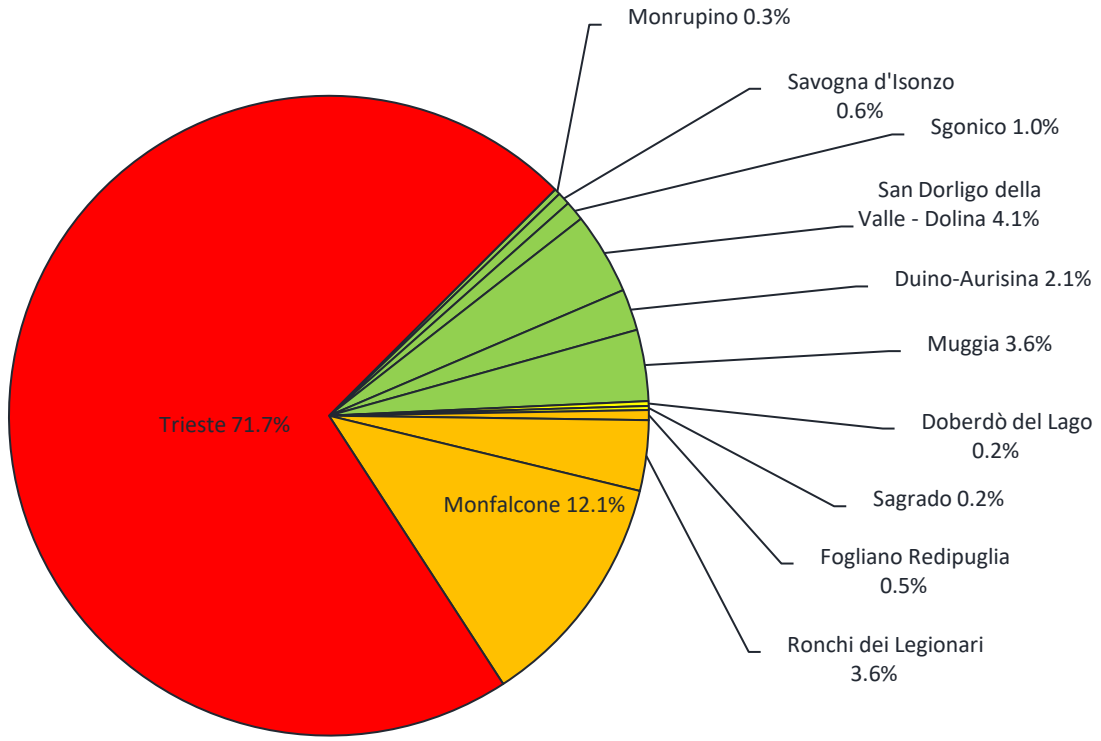


Figura 28 indici demografici – numero di addetti

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso

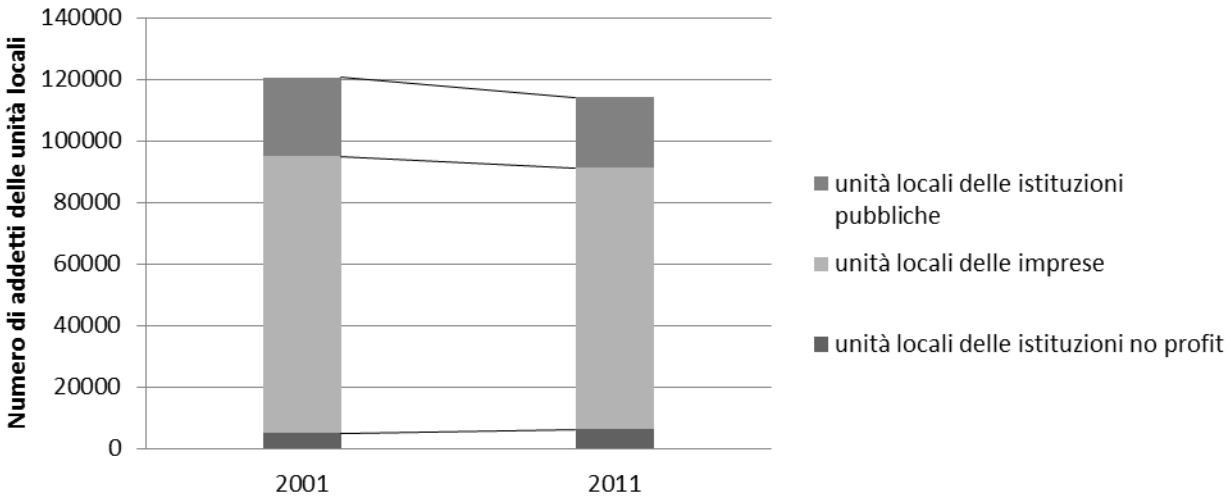
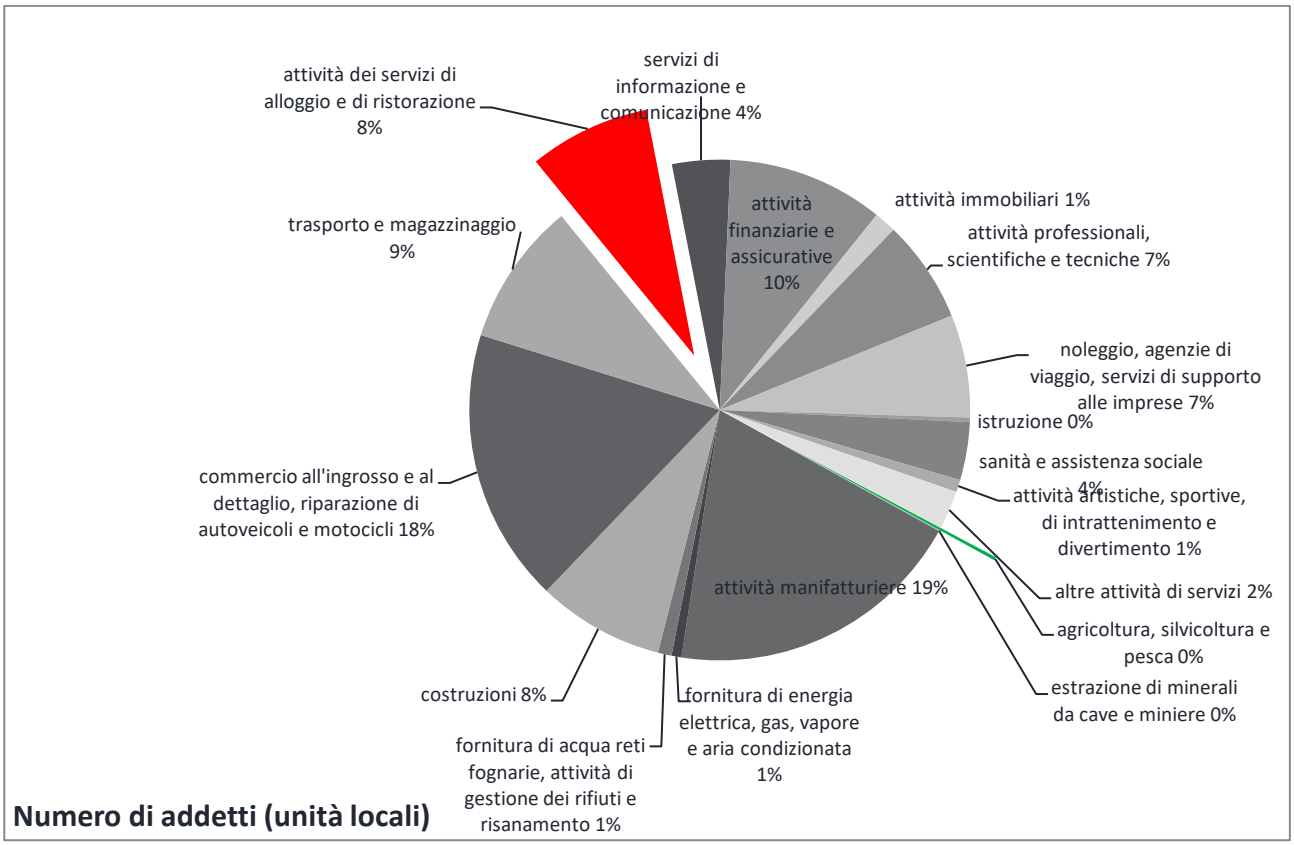


Figura 29 indici demografici variazione del numero di addetti

Fonte: ISTAT – elaborazione GAL Carso e AREA Science Park

Il grafico e la tabella seguente fotografano la situazione al 2013 per settore e per comune.



2013													
numero addetti delle unità locali delle imprese attive													
numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) per settori di attività (Ateco 2007)	Monrupino	Savogna d'Isonzo	Sgonico	San Dorligo della Valle - Dolina	Duino-Aurisina	Muggia	Doberdò del Lago	Sagrado	Fogliano Redipuglia	Ronchi dei Legionari	Monfalcone	Trieste	totali
agricoltura, silvicoltura e pesca		1	1	1	36	14			3	5	45	71	177
estrazione di minerali da cave e miniere	6					5	2		7	19	0		39
attività manifatturiere		73	137	2353	538	905	40	17	123	1359	4839	5684	16068
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1	6		29	2				0	51	442	531
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				41						128	33	529	731
costruzioni		50	54	420	167	255	22		82	351	1171	4203	6775
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	56	93	304	300	287	970	25		93	522	1763	10225	14638
trasporto e magazzinaggio	117	10	174	228	51	113	47	15	13	294	546	6057	7665
attività dei servizi di alloggio e di	44	21	99	151	309	267	31	39	64	146	650	4660	6481
servizi di informazione e comunicazione	1	1	2	31	4	55	1	..	12	58	156	2782	3103
attività finanziarie e assicurative		6		25	34	45	17	3	7	52	218	7955	8362
attività immobiliari			2	17	23	31	3		0	36	126	941	1179
attività professionali, scientifiche e tecniche	7	5	14	103	91	103	3	2	11	131	493	4537	5500
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6	393	6	513	12	224	1	0	21	96	547	3668	5487
istruzione	..			1	6	5	..	1	0	5	25	197	240
sanità e assistenza sociale	13	1	13	27	249	62	6	2	10	114	204	2400	3101
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		3	13	3	7	19	7	0	1	8	43	551	655
altre attività di servizi	1	3		63	26	54	1	0	9	90	206	1591	2044
Dati estratti il27 ott 2016, 08h50 UTC (GMT), da I.Stat	251	661	825	4277	1869	3129	206	79	456	3414	11116	56493	82776
	11012						15271					56493	

Come ci si aspetterebbe, i volumi espressi dal comune di Trieste e da quello di Monfalcone sono proporzionali alla dimensione delle città che, tra le altre cose, hanno attività del terziario ed ampie aree

dedicate ad attività industriali, ma che, come è noto, sono solo per piccole parti ricompresi nel territorio del GAL. Guardando il dettaglio per sottozona, nelle zone più marcatamente e diffusamente rurali (C1 e B1 salvo Monfalcone), i settori di punta si confermano quelli delle attività manifatturiere e del commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli seguiti da costruzioni e servizi di noleggio, agenzia di viaggio e supporto alle imprese, seguiti dalle attività di servizi di alloggio e ristorazione.

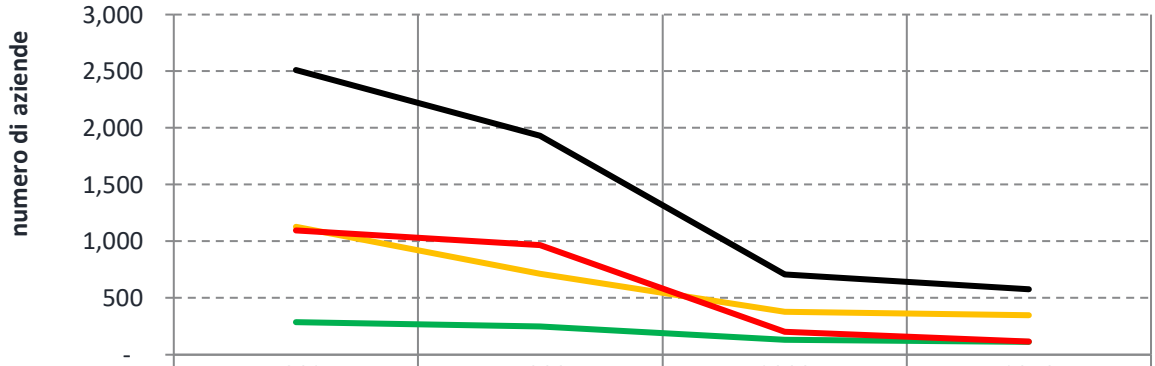
2013				
numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)				
numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) per settori di attività (Ateco 2007)	C1	B1	A1	totale
agricoltura, silvicoltura e pesca	53	53	71	177
estrazione di minerali da cave e miniere	11	28	0	39
attività manifatturiere	4006	6378	5684	16068
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	38	51	442	531
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	41	161	529	731
costruzioni	946	1626	4203	6775
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2010	2403	10225	14638
trasporto e magazzinaggio	693	915	6057	7665
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	891	930	4660	6481
servizi di informazione e comunicazione	94	227	2782	3103
attività finanziarie e assicurative	110	297	7955	8362
attività immobiliari	73	165	941	1179
attività professionali, scientifiche e tecniche	323	640	4537	5500
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1154	665	3668	5487
istruzione	12	31	197	240
sanità e assistenza sociale	365	336	2400	3101
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	45	59	551	655
altre attività di servizi	147	306	1591	2044
Dati estratti il27 ott 2016, 08h50 UTC (GMT), da I.Stat	11012	15271	56493	82776

2.7 Agricoltura

Una serie di fattori naturali, organizzativi e normativi - tra cui la limitata superficie agraria e le peculiari caratteristiche pedo-morfologiche - hanno storicamente reso le attività agricole dell'area GAL piuttosto marginali se valutate dal punto di vista reddituale ed occupazionale rispetto al sistema economico nel suo complesso. Tale processo di marginalizzazione, continuato dal secondo dopoguerra fino agli anni '90, ha visto diverse cause, tra cui la polverizzazione e frammentazione aziendale, la limitata produttività di gran parte dei suoli, la scarsità di acqua irrigua, il costante depauperamento della forza lavoro assorbita da settori non agricoli, le carenze infrastrutturali del territorio rurale, la senilizzazione degli addetti, la scarsa disponibilità di capitali per investimenti, una domanda poco rivolta a beni agricoli tradizionali, a denominazione di origine geografica e prodotti localmente, l'espansione degli insediamenti abitativi e produttivi extra-agricoli causando un arretramento delle attività agricole in terreni poco fertili. Le suddette condizioni, unite alla discontinuità morfologica, con presenza di ostacoli naturali, pendenze, diffuse servitù di passaggio, rendono difficile la ricomposizione fondiaria e spesso il ricorso alla meccanizzazione, costruendo uno scenario in cui il capitale fondiario disponibile per l'attività agricola è limitato e necessita di opere di sistemazione. A partire dagli anni '90, tuttavia, si è assistito a segni di ripresa attraverso la valorizzazione di alcuni settori (soprattutto quelli vitivinicolo e olivicolo) e della multifunzionalità dell'agricoltura, a cui viene riconosciuto un ruolo prioritario nella gestione delle risorse naturali e nel sistema ecologico nel suo complesso.

I grafici sotto riportati e basati su dai ISTAT riportano i trend di sviluppo del settore (gli anni di riferimento sono quelli dei Censimenti dell'agricoltura: 1982, 1990, 2000, 2010), evidenziando l'andamento del numero di aziende, della superficie utilizzata e del numero di giornate di lavoro suddivise per addetti famigliari e non.

2.7.1 Dati sulle aziende agricole e zootecniche



	1982	1990	2000	2010
Sottozona C1	1,128	714	377	348
Sottozona B1	287	251	130	113
Sottozona A1	1,096	966	201	116
Comuni GAL	2,511	1,931	708	577

Figura 30 Numero di aziende agricole – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1
Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010 – elaborazione GAL Carso

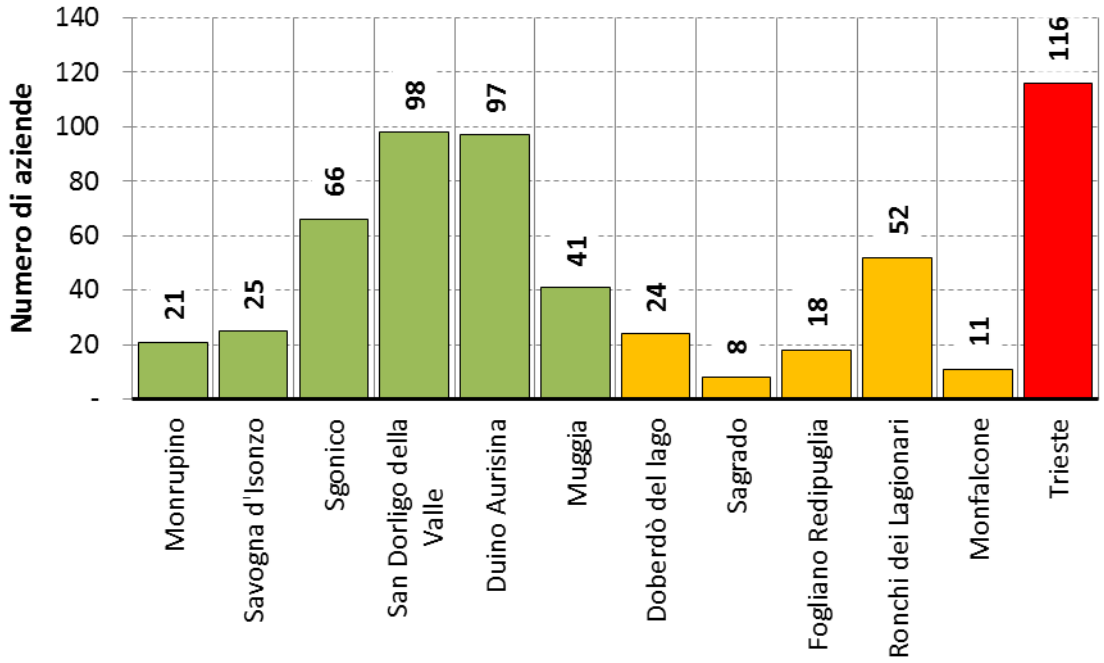


Figura 31 Numero di aziende agricole – dettaglio a livello comunale

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

2.7.1.1 Superficie agricola

	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)
Monrupino	311	222
Savogna d'Isonzo	357	232
Sgonico	823	458
San Dorligo della Valle - Dolina	909	414
Duino-Aurisina	937	453
Muggia	76	52
Doberdò del Lago	274	114
Sagrado	193	93
Fogliano Redipuglia	303	259
Ronchi dei Legionari	467	446
Monfalcone	28	23
Trieste	1085	641
TOTALE	5762	3406

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

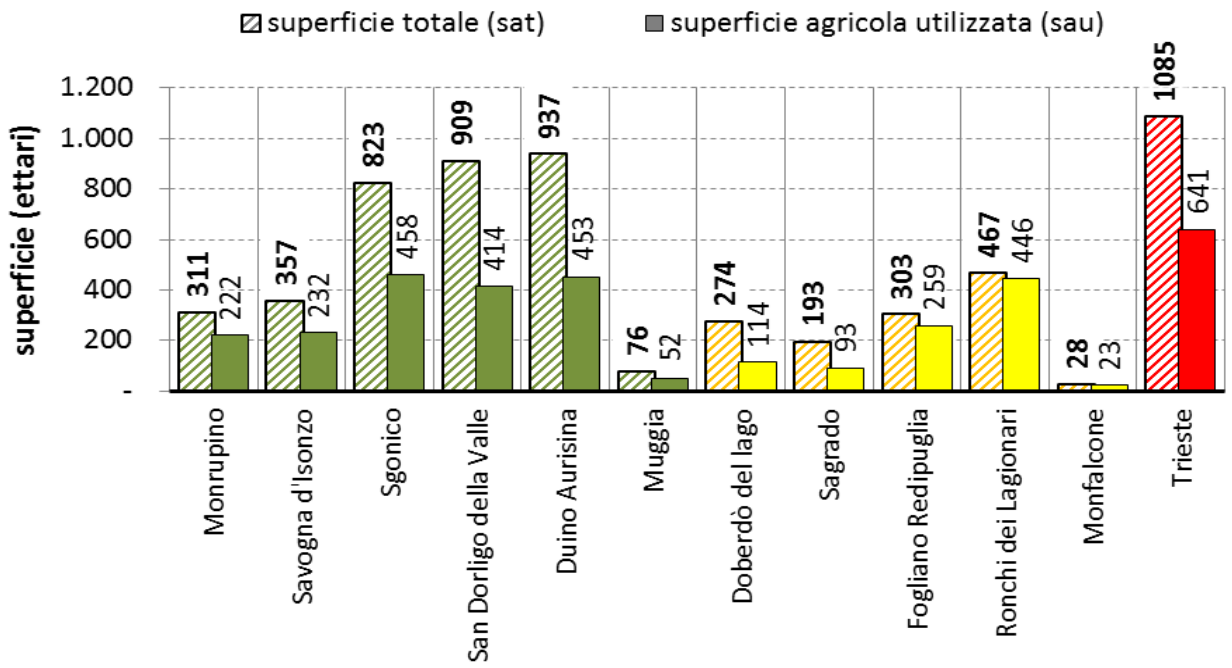


Figura 32 Superficie agricola totale (sat) e superficie agricola utilizzata (sau) per Comune

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

Superficie agricola (sau) per tipologia di coltura	prati permanenti e pascoli	boschi annessi ad aziende agricole	seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	superficie agricola non utilizzata e altra superficie	orti familiari	arboricoltura da legno annessa ad aziende
Monrupino	203,3	82,9	8,5	8,5	0,3	6,0	1,7	0,0
Savogna d'Isonzo	170,8	104,9	47,1	9,5	2,8	20,2	1,4	0,0
Sgonico	356,7	316,0	43,0	48,9	4,9	47,1	4,9	1,5
San Dorligo della Valle - Dolina	297,7	473,0	12,9	39,8	59,9	21,5	4,0	0,3
Duino-Aurisina	354,8	416,5	21,7	57,1	11,8	63,7	7,4	4,0
Muggia	7,5	14,5	10,1	19,9	13,1	9,3	1,1	0,0
Doberdò del Lago	93,0	126,6	10,8	8,6	0,6	33,6	0,7	0,0
Sagrado	34,0	92,5	17,7	38,1	2,1	7,5	0,6	0,0
Fogliano Redipuglia	109,7	9,2	79,5	48,2	21,3	14,3	0,8	20,0
Ronchi dei Legionari	210,5	3,7	138,6	80,8	14,1	18,2	1,5	0,0
Monfalcone	0,1	3,6	11,0	10,6	1,4	1,1	0,2	0,0
Trieste	548,7	408,3	37,4	40,0	11,9	36,5	2,6	0,0
TOTALE Comuni GAL	**2386,6**	**2051,6**	**438,3**	**410,0**	**144,0**	**278,9**	**26,8**	**25,8**

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

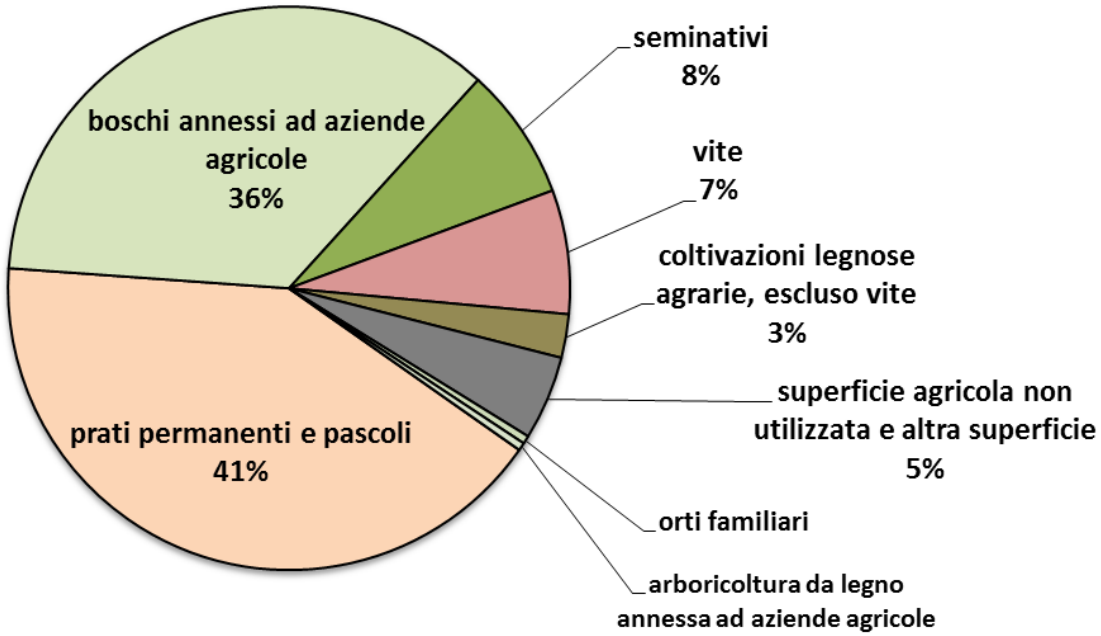
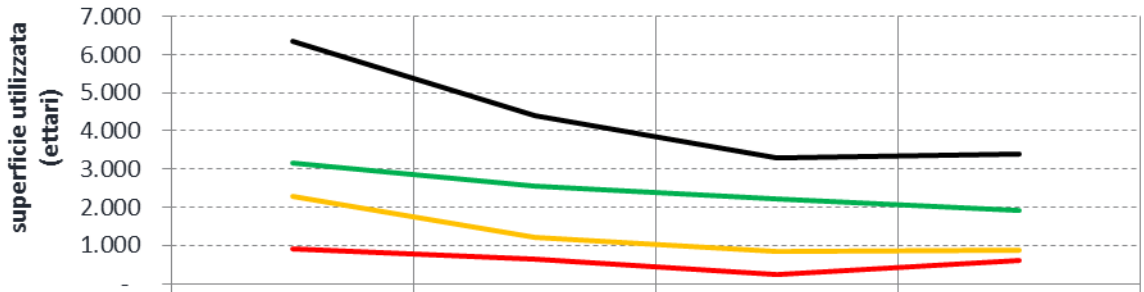


Figura 33 Utilizzi della superficie agricola

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso



	1982	1990	2000	2010
Sottozona C1	3.155	2.565	2.233	1.905
Sottozona B1	2.288	1.195	837	871
Sottozona A1	915	630	223	621
Comuni GAL	6.358	4.391	3.292	3.398

Figura 34 Superficie agricola utilizzata – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010 – elaborazione GAL Carso

2.7.1.2 Allevamenti

Numero di aziende agricole con allevamenti	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti	TOTALE
Monrupino	3	5	1	1	4	**14**
Savogna d'Isonzo	3	3	1	2	4	**13**
Sgonico	9	27	0	4	9	**49**

San Dorligo della Valle - Dolina	3	16	3	3	4	**29**
Duino-Aurisina	17	35	4	23	20	**99**
Muggia	2	2	1	3	3	**11**
Doberdò del Lago	2	7	2	1	6	**18**
Sagrado	2	0	0	1	3	**6**
Fogliano Redipuglia	2	2	1	1	2	**8**
Ronchi dei Legionari	2	3	0	3	1	**9**
Monfalcone	0	1	0	1	0	**2**
Trieste	11	16	4	8	9	**52**
TOTALE	56	117	17	51	65	**310**

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

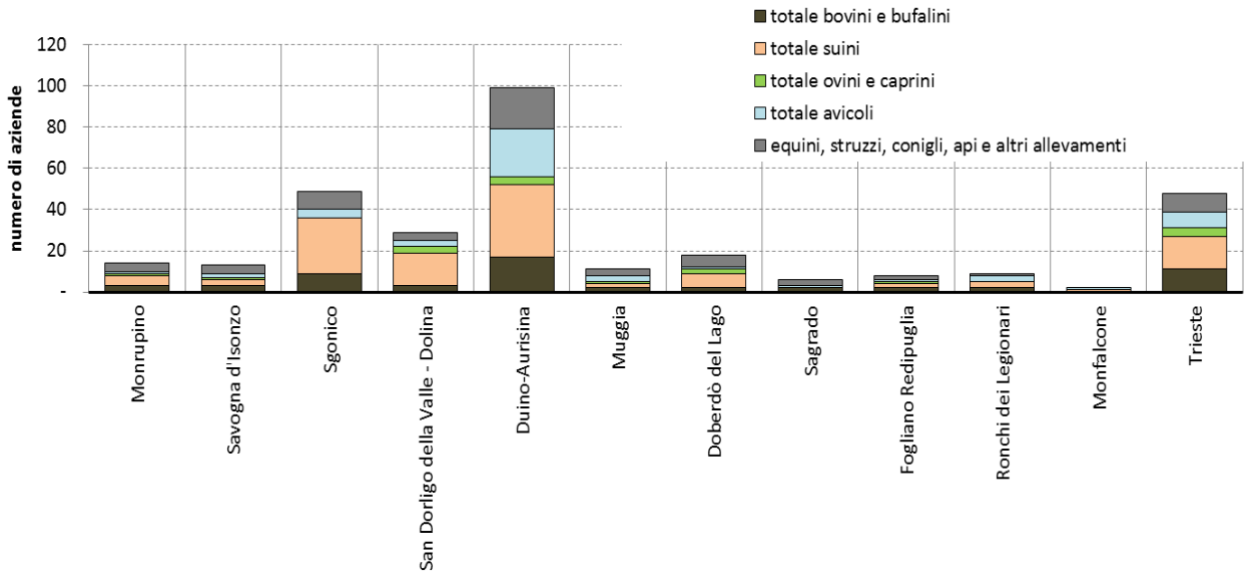


Figura 35 numero di unità agricole con allevamenti per Comune e tipologia di allevamento

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

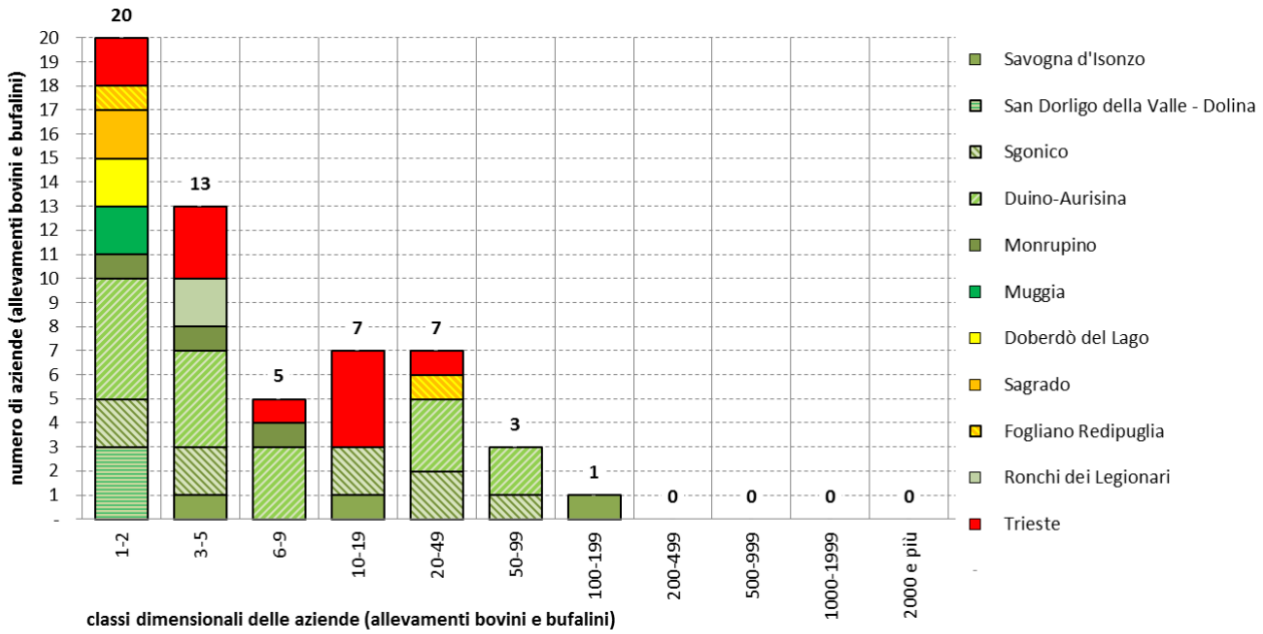


Figura 36 numero di capi delle aziende zootecniche (bovini e bufalini) per classi dimensionali delle aziende
Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

Allevamenti: numero di capi

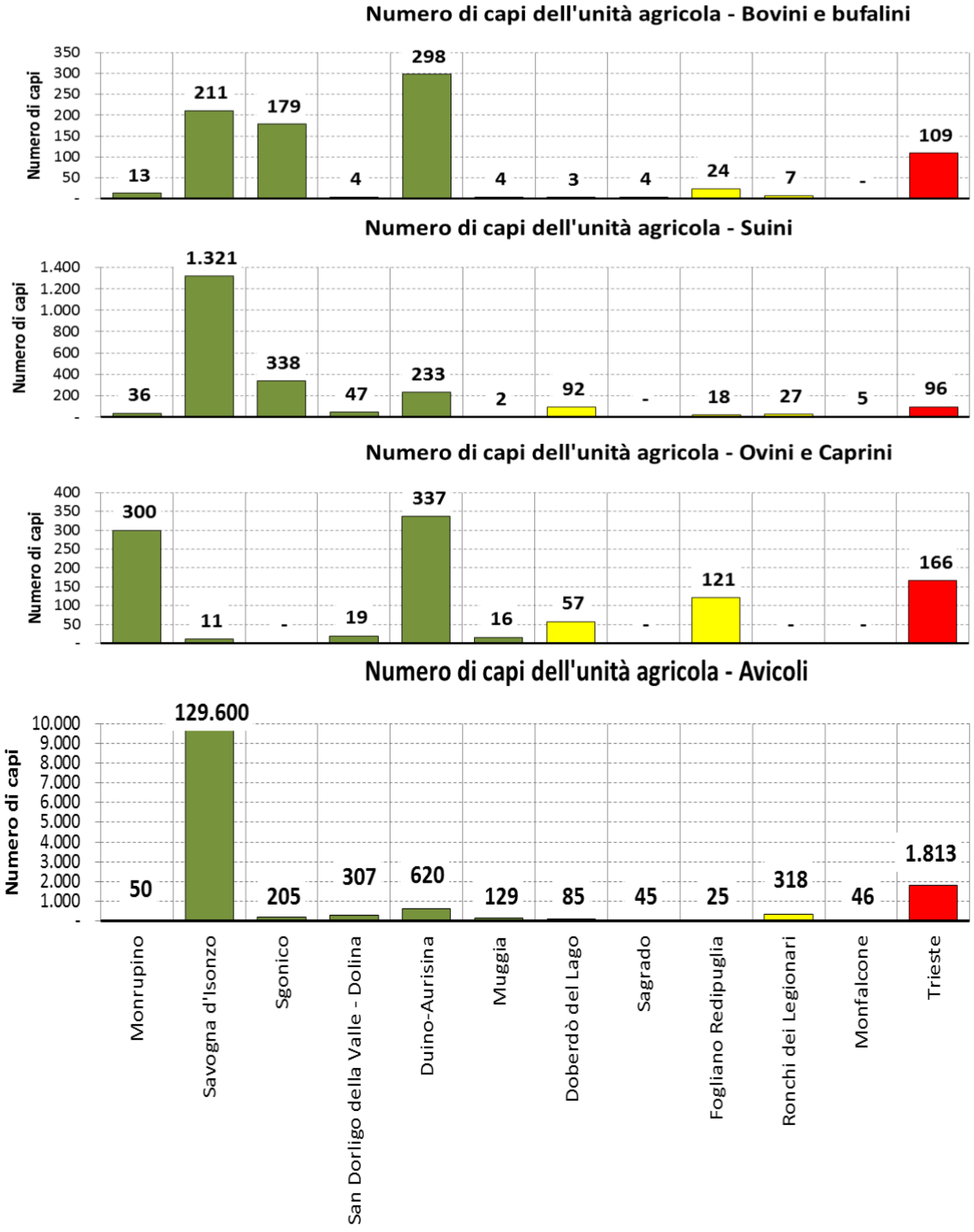
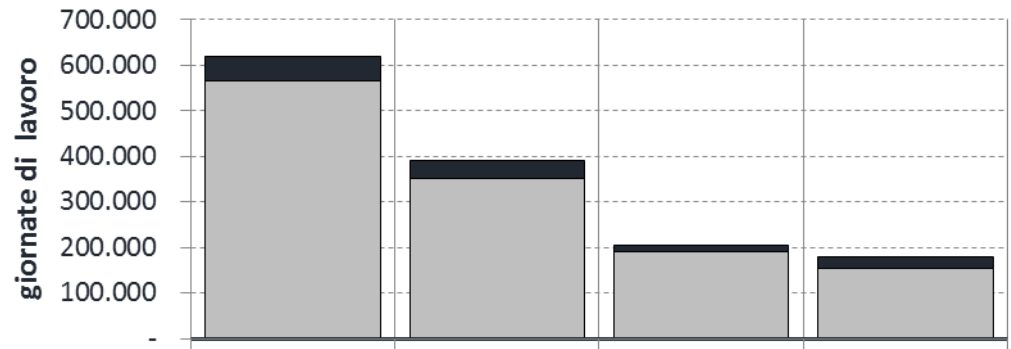


Figura 37 numero di capi delle aziende zootecniche per Comune e per tipologia di allevamento

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 2010 – elaborazione GAL Carso

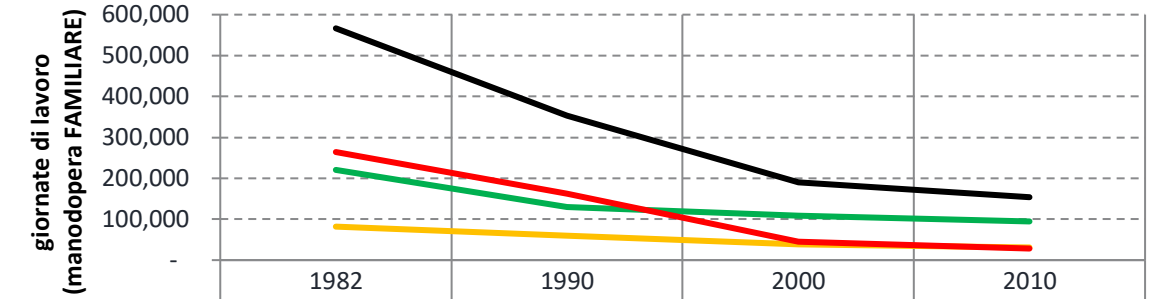
2.7.1.3 Giornate di lavoro nelle aziende agricole



	1982	1990	2000	2010
numero di giornate di lavoro (manodopera NON familiare)	52.667	38.997	14.717	24.640
numero di giornate di lavoro (manodopera FAMILIARE)	566.571	352.349	190.450	153.802

Figura 38 Giornate di lavoro nelle aziende agricole – serie storica

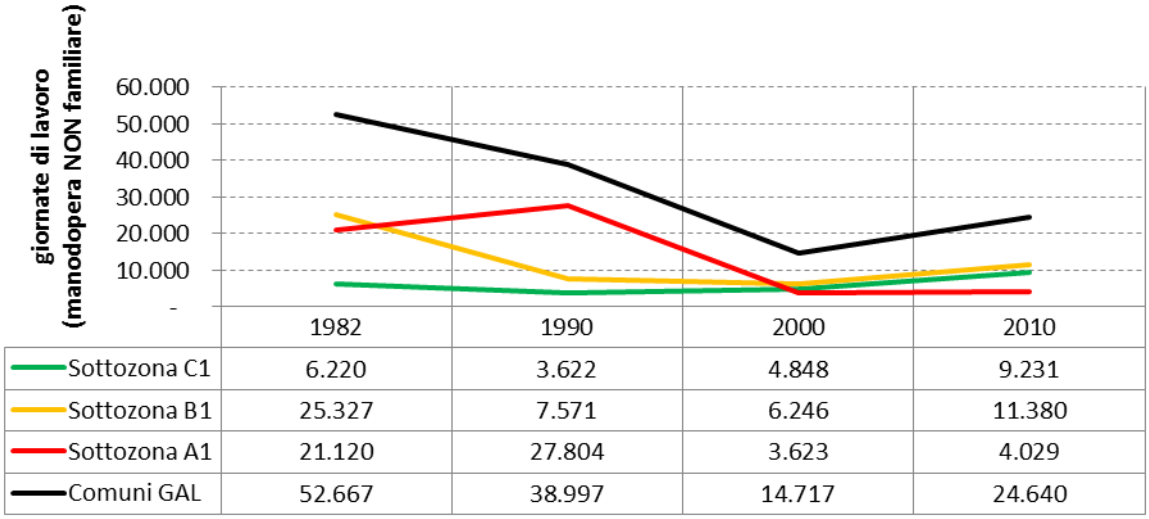
Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010 – elaborazione GAL Carso



	1982	1990	2000	2010
Sottozona C1	220,488	130,442	108,030	94,544
Sottozona B1	81,885	59,109	37,765	30,923
Sottozona A1	264,198	162,798	44,655	28,335
Comuni GAL	566,571	352,349	190,450	153,802

Figura 39 Giornate di lavoro (manodopera familiare) – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1

Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010 – elaborazione GAL Carso



	1982	1990	2000	2010
Sottozona C1	6.220	3.622	4.848	9.231
Sottozona B1	25.327	7.571	6.246	11.380
Sottozona A1	21.120	27.804	3.623	4.029
Comuni GAL	52.667	38.997	14.717	24.640

Figura 40 Giornate di lavoro (manodopera NON familiare) – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1
Fonte: ISTAT Censimenti dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010 – elaborazione GAL Carso

2.7.2 Associazionismo e proprietà collettive

La valorizzazione qualitativa dei prodotti locali ha di recente portato alla nascita di consorzi di produttori di vino (DOC Carso), olio, miele, formaggi, tra cui: Associazione Viticoltori del Carso, Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine di Trieste – DOP Tergeste, Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari dell'Altipiano carsico della Provincia di Trieste, Consorzio tra gli apicoltori della Provincia di Trieste, Consorzio obbligatorio apicoltori della provincia di Gorizia.

Una peculiare forma collettiva di attività economica del territorio sono le proprietà comuni indivise (*comunelle o vicinie del Carso triestino,* associate nella Comunanza – Agrarna skupnost) di antica tradizione, risalente al sistema socio-economico dell'agricoltura tradizionale europea prima della modernizzazione, in cui le terre comuni, elemento fondamentale della struttura agraria e del sistema agricolo, avevano il ruolo di stemperare la tensione tra destinazione delle superfici alla produzione di generi per l'alimentazione umana e colture destinate all'allevamento, fornendo al contempo risorse integrative importanti quali fieno, legname, strame, cacciagione. Le proprietà collettive costituiscono un sistema multi-funzionale che risponde a tre finalità: funzione ecologica (tutela del territorio e dell'ambiente); funzione economica (produzione di reddito attraverso la produzione di beni e servizi), funzione socio-culturale (ricreativa e relativa alla qualità dell'ambiente di vita). Le proprietà collettive indivise trovano, pertanto, una perfetta collocazione nella pianificazione e gestione dello spazio rurale per la sua tutela e valorizzazione.

La tabella sottostante ne riporta collocazione, superficie e - ove disponibile - anno di fondazione sulla base del censimento effettuato a Trieste nel 1905, poi aggiornato dalla Comunanza - Agrarna Skupnost. Dell'originaria ragguardevole superficie di 5.177 ettari, 815 sono ora in territorio sloveno, mentre altri 2.510 ettari sono stati espropriati dal 1948 alla fine del '900 secolo scorso e, fino agli anni sessanta, utilizzati per la costruzione di campi profughi.

SUPERFICIE DEI FONDI DELLE PROPRIETA' COLLETTIVE DELLE COMUNELLE – VICINIE, NELLA PROVINCIA DI TRIESTE.		
COMUNE	**Superficie, in metri quadrati**	**Anno di fondazione**
Comune di San Dorligo della Valle		
Srenja - Vicinia Comunella PREBENEG PREBENICO;	250.432	1912
Srenja- Vicinia Comunella DOLINA;	2.503.421	1880
Srenja - Vicinia Comunella BOLJUNEC BAGNOLI DELLA ROSANDRA;	2.355.041	1881
Srenja - Vicinia Comunella RICMANJE SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA;	409.249	1786
Srenja - Vicinia Comunella BORST SANT ANTONIO IN BOSCO;	2.277.027	1832
Srenja - Vicinia Comunella DRAGA SANT'ELIA;	1.234.676	1832
Srenja - Vicinia Comunella GROCANA GROZZANA;	2.011.192	-
Totale	**11.041.038**	
Comune di Trieste		
Jus Comunella BARCOLA BARKOVLJE;	605.954	1832
Jus Comunella LONJER LONGERA;	1.908.838	1832
Jus Comunella BAZOVICA BASOVIZZA;	2.154.848	1833
Jus Comunella PADRICE PADRICIANO;	262.000	1833
Jus Comunella GROPADA;	309.633	1833
Jus Comunella TREBCE TREBICIANO;	2.912.000	1837
Jus Comunella BANI BANNE;	714.312	1837
Jus Comunella OPCINE OPICINA;	3.918.007	1834
Jus Comunella PROSEK PROSECCO;	1.542.442	1834
Jus Comunella KONTOVEL CONTOVELLO;	1.741.389	1834
Jus Comunella KRIS SANTA CROCE;	2.190.044	1836
Varie	5.600.000	-
Totale	**23.859.467**	
Comune di Monrupino		
Jus Comunella REPEN RUPINGRANDE;	**2.180.336**	1881

Comune di Duino-Aurisina		
Jus Comunella NABRESINA AURISINA;	1.215.624	1833
Jus Comunella SEMPOLAJ SAN PELAGIO;	74.331	-
Jus Comunella PRAPROT-TRNOVCA PREPOTTO/TERNOVA;	525.005	1879
Jus Comunella SLIVNO SLIVIA;	38.514	-
Jus Comunella PRECNIK PRECENICO;	19.947	1879
Jus Comunella VISOVLJE VISOGLIANO;	662.739	1833
Jus Comunella MEDJA VAS MEDEAZZA;	2.541.581	1881
Jus Comunella CEROVGLJE CEROGLIE	117.444	-
Jus Comunella DEVIN DUINO.	680.098	-
Jus Comunella MAVHINIJE MALCHINIA	19.483	-
Totale	**5.894.766**	
Comune di Sgonico		
Jus Comunella SALEŽ SALES; BRIŠČKI BORGO GROTTA GIGANTE;	340.415	-
Jus Comunella REPNIČ RUPINPICCOLO;	245.436	-
Totale	**585.851**	
Superficie totale in territorio italiano	**43.561.458**	
Superficie totale in territorio sloveno	**8.150.000**	
SUPERFICE COMPLESSIVA	**51.711.458**	

La Comunanza - Agrarna Skupnost- Agrarna Skupnost riunisce 29 Comunelle - Vicinie della provincia di Trieste. Nella provincia di Trieste al 31/12/2006 le Comunelle riconosciute sono 22, evidenziate in neretto mentre, 7 sono in fase d'istruttoria.

JUS/COMUNELLE - SRENJE/VICINIE DEL CARSO TRIESTINO
Srenja - Vicinia Comunella PREBENEG PREBENICO;
Srenja- Vicinia Comunella DOLINA;
Srenja - Vicinia Comunella BOLJUNEC BAGNOLI DELLA ROSANDRA;
Srenja - Vicinia Comunella RICMANJE SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA;
Srenja - Vicinia Comunella BORST SANT ANTONIO IN BOSCO;
Srenja - Vicinia Comunella DRAGA DRAGA SANT ELIA;

Srenja - Vicinia Comunella GROCANA GROZZANA;
Jus Comunella BARCOLA BARKOVLJE;
Jus Comunella LONJER LONGERA;
Jus Comunella BAZOVICA BASOVIZZA;
Jus Comunella PADRICE PADRICIANO;
Jus Comunella GROPADA;
Jus Comunella TREBCE TREBICIANO;
Jus Comunella BANI BANNE;
Jus Comunella OPCINE OPICINA;
Jus Comunella PROSEK PROSECCO;
Jus Comunella KONTOVEL CONTOVELLO;
Jus Comunella KRIS SANTA CROCE;
Jus Comunella REPEN RUPINGRANDE;
Jus Comunella NABRESINA AURISINA;
Jus Comunella SEMPOLAJ SAN PELAGIO;
Jus Comunella PRAPROT-TRNOVCA PREPOTTO/TERNOVA;
Jus Comunella SLIVNO SLIVIA;
Jus Comunella PRECNIK PRECENICO;
Jus Comunella VISOVLJE VISOGLIANO;
Jus Comunella MAVHINJE MALCHINA;
Jus Comunella CEROVLJE CEROGLIE;
Jus Comunella MEDJA VAS MEDEAZZA;
Jus Comunella DEVIN DUINO.

Fonte: Comunanza - Agrarna Skupnost– Agrarna Skupnost, 31 dicembre 2006.

Per meglio comprendere il peso che, rivestono le Jus Comunelle – Srenje Vicinie della provincia di Trieste, nella tabella sottostante sono incrociati i dati delle superfici comunali con le superfici delle proprietà collettive.

INCIDENZA DELLE JUS COMUNELLE – SRENJE VICINIE SULLA SUPERFICIE COMUNALE			
Comune	**Superficie totale del comune (Kmq)**	**Superficie, della Jus Comunella (Kmq)**	**Superficie della Jus Comunella / Superficie totale.**
DUINO-AURISINA	45,17	5,9	13,06
MONRUPINO	12,68	2,18	17,19
MUGGIA	13,66	0	0
SAN DORLIGO DELLA VALLE	24,51	11,04	45,04
SGONICO	31,31	0,59	1,88
TRIESTE	84,49	23,86	28,24
PROVINCIA	**211,82**	**43,57**	**20,57**

Fonte: Dati elaborati su fonte ISTAT e Jus Comunelle – Srenje Vicinie.

Il 20,57 % dell'intera provincia è quindi interessato dalla presenza delle Jus Comunelle – Srenje Vicinie. Nel comune di San Dorligo della Valle si raggiunge il 45 % dell'intera superficie comunale. Sgonico, invece con soli 0,59 Kmq, è il comune dove minore è questa forma di proprietà.

2.8 Turismo

2.8.1 Agriturismi ed attività che offrono servizi di pernottamento

La tabella che segue riporta i dati sugli agriturismi in regione su base provinciale, dati che rappresentano verosimilmente la totalità degli esercizi per la provincia di Trieste e una parte di quelli della provincia di Gorizia per il 2014 (fonte: ISTAT). I dati sottolineano un'offerta significativa sul territorio del GAL, anche in funzione della limitata superficie coperta dall'area.

Province	Aziende autorizzate - totale			
	Totale			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Udine	70	133	203	406
Gorizia	-	11	101	112
Trieste	-	50	-	50
Pordenone	11	21	32	64
Friuli-Venezia Giulia	81	215	336	632

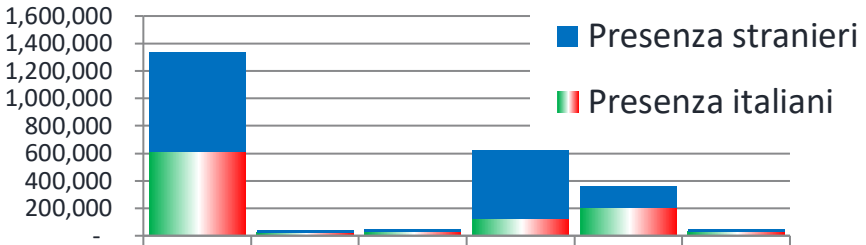
La tabella seguente, invece, riporta le strutture che offrono ospitalità alberghiera ed extra-alberghiera per comune, con un focus specifico su agriturismi e bed and breakfast che offrono servizio di pernottamento. I dati mostrano un significativo patrimonio ricettivo anche nelle aree più rurali, in cui è spesso associato alle aziende agricole.

		2015									
	COMUNE	totale esercizi ricettivi	posti letto	esercizi alberghieri	posti letto	esercizi extra-alberghieri	posti letto	agriturismi	posti letto	b&b	posti letto
A1	Trieste	344	7686	46	3048	298	4638	2	22	124	642

C1	Savogna d'Isonzo	6	66	2	44	4	22	0	0	3	15
	Duino Aurisina	55	2342	13	404	42	1938	11	197	14	70
	Sgonico	8	72	1	21	7	51	5	41	2	10
	Monrupino	5	275	1	30	4	245	2	12	0	0
	San Dorligo della Valle	17	211	5	135	12	76	3	40	9	36
	Muggia	26	1548	9	427	17	1121	0	0	6	39
B1	Sagrado	5	35	0	0	5	35	2	21	3	14
	Fogliano-Redipuglia	5	213	1	82	4	131	3	125	1	6
	Doberdò del Lago	4	55	1	25	3	30	0	0	1	4
	Ronchi dei Legionari	7	244	3	234	4	10	0	0	4	10
	Monfalcone	41	2002	14	562	27	1440	0	0	7	30
	Totale	**523**	**14749**	**96**	**5012**	**427**	**9737**	**28**	**458**	**174**	**876**

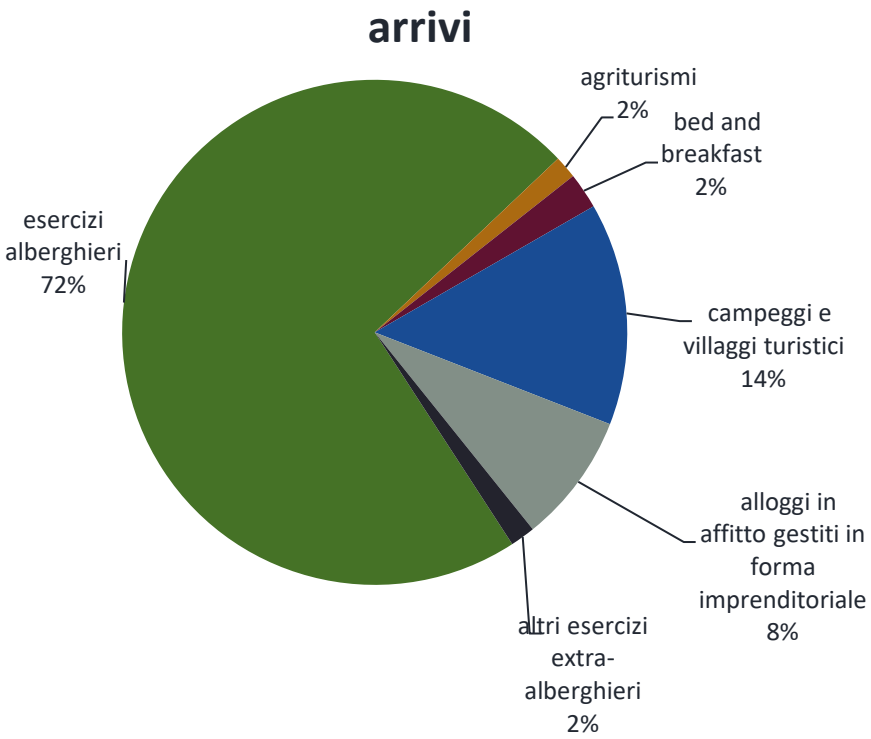
2.8.2 I flussi turistici

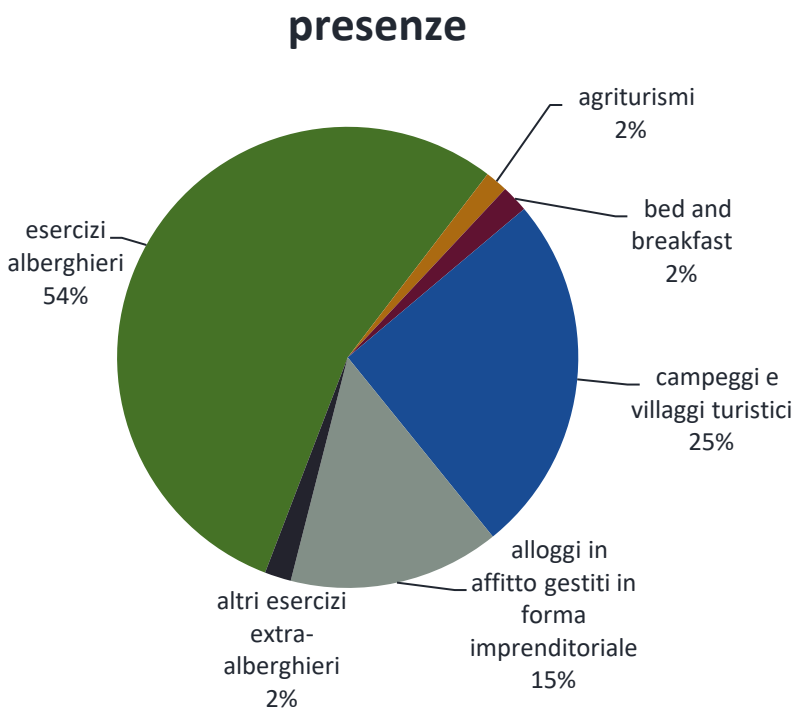
La tabella sotto riportata descrive i flussi turistici delle province di Trieste e Gorizia suddivise per provenienza (italiani e stranieri) e per tipologia di esercizio prescelto (alberghiero/extra-alberghiero), con un focus particolare sui flussi diretti ad agriturismi con servizio di pernottamento e bed and breakfast.



	esercizi alberghieri	agriturismi	bed and breakfast	campeggi e villaggi turistici	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	altri esercizi extra-alberghieri
Presenza stranieri	726,517	16,873	18,168	498,850	156,056	16,295
Presenza italiani	611,606	22,110	28,559	121,835	207,310	29,232

I dati su arrivi e presenze, invece, indicano una preponderanza della permanenza in esercizi extra-alberghieri su quelli alberghieri.


arrivi
agriturismi 2%
bed and breakfast 2%
esercizi alberghieri 72%
campeggi e villaggi turistici 14%
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale 8%
altri esercizi extra-alberghieri 2%


presenze
agriturismi 2%
bed and breakfast 2%
esercizi alberghieri 54%
campeggi e villaggi turistici 25%
alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale 15%
altri esercizi extra-alberghieri 2%

3 Esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, ART. 33.1, LETT. C)

3.1 Premessa

Da un punto di vista metodologico l'analisi SWOT che segue è il frutto delle risultanze di quanto illustrato nel Capitolo precedente in termini di dati del contesto in cui si andrà a operare. Tali esigenze e potenzialità di sviluppo sono poi state incrociate con quanto emerso dalla prima fase di ascolto del territorio ovvero da quanto emerso dal ciclo di *Focus group* e ampiamente descritto al Capitolo della presente *Strategia di Sviluppo Locale*. Infine tutti gli elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O), le minacce (T) e i fabbisogni (F) emersi dalle due differenti fasi sono stati riletti per stabilirne la coerenza alla luce della analisi SWOT e dei Fabbisogni propria del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020. I riquadri di seguito riportati propongono quindi la lettura dei diversi elementi di forza (S), di debolezza (W), di opportunità (O), le minacce (T) e i fabbisogni (F) in relazione ai quattro principali contesti problematici identificati dallo schema metodologico proposto dal Bando Regionale cui si è ritenuto opportuno aggiungere un quinto contesto di riferimento, quello istituzionale, in relazione alle problematiche (ed esigenze) emerse in relazione al miglioramento della *governance* del sistema.

In calce a ciascun riquadro tematico della Analisi SWOT riferito ai diversi contesti considerati, sono riportati i principali fabbisogni di intervento individuati. Tra questi sono evidenziati quelli che possono essere opportunamente essere esclusi dal campo d operatività diretto del Piano di Azione Locale della Misura M19 del PSR [Sostegno allo sviluppo locale LEADER] in quanto più efficacemente affidate alla operatività di altri strumenti di azione previsti dalla programmazione europea, nazionale e regionale, espressamente indicaci come referente del fabbisogno individuato

3.2 Conclusioni dall'analisi territoriale

Una prima disanima delle principali risultanze del processo di analisi territoriale ci permette di sintetizzare le caratteristiche e le peculiarità più rilevanti del territorio di riferimento del GAL Carso LAS Kras, per costruire un quadro di insieme che riassuma punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce dell'area.

L'area oggetto dell'analisi copre una superficie complessiva di 255,22 Km^2 distribuita su 12 comuni tra cui risultano solo in piccola parte ricompresi Trieste, Monfalcone - due tra i più popolosi dell'area -, Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari. L'area in questione rappresenta circa l'80% (sottozone rurali A1, B1, C1) dell'estensione complessiva dei comuni, in cui, tuttavia, vive meno del 22% della popolazione residente totale (61.904 abitanti secondo il Censimento del 2011). Di questi, 19.801 (32%) risiedono nella porzione ricompresa del comune di Trieste (85,11 Km^2) e 13.363 (21%) nel comune di Muggia, ricompreso per intero (13,85 Km^2). Il restante 47% della popolazione (28.740 abitanti) è distribuito sul territorio di altri 10 comuni - ricompresi in tutto o in parte nel territorio di riferimento GAL - su una superficie complessiva di 156,26 Km^2. La densità della popolazione riflette queste proporzioni, evidenziando valori generalmente bassi o comunque, come ci si attenderebbe, decisamente inferiori alle aree non rurali di immediata prossimità.
Spostando l'attenzione sui trend di sviluppo della popolazione, è interessante vedere la variazione quantitativa nei decenni: prendendo a riferimento il 1971 – quando la popolazione complessiva dei comuni dell'area era di 348.472 unità – si evidenzia una progressiva riduzione nei decenni che la porta a 331.990 nel 1981 (-4,7%), a 306.833 nel 1991 (-11,9%), a 287.384 nel 2001 (-17,5%), a 280.058 nel 2011 (-19,6%). Il trend si inverte progressivamente a partire dal 2013, fino ad arrivare a 283.463 unità nel 2015, con un incremento

dell'1,2% rispetto al 2011. Questa tendenza, tuttavia, rispecchia quasi esclusivamente le variazioni della popolazione nel comune di Trieste - per la maggior parte escluso dall'area di competenza del GAL - che nel 1971 contava 271,879 abitanti, per ridursi rispetto all'anno di riferimento del 7,1% nel 1981, del 14,99% nel 1991, del 22,4% nel 2001 e del 25,65% nel 2011. Anche l'inversione di tendenza a partire dal 2013 che porta a +3.408 unità nel 2015 è in gran parte dovuta alla crescita di Trieste (+2.297 unità). Gli altri comuni, invece, registrano in generale una popolazione sostanzialmente stabile o in relativa crescita, seppur, come ci si aspetterebbe, quantitativamente modesta in termini assoluti.

Gli indicatori demografici per l'intera superficie dei 12 comuni compresi nell'area del GAL (dati al 1 gennaio 2013) rappresentano una società in cui il 27,5% ha più di 65 anni ed il 12,5% ne ha meno di 15 (complessivamente la 'popolazione non attiva'), contro il 60% di età compresa tra i 16 e i 64 (la 'popolazione attiva'), con un indice di dipendenza strutturale (popolazione non attiva su popolazione attiva) intorno al 65%. Gli indici di natalità e mortalità descrivono una popolazione che sta progressivamente riducendosi nel numero (il rapporto tra nascite e decessi si attesta intorno al 50% negli ultimi 15 anni) ed invecchiando, con un indice di vecchiaia (rapporto tra persone con più di 65 anni e persone con meno di 14 anni) che si aggira intorno al 240% sempre negli ultimi 15 anni. La piramide demografica mostra segmenti di popolazione più estesi oltre i 35 anni, con una preponderanza della fascia 40-55 e quote significative della fascia 55-75, specie nelle zone meno urbanizzate.

I servizi di base (salute, scuola, assistenza per anziani) sono forniti da una serie di strutture pubbliche e private, soprattutto nelle aree più urbanizzate e densamente popolate, ma anche sul territorio di competenza del GAL, dove sono diffuse in particolare le strutture dedicate all'ospitalità per soggetti anziani.

Il territorio del GAL presenta una serie di caratteristiche orografiche ed idrogeologiche peculiari, tra cui la quasi totale assenza di corsi e specchi d'acqua superficiali (salvo il torrente Rosandra e le zone umide di Doberdò, Pietrarossa e Sablici), a fronte di un complesso bacino sotterraneo diffusamente carsificato, e un notevole drenaggio. La varietà di paesaggi e di ambienti (che va dalle aree boscate alla tipica landa carsica) ospita una ricca fauna selvatica, elemento che ha come contropartita la diffusione della zecca, molto presente nel territorio e responsabile di alcune malattie quali il Morbo di Lyme e l'encefalite da virus TBE.

Il notevole valore del patrimonio naturale del territorio del GAL, d'altro canto, è sottolineato dall'ampia gamma di misure rivolte alla salvaguardia ambientale e paesaggistica, che comprende 5 riserve regionali (Val Rosandra, Monte Lanaro, Monte Orsario, Falesie di Duino, Laghi di Doberdò e Pietrarossa), il biotopo dei Laghetti delle Noghere, le aree naturali tutelate come 'prati stabili'. A tutto ciò si aggiungono le limitazioni poste dal vincolo idrogeologico, dalla tutela del paesaggio, dalla normativa relativa alla rete Natura 2000 per la ZSC/ZPS del Carso triestino e goriziano e dagli strumenti di pianificazione urbana adottati da ciascuno dei 12 comuni dell'area.

L'agricoltura, storicamente marginale se valutata dal punto di vista reddituale ed occupazionale rispetto al sistema economico nel suo complesso, ha conosciuto fino agli anni '90 un contesto caratterizzato da polverizzazione e frammentazione aziendale, limitata produttività dei suoli, scarsità di acqua irrigua, costante depauperamento della forza lavoro assorbita da settori non agricoli, carenze infrastrutturali del territorio rurale, discontinuità morfologica, con presenza di ostacoli naturali, pendenze, diffuse servitù di passaggio, senilizzazione degli addetti, scarsa disponibilità di capitali per investimenti, una domanda poco rivolta a beni agricoli tradizionali, a denominazione di origine geografica e prodotti localmente, espansione degli insediamenti abitativi e produttivi extra-agricoli causando un arretramento delle attività agricole in terreni poco fertili. A partire dagli anni '90, la valorizzazione di alcuni settori (soprattutto quelli vitivinicolo e olivicolo) e della multifunzionalità dell'agricoltura e del suo ruolo prioritario nella gestione delle risorse naturali e nel sistema ecologico, hanno dato vita ad una ripresa del settore.

I dati dei Censimenti agricoli del 1982, 1990, 2000 e 2010 mostrano un numero di aziende agricole e zootecniche che si riduce and un quinto del numero iniziale in 30 anni, passando da 2.511 a 577 aziende nel territorio dei 12 comuni. Un processo che colpisce più incisivamente le sottozone A1 e C1 che passano rispettivamente da 1.096 a 116 e da 1.128 a 348 aziende dal 1982 al 2010, mentre la sottozona C1 passa da 287 a 113 aziende.

La superficie agricola utilizzata nel 2010 è di 3.407 ettari a fronte di una superficie totale di 5.763 ettari, con una netta preponderanza di prati permanenti e pascoli (2.386,6 ettari, il 41%) e di boschi annessi ad aziende agricole (2.051,6 ettari, il 36%), seguiti da seminativi (438,3 ettari, il 7,6%), vite (410 ettari, il 7%), coltivazioni

legnose agrarie escluso vite (144 ettari, il 2,5%), lasciando 278,9 ettari (il 4,8%) non utilizzati, 26,8 ettari (lo 0,5%) adibiti ad orti familiari e 25,8 ettari (lo 0,4) ad arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole.
Le aziende agricole con allevamenti nel 2010 sono 310, concentrate soprattutto nei comuni di Duino Aurisina, Trieste e Sgonico. I settori considerati (bovini e bufalini, suini, ovini e caprini, avicoli) mostrano un numero medio di capi per azienda basso o molto basso.
Osservando il trend delle giornate di lavoro nelle aziende agricole sulla base dei Censimenti agricoli del 1982, 1990, 2000 e 2010, queste subiscono notevoli variazioni nei periodi considerati. Prendendo a riferimento il 1982, la manodopera non familiare passa in termini assoluti da 52.667 (dato 1982) a 38.997 (-13.670) nel 1990, a 14.717 (-37.950) nel 2000 fino a 24.460 (-28.207) nel 2010, che marca una notevole ripresa rispetto alla rilevazione precedente. Similmente, prendendo a riferimento il 1982, la manodopera familiare passa in termini assoluti da 566.571 (dato 1982) a 352.349 (-214.222) nel 1990, a 190.450 (-376.121) nel 2000 fino a 153.802 (-412.769) nel 2010. La costante è che la manodopera familiare è sempre di gran lunga superiore a quella non familiare. In particolare, nel 2010 il rapporto è di 1/6, nel 2000 1/8, mentre nel 1982 e nel 1990 era 1/11.
I dati sopra riportati dimostrano una sostanziale riduzione nel corso dei 30 anni del numero di aziende e della superficie utilizzata e una rilevanza occupazionale del comparto primario sostanzialmente ridotta, in seguito soprattutto all'abbandono dell'attività agricola da parte di molti nuclei famigliari, al mancato ricambio demografico nelle aziende famigliari, alla destinazione ad usi extra-agricoli delle superfici coltivate, con i conseguenti effetti di senilizzazione degli addetti. Se negli anni il capitale agrario è cresciuto grazie soprattutto agli investimenti per l'ammodernamento delle imprese, lo scenario evidenzia un processo di capitalizzazione dei processi produttivi con sostituzione di capitale a forza lavoro, pur con le limitazioni ed inefficienze connesse ad un rapporto non ottimale tra capitale agrario e fondiario. Il processo di ammodernamento aziendale, tuttavia, non passa esclusivamente attraverso la sostituzione di capitale a lavoro, ma in maniera crescente attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nelle aziende agricole.

3.3 Analisi SWOT

3.3.1 Analisi SWOT: Contesto socio-demografico

Situazione socio-demografica dell'area interessata	
S (punti di Forza)	❑ Significativa diffusione dell'associazionismo sociale e senso di appartenenza alle comunità locali e al territorio ❑ Qualità ambientale e presenza di molte emergenze paesistiche, architettoniche, tradizioni culturali autentiche ecc.… ❑ Popolazione caratterizzata da un ricco patrimonio culturale e tradizionale anche legato alla presenza della comunità slovena. ❑ Presenza di forme di associazionismo tra produttori e di proprietà collettive in un tessuto comunitario ed intergenerazionale vitale ❑ L'area dei 12 comuni ben coperta per i servizi di base (salute, scuola, assistenza per anziani) da strutture pubbliche e private
W (punti di debolezza)	❑ Invecchiamento della popolazione in generale e nella conduzione delle aziende agricole, difficile ricambio generazionale ❑ Servizi di base concentrati nelle aree più densamente urbanizzate ❑ Frammentazione del territorio, campanilismi e particolarismi, personalismi. ❑ Mancanza di una cultura dell'analisi dei dati, del monitoraggio e del risultato ❑ Insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese
O (opportunità)	❑ Rapporti consolidati con Istituzioni di ricerca come vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale ❑ Opportunità di cooperazione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale

	❑ La mancanza di lavoro genera flussi di popolazione (soprattutto giovane) verso le aree urbane ma la prosecuzione del flusso migratorio potrebbe garantire un più robusto ricambio generazionale in agricoltura e negli altri settori economici prevalenti ❑ Presenza di nuove proposte di politiche di sviluppo di contrasto allo spopolamento efficaci e con azione continuativa nel tempo
T (minacce)	❑ Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa standardizzate, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi (scolastici, sanitari, etc.) più sensibili ❑ Rischio spopolamento ❑ Graduale riduzione della conoscenza del territorio, specie da parte dei giovani che comporta una difficoltà a coglierne il valore e a tramutarlo in occasione di impresa ❑ Vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile ❑ Insufficiente cultura dell'accoglienza e della ospitalità ❑ Popolazione dell'area rurale sostanzialmente stabile numericamente, ma sottoposta ad un processo di invecchiamento

Fabbisogni prioritari d'intervento

- ❑ Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione, specie per le fasce sociali più deboli (giovani e donne), sostenendo l'agricoltura, la sua diversificazione, il turismo e le altre attività extra-agricole di rilievo per il territorio
- ❑ Qualificare il territorio e il capitale umano, con interventi di supporto e valorizzazione coerenti con le caratteristiche e potenzialità endogene
- ❑ Potenziare i servizi di base alla popolazione (ad esempio tecnologie di informazione e comunicazione, servizi culturali, servizi sociali per bambini e anziani,…) per incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne
- ❑ Contribuire al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e formative nel territorio allo scopo di limitare gli effetti negativi della marginalità territoriale

3.3.2 Analisi SWOT: Contesto ambientale

Ambiente	
S (punti di Forza)	❑ Patrimonio ambientale e paesaggistico di valore riconosciuto, caratterizzato da grande varietà tipologica in un territorio di limitata estensione e a bassa densità abitativa, tutelato da una serie di strumenti e normative di livello comunitario, nazionale, regionale e comunale ❑ Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'ecoturismo da parte di un vasto pubblico, specialmente giovanile ❑ Abbondante varietà naturalistica (flora e fauna) che arricchisce l'offerta del territorio. ❑ Sviluppo dei settori vitivinicolo e olivicolo e a produzioni agricole ed agro-alimentari di alto valore e a ridotto impatto ambientale. ❑ Presenza di aree di Landa Carsica valorizzabili in termini economici e turistici ❑ Diversificazione delle attività agricole a favore della tutela del paesaggio
W (punti di debolezza)	❑ Diffuse condizioni di abbandono e di carenza di manutenzione in vaste porzioni di un territorio di antica e diffusa antropizzazione, non più presidiato dalle aziende agricole ❑ Serie di vincoli e l'elevata frammentazione amministrativa sono percepiti come ostacolo allo sviluppo del territorio anche in chiave di valorizzazione ambientale ❑ Ridotto livello di integrazione tra le risorse ambientali locali suscettibili di valorizzazione in forma integrata ❑ Limitato sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili

	❑ Maggiore incidenza delle zone urbanizzate a tessuto discontinuo e inferiore dotazione infrastrutturale (reti stradali, ferroviarie, impianti sportivi, ecc.)
O (opportunità)	❑ Disponibilità di centri di ricerca sul territorio regionale (es. AREA Science Park, OGS…) per individuare opportunità di innovazione per il settore ambientale ed energetico ❑ Crescente rilievo della produzione energetica da fonti rinnovabili come fattore di sviluppo delle filiere forestali e opportunità per la diffusione di servizi di manutenzione ❑ Qualificazione del territorio e manutenzione del paesaggio, del verde e degli edifici sia nell'ambito pubblico che privato, per una migliore immagine pubblica e attrattività del territorio e occasione di impiego e anche di inclusione sociale ❑ Diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole ❑ Raccolta e trasformazione dei prodotti alimentari del sottobosco ❑ Coinvolgimento delle strutture di gestione delle proprietà collettive del patrimonio agrosilvopastorale
T (minacce)	❑ Processi di abbandono del presidio territoriale e delle attività di cura del territorio esercitata dalla presenza di attività e di aziende agricole con conseguenze di grande rilevanza e rischio, sia sul fronte della sicurezza territoriale (anche a fonte dei fenomeni di cambiamento climatico in corso) sia alle stesse esigenze di confortevolezza e sicurezza della fruizione ambientale ❑ Processi di degrado e svalutazione del patrimonio immobiliare residenziale e pubblico ❑ In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale e perdita di biodiversità

Fabbisogni prioritari d'intervento

- ❑ Sostenere gli agricoltori per il mantenimento della biodiversità [PSR]
- ❑ Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)
- ❑ Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiera -bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale
- ❑ Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili [POR FESR] [PSR]
- ❑ Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- ❑ Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali
- ❑ Promuovere e sostenere la presenza e le diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi

3.3.3 Analisi SWOT: Contesto economico

Contesto economico	
S (punti di Forza)	❑ L'area si presta allo sviluppo dei settori vitivinicolo e olivicolo e a produzioni agricole ed agro-alimentari di alto valore ❑ Economia rurale con una significativa incidenza della tradizionale base agricola e alimentare nella formazione del prodotto e nella organizzazione di filiere – commercializzazione inclusa - comprese quelle relative a prodotti considerati minori e quelle turistiche ❑ Tradizionale orientamento alla qualità delle produzioni agricole, supporto di una tradizione gastronomica locale ben caratterizzata ❑ Elevata propensione all'autoimprenditoria e alla responsabilizzazione

	❑ Diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole ❑ Presenza e incremento di forme di ricettività innovative, di agriturismi e B&B ❑ Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'ecoturismo da parte di un pubblico specialmente giovanile ❑ Presenza del maggior Parco Tecnologico Nazionale (AREA Science Park) con 2 campus sul territorio GAL con laboratori aperti all'industria e 88 PMI ad alta tecnologia pronte ad interagire con il tessuto imprenditoriale locale
W (punti di debolezza)	❑ Modesta (e diversificata) incidenza dell'economia turistica nella formazione del prodotto ❑ Eccessiva marginalità dell'offerta turistica e attività di *incoming* debole o frammentata ❑ Basso livello di internazionalizzazione della fruizione turistica ma anche nella collocazione sul mercato dei prodotti agroalimentari maggiormente legati al territorio ❑ Scarsa presenza di un artigianato tipico, anche a supporto del turismo ❑ Scarso livello di formazione imprenditoriale da parte degli operatori economici ❑ Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave ❑ Sviluppo dell'attività agricola. serie di criticità: ❑ condizioni geomorfologiche e climatiche; ❑ ridotta disponibilità di superfici per l'agricoltura, polverizzazione e frammentazione aziendale; ❑ limitata produttività dei suoli e scarsità di acqua irrigua; ❑ limitata dimensione produttiva ed occupazionale del settore agricolo e zootecnico. ❑ Proliferazione di fenomeni di degrado, abbandono e scarsa manutenzione
O (opportunità)	❑ Crescente rilievo della domanda di fruizione turistica ed escursionistica in ambiente rurale ❑ Aumento dell'interesse a livello regionale, nazionale ed internazionale per esperienze di turismo legato al territorio rurale, di ecoturismo e di turismo enogastronomico e di servizi ricreativi incentrati sulle attività legate alla produzione agricola ❑ Prossimità geografica con la città di Trieste (240.000 consumatori) e con l'area turistica litoranea e possibilità di intercettarne i flussi turistici ❑ Aumento dell'interesse per acquisti di prodotti tradizionali e prodotti localmente ❑ Aumento della rilevanza del settore di agricoltura sociale a livello regionale e nazionale ❑ Opportunità di cooperazione sul territorio regionale, nazionale ed internazionale (specie nell'area balcanica) attraverso una gamma di programmi di finanziamento (….) ❑ Presenza del maggior Parco Tecnologico Nazionale (AREA Science Park) con 2 campus sul territorio GAL con l'Incubatore d'impresa Innovation Factory e 88 PMI ad alta tecnologia pronte ad interagire con il tessuto imprenditoriale locale. ❑ Ampio spazio all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo nelle aziende agricole. ❑ Orientamento della domanda alimentare a valori di qualità/genuinità e ad un rapporto più diretto con i produttori (tracciabilità della filiera, spacci aziendali, *farmers' markets*…) ❑ Rafforzamento di una rete di commercializzazione più radicata sul territorio, grazie all'avvio di iniziative di prodotti agroalimentari "minori", interventi volti ad incrementare la diffusione di canali per la vendita diretta dei prodotti tipici, e progressivo aumento di nuove iniziative imprenditoriali in ambito agricolo (brand di prodotto, spacci aziendali, *farmers' markets*, vendita on line…) ❑ Crescente rilievo della produzione energetica da fonti rinnovabili come fattore di sviluppo delle filiere forestali e opportunità per la diffusione di servizi di manutenzione ❑ Rapporti consolidati con Istituzioni di ricerca come vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale

	❑ Creazione di una rete di esercizi polifunzionali che, a partire dalla ristorazione, possa sopperire alla carenza di punti vendita di prodotti tipici e servizi al turista (punti informativi)
T (minacce)	❑ Criticità derivanti dalla prolungata fase recessiva dell'economia nazionale per la tenuta delle imprese e dell'occupazione. Prolungata esposizione finanziaria con le banche e difficoltà generale di accesso al credito specie per i giovani e le donne. ❑ Crescita dei costi di produzione e degli oneri finanziari per le aziende agricole a conduzione familiare e per le strutture associative che hanno sostenuto importanti processi di investimento nell'agriturismo per allargare la scala di produzione, con indebitamento e riduzione dei tempi di attesa del ritorno economico che possono ostacolare ridurre la disponibilità di prodotto per canali diretti di commercializzazione ❑ Manca una strategia condivisa ed integrata dei prodotti del territorio con il rischio che il prodotto turistico dell'area del GAL resti poco valorizzato e la valenza turistica dell'offerta ancora poco percepita dal territorio ❑ Progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole ❑ Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei *competitor* internazionali ❑ Difficoltà della logistica per la limitata presenza della rete infrastrutturale

Fabbisogni prioritari d'intervento

- ❑ Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
- ❑ Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative
- ❑ Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
- ❑ Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
- ❑ Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand
- ❑ Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese famigliari **[PSR]**
- ❑ Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
- ❑ Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
- ❑ Favorire l'accesso al credito promovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi **[POR FESR] [PSR]**
- ❑ Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza
- ❑ Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta
- ❑ Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- ❑ Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della la rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.
- ❑ Rafforzare la *governance* "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il *marketing* territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)

3.3.4 Analisi SWOT: Qualità della vita e accesso ai servizi

Qualità della vita	
S (punti di Forza)	❑ Presenza nel complesso di un tessuto di servizi di cittadinanza (di base e intermedi) fortemente consolidato e di qualità con particolare riferimento all'offerta di servizi sanitari e socio-assistenziali, educativi e formativi ❑ Alcune esperienze turistiche ed agro-alimentari di eccellenza e trainanti ❑ Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali
W (punti di debolezza)	❑ Presenza di estese aree a bassa accessibilità sia fisica sia telematica con crescente rischi di abbandono per isolamento sociale e assenza di servizi ❑ Scarsità di servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli e anziani e dei giovani ❑ Limitata fruibilità dei beni culturali del ❑ Insufficiente diffusione delle tecnologie telematiche, problema che accomuna famiglie e imprese e si pone come ostacolo verso processi di snellimento delle procedure e progressiva sostituzione di servizi di sportello, e in genere crea isolamento e *digital divide*
O (opportunità)	❑ Innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme organizzative per l'organizzazione dei servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori (Parchi Tecnologici) ❑ Multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasione della offerta di servizi sociali alla micro scala in contesto rurale
• **T (minacce)**	❑ Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa standardizzate, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi (scolastici, sanitari, etc.) più sensibili ❑ Eccessiva parcellizzazione degli eventi e delle manifestazioni sul territorio e scarso coordinamento ed efficacia tra i numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale ❑ Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla popolazione nei centri minori

Fabbisogni prioritari d'intervento

- ❑ Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
- ❑ Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
- ❑ Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili **[POR FESR] [PSR].**
- ❑ Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- ❑ Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (compresi i Parchi Tecnologici).
- ❑ Promuovere e sostenere la presenza e le diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi

- Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della la rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

3.3.5 Analisi SWOT: Contesto Istituzionale

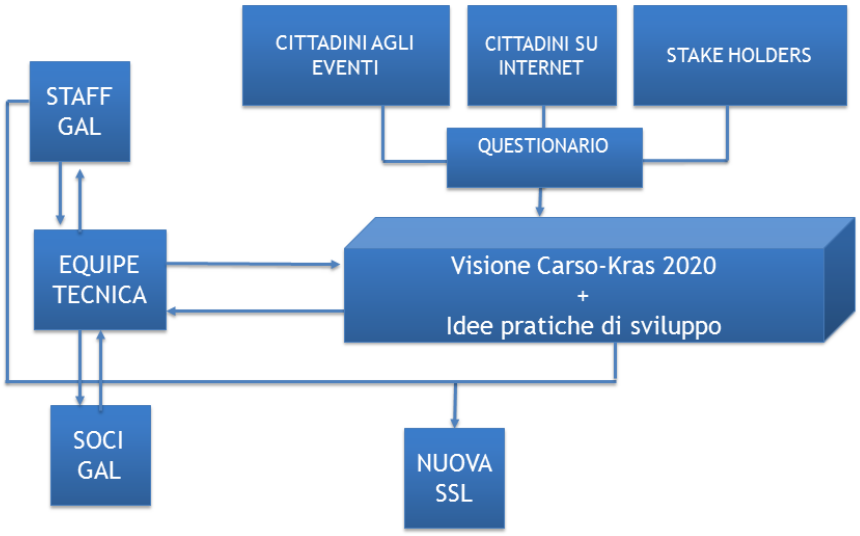
Contesto Istituzionale	
S (punti di Forza)	❑ Consistenza presenza e buon radicamento nella tradizione di forme di *governance* intercomunale nelle istituzioni del governo locale ❑ Presenza di forme di associazionismo tra produttori e di proprietà collettive in un tessuto comunitario ed intergenerazionale vitale
W (punti di debolezza)	❑ Limitata visibilità e notorietà del GAL ❑ Fragilità della *governance* "economica" del sistema locale, che ha generato scarso coordinamento ed efficacia del marketing territoriale e non ha fatto emergere soggetti preposti alla gestione della commercializzazione di prodotti turistici e agroalimentari organici e integrati (agricoltura, turismo, natura, paesaggio) ❑ Mancanza di una cultura dell'analisi dei dati, del monitoraggio e del risultato
O (opportunità)	❑ Maggiore integrazione delle politiche pubbliche e rapporti con territori limitrofi ❑ Rapporti consolidati con Istituzioni di ricerca come vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale
T (minacce)	❑ Graduale riduzione della conoscenza del territorio come base condivisa della azione di promozione e valorizzazione ❑ Complessità nel rapporto con gli amministratori e con gli enti pubblici, divergenze di visioni e priorità; eccessiva burocratizzazione

4 Sintesi del confronto di partenariato e delle attività di concertazione in sede locale

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. d)

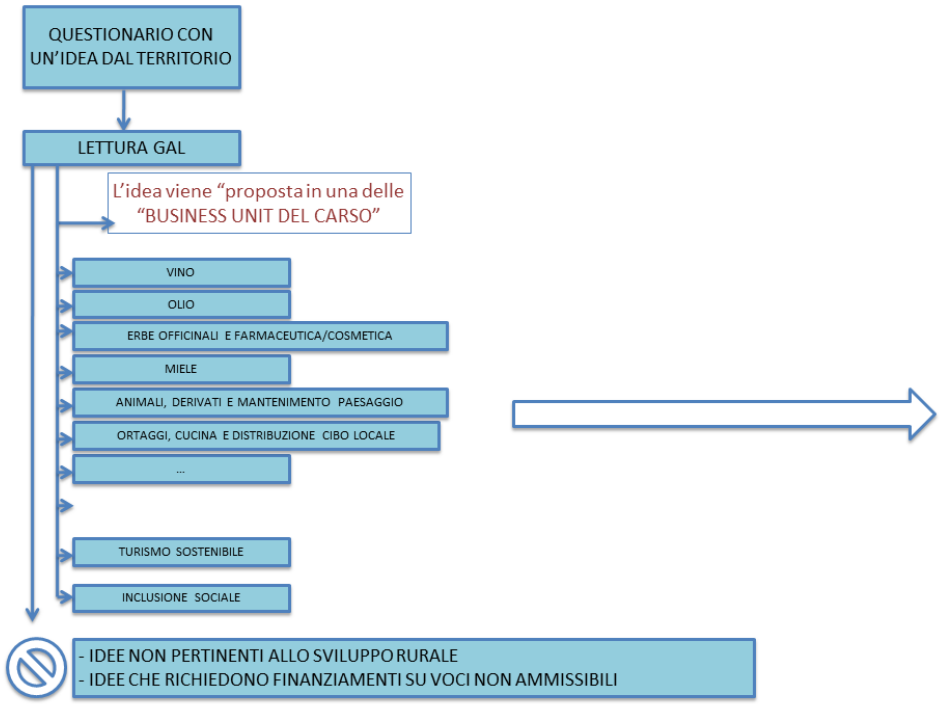
Il GAL Carso - LAS Kras (GAL) ha adottato un sistema di concertazione con il territorio considerando le indicazioni e la metodologia proposta dalla Commissione Europea, individuato come sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD – Comunity Led Local Development). In questo senso il GAL ha promosso, a partire dal 21 marzo 2016 un'azione di raccolta di idee/progetti di sviluppo locali, chiamato "Vendemmia delle Idee – Bendima Idej". Tale azione consisteva nella presentazione da parte degli stakeholder territoriali di un questionario, sviluppato dal GAL, Area e MIB School of Management, che proponeva tre assi principali – innovazione delle filiere produttive, turismo sostenibile e inclusione sociale. Il questionario, Allegato 1, intendeva essere strumento di esercizio per il territorio e quindi percepire l'orientamento imprenditoriale e la capacità di programmazione economico finanziaria dell'area rurale. Un elemento importante richiesto nel questionario era sicuramente l'aspetto economico e quindi la necessità di dimostrare la sostenibilità economica del progetto/idea dopo l'avvenuto finanziamento. Il GAL ha raccolto idee progetto sia on-line, tramite sistema informatico gestito sul sito internet www.galcarso.eu che cartacea, rendendosi disponibile anche a singoli incontri di confronto per approfondire idee/progetti proposti. Il limite fissato per la ricezione dei progetti del 30/04/2016 è stato poi spostato e infine definito al 01/09/2016. Tale strumento di consultazione con il territorio ha fornito 156 idee/progetto ricevute dal territorio rurale.

Accanto al lavoro del questionario il GAL ha anche organizzato e partecipato attivamente a 83 incontri territoriali, che trattavano i più svariati temi; dal tema turistico (lavorando insieme e invitando funzionari di Promotrieste e Promoturismo FVG) fino ai temi agricoli (zootecnia-allevamento, filiere agroalimentari, viticoltura, olivicoltura, erbe officinali e apicoltura). Alcuni incontri hanno prodotto come risultato un documento di sintesi degli aspetti trattati e definiti, che sono stati poi valutati e resi pubblici durante il confronto con il partenariato. Tutti gli incontri vengono elencati in modo dettagliato nelle tabelle che seguono.

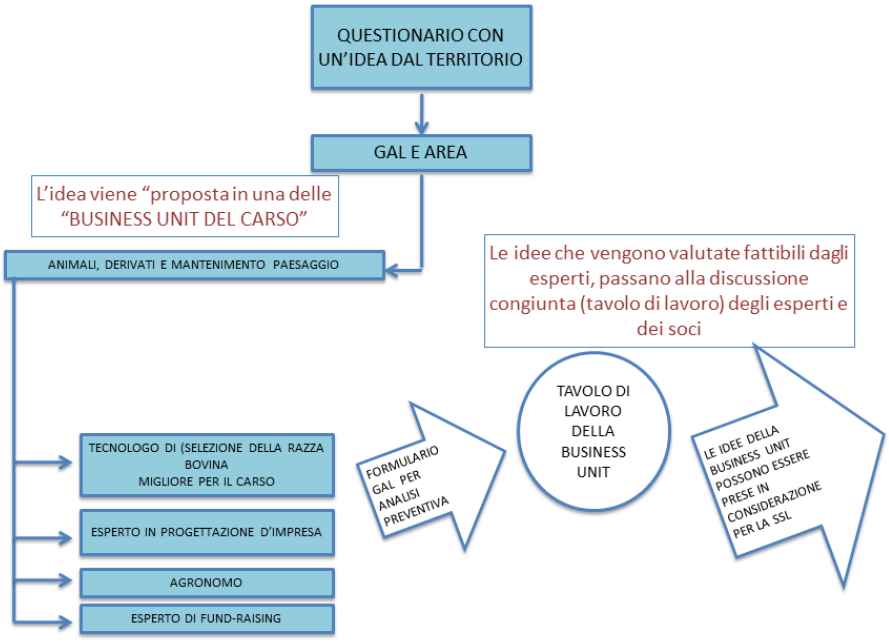


Schema raccolta questionari con idee progetto (fonte: Gal Carso –LAS Kras)

Le idee/progetti e i documenti ottenuti dai vari tavoli e incontri territoriali hanno generato una banca dati del possibile sviluppo futuro dell'area carsica. Per poter essere valutati i progetti sono stati divisi per diverse classi produttive – così dette *business unit* (es. 4 progetti sulla lavorazione delle erbe officinali sono stati classificati nella *business unit* delle Erbe aromatiche e officinali, cosmesi) in modo da poterli valutare in modo efficace e ordinato. Il GAL ha richiesto un supporto a diverse figure professionali operanti in vari settori (edilizia, forestale, aree protette e marginali, sviluppo d'impresa, inclusione sociale, agricoltura, ecc.) di leggere ed esprimere il proprio giudizio in modo indipendente in riferimento alle loro competenze. Le figure professionali hanno preso parte ad un gruppo di esperti valutatori, denominato Equipe Tecnica, che insieme ai soci nella fase finale hanno valutato tutti i progetti ricevuti.



Schema iter procedurale questionari – fase pre-analisi e creazione Business Unit



Schema iter procedurale questionari – fase finale valutazione

La fase finale della concertazione, che ha visto la partecipazione attiva dei soci alla valutazione di tutte le idee che andranno a formare le *business unit* e che indicheranno le azioni e misure utili per lo sviluppo del territorio, si è svolta a partire dal 14/07/2016 e si è conclusa il 13/09/2016. I soci, insieme ai membri della Equipe Tecnica, hanno lavorato alla valutazione di tutte le idee in 9 incontri, nelle seguenti date:

- **14/07/2016**
- **27/07/2016**
- **01/08/2016**
- **3/08/2016**
- **11/08/2016**
- **23/08/2016**
- **30/08/2016**
- **06/09/2016**
- **13/09/2016**

Per ogni singolo asse sono stati approvati dai soci e dai membri dell'Equipe Tecnica diversi criteri di valutazione, e più specificatamente:

	Asse – Innovazione delle filiere produttive	**Asse – Turismo sostenibile**	**Asse – Inclusione sociale**
Criterio 1. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo	**Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale**	**Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni /attività turistiche**	**Promuovere e valorizzare il benessere dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g)**
Criterio 2. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo	**Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso**	**Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o di filiera**	**Promuovere e valorizzare la creazione di prodotti e servizi destinati ai soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g) ed ai soggetti anziani**
Criterio 3. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo	**Integrazione delle filiere produttive**	**Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche ad altri ambiti tematici**	**Promuovere e valorizzare l'aggregazione sociale e intergenerazionale anche attraverso il trasferimento di**

			tradizioni, conoscenze e competenze tipiche del territorio
Criterio 4. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo	**Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali**	**Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio, le risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture**	**Promuovere e valorizzare l'integrazione tra soggetti attuatori (premiare le aggregazioni di enti e soggetti orientate ad ottenere sinergie ed economie di scala)**
Criterio 5. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo	**Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico**	**Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico**	**Promuovere la creazione di posti di lavoro duraturi e sostenibili (da un punto di vista sociale, economico ed ambientale) nelle zone rurali**
Criterio 6. Valori da 1 a 5 dove 1 valore insufficiente e 5 ottimo			**Promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti locali con un livello di istruzione superiore e/o universitaria**

Tabella dei criteri di valutazione delle idee divisi per asse

I criteri sono stati utilizzati per valutare tutti i progetti e hanno reso possibile la lettura delle idee progetto. Una volta completata la valutazione l'elaborazione e i valori espressi dal territorio ha suggerito al GAL e collaboratori di individuare le varie Misure e Azioni da proporre nella nuova SSL.

Il GAL ha inoltre promosso tre incontri territoriali per la presentazione della SSL, dando la possibilità a tutti i soci e portatori di interesse di inviare un commento o proposta di modifica, dal 17/10/2016 fino al 25/10/2016.

Le date degli incontri e luogo:

- 13 ottobre 2016 ore 17:30 a Gorizia in Sala Consigliare

- 17 ottobre 2016 ore 17:30 a Padriciano in AREA Science Park

- 24 ottobre 2016 ore 18:00 a Muggia in Sala Millo, Palazzo Comunale

Incontri con la popolazione

(Padriciano – AREA SCIENCE PARK), (21/03/2016).

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito pubblico alla popolazione – partecipazione tramite iscrizione on-line		Il Carso come laboratorio: servizi e finanziamenti per lo sviluppo delle aziende del territorio	L'obiettivo dell'incontro era presentare le opportunità per lo sviluppo delle aziende del territorio tramite la SSL indicando i passi per l'approvazione. Grande importanza è stata rivolta alla fase dell'ascolto del territorio, dove è stata spiegata la modalità attraverso si avvierà la consultazione territoriale; organizzazione incontri specifici e questionari on-line (vendemmia delle idee – bndima idej).

(Trieste – GAL Carso sede), (08/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro a chiamata	3	Supporto alla realizzazione di una rete per la promozione turistica del Carso congiunta tra affittacamere, B&B e agriturismi	L'incontro è stato produttivo in quanto ha esplorato le esigenze territoriali ed ha invitato i soggetti a partecipare ai tavoli sul turismo e a presentare una idea progetto tramite il questionario.

(Sistiana – AIAT Sistiana), (13/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito aperto a tutti	50	Come ci organizziamo per il turismo del territorio	Primo appuntamento su turismo in Carso, vedi documento Allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Opicina – Ločena uprava JUS), (20/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro a chiamata	4	Supporto alla scrittura del questionario per valorizzazione di aree naturali e di pregio – Percedol e osservatorio di Opicina	L'incontro è stato produttivo in quanto ha esplorato le esigenze territoriali ed ha invitato i soggetti a partecipare ai tavoli dedicati e a presentare una idea progetto tramite il questionario.

(San Martino del Carso – Centro Civico), (22/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	50	Workshop Carso 2014 quale futuro per il progetto Carso + in collaborazione con la Provincia di Gorizia	L'incontro svolto in collaborazione con la Provincia di Gorizia, ha indagato in profondità le varie esigenze di sviluppo territoriali, raggiungendo una posizione comune della necessità di salvaguardare i beni, le usanze, tradizioni e cercare di comunicare queste nel prodotto turistico.

(Trieste – GAL Carso sede), (26/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro a chiamata	2	Supporto alla scrittura del questionario per un progetto relativo alla realizzazione di un punto vendita/vetrina extra territorio GAL per la promozione dei prodotti agricoli dei GAL.	L'incontro è stato produttivo in quanto ha esplorato le esigenze territoriali ed ha invitato i soggetti a partecipare ai tavoli dedicati e a presentare una idea progetto tramite il questionario.

(Opicina – Bar Tabor), (29/04/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro a chiamata	2	Supporto alla scrittura del questionario per un progetto relativo a avvio di una azienda giovane nell'ambito del mondo	L'incontro è stato produttivo in quanto ha esplorato le esigenze territoriali ed ha invitato i soggetti a partecipare ai tavoli dedicati e a presentare una idea progetto tramite il questionario.

		naturalistico in generale da abbinare alle realtà locali (agriturismi, B&B, ecc.)..	

(Opicina – Villa Albori), (02/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito aperto a tutti	30	"La valorizzazione dell'enogastronomia locale nel turismo"	Secondo appuntamento su turismo in Carso, vedi documento allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Trieste – MIB School of Management), (03/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito aperto a tutti i soci e membri equipe tecnica	30	"La visione del Carso da qua a 20 anni"	Terzo appuntamento su turismo in Carso, vedi documento allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Trieste – GAL Carso sede), (05/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro a chiamata	1	Supporto alla scrittura del questionario per un progetto relativo alla pastorizia e gestione delle aree abbandonate montane.	L'incontro è stato produttivo in quanto ha esplorato le esigenze territoriali ed ha invitato i soggetti a partecipare ai tavoli dedicati e a presentare una idea progetto tramite il questionario.

(Opicina – Villa Albori), (09/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Invito aperto a tutti	30	"La valorizzazione dell'enogastronomia locale nel turismo"	Quarto appuntamento su turismo in Carso, vedi documento allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Savogna d'Isonzo – Centro Civico), (12/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	25	Workshop Carso 2014 quale futuro per il progetto Carso + in collaborazione con la Provincia di Gorizia	L'incontro svolto in collaborazione con la Provincia di Gorizia, ha indagato in profondità le varie esigenze di sviluppo territoriali, raggiungendo una posizione comune della necessità di salvaguardare i beni, le usanze, tradizioni e cercare di comunicare queste nel prodotto turistico. Focus su ricoscimento territoriale e infrastrutture turistiche legate alla fruizione delle aree rurali.

(Prepotto – Azienda Agricole Kante), (17/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Diretta del produttore	2	Linee guida per la valorizzazione della produzione agricola in ambito turistico	L'incontro di iniziativa GAL voleva esplorare una realtà locale fortemente rappresentativa e riconosciuta a livello mondiale per trovare spunto sulle principali leve per la valorizzazione dei prodotti locali. Un tema importante e rilevante è rappresentato dalla necessità di organizzare visite guidate in cantina (non una solo, ma una rete) con degustazione e story telling, a pagamento.

(Padriciano – AREA Science Park), (26/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	10	INCLUSIONE SOCIALE	L'incontro aveva l'obiettivo di mettere al tavolo le associazioni che si occupano di persone svantaggiate e i singoli comuni territoriali per sviluppare assieme un progetto in ambito inclusivo. Il GAL ha rimarcato l'importanza dell'asse inclusione sociale e della necessità di discutere insieme i progetti da proporre tramite questionario.

(Malchina – Agriturismo La Madrugada), (26/05/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	15	V tavolo turismo	Quinto appuntamento su turismo in Carso, vedi documento allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Gorizia – Palazzo Attems), (13/06/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	100	Convention carso+	L'incontro svolto in collaborazione con la Provincia di Gorizia, ha indagato in profondità le varie esigenze di sviluppo territoriali, raggiungendo una posizione comune della necessità di salvaguardare i beni, le usanze, tradizioni e cercare di comunicare queste nel prodotto turistico. Convention finale con restituzione dei risultati ottenuti negli incontri precedenti.

(Padriciano – Centro Sociale), (05/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	50	V Tavolo turismo	Sesto appuntamento su turismo in Carso, vedi documento allegato 2 che sintetizza il processo partecipativo dei tavoli dedicati al turismo sostenibile.

(Trieste – Gal Carso), (24/06/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Organizzazione incontro per approfondire progetto/idea biozecca	3	Approfondimento del progetto Biozecca	L'incontro con il proponente del progetto Biozecca era volto a approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto.

(Trieste – Gal Carso), (30/06/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Organizzazione incontro per	3	Ferrovia meridionale e transalpina	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo

approfondire progetto/idea ferrovia Meridionale			dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Trieste – Gal Carso), (05/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Organizzazione incontro per approfondire progetto/idea birrificio artigianale	1	Birrificio artigianale	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Aurisina Cave – Agriturismo Le Torri di Slivia), (05/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Incontro aperto a tutti	50	Promotursimo FVG – incontro con il direttore Bruno Bertero	Lo scopo dell'incontro era quello di far conoscere a Promoturismo le realtà locali e le potenzialità turistiche del Carso e permettere agli operatori locali di interloquire con l'istituzione Promoturismo FVG.

(Trieste – Gal Carso), (07/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	1	Zadnich de FiaB	

(Trieste – GAL Carso sede) (12/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Organizzazione incontro di confronto su inclusione sociale	6	Continuazione tavolo rete spumantificatori del Carso	L'incontro prevedeva di definire ulteriori dettagli dell'idea progetto coinvolgendo un maggiore numero di aziende vitivinicole.

(Trieste – Gal Carso), (22/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
A chiamata	1	Progetto humus locale e potatura olivo	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Trieste – Gal Carso), (25/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
A chiamata	1	Progetto Pascolo sociale di Basovizza supporto	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Trieste – Gal Carso), (29/07/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
A chiamata	1	Caffe in grotta	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Padriciano, AREA Science Park), (31/08/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
A chiamata	1	Distribuzione del cibo – logistica legata al turismo	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Monte San Michele, Azienda Agricola Castello di Rubbia), (02/09/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
A chiamata	1	Supporto nella redazione del questionario su progetti turismo grande guerra e innovazione	L'incontro con il proponente del progetto era volto ad approfondire in modo dettagliato il progetto pervenuto e a ricevere informazioni utili per poterlo valutare correttamente.

(Padriciano, AREA Science Park), (14/09/2016)

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni
Aperto a comuni e associazione	20	Orto terapia	L'incontro aveva l'obiettivo di contestualizzare assieme alle associazioni che si occupano di persone svantaggiate e i singoli comuni territoriali del progetto emerso legato all'Ortoterapia.

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

(Doberdò del Lago – Sala Consiglio comunale), (23/02/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Organizzazione incontro su richiesta del Comune di Doberdò – invito aperto alle aziende dell'area goriziana	3	10	Gestione della landa carsica e creazione della rete di imprese agricole delle provincie di Gorizia	All'incontro sono stati invitati anche esperti di rete d'imprese, della forestale e le aziende agricole dell'area interessata già attive nel mondo zootecnico e della pastorizia. L'incontro esplorava le varie possibili formule di aggregazione e presentazione di idee di sviluppo dell'area limitrofa.

(Gorizia – Sede Provincia di Gorizia), (08/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della	3	15	Organizzazione eventi collegati	Incontro preparatorio per l'organizzazione dei workshop Carso 2014+

Provincia di Gorizia – invito aperto agli addetti ai lavori			al progetto Carso2014+	

(Cervignano del Friuli – Sede Promoturismo FVG), (11/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Promoturismo FVG	1	4	Presentazione GAL Carso e Promoturismo FVG	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti.

(Trieste – Sede Promotrieste), (11/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Promoturismo FVG	1	4	Presentazione GAL Carso e Promotrieste	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti.

(Trieste – Sede ASS 1 Triestina), (12/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con ASS 1 Triestina	1	4	Presentazione GAL Carso e ASS1 Triestina	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla collaborazione tra produttori e strutture di controllo.

(Trieste – Sede ASS 1 Triestina), (20/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Comunanza Agraria	1	3	Presentazione GAL Carso e Comunanza Agraria	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla particolarità delle proprietà collettive in are carsica.

(Sgonico – Comune di Sgonico), (22/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Comune Sgonico e AREA Science Park	2	5	Presentazione GAL Carso, AREA Science Park e Comune di Sgonico	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti spiegando il lavoro che il GAL sta promuovendo sul territorio e approfondendo alcuni aspetti legati alla particolarità delle aree in disuso del Comune coinvolto da destinare alle aziende agricole locali.

(Gorizia – Provincia di Gorizia), (04/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro aperto agli addetti ai lavori – workshop del progetto Carso +	2	10	Workshop Carso 2014 quale futuro per il progetto Carso + in collaborazione con la Provincia di Gorizia	

(Ronchi dei Legionari – Sede Consorzio di Bonifica Pianura Isontina), (06/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Consorzio di Bonifica di Pianura Isontina	1	2	Presentazione GAL Carso e Consorzio di Bonifica	L'incontro con il Direttore del Consorzio intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati ai progetti in essere sul territorio di riferimento.

(Padriciano – AREA Science Park), (11/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Comuni	4	10	Presentazione idee Inclusione sociale ai comuni delle aree carsiche	L'incontro aveva l'obiettivo di mettere al tavolo le associazioni che si occupano di persone svantaggiate e i singoli comuni territoriali per sviluppare assieme un progetto in ambito inclusivo. Il GAL ha

				rimarcato l'importanza dell'asse inclusione sociale e della necessità di discutere insieme i progetti da proporre tramite questionario.

(Trieste – ufficio assessore ___XX), (12/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con assessore ___ Comune di Trieste	1	4	Presentazione idee Inclusione sociale ai comuni delle aree carsiche	L'incontro intendeva rendere noto al Comune di Trieste e all'assessorato delle idee ricevute sui temi dell'inclusione sociale e proporre la collaborazione.

(Padriciano – AREA Science Park), (26/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Comuni	4	10	Presentazione idee Inclusione sociale ai comuni delle aree carsiche	L'incontro aveva l'obiettivo di mettere al tavolo le associazioni che si occupano di persone svantaggiate e i singoli comuni territoriali per sviluppare assieme un progetto in ambito inclusivo. Il GAL ha rimarcato l'importanza dell'asse inclusione sociale e della necessità di discutere insieme i progetti da proporre tramite questionario.

(Trieste – Camera di Commercio di Trieste), (14/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con GAC (Gruppo di Azione Costiero)	2	5	Presentazione attività	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla promozione comune dei produttori.

(Trieste – Camera di Commercio di Trieste), (23/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		

Incontro con Promotrieste	2	4	Presentazione attività	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla possibilità di collaborare per la promozione comune.

(Sgonico – Comune di Sgonico), (09/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Consiglio Comunale e rete imprese agricole	3	25	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo aziendale	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla possibilità di collaborare per la promozione di specifiche attività svolte in modo cooperativo affiancato dal Comune.

(Muggia – Comune di Muggia), (10/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con sindaco e assessore Comune di Muggia	2	4	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla possibilità di collaborare.

(Padriciano – AREA Science Park), (31/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con presidente provinciale Gorizia	1	5	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla possibilità di collaborare.

(Marezige (SLO) – Gostilna Karjola), (31/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro LAS Istra in occasione del	1	3	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo alcuni aspetti legati alla possibilità di collaborare.

Festival dei GAL in Slovenia				

(Padriciano – AREA Science Park), (14/09/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro su progetto orto terapeutico	5	15	Progetto OrtoTerapeutico	Sviluppi, presentazione e discussione coinvolgendo maggiormente i comuni interessati nel progetto ortoterapeutico.

(Trieste – sede GAL Carso), (16/09/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro Consorzio Apicoltori della Provincia di Gorizia	1	5	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo un progetto presentato al GAL da parte di un gruppo di apicoltori operanti nel territorio carsico.

(Stazione di Prosecco – sede decentrata del ASS 1 Triestina), (16/09/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con ASS 1 Trieste	1	4	Presentazione attività GAL e prospettive di sviluppo	L'incontro intendeva far incontrare e trovare delle linee di lavoro comuni tra i due Enti approfondendo un progetto presentato al GAL da parte di un gruppo di apicoltori operanti nel territorio carsico.

(Cervignano del Friuli, Villa Chiozza– sede Promoturismo FVG), (27/09/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		
Incontro con Promoturismo FVG	1	5	Conclusione attività GAL e prospettive di lavoro futuro	L'incontro illustra le fasi conclusive in sede di fase di concertazione per trovare delle possibili attività svolte in cooperazione.

Incontri con gli operatori privati

(Doberdò del Lago – Comune di Doberdò), (14/03/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della costituenda rete d'impresa locale e il Comune di Doberdò – invito aperto	4	15	Costituzione di rete d'impresa per la valorizzazione e promozione delle aree rurali del Carso Goriziano tramite il pascolo della landa carsica	L'incontro si è svolto nella sala del consiglio comunale, con i rappresentanti delle aziende agricole coinvolte nella rete d'imprese, la rappresentanza comunale e esperti in materia di reti d'impresa. Il GAL ha ascoltato le richieste dei presenti spiegando ed invitando i presenti a presentare progetto tramite la modalità on-line.

(Doberdò del Lago – Comune di Doberdò), (14/03/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della costituenda rete d'impresa locale e il Comune di Doberdò – invito aperto	4	15	Costituzione di rete d'impresa per la valorizzazione e promozione delle aree rurali del Carso Goriziano tramite il pascolo della landa carsica	L'incontro si è svolto nella sala del consiglio comunale, con i rappresentanti delle aziende agricole coinvolte nella rete d'imprese, la rappresentanza comunale e esperti in materia di reti d'impresa. Il GAL ha ascoltato le richieste dei presenti spiegando ed invitando i presenti a presentare progetto tramite la modalità on-line.

(Prepotto – Azienda Agricola Zidaric), (29/03/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione di incontro da parte dell'associazione viticoltori del	1	6	Quale futuro per la viticoltura del Carso?	All'incontro sono state dettagliate le possibilità offerte dal GAL al territorio, e le modalità attraverso le quali si promuove la consultazione con il territorio. Si invita l'associazione dei produttori a redigere su apposito

Carso – invito aperto				modello disponibile on line idee per lo sviluppo delle loro attività. Il GAL si incarica di organizzare ulteriori tavoli tematici per approfondire le tematiche.

(Padriciano – Azienda Agricola Grgic), (05/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Continuazione Tavolo Viticoltori e Olivicoltori	2	12	Quale futuro per la viticoltura del Carso?	Secondo incontro nel quale si discute di contenuti da presentare su modello specifico. In questa fase sono stati invitati anche rappresentanti di AREA Science Park per stimolare l'inserimento di innovazione nelle idee dei viticoltori.

(Basovizza – Sincrotrone), (06/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta del Consorzio tra gli apicoltori della Provincia di Trieste – invito aperto	2	5	Salvaguardia e tutela delle produzioni apistiche locali	L'incontro si è svolto tra i rappresentante del Consorzio degli apicoltori di Trieste e CNR per trovare una soluzione per la caratterizzazione dei mieli locali tramite un sistema di microscopia studiato ad hoc.

(Doberdò del Lago – Comune di Doberdò), (14/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della costituenda rete d'impresa locale e il Comune di Doberdò – invito aperto	4	15	Costituzione di rete d'impresa per la valorizzazione e promozione delle aree rurali del Carso Goriziano	L'incontro si è svolto nella sala del consiglio comunale, con i rappresentanti delle aziende agricole coinvolte nella rete d'imprese, la rappresentanza comunale e esperti in materia di reti d'impresa. Il GAL ha ascoltato le richieste dei presenti spiegando ed invitando i presenti a

			tramite il pascolo della landa carsica	presentare progetto tramite la modalità on-line.

(Muggia – Azienda Agricola Lenardon Bruno), (19/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Continuazione Tavolo Viticoltori e Olivicoltori	3	15	"Come vuoi sviluppare la vitivinicoltura e olivicoltura del Carso e del Breg?"	L'incontro con i viticoltori continua nella località Pisciolon a Muggia presso l'azienda vitivinicola e olivicola Lenardon Bruno. In quest'occasione sono stati invitati anche gli olivicoltori e alcune aziende attive nel campo dell'innovazione residenti in AREA Science Park, per favorire il brainstorming di idee innovative, da applicare sui settori trattati. Da quest'ultimo tavolo con i viticoltori è stato prodotto un documento di sintesi sulla viticoltura carsica (allegato 3).

(Salez – Bajta Fattoria Carsica), (19/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione di incontro su richiesta delle aziende zootecniche – invito aperto	3	25	"Come vuoi sviluppare la zootecnia del Carso e del Breg?"	L'incontro con gli allevatori del territorio carsico si è tenuto insieme ai rappresentanti di AREA Science Park, alcune delle aziende tecnologiche operanti nel parco, esperti nel settore forestale e esperti in materia di salvaguardia ambientale. L'incontro aveva come obiettivo la sensibilizzazione delle varie posizioni sulle difficoltà incontrate nel mondo carsico (es. landa carsica, allevamento suino allo stato brado, boschi di pino nero, ecc.) e la necessità di trovare una strada di sviluppo comune. L'obiettivo era quello di creare dei gruppi di lavoro che nei prossimi tavoli scriveranno delle idee progettuali sull'allevamento; le idee emerse sono: rete d'imprese nursery del carso, rete d'aziende suinicole per la produzione del

				prosciutto del Carso e rete d'imprese per la valorizzazione dei pascoli tramite il pascolo brado di bovini e ovicaprini.

(Medeazza – Azienda Agricola Fruske di Pernarcic Boris & C. S.S.), (27/04/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione di incontro su richiesta delle aziende vitivinicole per la costituenda rete dei spumantificatori dell'area Carsica – invito aperto	1	5	Quali opportunità per le aziende agricole in forma aggregata nella costituzione di un centro di spumantizzazione del Carso	All'incontro il GAL ha illustrato le possibili tematiche trattate dalla propria SSL e la modalità con la quale si richiede uno specifico documento, ovvero inviare il progetto tramite il questionario on-line. Durante l'incontro con le aziende vitivinicole che attualmente spumantificano il proprio vino si è poi discusso in modo concreto della necessità di aggregazione e della necessità di redare un idea di massima da poter presentare anche ad altri portatori d'interesse. Il GAL propone di organizzare altri tavoli per poter perfezionare tale idea e proporla anche a Enti locali.

(Opicina – Nova S.r.l.), (28/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione di un incontro su richiesta dei rappresentanti della Nova s.r.l. – invito aperto	1	5	Realizzazione di un punto informativo turistico, di aggregazione e vendita prodotti tipici locali	All'incontro il GAL ha illustrato le possibili tematiche trattate dalla propria SSL e la modalità con la quale si richiede uno specifico documento, ovvero inviare il progetto tramite il questionario on-line. Durante l'incontro con i rappresentanti della società è stato possibile valutare le potenzialità di un progetto legato alla realizzazione del punto informativo e punto vendita prodotti locali nella località di Opicina, nei pressi della stazione del tram. Particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di creare rete con altre realtà locali in modo da aggregare l'offerta in modo univoco.

(Sistiana – Why Not), (29/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione di un incontro su richiesta esercenti di Sistiana	1	5	Realizzazione di un punto informativo turistico, di aggregazione e vendita prodotti tipici locali	All'incontro il GAL ha illustrato le possibili tematiche trattate dalla propria SSL e la modalità con la quale si richiede uno specifico documento, ovvero inviare il progetto tramite il questionario on-line. Durante l'incontro con i rappresentanti della società è stato possibile valutare le potenzialità di un progetto legato alla realizzazione del punto informativo e punto vendita prodotti locali nella località di Sistiana. Particolare attenzione è stata rivolta alla necessità di creare rete con altre realtà locali in modo da aggregare l'offerta in modo univoco.

(Padriciano – AREA Science Park), (11/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto sulla zootecnia del Carso - invito aperto agli operatori del settore	4	25	Continuazione tavolo sull'allevamento bovino e ovicaprino sul Carso	L'incontro con gli allevatori del territorio carsico si è tenuto insieme ai rappresentanti di AREA Science Park, alcune delle aziende tecnologiche operanti nel parco, esperti nel settore forestale, esperti in materia di salvaguardia ambientale e del mondo veterinario. L'incontro aveva come obiettivo la continuazione della discussione delle esigenze emerse nel tavolo di confronto precedente. In questa sede sono emerse numerose idee, come la gestione degli animali al pascolo con sistemi di telerilevazione, adatti sia al monitoraggio della mandria ma anche delle abitudini alimentari degli animali.

(Medeazza – Azienda Agricola Fruske di Pernarcic Boris & C. S.S.), (12/05/2016)

	Partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni

Modalità di convocazione	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto rete spumantificatori del Carso - invito aperto agli operatori del settore	2	6	Continuazione tavolo rete spumantificatori del Carso	L'incontro prevedeva la valutazione di ulteriori possibilità e sinergie con le imprese insediate nel parco tecnologico di AREA, un rappresentante presente all'incontro. A questo incontro sono stati approfonditi numerosi aspetti e proposte delle azioni per il coinvolgimento di altri operatori del settore nonché degli enti locali, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di un'immobile. Si è ribadito il concetto della necessità di realizzare un piano economico dettagliato e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

(Gorizia – Coldiretti Gorizia e Trieste), (19/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta dei rappresentanti della Coldiretti di Gorizia e Trieste	1	4	Attività di consultazione del territorio – stato dell'arte e coinvolgimento soci	L'incontro di iniziativa GAL voleva rappresentare in modo esaustivo l'attività di consultazione del territorio e richiesta di interagire con i soci a inviare ulteriori idee progettuali.

(Padriciano – AREA Science Park), (19/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Incontro con rappresentanti e aziende dell' URES	1	30	Attività di consultazione del territorio – stato dell'arte e coinvolgimento soci	L'incontro di iniziativa GAL voleva rappresentare in modo esaustivo l'attività di consultazione del territorio e richiesta di interagire con i soci a inviare ulteriori idee progettuali anche nell'ambito delle tematiche dell'artigianato e attività commerciali delle aree carsiche.

(Medeazza – Azienda Agricola Fruske di Pernarcic Boris & C. S.S.), (23/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto rete spumantificatori del Carso - invito aperto agli operatori del settore	2	8	Continuazione tavolo rete spumantificatori del Carso	L'incontro prevedeva di aggiornare la situazione definita nel tavolo precedente. A questo incontro sono stati approfonditi numerosi aspetti e proposte delle azioni per il coinvolgimento di altri operatori del settore nonché degli enti locali, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di un'immobile e delle risorse finanziarie alternative. Si è ribadito il concetto della necessità di realizzare un piano economico dettagliato e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

(Padriciano – AREA Science Park), (24/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Incontro con rappresentanti e aziende di CNA e Confartigianato	1	4	Attività di consultazione del territorio – stato dell'arte e coinvolgimento soci	L'incontro di iniziativa GAL voleva rappresentare in modo esaustivo l'attività di consultazione del territorio e richiesta di interagire con i soci a inviare ulteriori idee progettuali anche nell'ambito delle tematiche dell'artigianato e attività commerciali delle aree carsiche.

(Padriciano – AREA Science Park), (24/05/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto sulla zootecnia del Carso - invito aperto agli operatori del settore	4	25	Continuazione tavolo sull'allevamento bovino e ovicaprino sul Carso	L'incontro con gli allevatori del territorio carsico si è tenuto insieme ai rappresentanti di AREA Science Park, alcune delle aziende tecnologiche operanti nel parco, esperti nel settore forestale, esperti in materia di salvaguardia ambientale e del mondo veterinario. L'incontro aveva come

				obiettivo la continuazione della discussione delle esigenze emerse nel tavolo di confronto precedente. In questa sede sono state ulteriormente approfondite le problematiche territoriali legate alle numerose norme di salvaguardia ambientale. Alla fine dell'incontro è stato richiesta l'urgenza di inviare almeno qualche proposta progettuale. Il tavolo di confronto ha inoltre realizzato un semplicissimo note di azioni necessarie.

(Fernetti – Mathitec), (07/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della Kmečka Zveza	1	4	Attività di consultazione del territorio – stato dell'arte e coinvolgimento soci	L'incontro di iniziativa GAL voleva rappresentare in modo esaustivo l'attività di consultazione del territorio e richiesta di interagire con i soci a inviare ulteriori idee progettuali.

(Trieste – Kmečka Zveza/Alleanza Contadina), (10/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro su richiesta della Kmečka Zveza	1	4	Attività di consultazione del territorio – stato dell'arte e coinvolgimento soci	L'incontro di iniziativa GAL voleva rappresentare in modo esaustivo l'attività di consultazione del territorio e richiesta di interagire con i soci a inviare ulteriori idee progettuali.

(Medeazza – Azienda Agricola Fruske di Pernarcic Boris & C. S.S.), (14/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto rete spumantificatori	1	6	Continuazione tavolo rete spumantificatori del Carso	L'incontro prevedeva di aggiornare la situazione definita nel tavolo precedente. Si è ribadito il concetto della necessità di realizzare un piano

del Carso - invito aperto agli operatori del settore				economico dettagliato e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

(Monte San Michele – Azienda Agricola Devetak Sara), (23/06/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto apicoltori del Carso goriziano - invito aperto agli operatori del settore	1	6	Progettazione delle attività integrative delle aziende apistiche	L'incontro con il rappresentante del consorzio apicoltori di Gorizia per l'area carsica sono state discusse varie possibili attività da affiancare all'apicoltura (es. apiterapia, percorsi didattici, ecc.). Si è ribadito il concetto della necessità di realizzare un piano economico e idea progettuale dettagliati e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

(Padriciano – AREA Science Park) (07/07/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione tavolo di confronto rete spumantificatori del Carso - invito aperto agli operatori del settore	2	6	Continuazione tavolo rete spumantificatori del Carso	L'incontro prevedeva di definire ulteriori dettagli dell'idea progetto coinvolgendo un maggiore numero di aziende vitivinicole.

(Trieste – GAL Carso sede) (12/07/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro di confronto su inclusione sociale	2	6	Approfondimento progetto associazione dedicata all'inclusione sociale	L'incontro prevedeva di definire ulteriori dettagli dell'idea progetto proposta immaginando di proporre una collaborazione tra associazioni e aziende agricole per creare rete.

(Prepotto – Azienda Agricola Zidarich) (25/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro di confronto su richiesta dei rappresentanti del Consorzio MOJSIR	1	2	Prospettive di sviluppo della produzione lattiero-casearia del Carso	L'incontro aveva come obiettivo capire le esigenze e aspettative di sviluppo delle aziende lattiero-casearie del territorio di competenza. Sono emersi alcuni punti importanti, ovvero necessità di ammodernare il sistema della mungitura, produzione di energia da sottoprodotti degli allevamenti, consolidamento rete (latte alle aziende locali) produttori e integrazione delle produzioni con altre realtà locali (formaggio erbe officinali).

(Duino – Bar Al Castel) (25/08/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro di confronto proposta da associazione locale sportiva	1	4	Prospettive di sviluppo rete ciclopedonale del Carso	L'incontro aveva come obiettivo capire le esigenze per la strutturazione di una rete locale che garantirebbe dei percorsi turistici legati al cicloturismo e l'organizzazione di una struttura logistica a supporto delle ciclovie. Si è ribadito il concetto della necessità di realizzare un piano economico e idea progettuale dettagliati e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

(Padriciano – AREA Science Park) (02/09/2016)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		
Organizzazione incontro di confronto proposta da associazione locale sportiva	1	3	Prospettive di sviluppo rete ciclopedonale del Carso	In questa occasione si è voluto approfondire gli aspetti relativi alla possibile realizzazione del progetto dei percorsi turistici legati al cicloturismo e l'organizzazione di una struttura logistica a supporto delle ciclovie. Si è

				ribadito, nuovamente, il concetto della necessità di realizzare un piano economico e idea progettuale dettagliati e presentarlo tramite l'applicativo on-line del GAL.

5 Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c)

5.1 Il contesto

La strategia proposta tiene innanzi tutto conto delle priorità dell'Unione europea in materia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, così come previste dalla *Strategia Europa 2020*, nonché delle priorità proprie dello sviluppo rurale, oltre a quelle relative all'innovazione, all'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, queste ultime da considerarsi come elementi trasversali. Così come dovranno esserlo l'aumento dell'occupazione e la qualificazione dei servizi di base.

La SSL del GAL Carso Kras punterà dunque sulla creazione di occupazione e alla valorizzazione di risorse locali incentivando attività produttive di beni e servizi sostenibili sotto il profilo ambientale e socio-economico. Il primo passo è stato individuare gli ambiti tematici attorno ai quali organizzare il proprio intervento, tra quelli proposti dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. La scelta si è appoggiata su solide basi di valutazione dei caratteri del territorio sul quale si esercita la candidatura e di interpretazione delle sue esigenze e delle sue potenzialità di sviluppo. Dall'analisi SWOT e dei fabbisogni, nonché dal primo ciclo di "ascolto" del territorio realizzato attraverso i diversi *Focus group* è emerso che dovranno essere privilegiati interventi innovativi e progetti integrati per meglio concorrere al raggiungimento di risultati. La *Strategia di Sviluppo Locale* del GAL Carso-Kras per la programmazione 2014-2020, è stata dunque elaborata nello spirito e con le procedure di un rinnovato e approfondito approccio partecipativo che la metodologia europea *del Community Lead Local Developement* vuole affermare con forza.

Il Gal ha elaborato tale strategia attraverso un metodo utilizzato nella programmazione dei fondi strutturali mediante un processo basato su 5 passaggi logici consequenziali l'uno all'altro:

- Individuazione dei fabbisogni espressi dal territorio: concertazione territoriale (approccio bottom up), consultazione locale, analisi SWOT, valutazione dei risultati dei precedenti periodi di programmazione;
- Selezione dell'ambito tematico prescelto e quelli correlati;
- Formulazione sulle strategie idonee a intervenire sui fabbisogni;
- Definizione delle priorità idonee ad attuare la strategia di intervento;
- Definizione delle azioni e delle operazioni di intervento, dei target, precisi e misurabili in termine di risultati attesi, attraverso i quali si intende rispondere ai fabbisogni emersi;

5.2 Gli Obiettivi strategici

L'incrocio tra la analisi socio economica, l'analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha consentito di individuare le *"linee strategiche",* cioè le idee-forza della strategia che costituiscono la guida per l'individuazione degli obiettivi specifici. Da ciò emerge una forte coerenza tra l'analisi SWOT e gli ambiti tematici e, nel proseguo della elaborazione, tra questi e l'individuazione degli obiettivi specifici e delle conseguenti azioni prioritarie per conseguirli. Si intende quindi consolidare la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle agroalimentari, e della filiera forestale orientata a una produzione energetica sostenibile, oltre che la cura del territorio. Inoltre l'identità agroalimentare e ambientale, collegata alla ospitalità turistica qualificata, sostenibile e organizzata in reti di imprese, può rappresentare l'occasione di rendere visibile il territorio Carsico come destinazione di una visita/esperienza di gusto e conoscenza. In questo contesto emerge la necessità di dare spazio all'inserimento di giovani e donne nel tessuto produttivo, con una incisiva attività di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità individuale e collettiva, attraverso lo *start up* imprenditoriale, l'incentivazione della multifunzionalità, l'inclusione e l'innovazione sociale queste ultime rappresentate dall'agricoltura sociale e dalle esperienze della cooperazione di comunità. L'individuazione di tali *"linee strategiche"* consente di rendere maggiormente "appropriata" la *Strategia di Sviluppo Locale* (SSL) alle esigenze del territorio e agevola l'integrazione, senza sovrapposizioni, con le altre programmazioni regionali e locali, come verrà sinteticamente descritto in seguito, e indica già ora i principali criteri di demarcazione con altre politiche di

intervento in capo alla Regione e ad altri enti territoriali. Tali *"linee strategiche"* rendono evidenti e sintetizzano le caratteristiche innovative della SSL, rispetto ai tradizionali interventi pubblici a supporto dello sviluppo economico - sociale e descrivano bene il tipo di cambiamento che la stessa vuole introdurre nel territorio eleggibile.

Le *"linee strategiche"* individuate sono le seguenti:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
2. Turismo sostenibile
3. Inclusione sociale

Si considerano elementi trasversali tra le aree tematiche indicate dalla Misura 19 del PSR:

1. Cura e tutela del paesaggio
2. Accesso ai servizi pubblici essenziali

Specifiche:

1. **Introduzione di innovazione di prodotto e di processo nelle micro e piccole imprese agro-alimentari**. L'analisi della struttura produttiva ha evidenziato la presenza di un consistente e diffuso tessuto produttivo nel settore agricolo ed agroalimentare, in capo a micro e piccole e medie imprese, e come queste abbiano subito pesantemente gli effetti della crisi degli ultimi anni. Per non assistere a una loro ulteriore contrazione è necessario intervenire con decisone per incrementarne la produttività e la competitività. Ciò richiede l'introduzione di forti innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo (oltre che la loro messa in rete di cui si accennerà in seguito), a partire da quelle individuate dalla *"Smart Specialization Strategy"* regionale. Ovviamente è necessario individuare le innovazioni più appropriate per le piccolissime imprese del Carso, che hanno più difficoltà a conoscere le innovazioni prodotte dal sistema della ricerca industriale (anche per il relativo isolamento territoriale) e per la scarsa attenzione dei centri per il trasferimento tecnologico presenti nelle due province, alle esigenze delle PMI dell'area Leader. Per affrontare e risolvere tale situazione il GAL Carso ha stretto una collaborazione con AREA Science Park, Ente di Ricerca nazionale che, con i suoi due campus presenti nell'area del Carso (Padriciano e Basovizza), con le sue 88 imprese ad alta tecnologia e i 10 laboratori di ricerca avanzati (bio-tecnologie, nano-tecnologie, ingegneria genetica, materiali….) rappresenta un player nazionale del trasferimento tecnologico. La collaborazione GAL-AREA ha rappresentato un esperimento unico a livello regionale, nazionale e comunitario di collaborazione tra un attore dello sviluppo rurale e un attore nazionale dell'innovazione che ha portato all'incontro tra aziende ad alto contenuto innovativo e aziende classiche del mondo rurale. Tale incontro ha prodotto un set di progetti innovativi concentrati soprattutto nel settore agro-alimentare che utilizzano tecnologie dimostrative che, a nostro parere, potranno rafforzare le produzioni locali anche in un contesto, come quello del Carso, caratterizzato da scarsa disponibilità di ettari di terreno per la coltivazione e l'allevamento. Le schede di misura prodotte illustrano in dettaglio gli elementi di innovazione introdotti nella SSL.
   In alcuni degli interventi vi è l'esigenza tecnica di ricercare fondi aggiuntivi a quelli riferiti al programma Leader, tale esigenza è affidata alle misure del POR FESR e in parte alle azioni del POR FSE, ma è anche necessario uno sforzo per individuare le innovazioni più appropriate al tessuto produttivo dell'area eleggibile e "sollecitare" i soggetti che si occupano di innovazione a essere presenti in territorio rurale. La SSL, per ragioni di sostenibilità finanziaria e di demarcazione con gli interventi attivati dagli altri Fondi, concentra la sua attenzione alle produzioni di nicchia ma di qualità del Carso.

2. **Turismo sostenibile**
   Riorientare e specializzare l'offerta turistica. L'analisi del territorio e l'attività di concertazione territoriale svolta ha evidenziato le difficoltà dell'offerta turistica tradizionale e l'urgente necessità di intercettare i nuovi turismi connessi con l'ambiente e la gastronomia tipica, adeguando e specializzando l'offerta e operando per diffondere presenza turistiche in tutto il Carso, particolarmente per salvaguardare la vitalità dei borghi e dei piccoli centri abitati. La SSL interverrà

con decisione per promuovere la qualificazione dei servizi ricettivi esistenti anche attraverso l'inserimento di nuovi servizi di qualità (di ospitalità, aree benessere, aree *fitness*, utilizzo di tecnologie digitali, marchio unico territoriale, ecc.), in modo da arricchire l'offerta stessa e renderla più attraente, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi. Il PAL si farà carico di demarcare gli interventi con quelli previsti per le imprese turistiche e per il recupero e valorizzazione di beni ambientali e architettonici a fini turistici, ma privilegerà la qualificazione e la diversificazione delle imprese ricettive e degli altri servizi turistici. Infine la SSL non opererà per promuovere nuovi posti letto in maniera classica, ma supporterà l'inserimento nelle aziende agrituristiche e nelle altre strutture ricettive esistenti di nuovi servizi di qualità (di ospitalità, aree benessere, aree *fitness* ecc.), in modo da arricchire l'offerta e renderla più attraente, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi turistici.

3. Inclusione sociale

La presenza e la funzionalità di servizi alla persona nei contesti rurali rappresentano un elemento fondamentale a supporto della popolazione locale; ciò appare di particolare rilevanza nel Carso, ove è marcata l'esigenza in tal senso, risultando necessario incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione.

Il Gal Carso, nella programmazione 2014-2020 attraverso i fondi Feasr, mira a sviluppare interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita nella aree rurali, attraverso la creazione di asili nido, centri estivi, orti terapeutici e sociali e altri progetti di inclusione sociale; la presenza di tali servizi costituirà in questi territori una precondizione per lo sviluppo, l'occasione per il radicamento di nuove attività economiche, nonché un fattore essenziale per l'effettivo successo dei progetti di sviluppo locali supportati dalle politiche della programmazione dei fondi comunitari.

Il 18 agosto 2015 è stata promulgata in Italia la legge nazionale sull'agricoltura sociale. Detta legge intende promuovere l'agricoltura sociale, «quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo». La legge in esame ha fornito risposta e supporto al fenomeno dell'agricoltura sociale, il quale costituisce un modello tangibile di multifunzionalità intesa come relazione tra il processo produttivo e lo svolgimento di attività sociali volte a generare benefici e comportamenti inclusivi. L'agricoltura sociale può pertanto rappresentare un importante strumento con cui realizzare l'inclusione sociale, la quale costituisce altresì uno dei principali obiettivi della "Strategia Europa 2020" volta a raggiungere una crescita inclusiva, oltre che intelligente e sostenibile.

La strategia Europa 2020 si colloca in una fase storica nella quale l'Unione Europea ha come impegno prioritario il superamento della crisi economica, tramite la creazione di condizioni per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Uno dei cinque obiettivi che il documento individua è la lotta alla povertà e all'emarginazione, con un'attenzione all'inclusione attiva nella società e nel mercato dei lavoro dei gruppi più vulnerabili: persone con disabilità, minoranze etniche, immigranti e altre categorie deboli.

Nell'ambito di questa strategia, l'Accordo di Partenariato dell'Italia per il 2014/2020 riconosce l'intimo legame tra politiche economiche e politiche sociali e, con l'Obiettivo tematico 9, "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione", fa proprie le indicazioni dell'UE. L'Accordo individua, sulla base dei fabbisogni prioritari individuati, tra le altre, alcune azioni particolarmente interessanti da questo punto di vista: promuovere l'inclusione sociale attraverso l'integrazione attiva e l'inserimento lavorativo; rafforzare l'offerta e migliorare la qualità dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali; rafforzare l'economia sociale.

Tali principi sono stati enunciati nei regolamenti UE dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (Sie), che hanno individuato obiettivi tematici (Fse) e priorità d'intervento (Fesr) finalizzati a "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". In particolare, il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) ha individuato "l'adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" quale una delle 6 priorità da perseguire nel settennio di attuazione del regolamento stesso. L'Agricoltura Sociale (AS), intesa quale insieme di interventi differenti tra loro, caratterizzati dall'uso della risorsa agricola e

dall'attività con persone con differenti problematiche (Giarè, 2013), rientra a pieno titolo nell'attuale fase di programmazione della politica di sviluppo rurale, dopo essere stata già oggetto di attenzione da parte del Feasr 2007/13, quale strumento di diversificazione delle imprese anche in attività sociali.

5.3 Obiettivi specifici

L'approccio utilizzato nella definizione delle misure e delle relative azioni è rivolto a principi di trasversalità, multisettorialità e complementarietà anche in un'ottica di filiera mono- e/o multi-settoriale tra attività di animazione territoriale, azioni gestite direttamente dal GAL Carso, azioni oggetto di bandi e azioni di cooperazione con altri GAL sul territorio nazionale ed internazionale. Gli elementi di trasversalità, multisettorialità e complementarietà si estrinsecano nella declinazione dei criteri per la valutazione delle proposte progettuali, mentre la visualizzazione grafica riportata alla sezione 6.1 esprime collegamenti e interazioni tra le singole azioni.

Area tematica 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	
Obiettivi strategici	Obiettivi specifici
Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico	Obiettivo specifico 1.1.a: Creare un servizio informativo fortemente innovativo per le imprese ed i cittadini per supportare proattivamente lo sviluppo imprenditoriale del territorio
	Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
	Obiettivo specifico 1.1.c: Definire un approccio integrato multi-filiera per la valorizzazione integrata e la commercializzazione dei prodotti del territorio carsico
Area tematica 2: Turismo sostenibile	
Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso	Obiettivo specifico 2.1a: Riqualificazione delle imprese turistiche ricettive
	Obiettivo specifico 2.1b: Valorizzazione delle infrastrutture di valenza turistica del territorio
	Obiettivo specifico 2.1c: Creazione di una rete di supporto al cicloturismo sul territorio carsico
	Obiettivo specifico 2.1d: Promozione di nuove forme di attrazione turistica
	Obiettivo specifico 2.1.e: Definizione della strategia di promozione del prodotto turistico del Carso e selezione degli strumenti e dei canali da utilizzare
Area tematica 3: Inclusione sociale	
Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g), dei soggetti anziani e delle famiglie nel territorio carsico	Obiettivo 3.1a: Creare servizi innovativi dedicati alle famiglie che rispondano ai bisogni delle comunità locali valorizzando le specificità del territorio
	Obiettivo 3.1b: Supportare attività ed infrastrutture che favoriscano il recupero o il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico in soggetti fragili

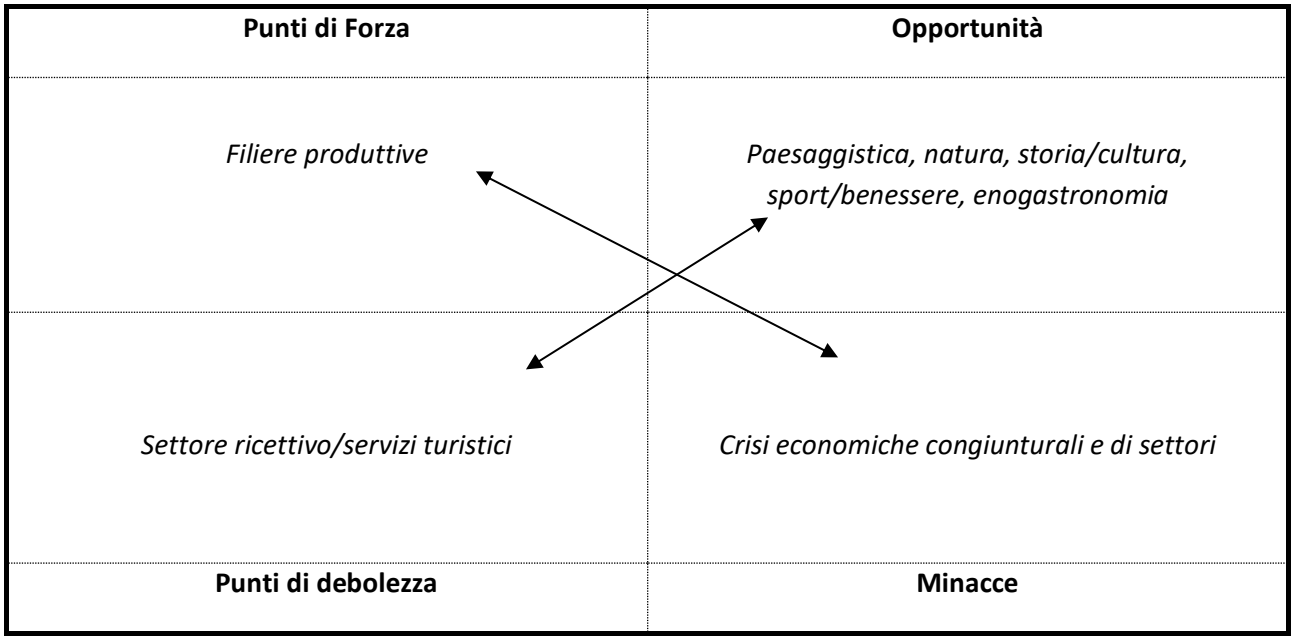
5.4 Ambiti tematici

Per rafforzare la propria efficacia, la *Strategia di Sviluppo Locale* cerca di ricomporre l'ampio spettro di sollecitazioni ricevute in questo processo concentrando la propria operatività in un campo limitato di linee di azione coerenti e strettamente finalizzate. Per il Carso Triestino e Goriziano gli ambiti di intervento che si propongono con maggiore evidenza per lo sviluppo della *Strategia di Sviluppo Locale* (SSL) sono sostanzialmente tre:

1. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**
2. **Turismo sostenibile**
3. **Inclusione sociale**

Il **primo ambito tematico** prescelto come cardine centrale della *Strategia di Sviluppo Locale* trova le proprie motivazioni a partire dall'essenziale punto di forza che la realtà del territorio è data dalla stratificazione e da una parziale, per quanto non compiuta, integrazione di un tessuto economico diversificato, dalle filiere agro-alimentari a quelle forestali, da quelle manifatturiere a quelle dei servizi alla persona; un tessuto economico diffuso qualificato nelle sue produzioni e "spesso" nelle sue relazioni, minacciato però nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali – non solo locali - di grande portata.

La *Strategia di Sviluppo Locale del Carso – Kras* intende quindi favorire un processo di innovazione e integrazione (sia verticale che orizzontale) delle principali filiere produttive locali, consolidando il loro essere "punto di forza" dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, contrastando le "minacce" a cui sono state soggette negli ultimi anni. Il secondo ambito tematico invece individua una condizione di partenza che vede - tranne alcune rare, seppur importati, eccezioni - serie fragilità recenti del settore ricettivo, ma vuole cogliere le grandi opportunità che l'evoluzione dei comportamenti, delle sensibilità culturali e dei mercati del mondo possono rappresentare per una rinnovata fruizione di questo territorio. In particolare la crescente attenzione dei turisti alla qualità ambientale delle destinazioni, al turismo naturalistico e sportivo, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale, pongono questi territori tra quelli che hanno contenuti estremamente interessanti da proporre.



L'integrazione tra i due ambiti prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica e territoriale ma anche dalla possibilità che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità, dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio più note possano diventare *testimonial* di un *marketing* territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti. La finalità dell'azione strategica è quella di sostenere progetti di filiera, nei quali partecipino contemporaneamente più soggetti appartenenti alla stessa con l'obiettivo di produrre economie e vantaggi non solo per la propria azienda, ma anche per incrementare la competitività della filiera nel complesso ricercando anche nella "contaminazione" e nella integrazione "trasversale" tra filiere le condizioni per la diffusione dell'innovazione e per il suo più efficace attecchimento nel tessuto economico locale. Lo sviluppo di questa strategia richiede innanzitutto un forte sostegno alla innovazione delle forme di commercializzazione del prodotto che abbia la finalità di incrementare significativamente la quota affidata a canali di vendita diretta che possono collegare la filiera locale ai consumatori finali.

Questa linea di intervento è espressione dello spirito che contraddistingue il Leader, da sempre basato su un approccio *"bottom-up"*, fortemente "integrato" e trasversale rispetto ai vari settori economici, tendendo alla creazione di un "valore aggiunto" in termini di miglioramenti conseguiti a livello economico e culturale in senso lato, con l'accrescimento delle competenze e il progresso sociale.

5.5 Ricerca e innovazione nell'agricoltura

Per far fronte alle sfide che li attendono, gli agricoltori, i silvicoltori, le industrie alimentari e la bioindustria del Carso necessitano di nuove conoscenze da applicare sul campo. Come migliorare la competitività in un contesto economico sempre più impegnativo, garantendo nel contempo l'uso sostenibile delle risorse e dei servizi ecosistemici? Come contribuire alla sicurezza alimentare? Come mettere la popolazione rurale in grado di sviluppare e diversificare la propria economia? Sono domande alle quali la ricerca e l'innovazione possono contribuire a rispondere.

Il partenariato tra GAL Carso ed AREA, persegue i tre obiettivi dell'Unione Europea attraverso la sua politica agricola comune: assicurare una produzione alimentare efficiente, garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, agire per il clima e contribuire a uno sviluppo territoriale equilibrato. La realizzazione di

questi obiettivi richiede la creazione, la condivisione e l'applicazione delle nuove conoscenze, nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi modi di organizzare, apprendere e cooperare che sono stati declinati all'interno della Priorità 1. Il nostro scopo all'interno delle Misure contenute nella Priorità 1 è assicurare che le attività di ricerca rispondano alle esigenze della pratica agricola in modo che le soluzioni trovate siano adatte e adottabili dagli agricoltori e dai silvicoltori. Per tale ragione la SSL del Carso ha intrapreso iniziative per avvicinare maggiormente la scienza e la pratica agricola. L'obiettivo è disporre di una politica di ricerca più orientata verso la domanda e di una politica agricola basata su dati più concreti.

Le sfide che la SSL del Carso-Kras intende affrontare sono:

- migliorare il rendimento produttivo, la sostenibilità e la resilienza
- Aumentare la produttività e la capacità di adattamento delle piante, degli animali e dei sistemi di produzione per far fronte alle condizioni climatico/ambientali in rapida evoluzione e alle risorse naturali sempre più limitate. Le innovazioni che ne risultano contribuiranno all'evoluzione verso un'agricoltura efficiente rispetto alle risorse e a una riduzione della domanda di risorse naturali lungo le catene dell'approvvigionamento alimentare e dei mangimi
- offrire possibilità di sviluppo alle comunità rurali e sviluppare politiche migliori
  Rafforzare la loro capacità di produzione primaria e di fornitura di servizi ecosistemici. Promuovere la diversificazione delle attività economiche, garantire adeguate relazioni tra le zone rurali e quelle urbane, agevolare lo scambio di conoscenze, la dimostrazione, l'innovazione e la diffusione dei risultati di progetto. Le attività di ricerca aiuteranno i responsabili politici a definire le strategie pertinenti
- costruire un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva
  Rispondere alle necessità delle industria alimentare di far fronte ai cambiamenti sociali, ambientali, climatici ed economici a livello sia locale che globale. I progetti esamineranno tutte le fasi della catena di produzione alimentare, compresi la progettazione, la lavorazione e l'imballaggio, il controllo dei processi, la riduzione dei rifiuti, la valorizzazione dei sottoprodotti e l'impiego o lo smaltimento sicuri dei sottoprodotti di origine animale
- sostenere lo sviluppo del mercato per i prodotti e i processi biotecnologici
- Aprire nuovi mercati all'innovazione biotecnologica, in particolare, con il ricorso a misure rivolte alla domanda. Occorrono standardizzazioni e certificazioni a livello sia dell'Unione sia internazionale, anche, ma non solo, ai fini della determinazione del contenuto biogenico, delle funzionalità e della biodegradabilità dei prodotti. Inoltre, occorre sviluppare ulteriormente metodologie e strategie relative all'analisi del ciclo di vita.

Un secondo asse di sviluppo della strategia, come detto, si rivolge al turismo sostenibile, sorretto in questo caso dalla considerazione che, più che rappresentare una occasione per fare leva su punti di forza strutturali del territorio, questa linea di azione consente di cogliere e interpretare opportunità particolarmente rilevanti che si delineano nello scenario di prospettiva, anche qui introducendo elementi innovativi per il contesto in cui si opera, proprio per rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi target che si profilano. A fronte di una domanda crescente, infatti, di turismo rurale e naturalistico, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili. All'interno dell'ambito di intervento "turismo sostenibile" si cercherà di mettere a sistema le risorse enogastronomiche, ambientali, storico-culturali che già esistono sul territorio in modo da sottolineare la propria ricchezza e unicità. Si cercherà anche di mettere in valore il patrimonio cospicuo di risorse ambientali che trovano la loro più evidente rappresentazione nella diffusa presenza sul territorio della rete europea "Natura 2000" attraverso adeguate azioni organizzative che si sono

già applicate alla valorizzazione ambientale attraverso l'azione delle Aree Protette regionali e nazionali. Il turismo deve perseguire un modello di sviluppo in grado di innovare i propri contenuti di offerta superando il modello tradizionale e obsoleto basato su una identificazione di tali territori in chiave monotematica, ed enfatizzando invece i valori molteplici di un ambiente rurale ricco di valori naturali e culturali e di servizi, fruibili in tutte le stagioni, favorendo così anche interconnessioni efficaci tra i servizi turistici e le realtà imprenditoriali agricole e agroalimentari.

La valorizzazione in chiave ambientale del turismo nell'area che il GAL Carso-Kras va a candidare, potrà realizzarsi con progetti orientati anche a fornire risposte innovative ai bisogni sociali e culturali delle popolazioni locali e dei turisti. I progetti di questo ambito di intervento saranno orientati alla creazione di reti tese a perseguire l'obiettivo di un'offerta imprenditoriale sempre più qualificata e attrezzata in modo adeguato alla domanda di turismo ecologicamente cosciente e alcuni servizi di base per la popolazione

Un terzo asse di sviluppo della strategia si rivolge all'Inclusione Sociale e si declina in una serie di interventi quali la Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani; lo Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani e un azione integrata di Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale.
In generale, l'inclusione sociale e in esso l'Agricoltura Sociale (AS) si colloca all'interno della crescente domanda del Carso di servizi socio educativi ed assistenziali connessi all'agricoltura in una logica di multifunzionalità, vista come possibilità di valorizzazione, anche in senso sociale, dell'agricoltura e come opportunità di reddito e occupazione sia per le aziende, sia per i nuovi operatori. In tale settore specifico la lettura della SSL secondo il punto di vista della multifunzionalità, permette di volta in volta di cogliere le potenzialità e peculiarità del fenomeno in termini di: pratica di innovazione sociale; fonte di soluzioni per le esigenze di singoli e comunità, con l'offerta di servizi nuovi e di percorsi innovativi di costruzione dei servizi stessi, basati sulla cooperazione tra soggetti diversi. Tale chiave interpretativa consente di leggere i Psr con un'attenzione particolare alla risposta delle Regioni, da un lato alle esigenze delle aziende di diversificare il proprio reddito, anche sperimentando nuovi servizi e forme di gestione, dall'altro a quelle delle fasce deboli della popolazione, maggiormente sentite nelle aree rurali. Tutte le regioni italiane, pur se con una notevole variabilità, hanno considerato l'agricoltura sociale tra gli interventi finanziabili in diverse misure. Si sono cercate "tracce" della tematica a partire dalle analisi di contesto dei Psr, nelle quali emerge tra i punti di forza la presenza di buone pratiche ed esperienze di AS; tra i punti di debolezza delle aree di programmazione vengono tuttavia individuati lo scarso numero di aziende che diversificano verso attività ricreative, didattico-educative e sociali, la modesta propensione alla creazione di reti tra soggetti e istituzioni e alla creazione di impresa, la scarsa redditività delle attività complementari nelle aziende agricole, tutti elementi di criticità che potrebbero ridurre l'impatto degli interventi per l'AS. A fronte di un crescente interesse per la tematica, alcune regioni evidenziano tra le Minacce il rischio di una gestione scarsamente imprenditoriale dell'inclusione sociale da parte delle aziende, che potrebbe deludere le aspettative delle stesse in termini di risultati, e quello della non adattabilità delle attività produttive a determinate forme di disagio/disabilità. Le analisi regionali sottolineano inoltre il rischio crescente di esclusione economica e sociale e di peggioramento dei servizi essenziali alla popolazione, specialmente nelle aree marginali, a causa della diminuzione della capacità di spesa degli enti preposti; l'AS potrebbe inserirsi positivamente in questi spazi che si stanno svuotando e andare a svolgere una funzione di erogazione di servizi alle comunità rurali. L'emergenza di tale funzione per l'AS trova conferma nell'esame dei Fabbisogni emersi dalle analisi di contesto della SSL del Carso7Kras, che evidenzia la diffusa esigenza di aumentare la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende e di migliorare i servizi alla popolazione nei territori rurali; in molti casi viene esplicitato il ruolo sociale riconosciuto all'agricoltura e viene manifestata la specifica esigenza di sostenere la diversificazione dell'attività delle aziende agricole verso l'offerta di servizi a carattere sociale e la creazione di sinergie tra il comparto agricolo e il mondo del sociale, anche come strumento di welfare in ambito rurale.

5.6 Comparazione con PSR, POR FESR e FSE del Friuli Venezia Giulia 2014-2020

L'intendimento della SSL del Carso è di indirizzare territorialmente gli interventi che possono rappresentare risposte adeguate ai bisogni della zona, con meccanismi di riserva finanziaria nell'ambito degli assi prioritari "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" e "Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR e degli assi prioritari "Occupazione", "Inclusione sociale e lotta alla povertà" e "Istruzione " del POR FSE, e con interventi specifici del PSR ("Sostegno per investimenti in infrastrutture viarie e malghive", "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali", "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane").

In coerenza rispetto alla strategia del PSR e all'analisi che la sostiene, gli ambiti tematici individuati dal GAL Carso-Kras per i territori di applicazione della misura risultano essere i seguenti, già previsti dall'Accordo di partenariato:

4. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
5. Turismo sostenibile
6. Inclusione sociale

Si considerano elementi trasversali tra le aree tematiche indicate dalla Misura 19 del PSR:

- Cura e tutela del paesaggio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali

5.4.1 Relazione della SSL del Carso-Kras con i fabbisogni del PSR.

Si ritiene che grazie all'approccio multisettoriale e integrato della SSL del Carso, alla ricerca di soluzioni innovative nel contesto locale, alla creazione di reti e alla cooperazione che essa presuppone come elementi di una strategia di sviluppo locale, nonché alla sua attuazione nell'area del Carso la SSL potrà dare risposte ai seguenti fabbisogni individuati dal PSR:

- F1 – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate;
- F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione;
- F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di
- prodotto/processo che ne migliorano la competitività;
- F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale;
- F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti);
- F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale;
- F13 – Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali individuando strumenti di tutela delle aree ad alto valore naturale e rete Natura 2000 e mantenendo il paesaggio;
- F15 – Migliorare la gestione delle risorse naturali e rendere maggiormente efficiente la rete
- infrastrutturale e viaria agro-silvo-pastorale;
- F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione:
- F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.

A livello di integrazione con le Misure previste dal PSR regionale abbiamo un alto grado di coerenza delle Misure previste dalla SSL del Carso con le seguenti Misure del PSR (la qual cosa permetterà di attingere a finanziamenti aggiuntivi per liberare risorse interne alla SSL).

SSL

misure a bando	Ambito tematico della SSL
Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Apicoltura: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Suini: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Piccola distribuzione organizzata di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	Turismo sostenibile
Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	Turismo sostenibile
Nuove forme di attrazione turistica	Turismo sostenibile
Rete di e-bike del Carso	Turismo sostenibile
Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	Inclusione Sociale
Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	Inclusione Sociale
Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	Inclusione Sociale

progetto a gestione diretta	Ambito tematico della SSL
Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Prodotto Turistico del Carso	Turismo sostenibile

Integrazione diretta con le seguenti Misure del PSR FVG 2014-2020

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)
M16 - Cooperazione (art. 35)

5.7 Comparazione con la Strategia di Specializzazione Intelligente

Matrice di Raccordo tra le Misure previste dalla SSL del GAL Carso-Kras e le Aree di Specializzazione previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regine Friuli Venezia Giulia 2020

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo comuni S3 FVG e SSL del CARSO
AGRO ALIMENTARE	**1. applicazione delle tecniche di industrial design al settore alimentare** (connubio cibo-design), in particolare **la progettazione sostenibile** (ecodesign) e il **design agli atti alimentari** (il cosiddetto food-design). Alcune misure specifiche della SSL del Carso mirano ad elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione, anche per la difesa dei prodotti locali). **2. sviluppo di sistemi innovativi di conservazione dei prodotti.** L'obiettivo delle misure della SSL del Carso (Priorità 1) è quello di prolungare la shelf-life e la commerciabilità, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto. **3. sviluppo di sistemi di packaging attivo e intelligente (cosiddetto smart packaging).** La SSL del GAL Carso presenta alcune misure specifiche per packaging attivo ovvero tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto, così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti). **4. sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti.** Le tecniche e le tecnologie previste dalla SSL del Carso nella Priorità 1 sono volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei

	rifiuti e degli scarti di produzione, tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali
SMART HEALTH	**4. ambient assisted living - AAL** La traiettoria condivisa con la SSL del GAL Carso comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia *indoor* che *outdoor* destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona, dell'assistenza, del benessere e comfort e per la gestione e l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor e outdoor.
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO (CCT)	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti** La SSL mira alle tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi. **3. Piattaforme social e sharing** La SSL mira a creare una rete e coinvolgere tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo.

5.8 La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Carso 2007-2013

5.8.1 Risultato finale dell'attività

MISURA 410

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	NOTE
Progetti finanziati dal GAL	Numero	47	
Beneficiari	Numero	47	
Posti di lavoro creati	Numero	n/a	Non è stato possibile misurare puntualmente il numero di posti di lavoro creati direttamente o indirettamente dai progetti finanziati. Indicativamente è realistico immaginare ad un numero oscillante tra i 5 ai 10
Posti di lavoro creati, parificati a unità a tempo pieno	Numero	n/a	
Posti letto creati	Numero	86	
Campagne di marketing territoriale	Numero	0	
Nuovi pernottamenti/anno	Numero		

MISURA 421

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	NOTE
Progetti di cooperazione finanziati	Numero	1	
GAL che cooperano	Numero	5	
Posti di lavoro creati	Numero	n/a	Non è stato possibile misurare puntualmente il numero di posti di lavoro creati direttamente o indirettamente dai progetti finanziati. Indicativamente è realistico immaginare ad un numero oscillante tra i 5 ai 10
Posti di lavoro creati, parificati a unità a tempo pieno	Numero	n/a	
Posti letto creati	Numero	n/a	
Nuovi pernottamenti/anno	Numero	n/a	

MISURA 431- ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	NOTE
Azioni sovvenzionate	Numero	0	Numero delle attività formative
Risultati positivi della formazione	Numero	2	Due collaboratori hanno partecipato a una serie di sessioni formative e seminariali. In entrambi i casi i temi della formazione erano il diritto pubblico e il procedimento amministrativo

5.9 Comparazione SSL del Carso 2007-2013 e SSL del Carso 2014-2020

SSL Carso 2007-2013	SSL Carso 2014-2020
Realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc..) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali	Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione
Realizzazione di eventi enogastronomici integrati tra il settore agricolo, turistico e della ristorazione	Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione
Qualificazione dei percorsi-itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi	Apicoltura: tecniche e processi innovativi
Sostegno agli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico	Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi
Sostegno ai Bed and Breakfast ed affittacamere e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico	Suini: tecniche e processi innovativi
Sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale	Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari
Sviluppo di iniziative relative alle attività ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi	Piccola distribuzione organizzata di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi
Progettazione ed organizzazione di una campagna di marketing territoriale	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice
Sviluppo di iniziative integrate di marketing territoriale	Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori
Progetto di cooperazione interterritoriale "Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse"	Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica

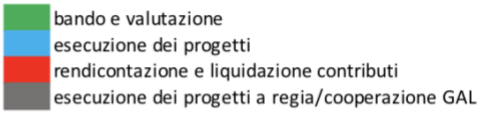
Progetto di cooperazione interterritoriale "Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG"	Valorizzazione delle infrastrutture turistiche
Progetto di cooperazione Transfrontaliera: Valorizzazione dei mercati contadini	Nuove forme di attrazione turistica
	Rete di e-bike del Carso
	Realizzazione di attrezzatture ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani
	Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani
	Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale
	Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo
	Prodotto Turistico del Carso

6 Contenuti delle singole sottomisure

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. e)

6.1 Sottomisura 19.2 – Piano di azione degli interventi della strategia

Cronoprogramma della SSL del GAL Carso LAS Kras



Azione	Azione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	TS1														
Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	TS2														
Nuove forme di attrazione turistica	TS3														
Rete di e-bike del Carso	TS4														
Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	SI1														
Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione	SI2														
Apicoltura: tecniche e processi innovativi	SI3														
Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	SI4														
Suini: tecniche e processi innovativi	SI5 Az 1														
	SI5 Az 2														
Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	SI6														
Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innnovativi	SI7														
Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice	SI8														
sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese	SI9														
realizzazione di attrezzature ludico motorie dedicate a persone con disabilità	IS1														
Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agriresidence per anziani	IS2														
Ortogiardinaggio per l'inclusione sociale	IS3														
Sportello Terra per lo sviluppo agricolo	GD1														
Prodotto Turistico del Carso	GD3														
Ricette Tradizionali (proposta GAL Natisone)	COOP1														
A food supply chain for Adriatic Macroregion	COOP2														
Activating heritage tourism in the rural areas	COOP3														
		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
numero di bandi per semestre		0	3	9	2	2	1	0	1	4	6	0	0	0	0

6.1.1 Progetti a bando

GAL Carso intende sviluppare 17 misure a bando che riguardano tutti gli ambiti tematici della SSL, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 1 Elenco delle schede dei progetti a bando

	misure a bando	Ambito tematico della SSL
SI1	Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI2	Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI3	Apicoltura: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI4	Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI5	Suini: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI6	Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI7	Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI8	Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SI9	Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
TS1	Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	Turismo sostenibile
TS2	Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	Turismo sostenibile
TS3	Nuove forme di attrazione turistica	Turismo sostenibile
TS4	Rete di e-bike del Carso	Turismo sostenibile
IS1	Realizzazione di attrezzatture ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	Inclusione Sociale
IS2	Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	Inclusione Sociale
IS3	Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	Inclusione Sociale

Panoramica dell'intensità contributiva inserita in SSL del GAL Carso/Kras suddivisa per ogni azione.

- Per quelle legate alle filiere produttive il concetto parte dall'allegato II del Reg. 1305/2013 (art. 17, par. 3), che pone come base per l'ambito agricolo l'intensità pari al 40 % e che in funzione di criteri successivamente presentati è possibile innalzare di un 20 % purché l'aliquota totale non superi il 90 %
- Per il GAL Carso/Kras la base è il 40 % + 20 % in quanto zona soggetta a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 (vedi allegato) per tutti i progetti
  Maggiorato di un + 20 % (al 60%) qualora trattasi di giovani agricoltori (80 %)

- In riferimento al regolamento vi sono alcuni aspetti che devono essere legati a quelli della trasformazione che indica per le attività di trasformazione e commercializzazione min 40 % e concede la possibilità di incremento in caso di PEI o di organizzazioni di produttori.
- Nel documento sono state estrapolate quelle che possono essere azioni di trasformazione e commercializzazione (concetto di produzione agricola primaria, no di attività di trasformazione ma di produzione agricola, il distillato è un trasformato).
- In alcune delle azioni identificate all'interno delle schede di misura è stato inserito il riferimento alla art. 19 par. 6 del Reg. 1305/2013 in quanto trattasi di sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
- In altre azioni, quali quelle legate al Turismo Sostenibile e all'Inclusione Sociale è stata adottato il riferimento l'Art. 20 –Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, che nell'ambito di attività turistiche sono stati individuate intensità contributive dai 50 ai 60 % per attività già consolidate sul territorio, mentre sono stati inalzati a valori pari al 70 e 80 % per le attività innovative e per la salvaguardia e o ripristino di aree fruibili dalla collettività
- In ambito dell'inclusione sociale, essendo una attività cruciale per salvaguardare i soggetti fragili in territori rurali e marginali è stata inalzata l'intensità contributiva fino al 80%, per favorire l'avvio di tali approci inclusivi per soggetti fragili

6.1.1.1 Progetti a bando area tematica 'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'

Scheda SI-1

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI1 – Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione, la trasformazione e la valorizzazione**
Descrizione dell'azione	**Descrizione dell'azione.** Il Carso è uno dei territori dalla più alta biodiversità. La qualità organolettica delle sue produzioni è stata ampiamente riconosciuta. In questo contesto, le erbe officinali autoctone rappresentano una risorsa importante per il Carso, proprio perché possono esprimere l'anima del territorio traendola dalle essenze della sua flora autoctona o di altre piante di valore che qui ben si adattano. Le officinali offrono molteplici opportunità di valorizzazione in filiere mono- e multi-settoriali (ad esempio fitoterapia, cosmesi, trasformazione agro-alimentare integrata, etc.). L'azione intende supportare attività che introducano elementi di innovazione di prodotto o di processo nella produzione e lavorazione delle erbe officinali autoctone, specialmente nell'ambito di produzioni artigianali legate al territorio. Di particolare rilevanza l'integrazione con altre filiere (ad esempio, ma non in forma esclusiva, con quelle della trasformazione agroalimentare) per la creazione di prodotti non ancora o comunque poco presenti sul territorio, che ne promuovano le specificità. L'azione risponde all'esigenza espressa dal territorio di rafforzare la produzione e trasformazione delle erbe officinali autoctone, settore con promettenti riscontri di mercato, di cui già si occupano alcune piccole imprese dell'area GAL. La valorizzazione delle officinali rappresenta inoltre un'opportunità di recupero di terreni attualmente non utilizzati e si inserisce in un'ottica di sistema tra i filoni da valorizzare attraverso il posizionamento dei prodotti del Carso e da promuovere attraverso i canali creati dalle attività di promozione turistica integrata e di piccola distribuzione organizzata supportati all'interno della SSL. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. **Finalità specifica e risultato atteso.** La finalità specifica di questa azione è supportare la valorizzazione delle erbe officinali autoctone attraverso metodologie che favoriscano redditività e sostenibilità delle attività imprenditoriali anche attraverso l'aggregazione di soggetti in un'ottica di filiera e il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative.

	Risultati • Supporto alla lavorazione in loco del materiale vegetale • Caratterizzazione delle produzioni locali di erbe officinali attraverso sistemi di analisi chimica e organolettica (ad es. naso elettronico, analisi DNA, etc.) • Supporto alla creazione di laboratori di trasformazione a fini fitoterapici, fitocosmetici, agro-alimentari delle erbe officinali Azioni ammissibili: • Predisposizione di locali adatti a trattamento e stoccaggio di materiale vegetale fresco • Realizzazione di laboratori professionali di trasformazione • Conduzione di analisi con metodologie ed apparecchiature adeguate alla definizione delle caratteristiche chimiche e organolettiche delle officinali del Carso Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura". F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA);
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione è **innovativa** in quanto supporta l'attivazione di innovazioni di prodotto o di processo nella produzione e lavorazione delle erbe officinali autoctone, promuovendo l'integrazione con filiere (ad esempio quelle della trasformazione agroalimentare) per la creazione di prodotti non ancora o poco presenti sul territorio. La valorizzazione della trasformazione delle erbe officinali per promuovere la specificità del territorio contribuisce alla creazione di valore per l'offerta integrata del territorio del GAL Carso e si inserisce in una logica di sistema soprattutto con le seguenti azioni riportate nella presente SSL: SI6, SI7, GD2. L'azione è **di filiera** in quanto riguarda diverse filiere produttive rilevanti per il territorio, infatti, potranno essere direttamente collegate al settore delle officinali. Oltre alla fitoterapia e fitocosmesi, potrà essere interessata la trasformazione agro-alimentare integrata, come ad esempio – ma non in forma esclusiva - la produzione di olii, olive in salamoia e paté di olive, aceti, formaggi, mieli aromatizzati. Sono inclusi i nuovi prodotti e processi agroalimentari innovativi. Quanto sopra potrà essere oggetto di distribuzione capillare, tra l'altro, attraverso un sistema di piccola distribuzione organizzata dedicato a sostenere l'offerta dell'area GAL Carso LAS Kras.

Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) I progetti devono essere presentati da imprese – prioritariamente a carattere agricolo- operanti nel territorio del GAL Carso che intendano valorizzare le erbe officinali autoctone. ➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 40.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile ☐ Altro *Beneficiari.* Imprenditori agricoli e aziende, microimprese locali di trasformazione
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)

	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **60% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32) **80% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.	

Spesa prevista (euro)

(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
96.000,00 €	24.000,00 €	120.000,00 €

N. progetti attesi

3

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

Conformità dell'azione a normative di settore.

Regolamento (UE) n. 1305/2013.
(Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese par. 1, lettera a, comma i, iii; par. 2;
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;

Grado di realizzabilità

Elementi che possono favorire la realizzazione:

- corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
- connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine;
- connessione con GD1 *Sportello "terra" per lo sviluppo agricolo* utile per l'identificazione di aree abbandonate da poter recuperare per la coltivazione;
- incremento produttivo;
- aumento di azioni sinergiche e di filiera.

Elementi che possono ostacolare la realizzazione:

- aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa;
- difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale e alla collaborazione con i consorzio apicoltori.

Cronoprogramma procedurale

Numero dei bandi previsti: 1 (2*)
Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale":

- Pubblicazione del primo bando: inizio 2018
- Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018
- Chiusura progetti: primo semestre 2019
- Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020

* Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SI1							

Scheda SI-2

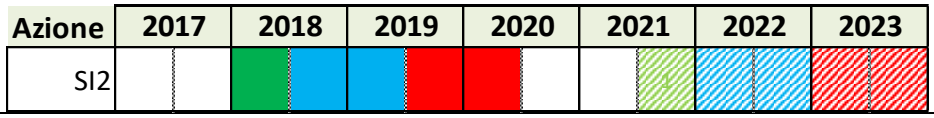
PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI2 – Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione**
Descrizione dell'azione	***Descrizione dell'azione*** Il settore vitivinicolo e quello olivicolo rappresentano una risorsa importante per il territorio carsico, da valorizzare anche in un'ottica di filiera e di promozione integrata del territorio e dei suoi prodotti agroalimentari. L'azione intende supportare attività che introducano elementi di innovazione di prodotto o di processo nella produzione e trasformazione nei settori vitivinicolo e olivicolo per il miglioramento del prodotto ed il supporto alla competitività delle imprese del settore, specialmente nell'ambito di produzioni che esprimano le specificità del territorio e nell'ottica della diversificazione di prodotto. Trovano collocazione in questa azione anche il recupero di varietà e metodologie appartenenti alla tradizione del territorio e reintrodotte con un approccio innovativo. Trovano altresì collocazione soluzioni rivolte a rendere le produzioni più efficaci ed efficienti dal punto di vista tecnico, economico e al contempo della sostenibilità ambientale, anche attraverso sinergie ed economie di scala. L'eventuale integrazione con altre filiere (ad esempio, ma non in forma esclusiva, della trasformazione agroalimentare) che promuovano le specificità del territorio costituisce un elemento distintivo da valutarsi positivamente nell'esame delle proposte progettuali. L'azione risponde all'esigenza espressa dal territorio di rafforzare la produzione e trasformazione nei settori vitivinicolo e olivicolo, settori già diffusi e con promettenti riscontri di mercato, con un significativo numero di imprese se rapportato all'estensione dell'area GAL. La produzione e trasformazione potranno inserirsi in un'ottica di sistema tra i filoni da valorizzare attraverso i canali creati dalle attività di promozione turistica integrata e di piccola distribuzione organizzata supportati all'interno della SSL. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. **Finalità specifica e risultato atteso** **Risultati** Efficientamento delle attività di trasformazione attraverso • interventi innovativi rivolti a eliminare o mitigare problematiche che colpiscano la qualità della produzione e la commercializzazione, quali: 1. utilizzo di tecnologie innovative quali il 'naso elettronico' per testare i tappi di sughero all'imbottigliamento • interventi indirizzati a realizzare sinergie, economie di scala e diversificazione di prodotto quali: 1. Creazione di un impianto di spumantizzazione

	2. Creazione di un laboratorio per la produzione di distillati, aceti, paté di olive, olive in salamoia, prodotti fitocosmetici. • Valorizzazione di varietà tipiche, autoctone e storiche: 1. Azione di recupero di vitigni e ulivi storici **Azioni ammissibili** • Lo sviluppo/acquisto di soluzioni tecnologiche per l'individuazione di aloanisoli (responsabili del sentore di tappo nel vino) • Lo sviluppo di sistemi di packaging attivo intelligente (Smart Packaging) • La creazione di un laboratorio per la spumantizzazione dei vini del territorio • La diversificazione del prodotto tramite la produzione di distillati, aceti, olive in salamoia, paté di olive, prodotti fitocosmetici etc. • Il supporto alla valorizzazione di vitigni e uliveti autoctoni • Conduzione di analisi chimiche con metodologie ed apparecchiature adeguate alla definizione delle caratteristiche chimiche e organolettiche per la vitivinicoltura e l'olivicoltura • Consulenze per la filiera di prodotto • Creazione di reti di imprese ***Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*** F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA); F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione supporta l'attivazione di innovazioni di prodotto o di processo nella produzione e trasformazione nel settore vitivinicolo e olivicolo per il miglioramento del prodotto ed il supporto alla competitività delle imprese del settore, promuovendo l'integrazione con altre filiere che promuovano le specificità del territorio. La valorizzazione della vitivinicoltura e della olivicoltura contribuisce alla creazione di valore per l'offerta integrata del territorio del GAL Carso e si inserisce in una logica di sistema con le seguenti azioni riportate nella presente SSL: GD2, SI6, SI7 In particolare i prodotti della differenziazione di gamma (distillati, aceti, paté di olive, olive in salamoia, prodotti fitocosmetici) potranno essere rilevanti per i prodotti

	territoriali, anche in allineamento con altre filiere produttive (ad es. quelle delle erbe officinali e dei nuovi prodotti e processi agroalimentari innovativi). La produzione dei settori, e in particolare quelli della differenziazione di gamma, potrà essere oggetto di distribuzione capillare, tra l'altro, attraverso un sistema di piccola distribuzione organizzata dedicato a sostenere l'offerta dell'area GAL Carso LAS Kras.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) I progetti devono essere presentati da imprese agricole operanti nel territorio del GAL Carso che intendano inserire elementi di innovazione nel settore vitivinicolo e olivicolo. ➢ Spesa minima ammissibile: 30.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 80.000€ Punteggi prioritari per: 1. Progetti presentati congiuntamente da più imprese 2. Progetti che prevedono la produzione di energia (termica o elettrica) da sottoprodotti della zootecnia, agricoltura e attività forestale in generale
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile ☐ Altro *Beneficiari.* (Elenco della tipologia dei beneficiari in coerenza con la natura del sostegno) Aziende agricole del settore vitivinicolo e olivicolo.
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi — PSR misura 19.2 (c) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, — PSR misura 19.2 (d)

	nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II	

	60% - Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32) **80% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) Attività di trasformazione e commercializzazione come: sistemi di smart packaging, diversificazione distillati, aceti, salamoia, fitocosmetici, paté.
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista) SPESA PUBBLICA: 204.000 € SPESA PRIVATA: 136.000 € TOTALE: 340.000,00 €
N. progetti attesi	3
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori par. 1, lettera a, b, d ; - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine; • connessione con GD1 *Sportello "terra" per lo sviluppo agricolo* utile per l'identificazione di aree abbandonate da poter recuperare per la coltivazione; • incremento produttivo; • aumento di azioni sinergiche e di filiera. Elementi che possono ostacolare la realizzazione:

	• aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa; • difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale e alla collaborazione con i consorzio apicoltori;
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2018 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023 

Scheda SI-3

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI3 – Apicoltura: tecniche e processi innovativi**
Descrizione dell'azione	*Descrizione dell'azione.* Il settore apistico non è tra i più sviluppati sul territorio ed è rappresentato soprattutto da apicoltori hobbisti e/o part time. Il prodotto risulta essere di qualità ma, in considerazione di una produzione altamente artigianale non raggiunge quantità considerevoli e, quindi, non riesce garantire un reddito sicuro ed unico. Gli allevatori del territorio GAL Carso hanno manifestato la necessità di accrescere la propria attività attraverso l'impiego di nuove tecnologie con l'obiettivo di incrementare il reddito della propria impresa. **Finalità specifica e risultato atteso.** L'obiettivo specifico di questa azione è quello di offrire opportunità di sviluppo e di crescita di produttività attraverso un apporto innovativo-tecnologico che vada a supportare ma non a cambiare la metodologia di produzione di miele. La tecnologia è e sarà a puro servizio del miglioramento dei processi produttivi con un conseguente incremento della produzione del settore. Inoltre le attività proposte sono volte anche alla tutela di un prodotto locale certificata. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio.

	La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. **Attività:** a) Messa a punto di un sistema di monitoraggio dello stato di salute delle arnie e/o apiario dotandole di strumenti come bilance, sensori, schede elettroniche per acquisire dati quali temperatura interna e peso dell'arnia per un costante controllo dello stato di salute delle api. b) Creazione di una struttura a fini didattici innovativa dedicata al pubblico e ai potenziali consumatori di prodotti delle api con la creazione di postazioni di osservazione dell'apiario e del lavoro dell'apicoltore, con il doppio scopo di sensibilizzare e insegnare (come vivono le api, come si raccoglie e lavora il miele, quali sono le caratteristiche da cercare in un miele) creando così una nuova opportunità di guadagno per l'apicoltore. c) Diversificazione della produzione mediante supporto alla creazione di reti d'impresa apistiche del Carso con l'obiettivo di incrementare il ventaglio di offerta attraverso una innovazione di prodotto e processo di allevamento e/o produzione di miscele di mieli e l'integrazione con altre essenze/prodotti agroalimentari. d) Innovazione di prodotto e processo nel settore delle produzioni apistiche anche con recupero di tecniche e attrezzature tradizionali. *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* F1 – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA);
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. ☑ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* Questa azione dà un contributo innovativo interessante e soprattutto vantaggioso per la produzione di miele. Verranno messe a punto tecnologie per la garanzia del prodotto e la salvaguardia dell'allevamento in un'ottica di combinazione fruttuosa tra scienza e tradizione rurale.

<table>
<tr><td>Condizioni di ammissibilità dei progetti</td><td>(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.)

➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€
➢ Spesa massima ammissibile: 30.000€</td></tr>
<tr><td>Beneficiari</td><td>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.
(Barrare la casella pertinente)
√ Operatori economici
√ Imprenditoria giovanile
√ Imprenditoria femminile
□ Altro

Beneficiari.
Aziende agricole, anche organizzate insieme in un soggetto formale (come le Rete d’impresa o i Consorzi)</td></tr>
<tr><td>Costi ammissibili</td><td>Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

<table>
<tr><td>➢ investimenti di cui all’articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili
a.1) miglioramento di beni immobili;
a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);</td><td>PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)</td></tr>
<tr><td>➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali</td><td>PSR misura 19.2 (b)</td></tr>
<tr><td>➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi</td><td>PSR misura 19.2 (c)</td></tr>
<tr><td>➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all’interno di fiere, nell’ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali</td><td>PSR misura 19.2 (d)</td></tr>
<tr><td>➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l’organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori</td><td>PSR misura 19.2 (e)</td></tr>
<tr><td>➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;</td><td>PSR misura 19.2 (f)</td></tr>
<tr><td>➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)</td><td>PSR misura 19.2 (g)</td></tr>
<tr><td>➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto,</td><td>PSR misura 19.2 (h)</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **60% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32) **80% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista) SPESA PUBBLICA | SPESA PRIVATA | TOTALE

	90.000,00 €	60.000,00 €	150.000,00 €	
N. progetti attesi	5			
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori par. 1, lettera a, b, d - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;		
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine; • incremento produttivo; Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso e del Consorzio Apicoltori in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa; • difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale e alla collaborazione con i consorzio apicoltori;		
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2018 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023 		

Scheda SI-4

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI4 – Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi**
Descrizione dell'azione	**Descrizione dell'azione.** L'azione intende favorire il recupero e la diffusione dell'allevamento sul territorio carsico incrementando la produzione di carne di qualità con brand Carso. Si tratta di una posizione innovativa per il territorio che valuta un cambiamento strutturale e di pensiero in funzione della competitività produttiva e aziendale. L'azione prevede l'impiego di tecniche e di processi nuovi nel settore zootecnico collegato ai bovini, agli equini e ovicaprini prevalentemente legati al pascolo ed al conseguente mantenimento della landa carsica e dei prati carsici, ovvero alle aree di interesse comunitario Natura 2000. ***Finalità specifica e risultato atteso***. L'obiettivo specifico di questa azione è quello di offrire opportunità di sviluppo e di crescita di produttività. Le innovazioni tecnologiche proposte sono focalizzate ai miglioramenti dei processi e non mirano a sostituire le metodologie tradizionali di produzione. In questo modo ci si aspetta un aumento della produttività senza intaccare un processo tradizionale in modo da poter offrire maggiore prodotto ad un mercato ed a un pubblico più ampio seppur sempre di nicchia, come il territorio vuole. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. **Risultati** o Recupero e diffusione dell'allevamento bovino, ovicaprino ed equino sul territorio carsico. o Mantenimento della territorio a landa, permettendo di conservare il paesaggio culturale e la biodiversità tipica del territorio, nonché favorendo le condizioni in cui la zecca ha più difficoltà di sopravvivenza. o Incrementare la produzione di carne di qualità con i brand Carso (riferendosi al bovino e all'ovicaprino).

	Azioni ammissibili • Organizzazione tra gli allevatori del settore con l'obiettivo di creare una rete di produttori a indirizzo lattiero-caseario e/o produzione di carne che adotti sistemi e/o metodologie di allevamento innovativi. • Selezione genetica di una razza adatta a essere considerata il punto di riferimento per l'allevamento in Carso, viste le condizioni ambientali e gli obiettivi di sviluppare piccoli allevamenti sostenibili e di qualità. • Allevamento di vitelli secondo la procedura di selezione ad alto valore genetico. • Strutture e macchinari innovativi per l'allevamento e la trasformazione dei prodotti. • Sistemi di monitoraggio da remoto degli animali a pascolo (virtual fences) e sistemi di elaborazione informatica delle abitudini alimentari degli animali. • Macchinari e/o attrezzature utilizzate secondo approcci innovativi nella gestione delle aree sensibili/ad alto valore naturalistico (es. sfalcio o gestione della landa carsica) *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* F1 – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA);
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* Questa azione vanta un contributo innovativo soprattutto a vantaggio della produzione. Verranno messe a punto tecnologie per la garanzia del prodotto e la salvaguardia dell'allevamento in un ottica di combinazione fruttuosa tra scienza e tradizione rurale. Tutta l'azione si basa su concetti di rete imprenditoriale piuttosto che di filiera.

	L'azione prevede l'utilizzo della "genetica" per l'individuazione di una razza adatta al territorio mentre si integra totalmente con i progetti a regia sulla certificazione e riconoscimento dell'origine del prodotto come locale.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 40.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) √ Operatori economici √ Imprenditoria giovanile √ Imprenditoria femminile □ Altro *Beneficiari.* Imprese (definizione c.c. 2135) del settore zootecnico singole o organizzate insieme in rete d'impresa o in un altro altro soggetto formale.
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)

	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(*Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando)* La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II	

<table>
<tr><td></td><td>60% - Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32)

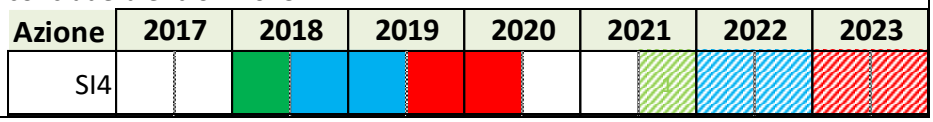
80% - Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno)
Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)

Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)
<table>
<tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>120.000,00 €</td><td>80.000,00 €</td><td>200.000,00 €</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>5</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell’azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.
(Indicare la misura del regolamento cui l’azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali
par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori
par. 1, lettera a, b, d
- Articolo 35 Cooperazione
par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Elementi che possono favorire la realizzazione:
• corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
• connessione con progetto GD1 Sportello “terra” per lo sviluppo agricolo con identificazione di terreni abbandonati e, quindi, utilizzabili per le attività di pascolo previste nella presente azione.
• connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine;
• incremento produttivo;
Elementi che possono ostacolare la realizzazione:
• aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all’attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell’iniziativa;
• difficoltà nell’organizzazione della filiera, che verranno superati grazie all’animazione territoriale del GAL;</td></tr>
</table>

Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2018 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023



Scheda SI-5

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI5 – Suini: tecniche e processi innovativi**

Descrizione dell'azione	*Descrizione dell'azione.* L'impiego di innovazione di processo e di prodotto in riferimento al settore zootecnico del territorio del GAL Carso si esplicita in un nuovo modello che vede l'aggregazione dei soggetti assieme all'utilizzo di nuove tecnologie finalizzate all'individuazione di razze suine con caratteristiche adatte alla produzione di qualità. In particolare l'aggregazione prevede la creazione di una "nursery del suino del Carso"(tipologia A) che svolgerà la prima parte del processo produttivo che sarà gestita dalla rete di impresa e parallelamente la creazione di un sistema di piccoli allevamenti del territorio (tipologia B) gestito in modalità autonoma. L'utilizzo di nuove tecnologie, anche in campo genetico, mira ad incrementare la qualità del prodotto finito. **Finalità specifica e risultato atteso** L'obiettivo generale di questa misura è supportare la crescita di produttività del settore zootecnico tramite l'aggregazione dei soggetti e l'utilizzo di tecnologie innovative. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. **Risultati:** • Creazione di una nursery del suino del Carso gestita da una rete di imprese operanti nel territorio GAL. • Miglioramento del prodotto tramite utilizzo di nuove tecnologie nel campo della genetica.

	• Sviluppo di un sistema di piccoli allevamenti aziendali per la produzione di prodotti del Carso. • Creazione di prodotti derivati dalla lavorazione del maiale, in particolare di un prosciutto unico nella sua tipologia denominato "Crudo del Carso" Azioni ammissibili: A. Creazione di una Nursery del Carso • Investimenti relativi alla sistemazione di una porcilaia comune • Miglioramento genetico • Disciplinare di allevamento e produzione concordato dalla rete • Certificazione di prodotto e di processo B. Allevamenti singoli • Investimenti relativi alla sistemazione di singoli allevamento di suini aziendali, che opera con la rete e la Nursery del Carso F*abbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* F1 – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA);
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. ☑ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☐ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* (*Descrivere gli elementi dell'azione che la rendono innovativa, o di filiera, ecc. Un'azione può essere considerata di filiera anche in quanto necessariamente associata ad altra azione della SSL)* Questa azione prevede quattro aree di applicazione ognuna delle quali vanta un contributo innovativo seppur di diverso genere ma in egual misura interessante e soprattutto vantaggioso per la produzione. Verranno messe a punto tecnologie per la garanzia del prodotto e la salvaguardia dell'allevamento in un ottica di combinazione fruttuosa tra scienza e tradizione rurale. Tutta l'azione si basa su concetti di rete imprenditoriale piuttosto che di filiera, quest'ultimo caso assolutamente considerevole in quanto le attività sono associate con le azioni 1.1.3. e con i progetti a gestione diretta sulla certificazione e individuazione dell'origine del prodotto come locale.

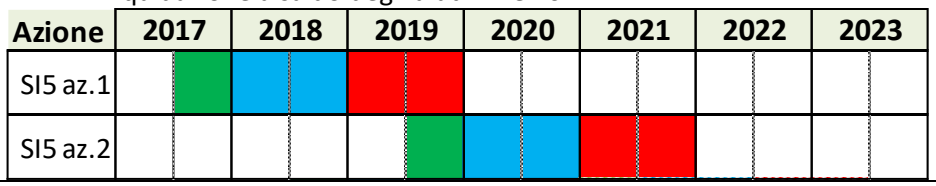
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) ➢ Spesa minima ammissibile: 100.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 135.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) √ Operatori economici □ Imprenditoria giovanile □ Imprenditoria femminile □ Altro *Beneficiari.* Imprese (definizione c.c. 2135) del settore zootecnico organizzate insieme in rete d'impresa o in un altro altro soggetto formale.
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)
➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto,	PSR misura 19.2 (h)

	diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne. ➢ Marchi, certificazioni e riconoscimenti di sostenibilità ecologica di cui il beneficiario dispone
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **60% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32) **80% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)

		SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE	
		210.00,00 €	140.000,00 €	350.000,00 €	
N. progetti attesi	(Indicare il numero dei progetti previsti) 2 (1 - per la tipologia di progetti A, 1 - per la tipologia di progetti B)				
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori par. 1, lettera a, b, d ; - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b), c), d), e), h);				
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • connessione con progetto GD1 *Sportello "terra" per lo sviluppo agricolo* con identificazione di terreni abbandonati e, quindi, utilizzabili per le attività di pascolo previste nella presente azione. • connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine; • incremento produttivo; Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa; • problematiche di allevamento allo stato libero e coordinamento con le indicazioni di Natura 2000; • difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale del GAL;				
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 2 Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": **PRIMO bando (azione 1)** • Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2017 • Approvazione dei progetti: fine 2017 • Chiusura progetti: fine 2018 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2019 **SECONDO bando (azione 2)**				

	• Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2019 • Approvazione dei progetti: fine 2019 • Chiusura progetti: fine 2020 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2021



Scheda SI-6

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI6 – Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari**
Descrizione dell'azione	***Descrizione dell'azione.*** L'azione consiste nel sostegno alle aziende per diversificare la produzione e per migliorare i processi produttivi con produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari innovative. In particolare l'azione intende finanziare aziende singole o riunite in gruppi o filiere che investono in: a) nuove produzioni agricole con nuove varietà o varietà poco presenti sul territorio o varietà recuperate dalla tradizione, orientate a mercati di nicchia ad alto valore aggiunto b) nuove produzioni zootecniche orientate a mercati di nicchia ad alto valore aggiunto c) nuovi prodotti basati sulle produzioni agricole e zootecniche locali (di tutti i settori: viticoltura, olivicoltura, orticoltura, erbe aromatiche, apicoltura, allevamenti bovini, suini e ovicaprini), con particolare attenzione alla creazione di reti o filiere. Il sostegno riguarda l'acquisizione di strumenti e attrezzature tecnologiche innovative da parte delle imprese (o i gruppi / reti di imprese) per gestire parti del nuovo processo produttivo. Il sostegno è anche sugli investimenti su beni immobili solo se l'eventuale adeguamento dell'immobile stesso sia resa necessaria dalla tipologia e dalle dimensioni delle attrezzature necessarie all'implementazione delle attività (Reg.1305/2013 art.45.2.(a) ***Finalità specifica e risultato atteso.*** L'obiettivo specifico di questa azione è offrire opportunità di sviluppo e di crescita alle aziende agricole attraverso la diversificazione delle produzioni, con un apporto

	tecnologico innovativo che permetta di coniugare prodotti e processi anche tradizionalmente presenti nell'area e produzione orientata orientate a mercati di nicchia ad alto valore aggiunto. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. Il risultato atteso è: • Sperimentazione di nuove produzioni agricole di nicchia *(ad esempio: rosa di Trieste, grano saraceno, cerali, piccoli frutti, cereali gluten free)* • Sperimentazione di nuove produzioni zootecniche di nicchia *(ad esempio: bachi da seta o lumache)* • Creazione di una rete per i prodotti caseari territoriali *(ad esempio: nuova rete di aziende zootecniche e produttori di erbe aromatiche per creare una linea di formaggi aromatizzati con erbe locali).* • Creazione di un laboratorio, dotato di attrezzature innovative, per la produzione di Crauti e altri fermentati, gestito da una rete di aziende agricole *(ad esempio: rete tra aziende agricole per la produzione di crauti e altri fermentati, con acquisto e gestione congiunta di un laboratorio di fermentazione dotato di tecnologie innovative)* Azioni ammissibili: • Acquisto di macchinari , strumenti e attrezzature necessari per la produzione e la lavorazione dei nuovi prodotti agroalimentari • Investimenti su beni immobili solo se l'eventuale adeguamento dell'immobile stesso sia resa necessaria dalla tipologia e dalle dimensioni delle attrezzature necessarie all'implementazione delle attività • Consulenze per la filiera di prodotto • Creazione di reti di imprese • Certificazioni di qualità • Comunicazione e promozione specifica dei nuovi prodotti e delle aziende ***Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*** **F5** – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività **F10** – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale **F20** - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale
Caratteristiche dell'azione	*Caratteristiche dell'azione e motivazioni dell'indicazione.* ☑ Azione innovativa L'azione è innovativa in quanto sostiene investimenti in prodotti e processi produttivi innovativi (diversi da quelli tradizionali per caratteristiche tecnologiche, aggregazione e organizzazione di soggetti) e per mettere sul mercato nuovi prodotti destinati a mercati di nicchia ad alto valore aggiunto. ☑ Azione di filiera multisettoriale

	L'azione sostiene in maniera preferenziale i progetti che prevedono la creazione di filiere multisettoriali-. Inoltre l'azione è di filiera multisettoriale in quanto necessariamente collegata con la SI7 (Piccola Distribuzione Organizzata).
Condizioni di ammissibilità dei progetti	➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 33.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile *Beneficiari.* I beneficiari dell'azione sono le aziende agricole, zootecniche o agroalimentari, singole o associate, anche organizzate assieme in un soggetto formale (per esempio in una Rete d'impresa). Nel caso in cui i contributi richiesti riguardano beni immobili, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto di godimento degli stessi, reale o personale, per un periodo non inferiore a 10 anni dal saldo del contributo.
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)
➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto,	PSR misura 19.2 (h)

	diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne. In caso di parità di punteggio avranno priorità i progetti di minor costo.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **60% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32) **80% -** Regolamento 1305/2013 art. 17, par.3 (giovani agricoltori quali definiti nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) Attività di trasformazione e commercializzazione come: comunicazione e promozione specifica dei nuovi prodotti - dipenderà da tipologia di azienda (se produce crauti e li trasforma è agricola, se azienda fa altro no).	

Spesa prevista (euro)

(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
132.000	33.000	165.000

N. progetti attesi

5

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

Conformità dell'azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.
(Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole par. 1, lettera a
- Articolo 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese par. 1, lettera a, comma i, iii; par. 2;
- Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori par. 1, lettera a, b, d ;
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;

Grado di realizzabilità

Elementi che possono favorire la realizzazione:

- corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
- connessione con strategia di promozione turistica della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine;
- connessione con GD1 *Sportello "terra" per lo sviluppo agricolo* utile per l'identificazione di aree abbandonate da poter recuperare per la coltivazione/ allevamento dei prodotti di nicchia;
- incremento produttivo;
- aumento di azioni sinergiche e di filiera.

Elementi che possono ostacolare la realizzazione:

- aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa;
- difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale e alla collaborazione con i consorzio apicoltori;

Cronoprogramma procedurale

Numero dei bandi previsti: 1 (2*)
Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale":

- Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2018
- Approvazione dei progetti: fine 2018
- Chiusura progetti: fine 2019
- Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2020

* Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo

bando e inizierà nel primo semestre 2021 e si concluderà entro il primo semestre 2023.

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SI6							

Scheda SI-7

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI7 – Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi**
Descrizione dell'azione	**Descrizione dell'azione.** La SSL del GAL Carso LAS Kras punta sulla promozione integrata dei prodotti del territorio carsico rivolta sia ai mercati di prossimità, sia ad una platea turistica di provenienza nazionale ed internazionale a cui proporre l'interessante gamma di prodotti specifici del settore agricolo e agro-alimentare e delle sue trasformazioni, incluse attività ad alto valore aggiunto come catering o degustazione. L'azione include anche i prodotti non alimentari, come quelli del e del settore cosmetico e fitoterapico. Le attività dovranno basarsi in maniera significativa su elementi innovativi di prodotto e/o processo (ad es. supporti online di interazione domanda-offerta) e creare un sistema efficace in grado di garantire un maggiore sbocco commerciale ai prodotti del territorio e di autosostenersi sul mercato. La distribuzione potrà inserirsi in un'ottica di sistema tra i filoni da valorizzare attraverso la riconoscibilità dei prodotti del Carso e da promuovere attraverso i canali creati dalle attività di promozione turistica integrata - in particolare per quanto attiene alle attività di profilazione e fidelizzazione della clientela - supportati all'interno della SSL. **Finalità specifica e risultato atteso.** **Risultati** Realizzazione di servizi di distribuzione per i prodotti del territorio basato su metodologie e tecnologie innovative **Azioni:** Predisposizione di un sistema di piccola distribuzione organizzata: • allestimento locali • sviluppo e sistema di gestione rapporti con rete di fornitori e sviluppo rete di utenti attraverso strumenti ICT innovativi • sviluppo di un sistema logistico di consegna • realizzazione di packaging e format innovativi di promozione e informazione al consumatore/cliente L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio raggiungendo i consumatori attraverso nuovi sistemi innovativi di vendita e di approccio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".

	F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale (certificazioni di qualità, benessere animale, AQUA); F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione: F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☑ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* (Descrivere gli elementi dell'azione che la rendono innovativa, o di filiera, ecc. Un'azione può essere considerata di filiera anche in quanto *necessariamente* associata ad altra azione della SSL) L'azione supporta la creazione ed il consolidamento di un sistema di piccola distribuzione organizzata dei prodotti del territorio carsico rivolto ai mercati di prossimità ed ai visitatori e basato in maniera significativa su elementi innovativi di prodotto e/o processo per garantire un maggiore sbocco commerciale ed una maggiore competitività alle imprese del territorio. Tale sistema contribuisce alla creazione di valore per l'offerta integrata del territorio del GAL Carso - LAS Kras e si inserisce in una logica di sistema con buona parte delle azioni riportate nella presente SSL, fungendo da vettore per le produzioni tradizionali e frutto della differenziazione di gamma espresse dal territorio nei suoi vari settori (apicoltura, allevamento suini, bovini, ovicaprini, orticoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, prodotti della trasformazione delle erbe officinali, produzioni di nicchia, etc.). In particolare, il sistema di piccola distribuzione organizzata è uno dei canali sinergici con la creazione dei prodotti agricoli che nasceranno in ambito della promozione turistica del Carso (GD3) è può interagire proficuamente con la rete dell'offerta turistica territoriale.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) I progetti devono essere presentati da soggetti operanti nel territorio del GAL Carso che intendano realizzare, supportare, fornire, organizzare una rete vasta di logistica del cibo locale. ➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 25.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*.

	(Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile ☑ Altro *Beneficiari.* Operatori economici (incluse cooperative e aziende agricole) che si occupano di commercializzazione e distribuzione di prodotti agroalimentari; associazioni.
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e)	PSR misura 19.2 (g)
➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (h)
➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)

Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a:

	➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **60% -** Regolamento 1305/2013 art. 19, par.6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
69.000,00	46.000,00	115.000,00

N. progetti attesi	3
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a, b, c; par. 2; par. 3, par. 5, par. 6

	- Articolo 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese par. 1 lettera a, par.2 ii), lettera b - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a, b; par. 2 lettera b, c, d, e;
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • connessione con strategia di promozione della SSL, che ne favoriscono il successo a lungo termine; • connessione con i progetti di tecniche e processi di produzione zootecnica, agricola e di prodotti di nicchia (SI1-2-3-4-5-6); • incremento produttivo; • aumento di azioni sinergiche e di filiera. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa; • difficoltà nell'organizzazione della filiera, che verranno superati dalla grazie all'animazione territoriale; • identificazione di un sistema semplice e sicuro per la gestione della distribuzione e del rispettivo incasso.
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2019 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2019 • Chiusura progetti: primo semestre 2020 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2021

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SI7							

Scheda SI-8

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI8 – Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice**
Descrizione dell'azione	L'azione consiste nel sostegno al miglioramento fondiario inteso come sistemazione idraulico-agraria dei terreni marginali e abbandonati finalizzati al contenimento dell'erosione del suolo e che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario utilizzando le pratiche consolidate locali (così dette best practice). Tale metodologia che riprende antiche conoscenze e metodologie di lavoro rivisitate con strumenti e macchinari di nuova concezione, si presenta come innovativa e environmental friendly. Va ricordato inoltre che sul terreno GAL risultano proprietà molto frazionate e di limitate dimensioni rispetto alla media regionale. Questo aspetto è ancora più rimarcato sul Costone carsico dove i terrazzamenti risultano di dimensioni molto ridotte rispetto alla media già esigua del territorio GAL. Pertanto per quanto riguarda le aree terrazzate del Costone risultano importanti interventi su superfici anche minime. L'obiettivo è sostenere quello che per tanti agricoltori è un modello di azione sul territorio: sviluppare piccole produzioni di nicchia ad alta sostenibilità e, allo stesso tempo, demarcare ogni particella lavorata come sempre utile alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio culturale e del sistema idrogeologico Tra le pratiche si citano ad esempio: - sistemazione del fondo con anche la fresatura delle pietre - ripristino delle sostanza organica con ammendanti di origine naturale - regimazione delle acque in eccesso - risistemazione degli elementi del paesaggio (siepi, muretti a secco, pulizia dei muretti a secco) - tecniche di sovescio -utilizzo di materiale locale e di origine naturale in abbinamento a tecnologie consolidate (es. recinzioni con pali in legno abbinati a pastori elettrici, …) - pulizia delle superfici mediante inserimento di animali al pascolo, con rotazione: asini-equidi, ovicaprini e bovini. La <u>finalità specifica</u> dell'azione è il recupero delle aree abbandonate e marginali per motivi legati alla difficoltà di accesso, all'abbandono e scarsa fertilità. Saranno ammissibili aree di intervento con superfici dai 1000 mq a 5000 mq. Per quanto riguarda le aree terrazzate saranno considerati interventi singoli dai 500 ai 2000 mq e preferibili dai 2000 mq fino a 5000 mq per interventi di più soggetti su particelle vicine.

	I risultati attesi sono legati al recupero e alla sistemazione di 4 Ha di terreni abbandonati. **L'azione è coerente con gli altri bandi della SSL** in quanto la nuova superficie agricola utilizzabile potrà essere a servizio proprio di gran parte dei progetti proposti nella Strategia. **La demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire nella sistemazione ovvero nel recupero di aree piuttosto che terreni abbandonati trasformandoli in nuovi superfici agricole. L'intervento si limita esclusivamente alla risistemazione fondiaria non sovrapponendosi ad altri interventi PSR, anche perché sull'altipiano carsico risultano proprietà molto frazionate e di limitate dimensioni che non potrebbero beneficiare dei fondi PSR. Questo aspetto è ancora più rimarcato sul Costone carsico. L'azione risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal PSR – misura 19, punto 16: • F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; • F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale
Caratteristiche dell'azione	☑ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☑ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa Azione di filiera multisettoriale L'azione è multisettoriale in quanto coinvolge sia il settore turistico sia il settore dell'innovazione.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 40.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile I beneficiari dell'azione sono le aziende agricole singole o associate, anche organizzate assieme in un soggetto formale (per esempio in una Rete d'impresa). I beneficiari devono essere proprietari dei beni immobili o titolari di altro diritto di godimento degli stessi, reale o personale, per un periodo non inferiore a 5 anni dal saldo del contributo.
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per le seguenti categorie di spesa: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(c) a.1) miglioramento di beni immobili; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di

	sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	
	➢ Contributi in natura e ammortamenti	PSR misura 19.2 (a) Reg. (UE) 1303/2013, art. 69
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)

Criteri di selezione

(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando)
Verranno privilegiati :

1. Imprenditoria giovanile
2. Imprenditoria femminile
3. reti d'impresa – progetti di filiera
4. aree terrazzate
5. aree abbandonate recuperate
6. marchi, certificazioni e riconoscimenti di sostenibilità ecologica di cui il beneficiario dispone

La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a:

- ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale
- ➢ Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso
- ➢ Integrazione delle filiere produttive
- ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali
- ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico

Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che

- ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale
- ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore
- ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.

Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto

Classificazione del sostegno previsto
☑ aiuto di Stato
Regime di aiuto.
Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014

Intensità contributiva

L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto:

- del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL

	- della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 702/2014 **50% -** Reg. (UE) 702/2014 Art. 14, par. 1,2, 3 lettera c), par.12 lettera d), par. 13 lettera a), b), c) e e) (Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende) Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista) SPESA PUBBLICA: 120.000,00 — SPESA PRIVATA: 120.000,00 — TOTALE: 240.000,00
N. progetti attesi	6
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento n.* (UE) 702/2014*.* Capo III - categorie di aiuti sezione 1 Aiuti a favore delle PMI attive nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli o nella commercializzazione di prodotti agricoli Articolo 14 Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende par. 1,2,3 lettera c), par. 12 d), par. 13. a), b), c) e e)
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • recupero di terreni utili alle attività rurali; • incremento produttivo. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa. • Identificazione della proprietà fondiaria, spesso mancante o priva di reali proprietari;

	• sovrapposizioni di limitazioni normative, come i vincoli idrogeologico, paesaggistico e le limitazioni determinate dall'assenza di un Piano di Gestione per le aree Natura 2000.
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2017 • Approvazione dei progetti: fine 2017 • Chiusura progetti: fine 2018 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2019 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2020 e si concluderà entro il 2022.

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SI8							

Scheda SI-9

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico
Azione	**SI9 – Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori**

Descrizione dell'azione

L'esigenza di incrementare la produttività delle imprese agricole e metterle in grado di raggiungere più efficacemente nuovi consumatori e mercati a più alto valore aggiunto è fortemente sentita nel territorio del GAL Carso.
Si tratta di una esigenza affrontata da diverse misure del PSR. Tuttavia il ritratto medio dell'azienda agricola sul territorio (imprese agricole minori) non raggiunge lo *Standard Output* minimo previsto dal PSR. Pertanto, anche se il territorio si qualifica per produzioni sempre più significative dove si fa virtù del povero contesto geomorfologico, succede che gran parte delle aziende agricole nostrane restino escluse dagli aiuti. Tali imprese agricole minori sono però essenziali per lo sviluppo locale, per continuare a puntare su uno sviluppo di microaziende di qualità e, allo stesso tempo, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli, mantenere un presidio ambientale e idrogeologico e la tenuta sociale dei piccoli centri abitati.

L'azione consiste in un sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori *nel settore agricolo e agroalimentare* con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile.
Le azioni per **sostenere la nascita di nuove imprese** (startup) consistono in interventi di supporto agli aspiranti imprenditori, individuazione opportunità per l'avvio di nuove imprese, assistenza specialistica nelle fasi pre-start up, aiuti alla costituzione di nuove imprese e ai relativi investimenti iniziali, supporto al loro consolidamento. Tali attività saranno attivate in collaborazione con il sistema regionale della ricerca, il sistema associativo imprenditoriale e degli incubatori che operano nel territorio del GAL e della Regione. Gli interventi a bando dovranno tenere conto delle diverse tipologie di aiuti già esistenti, in una logica di attenta demarcazione, che orienterà i soggetti interessati a utilizzare i fondi PSR ove disponibili ed interverrà con i fondi SSL negli altri casi qualora quelli previsti da altri strumenti siano adeguanti o insufficienti.

Finalità specifica e risultato atteso
L'obiettivo di questa misura è supportare la nascita di nuove aziende agricole.

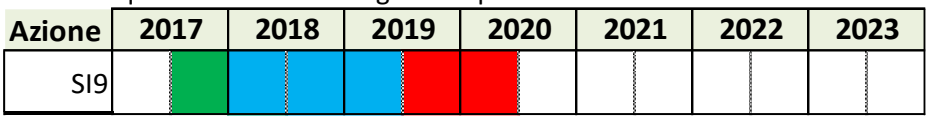
L'azione è **coerente con la SSL** in quanto nasce dall'esigenza emersa durante il confronto con il territorio di far nascere e crescere nuove iniziative imprenditoriali, anche di piccole dimensioni tenendo conto delle peculiari caratteristiche del territorio (illustrate nel capitolo 2 e 3).
L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi della SSL in quanto contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività agricole ed è in sinergia con le azioni a gestione diretta GD1, GD2 e GD3).

	La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire esclusivamente per le iniziative che non raggiungono i livelli di standard output del PSR – ma che sono comunque significative per il territorio del Carso. **Risultati attesi:** • Creazione di 3 startup **Azioni:** • sostegno alla nascita di nuove imprese del tessuto rurale • aiuti finalizzati a introdurre nuove produzioni agricole minori (sia vegetali che animali), a realizzare attività di prima trasformazione delle produzioni aziendali e la vendita diretta o su mercati "corti" • l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo a partire da quelle individuate dalla *"Smart Specialization Strategy"* regionale • individuare le innovazioni più appropriate al tessuto produttivo del Carso e sostenere l'azione di soggetti che si occupano di innovazione I Bandi prevederanno la puntuale definizione della demarcazione con gli interventi di altri soggetti pubblici, sia del PSR sia di altri fondi quali POR FESR regionale. L'azione risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal PSR – misura 19, punto 16: • **F1** – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; • **F5** – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; • **F12** – Tutelare le aree montane, gli ecosistemi forestali e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico ambientale; • **F13** – Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali individuando strumenti di tutela delle aree ad alto valore naturale e rete Natura 2000 e mantenendo il paesaggio • **F19** – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione; • **F20** - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	☑ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) I progetti devono essere presentati da soggetti operanti nel territorio del GAL Carso che intendano avviare una nuova attività imprenditoriale. ➢ Spesa minima ammissibile: 10.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 15.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile

	□ Altro *Beneficiari* • *giovani imprenditori sotto i 40 anni con proposte di impresa nel settore agricolo dalla SSL del GAL Carso, con particolare attenzione a imprenditoria femminile e categorie svantaggiate (disoccupati, disabili…);* • *microimprese in forma individuale o societaria.* *I beneficiari devono essere proprietari degli immobili o titolari di altro diritto di godimento degli stessi, reale o personale, per un periodo non inferiore a 5 anni dal saldo del contributo.*
Costi ammissibili	Le tipologie di spesa ammesse, in conformità al PSR, sottomisura 19.2 sono le seguenti: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi — PSR misura 19.2 (c) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali — PSR misura 19.2 (d) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori — PSR misura 19.2 (e) ➢ realizzazione o aggiornamento di siti web; — PSR misura 19.2 (f) ➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) — PSR misura 19.2 (g) ➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 — PSR misura 19.2 (h)

	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 — PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Potenziare e sviluppare le produzioni tipiche locali, le nuove produzioni e i servizi per la promozione integrata del territorio rurale ➢ Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi produttivi o nuove modalità di organizzazione della produzione o distribuzione nel territorio del Carso ➢ Integrazione delle filiere produttive ➢ Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contributo pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **80% -** Reg. 1305/2013 art. 17, par. 3; (giovani agricoltori quali definiti nel Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno) Reg. 1305/2013 art. 19, par. 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.
Spesa prevista (euro)	Indicare l'importo della spesa prevista) SPESA PUBBLICA: 60.000,00 — SPESA PRIVATA: 15.000,00 — TOTALE: 75.000,00
N. progetti attesi	4
Normativa comunitaria, statale e	- Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole par. 1, lettera a)

regionale di riferimento	- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese par. 1, lettera a), comma i), iii); par. 2; par. 6
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • aumento occupazionale; • incremento produttivo. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa.
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2017 • Approvazione dei progetti: fine 2017 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020



6.1.1.2 Progetti a bando area tematica 'Turismo sostenibile'

Scheda TS-1

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso Obiettivo specifico 2.1a: Riqualificazione delle imprese turistiche ricettive
Azione	**TS1 – Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica**
Descrizione dell'azione	L'azione consiste nel sostegno agli investimenti per migliorare i servizi turistici offerti dalle strutture ricettive. Questo sostegno si traduce nell'ampliamento dell'offerta di servizi offerti dal territorio che è una delle necessità impellenti per lo sviluppo del turismo locale. Il sostegno riguarda solo gli investimenti che rientrano nelle seguenti tipologie: a) Integrazione delle attività con servizi quali ad esempio "aree wellness" e "aree benessere" anche con riferimento all'apiterapia, alla fitoterapia, all'aromaterapia b) Creazione di nuovi posti letto c) Riqualificazione di edifici per la valorizzazione delle architetture del Carso con materiali costruttivi tipici (ad esempio rivestimento in pietra carsica delle facciate) d) Allestimento o riqualificazione di locali adibiti a eventi pubblici dedicati alla cultura del territorio, alla produzione agroalimentare, a corsi ed eventi riguardanti metodi di benessere e rimedi naturali, comprese pratiche olistiche. Per queste finalità, tali locali saranno utilizzabili da tutti gli abitanti e organizzazioni del territorio (a tariffe pubbliche di utilizzo di mercato) per almeno 5 giorni al mese. Saranno altresì considerati investimenti inerenti la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione connesse con gli interventi di riqualificazione realizzati, per far fronte alla finalità specifica di posizionare in altro l'offerta turistica del Carso. Nei criteri di valutazione avranno un punteggio maggiore gli interventi che considereranno: 1. Riqualificazione energetica di edifici finalizzata al raggiungimento di prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza. Gli interventi possono comprendere sia opere edili sia impianti di riscaldamento, climatizzazione e produzione di energia da fonti rinnovabili 2. Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati in base al fabbisogno energetico delle strutture. Le "prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza" – se incluse nell'intervento - devono essere attestate da una certificazione energetica o di qualità. La finalità specifica dell'azione è, diversificando e migliorando la qualità dell'offerta delle strutture di pernottamento, posizionare l'offerta del Carso sul segmento di mercato turistico che ha a che fare col benessere fornito dal contatto con un contesto territoriale ad alta biodiversità e sostenibilità, nonché con servizi naturali di benessere.

	In secondo luogo è utile a posizionare il Carso come quel luogo dove si producono prevalentemente prodotti naturali e dove l'identità territoriale è riconoscibile nel paesaggio dei villaggi. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 2.1 e 2.1.a relativi alla valorizzazione del prodotto turistico del Carso e alla riqualificazione delle imprese turistiche ricettive, tenendo conto dell'analisi dei dati territoriali sulle presenze turistiche e del fatto che la creazione di nuovi posti letto è già stata adeguatamente finanziata con le precedenti programmazioni. L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi (contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività agricole ed è in sinergia con le azioni a gestione diretta GD2 e GD3). La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. I risultati attesi sono investimenti, cofinanziati dalle aziende, per ottenere - Diversificazione dei servizi turistici - Miglioramento della qualità dei servizi turistici - Miglioramento della sostenibilità ambientale delle aziende - Valorizzazione delle produzioni locali - Valorizzare il patrimonio architettonico tipico del Carso L'azione risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal PSR – misura 19, punto 16: • F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; • F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; • F10 – Valorizzare le produzioni di qualità e innovative in un'ottica di promozione complessiva del territorio regionale • F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	☑ Azione innovativa L'azione è innovativa in quanto sostiene investimenti con caratteristiche innovative (prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza per gli interventi su edifici, prodotti basati su disciplinare tecnico innovativo, servizi turistici innovativi). ☑ Azione di filiera monosettoriale L'azione è di filiera in quanto è necessariamente associata ad altra azione della SSL (GD3).
Condizioni di ammissibilità dei progetti	➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 60.000€ ➢ Sono ammissibili solo progetti che prevedono investimenti in edifici (o le parti di edifici) in cui le aziende svolgono attività turistiche. ➢ Non sono ammessi progetti per la costruzione di nuovi edifici e la conseguente creazione di nuovi posti letto.
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile

	I beneficiari dell'azione sono gli abitanti del Carso che fanno da affittacamere oppure gestiscono un bed and breakfast, offrono case vacanze, nonché gli operatori economici che offrono servizi turistici di qualsiasi tipo, ad esempio: agricoltori, agriturismo, fattoria didattica ristorazione, alloggio, centro wellness, commercializzazione di prodotti del Carso ed altri. I beneficiari devono essere proprietari degli immobili o titolari di altro diritto di godimento degli stessi, reale o personale, per un periodo non inferiore a 5 anni dal saldo del contributo.
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per le seguenti categorie di spesa: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi — PSR misura 19.2 (c) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali — PSR misura 19.2 (d) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori — PSR misura 19.2 (e) ➢ realizzazione o aggiornamento di siti web; — PSR misura 19.2 (f) ➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e) — PSR misura 19.2 (g) ➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013 — PSR misura 19.2 (h) ➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 — PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a:

	• Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni /attività turistiche • Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o di filiera • Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche ad altri ambiti tematici • Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio, le risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture • Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne. Verranno privilegiati : ➢ Imprenditoria giovanile ➢ Imprenditoria femminile ➢ si trovano lungo i precorsi prioritari ➢ servizi turistici innovativi ➢ prestazioni energetiche o ambientali di eccellenza
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **50% -** Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali) Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
240.000	240.000	480.000

N. progetti attesi	8
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera b), c), d), f) - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • corrispondenza con GD3 per la promozione turistica; • aumento occupazionale; • in prospettiva risparmio sui costi energetici; • incremento offerta turistica. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa.
Cronoprogramma procedurale	(Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2019 • Approvazione dei progetti: fine 2019 • Chiusura progetti: fine 2020 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2021 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il primo semestre 2023.

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TS1							

Scheda TS-2

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso Obiettivo specifico 2.1b: Valorizzazione delle infrastrutture di valenza turistica del territorio
Azione	**TS2 – Valorizzazione delle infrastrutture turistiche**
Descrizione dell'azione	**Descrizione dell'azione.** L'azione finanzia interventi di creazione, miglioramento e valorizzazione di infrastrutture esistenti che possano avere una significativa valenza nell'ottica di un posizionamento del Carso sul mercato turistico come destinazione di contatto con un ambiente naturale dall'alta biodiversità e valori ecologici. Sono infrastrutture di questo tipo, ad esempio: - sentieri e percorsi per il trekking e l'equitazione; - piste ciclabili o ciclo-pedonali; - sistemazione di stagni e laghi; - luoghi di interesse turistico riconosciuto come vedette e santuari; - passerelle sospese; - aree verdi attrezzate; Nel contesto di tali interventi è prevista la pulizia delle aree da specie alloctone infestanti (ad esempio: ailantus, senecio inaequidens,…). Gli interventi devono essere in grado di contribuire alla fruizione del territorio da parte dei visitatori oltre che della comunità locale. Le azioni avranno un carattere complementare ed integrato rispetto alla creazione e gestione del prodotto turistico del Carso, in particolare per quanto riguarda le attrezzature per il cicloturismo e in generale la promozione dei luoghi e dei prodotti che meglio rappresentano l'identità del territorio carsico, anche in sintonia con le produzioni specifiche. I luoghi e i percorsi ammissibili degli interventi saranno normati sulla base dell'elaborazione fatta dal GAL tramite l'attività di animazione futura e il progetto a regia dedicato alla creazione del Prodotto turistico del territorio: saranno eleggibili le aree site all'interno dei percorsi turistici individuati come prioritari per la valorizzazione. **Finalità specifica e risultato atteso.** L'obiettivo finale è quello di recuperare il territorio negli ambiti sopra descritti per poterlo "consegnare" alla popolazione e renderlo attrattivo ad un turismo di nicchia ma esigente. Ci si aspetta, ad azioni ultimate, un aumento sensibile di presenze turistiche sia per più pernottamenti sia anche giornaliere e il conseguente rafforzamento dell'offerta turistica attraverso un'azione coordinata di valorizzazione di punti di attrazione disseminati sul territorio L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 2.1 e 2.1.b relativi alla valorizzazione del prodotto turistico del Carso e Valorizzazione delle infrastrutture di valenza turistica del territorio, tenendo conto dell'analisi dei dati territoriali sulle infrastrutture esistenti e delle opere già stata finanziata con le precedenti programmazioni.

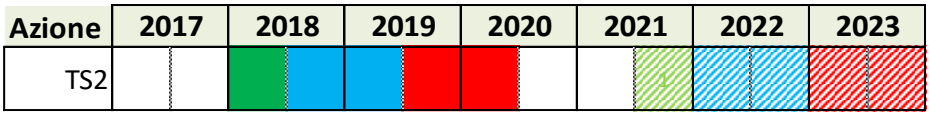
	L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi (contribuisce positivamente all'occupazione, ed è in sinergia con l'azione a gestione diretta GD3). La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti. ***Azioni ammissibili*** Ripristino e azioni di facilitazione alla fruizione di sentieri, percorsi, zone naturalistiche (laghi, stagni, zone a landa carsica), vedette, infrastrutture a valenza storico-culturale quali i castellieri. **Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".** F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F12 – Tutelare le aree montane, gli ecosistemi forestali e le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico ambientale; F15 – Migliorare la gestione delle risorse naturali e rendere maggiormente efficiente la rete infrastrutturale e viaria agro-silvo-pastorale; F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione: F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☐ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione è di filiera multisettoriale in quanto è necessariamente associata ad altre azioni della SSL. Il miglioramento e la valorizzazione delle infrastrutture a valenza turistica in un'ottica di filiera integrata con il prodotto turistico coordinato del Carso coinvolge ed è in grado di offrire opportunità a molteplici operatori del territorio, creando occasioni di visibilità ed immediata fruizione di un'intera gamma di servizi e prodotti espressi dal territorio, dalle strutture che offrono accoglienza turistica e promuovono le specificità eno-gastronomiche , coinvolgendo l'offerta di servizi dedicati alla fruizione del territorio (es. rete dedicata al servizio di noleggio biciclette in loco)e l'offerta delle filiere legate alla produzione ed alla trasformazione in ambito rurale del territorio carsico . La valorizzazione delle infrastrutture a valenza turistica contribuisce alla creazione di valore per l'offerta integrata del territorio del GAL Carso e si inserisce in una logica di sistema con le seguenti azioni riportate nella presente SSL: TS1, TS3, TS4, GD2, GD3. Le azioni rivolte all'attrazione ed alla vendita di servizi ai visitatori si collocano in immediata sinergia e contiguità con il supporto alla competitività del prodotto turistico del territorio ed agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica. Quanto sopra nell'ottica di una gestione coordinata e integrata dell'offerta turistica del territorio e dei suoi prodotti per sfruttarne al meglio le potenzialità di sviluppo e crescita, valorizzando il potenziale di attrazione anche a livello transfrontaliero.

Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) I progetti possono essere presentati da imprese, enti locali, associazioni operanti in settori rielevanti e con sede nel territorio del GAL Carso o, in deroga per i comuni il cui territorio rientra solo parzialmente nell'area del GAL, nell'intero territorio comunale. ➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 40.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☐ Operatori economici ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Imprenditoria femminile ☑ Altro *Beneficiari:* Imprese, enti locali, associazioni, comunelle, usi civici, proprietari dei fondi che abbiano almeno una sede o un'unità operativa sul territorio eleggibile dalla SSL del GAL Carso/Kras
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2)

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;	PSR misura 19.2 (c)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;	PSR misura 19.2 (d)
➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui	PSR misura 19.2 (h)

	all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
	➢ Contributi in natura e ammortamenti	PSR misura 19.2 (a) Reg. (UE) 1303/2013, art. 69
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a: • Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni /attività turistiche • Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o di filiera • Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche ad altri ambiti tematici • Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio, le risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture • Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **80% -** Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)	
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)	

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
228.000	*57.000*	*285.000*

N. progetti attesi	(Indicare il numero dei progetti previsti) 4
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6 - Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera e), f)
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • corrispondenza con GD1 e per la promozione turistica; • aumento occupazionale; • in prospettiva risparmio sui costi energetici; • incremento offerta turistica. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa; • identificazioni delle proprietà; • aspetti autorizzativi.
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2018 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023. 

Scheda TS-3

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso Obiettivo specifico 2.1d: Promozione di nuove forme di attrazione turistica
Azione	**TS 3 – Nuove forme di attrazione turistica**

Descrizione dell'azione

Descrizione dell'azione

L'azione finanzia interventi rivolti alla creazione, miglioramento e valorizzazione di nuove forme di attrazione turistica innovativa e di richiamo, nel contesto di un posizionamento del Carso sul mercato turistico come destinazione di contatto con un ambiente naturale dall'alta biodiversità e valori ecologici Sono infrastrutture di questo tipo quelle adibite al pernottamento di ospiti, come:

- case sospese sugli alberi
- tende sospese
- sistemi di scale, passerelle, ponti sospesi per favorire l'esplorazione della natura e del paesaggio (per esempio in riferimento anche alla possibilità data ai visitatori di riprendere foto e video memorabili)
- lo sviluppo di agricampeggi (aziende agricole che hanno un'area di campeggio turistico per il pubblico)

Finalità specifica e risultato atteso.

Realizzazione, ripristino, ampliamento e valorizzazione di infrastrutture per favorire nuove forme di attrazione turistica

L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 2.1 e 2.1.d relativi alla valorizzazione del prodotto turistico del Carso e alla promozione di nuove forme di attrazione turistica, tenendo conto dell'analisi dei dati territoriali sulle presenze turistiche e delle opere già finanziare con le precedenti programmazioni e rivolgendosi esclusivamente delle opere di tipo innovativo.

L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi (contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività agricole ed è in sinergia con l'azione a gestione diretta GD3).

La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti.

Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".

F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale;

F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.

Caratteristiche dell'azione

Indicazione delle caratteristiche dell'azione.

(Barrare la casella pertinente)

☑ Azione innovativa

☐ Azione di filiera monosettoriale

☑ Azione di filiera multisettoriale

	☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'individuazione e la valorizzazione di nuove forme di attrazione turistica in un'ottica di filiera integrata con il prodotto turistico coordinato del Carso è in grado di offrire opportunità a molteplici operatori del territorio, creando occasioni di visibilità ed immediata fruizione di un'intera gamma di servizi e prodotti espressi dalle strutture che offrono accoglienza turistica e promuovono le specificità eno-gastronomiche tipiche, coinvolgendo l'offerta di servizi dedicati alla fruizione del territorio (es. rete dedicata al servizio di noleggio biciclette in loco) e l'offerta delle filiere legate alla produzione ed alla trasformazione in ambito rurale del territorio carsico. L'individuazione e valorizzazione di nuove forme di attrazione turistica inserite nel prodotto turistico integrato del Carso contribuisce alla creazione di valore per l'offerta integrata del territorio del GAL Carso e si inserisce in una logica di sistema con le seguenti azioni riportate nella presente SSL: TS1, TS2, TS4, GD3. Le nuove forme di attrazione turistica si collocano in immediata sinergia e contiguità con il supporto alla competitività del prodotto turistico del territorio ed agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica. Quanto sopra nell'ottica di una gestione coordinata e integrata dell'offerta turistica del territorio per sfruttarne al meglio le potenzialità di sviluppo e crescita, valorizzando il potenziale di attrazione anche a livello transfrontaliero.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	I progetti possono essere presentati da imprese, enti locali, associazioni operanti in settori rielevanti e con sede nel territorio del GAL Carso o, in deroga per i comuni il cui territorio rientra solo parzialmente nell'area del GAL, nell'intero territorio comunale. ➢ Spesa minima ammissibile: 13.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 50.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile ☑ Altro *Beneficiari.* Imprese, enti locali, associazioni, gestori di b&b e affittacamere, comunelle e usi civici
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2) ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)

	Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	
	➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
	➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;	PSR misura 19.2 (c)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;	PSR misura 19.2 (d)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo a: • Innovazione: sviluppo e applicazione di nuove tecnologie o nuovi processi o nuove modalità di organizzazione della gestione delle azioni /attività turistiche • Integrazione con altre realtà aziendali in ottica di costituzione di una rete d'impresa e/o di filiera • Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche ad altri ambiti tematici • Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio, le risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture • Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Creano occupazione in area GAL, in particolare per soggetti svantaggiati, giovani, donne.	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL	

<table>
<tr><td></td><td>- della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione)
- innovatività delle operazioni a livello locale;
- dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II

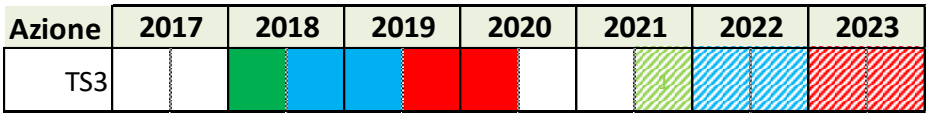
60% - Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)

Tutte le azioni sono legate all'attività primaria agricola.</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l'importo della spesa prevista)<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td>114.000</td><td>76.000</td><td>190.000</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell'azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.
(Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)
- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera b), d), f)
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Elementi che possono favorire la realizzazione:
• corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
• corrispondenza con GD1 e per la promozione turistica;
• aumento occupazionale;
• in prospettiva risparmio sui costi energetici;
• incremento offerta turistica.

Elementi che possono ostacolare la realizzazione:
• aspetti tecnici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa;
• aspetti autorizzativi.</td></tr>
</table>

Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: inizio 2018 • Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018 • Chiusura progetti: primo semestre 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel secondo semestre 2021 e si concluderà entro il 2023.



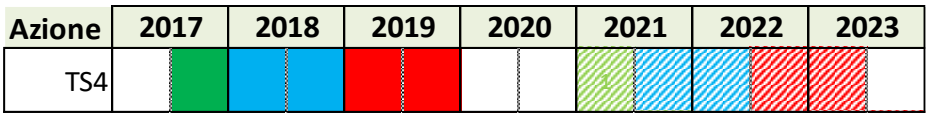
Scheda TS-4

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso Obiettivo specifico 2.1c: Creazione di una rete di supporto al cicloturismo sul territorio carsico
Azione	**TS4 – Rete di e-bike del Carso**
Descrizione dell'azione	**Descrizione dell'azione** La bicicletta è considerata a pieno titolo come uno degli strumenti per fare un'esperienza slow di contatto con la natura. In questo senso questa Strategia vede il turismo in bicicletta come servizio necessario per lo sviluppo dei prodotti turistici del territorio, in un contesto povero di servizi di questo tipo e poverissimo di servizi turistici addizionali a quelli di pernottamento. D'altronde, la morfologia prevalentemente collinare del Carso inibisce l'utilizzo della bici agli individui meno sportivi. **Finalità specifica** La finalità specifica è quella di creare un'infrastruttura di "punti" di noleggio bici sul territorio del Carso impreziosita da bici elettriche (a pedalata assistita), che sia funzionale ai percorsi turistici individuati come 'chiave' per i prodotti turistici del Carso. L'azione è coerente con la SSL in quanto risponde alle esigenze espresse dagli operatori del settore turistico, confermate dall'analisi dei dati territoriali: il Carso è un territorio interessante per sviluppare un sistema di noleggio di biciclette a pedalata assistita (e non solo) in considerazione: • del particolare assetto morfologico del territorio con notevoli dislivelli; • la posizione geografica di collegamento tra la ciclovia Alpe Adria e la Parenzana; • la tendenza sempre più forte di impiegare la bicicletta come mezzo di mobilità. L'attuazione dell'azione trova sinergia con tutte le altre azioni del Turismo Sostenibile. **Risultati:** Possibilità di fare esperienza stretta, connessione con la natura, con le persone, con la storia del territorio a vantaggio delle formule turistiche offerte dal territorio Carso.

	L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 2.1 e 2.1.d relativi alla valorizzazione del prodotto turistico del Carso e alla promozione di nuove forme di attrazione turistica, tenendo conto dell'analisi dei dati territoriali sulle presenze turistiche e delle opere già finanziare con le precedenti programmazioni e rivolgendosi esclusivamente delle opere di tipo innovativo. L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi (contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività agricole ed è in sinergia con l'azione a gestione diretta GD3). La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera. **Attività** • Organizzazione sul territorio di una *rete bici* fatta di almeno 3 "punti bici"; • acquisto di biciclette a pedalata assistita e di biciclette ordinarie (si ipotizza un totale di 60 pezzi) • rifornire i "punti bici" di attrezzatura adeguata per la manutenzione delle biciclette • impiego di un furgone attrezzato che abbia la funzione di officina mobile ***Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*** F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☐ Azione innovativa ☑ Azione di filiera monosettoriale ☐ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione è di filiera monosettoriale in quanto trova sinergia con tutte le progettualità dedicate al turismo sostenibile e con le GD1 e GD2 come identificativo di un territorio particolarmente attento all'ambiente e al suo mantenimento.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	➢ Spesa minima ammissibile: 90.000€ ➢ Spesa massima ammissibile: 100.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Operatori economici ☑ Imprenditoria giovanile ☑ Imprenditoria femminile ☑ Altro

	Beneficiari. Imprese, associazioni, gestori di b&b e affittacamere, UTI o altre aggregazioni formali di enti locali, partnership pubblico-private
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2) ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; — PSR misura 19.2 (c) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; — PSR misura 19.2 (d) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; — PSR misura 19.2 (e) ➢ realizzazione o aggiornamento di siti web; — PSR misura 19.2 (f) ➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e); — PSR misura 19.2 (g) ➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013; — PSR misura 19.2 (h) ➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013 — PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) Il progetto proposto concorre a: ➢ Integrazione con altre realtà aziendali per la creazione di un'offerta integrata ➢ Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche ad altri ambiti tematici ➢ Effetti positivi sull'ambiente, il paesaggio, le risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture ➢ Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del contribuito pubblico
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto:

	- del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II **70%** - Reg. 1305/2013 art. 19, lett. b); (Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 e gli investimenti collettivi e i progetti integrati, compresi quelli collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali) Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)
Spesa prevista (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista) SPESA PUBBLICA: 70.000 | SPESA PRIVATA: 30.000 | TOTALE: 100.000
N. progetti attesi	1
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti) - Articolo 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, par. 1, lettera a), punti, ii), lettera b), par. 6 - Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera d), f) - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate; • corrispondenza con GD1 e per la promozione turistica; • aumento occupazionale; • incremento offerta turistica. Elementi che possono ostacolare la realizzazione: • aspetti tecnici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all'attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell'iniziativa;

	• aspetti autorizzativi.
Cronoprogramma procedurale	Numero dei bandi previsti: 1 (2*) Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2017 • Approvazione dei progetti: fine 2017 • Chiusura progetti: fine 2018 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2019 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel primo semestre 2021 e si concluderà entro il primo semestre 2023. 

6.1.1.3 IS - Progetti a bando area tematica 'Inclusione sociale'

Scheda IS-1

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Inclusione sociale
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g), dei soggetti anziani e delle famiglie nel territorio carsico Obiettivo 3.1a: Creare servizi innovativi dedicati alle famiglie che rispondano ai bisogni delle comunità locali valorizzando le specificità del territorio
Azione	**IS1 – Realizzazione di attrezzatture ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani**

Descrizione dell'azione	***Descrizione dell'azione.*** L'intervento sostiene la realizzazione di infrastrutture di tipo ludico sportive possibilmente realizzate in ambienti aperti e a contatto con la natura e dedicate a persone con disabilità e/o anziani. Si pensi ad interventi come per esempio: pareti da scalata per disabili, acquisto di barche attrezzate per disabili, piscine terapeutiche all'aria aperta. Verranno considerate di interesse proposte che prevedono anche l'utilizzo e la riqualificazione di spazi aperti e che capitalizzino strutture ed attrezzature finanziate dalle programmazioni precedenti. La realizzazione di strutture con tali caratteristiche potranno creare anche posti di lavoro con una ricaduta sulle persone svantaggiate, completando così un ciclo virtuoso di inclusione sociale. *Finalità specifica e risultato atteso*. Lo scopo è quello di rendere il territorio del GAL Carso e in particolare il suo ambiente naturale sempre più accessibili ed attrattivi anche alle persone con disabilità, anziani e alle loro famiglie. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 3.1 e 3.1.a relativi al miglioramento della qualità della vita di soggetti fragili e delle loro famiglie e mantenimento della qualità della vita nei piccoli centri abitati del territorio. L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi e contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività ed è in sinergia con l'avvio di nuove iniziative di turismo e di inclusione sociale. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera e /o di reti *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"*. F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione:
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione*. (Barrare la casella pertinente) ☑ Azione innovativa

	☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione rappresenta una sensibilità emersa dal territorio per accrescere offerte nei confronti delle persone fragili e delle loro famiglie. Si tratta di una azione di filiera in quanto trova netta connessione con la priorità del turismo sostenibile. Inoltre la realizzazione di infrastrutture dedicate all'attività fisica soprattutto all'aperto si stanno dimostrando come grande fonte di salute e benessere.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) ➢ Spesa minima ammissibile: 6.500€ Spesa massima ammissibile: 18.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) √ Operatori economici ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Imprenditoria femminile √ Altro *Beneficiari.* Imprese, associazioni, enti locali
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2) Sono ammissibili i costi sostenuti per: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; — PSR misura 19.2 (c) ➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; — PSR misura 19.2 (d)

	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) *Criteri* di selezione: • Iniziative che fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore attrezzatture ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani • Iniziative che puntano alla capitalizzazione delle strutture ed attrezzature finanziate dalle programmazioni precedenti. • Iniziative che mirano a valorizzare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g) • Iniziative che promuovano l'integrazione tra soggetti attuatori (premiate le aggregazioni di enti e soggetti orientate ad ottenere sinergie ed economie di scala) Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che • Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale • Fanno leva su tecnologie innovative • Coinvolgano gli attori pubblici e no profit con competenze nei settori disabilità e/o anziani	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale;	

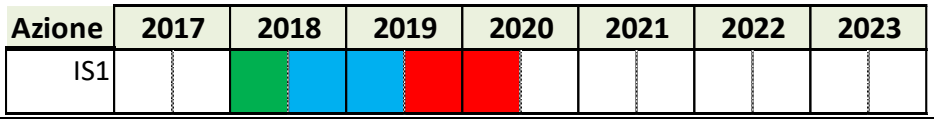
<table>
<tr><td></td><td>- dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell’aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II

80% - Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)
<table>
<tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>64.000 €</td><td>16.000 €</td><td>80.000 €</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>(Indicare il numero dei progetti previsti)

3</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell’azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera b), d), f) e g)
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Elementi che possono favorire la realizzazione:
• corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
• importante ricaduta sociale che favorisce il successo a lungo termine;
• incremento occupazionale.
Elementi che possono ostacolare la realizzazione:
• aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all’attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell’iniziativa;
• identificazione di personale con competenze adatte.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Numero dei bandi previsti: 1
Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
• Pubblicazione del primo bando: inizio 2018
• Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2018
• Chiusura progetti: primo semestre 2019
• Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2020

 
</td></tr>
</table>

Scheda IS-2

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Inclusione sociale
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g), dei soggetti anziani e delle famiglie nel territorio carsico Obiettivo 3.1a: Creare servizi innovativi dedicati alle famiglie che rispondano ai bisogni delle comunità locali valorizzando le specificità del territorio
Azione	**IS2 – Sviluppo di un sistema di agriasili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale**

Descrizione dell'azione	*Descrizione dell'azione.* Le famiglie con entrambi i genitori lavoratori si trovano costantemente in difficoltà sulla gestione dei figli sia durante l'anno scolastico (riferito alla fascia d'età pre-scolare) sia nel periodo estivo (riferito all'età pre- e scolare) L'intervento vuole non solo sopperire a questo problema, ma allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo di un contatto con la natura delle nuove generazioni, al mantenimento e alla diffusione della cultura rurale nei bambini e nei ragazzi del territorio. Accanto a questo, l'intervento si propone il mantenimento e la trasmissione delle conoscenze e delle tradizioni con attività di supporto alle persone anziane del territorio. La visione più generale è quella di aiutare le aziende agricole ad assumersi più funzioni nella realtà locale, diventando punto di riferimento non solo per l'agroalimentare ma anche per il loro ruolo sociale. **Finalità specifica e Risultato atteso** Lo scopo dell'azione è quella di creare e supportare delle strutture sul territorio che mantengano nella popolazione giovanile la conoscenza delle tradizioni e della cultura rurale; che offrano alle famiglie del territorio del Carso un supporto nella gestione dei figli; che sviluppino azioni di attrattività per rafforzare anche i legami intergenerazionali e interculturali del territorio. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 3.1 e 3.1.a relativi al miglioramento della qualità della vita di soggetti fragili e delle loro famiglie e mantenimento della qualità della vita nei piccoli centri abitati del territorio supportando nella gestione quotidiana le famiglie con minori nella fascia d'età pre – e scolare. L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi e contribuisce positivamente all'occupazione, alla diversificazione delle attività agricole ed è in sinergia con l'avvio di nuove iniziative di inclusione sociale. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività, di processo e di prodotto dando supporto alla creazione di filiera. **Attività:** • messa a punto sul territorio di strutture didattiche basate sulla ruralità, dedicate a bambini di fascia età da 3 a 13 anni; • organizzazione e sperimantazione di "come si vive" in una fattoria o comunque in una struttura agreste; • mantenimento e diffusione della cultura rurale nei bambini del territorio in un'ottica di sostegno alle famiglie;

	• supporto alla realizzazione sul territorio di "Agri-residence" per anziani ovvero aziende agricole che danno ospitalità stabile e/o diurna e servizi socio-sanitari per gli anziani; • sostegno alla realizzazione e/o riqualificazione di fattorie didattiche. *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione: F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	☑ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☑ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☑ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* L'azione vuole rispondere alla necessità delle famiglie, con entrambi i genitori lavoratori, di poter usufruire per i propri figli di servizi che trasmettano la cultura del territorio. Per le persone anziane sapere di avere un punto di aggregazione o di residenza protetta sul proprio territorio di appartenenza che rispecchi le proprie tradizioni e cultura è importante e rassicurante. Inoltre è pensabile anche una forma di integrazione tra le nuove generazioni e quelle anziane per un passaggio "generazionale" di informazioni.
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.) ➢ Spesa minima ammissibile: 13.000 ➢ Spesa massima ammissibile: 25.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) √ Operatori economici √ Imprenditoria giovanile √ Imprenditoria femminile ☐ Altro *Beneficiari.* Imprese agricole singole o più aziende organizzate in un soggetto formale come la Rete d'impresa
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2) Sono ammissibili i costi sostenuti per: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c)

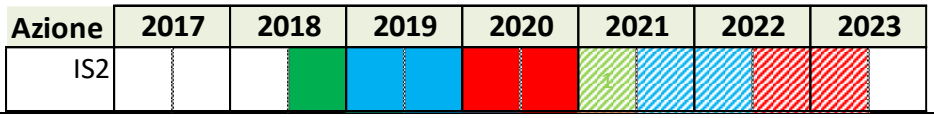
	a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2);	
	➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
	➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;	PSR misura 19.2 (c)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;	PSR misura 19.2 (d)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Promuovere e valorizzare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g) ➢ Promuovere e valorizzare l'interazione intergenerazionale anche attraverso il trasferimento di tradizioni, conoscenze e competenze tipiche del territorio ➢ Promuovere e valorizzare l'integrazione tra soggetti attuatori (premiare le aggregazioni di enti e soggetti orientate ad ottenere sinergie ed economie di scala) ➢ Promuovere la creazione di posti di lavoro duraturi e sostenibili (da un punto di vista sociale, economico ed ambientale) nelle zone rurali ➢ Promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti locali con un livello di istruzione superiore e/o universitaria Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	

<table>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>L’intensità contributiva è stata determinata in conformità all’art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto:
- del ruolo dell’azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL
- della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell’impresa, dimensione dell’impresa e sua localizzazione)
- innovatività delle operazioni a livello locale;
- dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell’aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II

80% - Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)<table><tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr><tr><td>60.000</td><td>15.000</td><td>75.000</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell’azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera b), d), f) e g)
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Elementi che possono favorire la realizzazione:
• corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
• importante ricaduta sociale che favorisce il successo a lungo termine;
• incremento occupazionale.
Elementi che possono ostacolare la realizzazione:
• aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all’attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell’iniziativa;
• identificazione di personale con competenze adatte.</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Numero dei bandi previsti: 1 (2*)
Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
• Pubblicazione del primo bando: secondo semestre 2018
• Approvazione dei progetti: fine 2018</td></tr>
</table>

	• Chiusura progetti: fine 2019 • Liquidazione a saldo degli aiuti: fine 2020 * Il secondo bando si svolgerà se ci saranno fondi residui e l'animazione territoriale rileverà interesse ad avviare il bando. La tempistica sarà analoga a quella del primo bando e inizierà nel primo semestre 2021 e si concluderà entro il primo semestre 2023. 

Scheda IS-3

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Inclusione sociale
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g), dei soggetti anziani e delle famiglie nel territorio carsico Obiettivo 3.1b: Supportare attività ed infrastrutture che favoriscano il recupero o il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico in soggetti fragili
Azione	**IS3 – Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale**
Descrizione dell'azione	*Descrizione dell'azione.* Il presente bando intende realizzare nell'area di competenza del GAL uno o più siti pilota nel quale attuare un programma integrato di "orto-giardinaggio terapeutico"(Progetto A) e "orto-giardinaggio sociale" (progetto B). Tale intervento vede la terra coltivata come un'infrastruttura del welfare locale, a beneficio di un'utenza del territorio rappresentata da persone in età geriatrica con il tipico declino nelle funzioni fisiche e cognitive legate all'età (nel caso A) o a beneficio di persone che soffrono di un disagio sociale (nel caso B). Per quanto riguarda gli spazi dedicati all'attività <u>dell'orto-giardino terapeutico (A)</u> dovranno essere strutturati secondo le linee guida fornite quale output del Progetto a gestione diretta "L'utilizzo del verde per l'inclusione sociale: l'orto-giardino terapeutico" e relative al processo di progettazione di aree verdi aventi finalità di supporto alla cura e al benessere. In una fase iniziale gli operatori delle strutture beneficiarie dovranno essere adeguatamente sensibilizzati sul tema dell'"orto-giardinaggio terapeutico", partecipando a una serie di iniziative ad hoc organizzate nell'ambito del progetto a gestione diretta sopra citato. Questo consentirà loro di operare secondo un Protocollo Standardizzato di Terapia Orticolturale (PSTO) che, basandosi sulle caratteristiche del paziente e sui risultati attesi, potrà garantire elevati livelli di qualità dei trattamenti. Successivamente l'azione prevede una fase di sperimentazione dell'attività sul sito individuato e di raccolta dei risultati emersi. Saranno privilegiate le iniziative che impiegheranno per l'attività specie vegetali autoctone del Carso. <u>L'orto-giardino sociale (B)</u> prevede come principale output quello di creare un benessere non esclusivamente di anziani, ma è rivolto alla generalità delle persone svantaggiate. In questo caso si intende supportare attività di agricoltura e/o giardinaggio con l'obiettivo

	di creare degli spazi utili alla collettività e al territorio che facilitino stabilmente il recupero di persone in difficoltà e/o con disagi. In questo senso, la terra è vista come luogo di recupero e formazione di persone con difficoltà, anche economiche. *Finalità specifica e risultato atteso*. La presente azione ha come finalità la realizzazione di un primo prototipo di orto-giardino terapeutico (A) e sociale (B) all'interno del quale possa essere avviata un'attività stabile a supporto della cura e del benessere delle persone anziane più deboli e svantaggiate. I risultati attesi sono: • valutazione dell'efficacia del modello sperimentale proposto sull'andamento dello stato di disagio nel target di riferimento; • creazione di un punto di riferimento sul territorio GAL per la diffusione dell'orto-giardinaggio terapeutico, anche nell'ottica di un sostegno a iniziative di sviluppo di un turismo sociale; • realizzazione di nuove forme occupazionali a sostegno delle categorie più fragili; • la creazione e sviluppo di una serie di orti-giardini sociali che abbiano come una delle finalità specifiche il supporto alle persone più deboli; • inserimento in attività agricole di persone svantaggiate per periodi di recupero e formazione; • rivalutazione dell'elemento agricolo come strumento di sussistenza. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività nella creazione di una nuova opportunità per il territorio in termini di inclusione sociale. L'azione è **coerente con la SSL** in quanto risponde agli obiettivi 3.1 e 3.1.a relativi al miglioramento della qualità della vita di soggetti fragili e delle loro famiglie e mantenimento della qualità della vita nei piccoli centri abitati del territorio. L'azione si integra pienamente anche con gli altri obiettivi (contribuisce positivamente all'occupazione ed è in sinergia con l'avvio di nuove iniziative di turismo sociale) e con le altre azioni (infatti è necessariamente correlata con l'azione GD2). Attività per il progetto (A) • **Sensibilizzazione** dei futuri operatori di terapia orticulturale. • **Stesura della metodologia di intervento** a partire dal protocollo standard di terapia orticolturale. In questa fase saranno scelte le attività utili al raggiungimento degli obiettivi specifici per i partecipanti e le specie vegetali idonee da impiegare. • **Applicazione della metodologia.** Selezione dei 2 gruppi di lavoro (gruppo di terapia orticulturale e gruppo di controllo), calendarizzazione delle sessioni di attività, avvio attività di ortogiardinaggio secondo quanto previsto dal protocollo di intervento predisposto. • **Monitoraggio attività e raccolta dei risultati.** Osservazione diretta dei pazienti tramite l'utilizzo di idonee schede di valutazione. • **Individuazione di aree adatte da trasformare in orto-**giardini sociali. • **Strutturazione degli spazi** Per il progetto (B) non si prevede un approccio accademico ma, da parte di ogni beneficiario, una regolamentazione autonoma delle attività dell'orto per l'aiuto ai più deboli, per esempio prevedendo attività didattiche stabili o degli spazi e delle infrastrutture dedicate ai più deboli. *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*

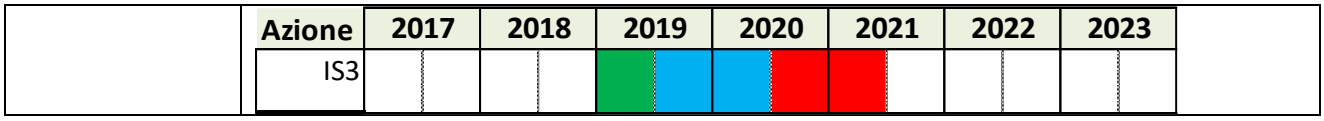
	F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti); F19 – Favorire la nascita di imprese per servizi alla popolazione: F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Caratteristiche dell'azione	☑ **Azione innovativa** L'azione è innovativa in quanto introduce per la prima volta nel territorio della SSL l''orto giardinaggio terapeutico, un argomento poco conosciuto in Italia ma di grande interesse e di impatto sociale sul territorio, in linea con la politica regionale sull'invecchiamento attivo. ☑ **Azione di filiera monosettoriale** L'azione è di filiera in quanto è necessariamente associata agli altri progetti dell'inclusione sociale e ad altre azioni a gestione diretta della SSL (GD3).
Condizioni di ammissibilità dei progetti	• La struttura beneficiaria si impegna a consentire l'utilizzo del sito anche ad uno o più enti/associazioni/imprese che operano nell'ambito dell'assistenza sociale agli anziani, per attività di sperimentazione di analoghe iniziative, nell'arco temporale del progetto stesso • Spesa minima ammissibile: 6.500€ Spesa massima ammissibile: 50.000€
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari*. (Barrare la casella pertinente) √ Operatori economici √ Imprenditoria giovanile √ Imprenditoria femminile √ Altro *Beneficiari.* Imprese (anche cooperative) sia singole che organizzate formalmente assieme (per esempio in Reti d'impresa), enti pubblici, associazioni, partnership pubblico-private
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2) Sono ammissibili i costi sostenuti per: ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili a.1) miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(a)(b)(c) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b) ➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; — PSR misura 19.2 (c)

	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;	PSR misura 19.2 (d)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	PSR misura 19.2 (h)
	➢ spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013	PSR misura 19.2 (i)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando) La valutazione del progetto sarà basata sul contributo dello stesso a: ➢ Promuovere e valorizzare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g) ➢ Promuovere e valorizzare la creazione di prodotti e servizi destinati ai soggetti svantaggiati o disabili (come definiti dal regolamento comunitario n. 2204/02, lettere f, g) ed ai soggetti anziani ➢ Promuovere e valorizzare l'integrazione tra soggetti attuatori (premiare le aggregazioni di enti e soggetti orientate ad ottenere sinergie ed economie di scala) ➢ Promuovere la creazione di posti di lavoro duraturi e sostenibili (da un punto di vista sociale, economico ed ambientale) nelle zone rurali ➢ Promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti locali con un livello di istruzione superiore e/o universitaria Otterranno una valutazione preferenziale i progetti che ➢ Coinvolgono più aziende in un'ottica di filiera mono- o multi-settoriale ➢ Fanno leva su tecnologie innovative coinvolgendo aziende specializzate del settore ➢ Godono di marchi, certificazioni e riconoscimenti di sostenibilità	
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* ☑ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* Aiuto in conto capitale erogato ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis"	
Intensità contributiva	L'intensità contributiva è stata determinata in conformità all'art. 33 del Bando e alla misura 19.2 del PSR tenendo conto: - del ruolo dell'azione rispetto agli obiettivi e alle priorità della SSL, in relazione alle altre azioni e al budget complessivo disponibile per la SSL - della natura del beneficiario (impresa, età e condizione di genere dell'impresa, dimensione dell'impresa e sua localizzazione) - innovatività delle operazioni a livello locale; - dei vincoli normativi in relazione al regime di aiuto applicabile - in particolare il rispetto dell'aliquota e dei limiti previsti dal Regolamento 1305/2013 Allegato II	

<table>
<tr><td></td><td>80% - Reg. 1305/2013 art. 20 (Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali)</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)
<table>
<tr><th>SPESA PUBBLICA</th><th>SPESA PRIVATA</th><th>TOTALE</th></tr>
<tr><td>100.000</td><td>25.000</td><td>125.000</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>(Indicare il numero dei progetti previsti)
2</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell’azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.

- Articolo 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali par. 1, lettera a), b), c); par. 2; par. 3, par. 5, par. 6
- Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, par. 1, lettera b), d), f) e g)
- Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera b), c), d), e);</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>Elementi che possono favorire la realizzazione:
• corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è stata definita specificamente per le caratteristiche dimensionali e organizzative delle aziende interessate;
• importante ricaduta sociale che favorisce il successo a lungo termine;
• possibile collaborazione tra le realtà del territorio per l’utilizzo della struttura
• incremento occupazionale.
Elementi che possono ostacolare la realizzazione:
• aspetti tecnico-logistici piuttosto che regolamentari che potranno esser superate grazie all’attività di coordinamento e supporto del GAL Carso in qualità di facilitatori e aggregatori dell’iniziativa;
• identificazione di personale con competenze adatte;
• aspetti autorizzativi e di gestione di persone con disagi
• individuazione e recupero delle piante autoctone (in correlazione progetto SI6)</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>Numero dei bandi previsti: 1
Tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”:
• Pubblicazione del primo bando: inizio 2019
• Approvazione dei progetti: fine del primo semestre 2019
• Chiusura progetti: primo semestre 2020
• Liquidazione a saldo degli aiuti: primo semestre 2021</td></tr>
</table>



6.1.2 Progetti a gestione diretta

GAL Carso intende sviluppare *2* azioni a gestione diretta (di cui alla sottomisura 19.2 del PSR), per l'attuazione di progetti di cui il GAL è beneficiario (ai sensi dell'art. 10 lettera b del Bando), che sono state selezionate considerando:

- ❑ l'esigenza di realizzazione da parte del GAL in funzione del suo ruolo partenariale
- ❑ la complementarietà rispetto alle azioni realizzate attraverso la procedura a bando
- ❑ le caratteristiche specifiche dei singoli dei singoli progetti

Tabella 2 Elenco dei progetti a gestione diretta

	progetto a gestione diretta	Ambito tematico della SSL
GD1	Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
GD3	Prodotto Turistico del Carso	Turismo sostenibile

6.1.1.1 Progetti a gestione diretta area tematica 'Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali'

Scheda GD-1

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	PROGETTO A GESTIONE DIRETTA DEL GAL
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico Obiettivo specifico 1.1.a: Creare un servizio informativo fortemente innovativo per le imprese ed i cittadini per supportare proattivamente lo sviluppo imprenditoriale del territorio
Azione	**GD1 - servizio informativo innovativo per lo sviluppo imprenditoriale del territorio: Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo**
Descrizione dell'azione	La <u>finalità specifica</u> dell'azione è offrire un servizio informativo fortemente innovativo per le imprese ed i cittadini per supportare proattivamente lo sviluppo imprenditoriale del territorio. <u>Descrizione dell'azione:</u> L'azione consiste in un servizio informativo basato su internet offerto dal GAL Carso ad imprese ed i cittadini per accedere facilmente a numerose informazioni: a) Informazioni tecniche, catastali e normative sui terreni disponibili per realizzare determinate attività agricole o zootecniche (*es.: quali terreni posso affittare per coltivare erbe aromatiche? Vorrei estendere i miei vigneti, quali sono i terreni adatti, che attualmente sono incolti?*) b) Informazioni tecniche e normative sulle possibilità di utilizzo di un determinato terreno in base alle caratteristiche del suolo e ai vincoli normativi (*es.: ho ereditato un terreno, attualmente incolto. Posso affittarlo ad un'azienda agricola? Per quali attività e con quali vincoli?)* c) Informazioni sulla diffusione delle specie di flora alloctona nonché dei parassiti e la loro interferenza con le attività agricole e turistiche del territorio *(ad esempio: vorrei affittare un determinato terreno agricolo – come faccio a disinfestarlo dalla Senecio inaequidens?- Organizzo escursioni turistiche sul territorio:– le zone che frequento sono infestate da zecche? Cosa posso fare per ridurre la presenza di zecche in un terreno agricolo / nel giardino del mio bed and breakfast /lungo un percorso frequentato dai turisti?)* d) Informazioni relative alla sostenibilità energetica, l'effetto del cambiamento climatico sugli ecosistemi e sulle attività economiche e l'adattamento climatico *(es: vorrei realizzare un impianto di produzione di energia rinnovabile nella mia azienda –quali sono le procedure autorizzative ed i vincoli paesaggistici? es.: prima di investire in infrastrutture e colture perenni per la mia azienda agricola, vorrei conoscere gli effetti lungo termine legati al cambiamento climatico sul territorio del Carso: c'è il rischio di un aumento delle precipitazioni, dissesto idrogeologico siccità, caldo estremo, incendi boschivi, spostamento degli habitat delle specie impollinanti o infestanti?)*

	L'accesso alle informazioni avverrà con due modalità: ❑ tramite uno sportello (basato sulle attività di animazione del GAL), aperto al pubblico in orari prestabiliti e su appuntamento , con personale qualificato che risponderà alle richieste di cittadini e imprese ❑ tramite pagine web dedicate, con accesso a documenti e cartografia interattiva La preparazione di questo servizio informativo richiede un intenso lavoro di raccolta, aggregazione, analisi ed elaborazione delle informazioni, nonché la creazione della cartografia interattiva e dei layer tematici con i dati relativi al territorio carsico. In particolare le attività a) e b) richiedono la costruzione di una mappa con le singole particelle catastali, la mappatura degli usi del terreno agricolo attuali (coltivazioni arboree e zootecniche), lo studio delle caratteristiche del terreno (terreni coltivabili, fertilità del suolo, microaree, utilizzi agricoli possibili), vincoli ambientali (Natura 2000 e altri). Inoltre questi dati richiedono in alcuni casi un'analisi legale delle situazioni fondiarie in oggetto nonché l'erogazione di queste informazioni al pubblico da parte di un tecnico adeguato. I risultati attesi sono: - cartografia GIS interattiva - pubblicazione di Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile ed il Clima del Carso per i soggetti che lo richiedono - pubblicazione di un Piano d'Azione per la lotta alle specie alloctone infestanti - tramite le attività di animazione del GAL, uno sportello informativo a disposizione del pubblico per 3 anni composto da un pool di esperti in varie materie oppure legati alle associazioni di categoria L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio. La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività supportando gli abitanti e gli operatori del territorio. L'azione risponde ai seguenti fabbisogni espressi dal PSR – misura 19, punto 16: • F1 – Accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; • F2 – Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; • F5 – Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività; • F12 – Tutelare le aree caratterizzate da fragilità agro-climatico ambientale; • F13 – Conservare e ripristinare la biodiversità e gli habitat naturali • F20 - Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale
Caratteristiche dell'azione	☑ Azione innovativa L'azione è innovativa in quanto consiste nel fornire un servizio non ancora presente sul territorio. Inoltre anche le modalità di analisi e presentazione delle informazioni

sono innovative in quanto bassate su cartografia interattiva, disponibili sia tramite internet sia tramite un operatore.

COMPLEMENTARITÀ CON AZIONI DA REALIZZARE CON PROCEDURA A BANDO

L'azione è complementare con tutti i Bandi che prevedono l'utilizzo di terreni per attività agricole, zootecniche o turistiche, in particolare:

- SI5 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione delle erbe officinali autoctone
- SI6 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione nel settore vitivinicolo
- SI7 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione nel settore olivicolo
- SI8 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione in settori agricoli diversi da quelli vitivinicolo, olivicolo e delle erbe officinali autoctone
- TS2- Valorizzazione delle infrastrutture del territorio quali piste ciclabili, di trekking …
- TS3 - Nuove forme di attrazione turistica

RELAZIONE CON IL RUOLO PARTENARIALE DEL GAL

Questo progetto deve necessariamente essere attuato dal GAL , in quanto è l'unico soggetto del territorio capace di esprimere gli interessi generali del territorio, tenendo conto sia degli Enti pubblici, delle aziende e dei cittadini.

Rispetto ad altri Enti del territorio infatti il GAL è l'unico soggetto che può:

- Collaborare efficacemente con tutte le istituzioni interessate (Comuni, Regione, Forestale, Catasto, Enti di ricerca e Università)
- Raccogliere tutte le informazioni dalle diverse fonti (istituzionali, scientifiche e dirette) e per l'intero territorio del Carso, considerato tutti gli aspetti dello sviluppo rurale e con una visione d'insieme del territorio carsico (superando le divisioni amministrative delle Province, delle UTI e dei i Comuni)
- Fornire le informazioni a tutti i cittadini e tutte le aziende del territorio, con la necessaria autorevolezza e imparzialità

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per le seguenti categorie di spesa:

➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, limitatamente a: a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;	PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(b)
➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali	PSR misura 19.2 (b)
➢ realizzazione o aggiornamento di siti web	PSR misura 19.2 (f)
➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)

Quadro finanziario

Quadro finanziario per tipologia di costo ammissibile e per singola attività (fornitura o servizio).

(Elenco delle voci di spesa del progetto e loro quantificazione. Il dettaglio è quello della singola fornitura o del singolo servizio).

GD1-1	Attività di raccolta dati, mappatura ed analisi (settore Ambiente ed Agricoltura)	€ 16.543,20
GD1-2	Attività di raccolta dati, mappatura ed analisi (settore Energia ed Ambiente)	€ 46.360,00
GD1-3	Comunicazione integrazione servizi online	€ 60.000,00

	TOTALE GD1 € 122.903,20 Spesa prevista nella SSL € 120.000 *Congruità della spesa – allegati.* La congruità della spesa è stata verificata dal GAL in esito a indagine esplorativa, documentata dalla relazione tecnica ed i preventivi riportati nell'Allegato 4. La spesa totale prospettata all'interno del PAL della SSL del Carso-Kras non è congrua con il totale dei preventivi allegati tramite l'indagine esplorativa. In particolare la differenza di € 2.903,20 emersa dai preventivi proposti sarà sanata tramite le seguenti azioni: • una gara per abbassare i preventivi offerti dai fornitori precedentemente interpellati aprendo la gara ad ulteriori fornitori interessati • possibilità di rimodulare il capitolato • sanare la differenza tramite l'utilizzo di Linee di Finanziamento esterne al Programma LEADER, in particolare: POR FESR ed Horizon 2020 (SMEs Instrument) per quanto concerne le attività di studio e consulenze specifiche e la LR 2/2000, art. 174 e LR 12/2006, art. 6 per quanto riguarda i costi di disseminazione
Modalità attuative	(Indicare le procedure per l'acquisizione dei beni o dei servizi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Se sono individuate più di una modalità , indicarle con riferimento al quadro finanziario). • Avviso pubblico e raccolta di tre offerte; • valutazione delle offerte in base a congruità e curriculum dell'azienda presentato; • assegnazione. In caso di prestazione specifiche con caratteristiche di unicità: valutazione e possibilità di affidamento diretto. In caso di prestazione specifiche con caratteristiche di unicità realizzate da Ente pubblico: valutazione e affidamento diretto. Comunque nel rispetto delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e nello specifico per l'assegnazione diretta al l'art. 36, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
	(indicare i tempi di realizzazione, tenendo conto della complessità del progetto). 1 anni di studio 3 anni apertura sportello (e aggiornamento dati)
Tipo di sostegno	*Regime di aiuto.* (Indicare il motivo che esclude la natura di aiuto di Stato del sostegno al GAL). Bando Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia art. 33. Importi e aliquote di sostegno dei progetti a gestione diretta par. 1; 2 lett. a),b),c) d) 3.
Intensità contributiva	(Indicare la percentuale, la quale può essere del 100%. La percentuale va motivata). 100%
Spesa pubblica (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
120.000	0	120.000

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* Art. 14 trasferimento di conoscenze e di informazione, par. da 1 a 6.

	Art. 15. Servizi di consulenza di sostituzione e di assistenza della gestione delle aziende agricole, par. 1. a), b) Articolo 35 Cooperazione par. 2 lettera f), g) ;
Grado di realizzabilità	(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle). Si tratta di un progetto ambizioso a con una ricaduta importante sul territorio in quanto fornirà, in collaborazione con le associazioni di categoria, informazioni utili e spesso indispensabili per gli operatori del territorio. La difficoltà si troverà nella fase di raccolta dati mettendo in condivisione tutte le informazioni necessarie. La collaborazione con le associazioni di categoria risulteranno importanti proprio per la diffusione capillare e per l'apporto al territorio che esse potranno dare.
Cronoprogramma procedurale	Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Avvio del progetto: inizio del 2017 • Chiusura del progetto: fine programmazione (2023)

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GD1							

6.1.1.2 GD - Progetti a gestione diretta area tematica 'Turismo sostenibile'

Scheda GD-3

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	PROGETTO A GESTIONE DIRETTA DEL GAL
Ambito tematico della SSL	Turismo
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso Obiettivo specifico 2.1.e: Definizione della strategia di promozione del prodotto turistico del Carso e selezione degli strumenti e dei canali da utilizzare
Azione	**GD3 - Prodotto Turistico del Carso**
Descrizione dell'azione	La finalità specifica dell'azione è organizzare dei prodotti turistici del territorio nonché sostenere la promozione e la commercializzazione di tali prodotti. *Descrizione dell'azione* I prodotti turistici del Carso dovranno essere coerenti con la strategia turistica regionale e locale, con quanto è noto rispetto all'interesse del mercato verso il Carso e con le nicchie di mercato turistico individuate come obiettivo dal tavolo di confronto con gli operatori turistici locali. In effetti, la SSL individua come obiettivi i seguenti mercati, sui quali il Carso si presenta oggi solo in maniera estemporanea: - un turismo agroalimentare che coniughi, per i visitatori, l'esperienza dei luoghi, delle persone, dei gusti e degli aromi legati alle produzioni nostrane; - un turismo di "rigenerazione nella natura" che permetta ai visitatori di fare esperienza della natura del territorio, del suo patrimonio culturale, della sua comunità locale, per esempio coniugando tutto ciò con eventi e corsi dedicati a riconoscimento delle erbe spontanee e aromatiche del territorio, cucina naturale, aromaterapia, pratiche olistiche. Rientrano nelle iniziative per il raggiungimento di tali mercati: - un'analisi strategica delle risorse informative prodotte localmente che sia fatta recuperando, selezionando e razionalizzando sia i materiali informativi passati sul turismo sul territorio, sia selezionando e valorizzando una lista ristretta di percorsi 'chiave' di trekking, cicloturismo, ippovie. Tale lista di percorsi è utile anche all'individuazione dei luoghi eleggibili per le azioni del Bando GAL dedicato al miglioramento delle infrastrutture turistiche; - lo sviluppo di un marchio di promozione turistica proposto dal GAL e utilizzabile in base a un regolamento agli operatori turistici locali - la creazione di una Rete d'impresa tra gli operatori turistici del Carso che, al GAL, curi una regia continuativa della destinazione turistica 'Carso', anche di concerto con gli enti locali del territorio, a PromoTurismoFvg e a PromoTrieste; - il lavoro periodico di organizzazione di prodotti turistici, stimolando, verificando e selezionando la disponibilità degli operatori locali a fornire servizi per creare il prodotto; - la promozione dei prodotti basata su una pianificazione annuale d'investimenti che comprenda: o uno studio grafico specifico per la declinazione del marchio per i prodotti turistici del territorio GAL Carso, ivi compreso lo studio per la tabellonistica dei percorsi turistici 'chiave' del territorio;

- la scrittura delle regole per l'utilizzo del marchio turistico per eventuali usufruitori terzi oltre al GAL e, di conseguenza, la gestione del conferimento del marchio a terzi;
- la creazione di contenuti (testi, foto e eventualmente video) destinati a raccontare sia il territorio che i suoi prodotti turistici (anche recuperando contenuti già prodotti nel passato da altri enti e progetti pubblici). Tali contenuti saranno diffusi su tutti i media opportuni a partire da internet (siti web, social media, newsletter), per esempio lavorando di concerto con soggetti chiave come l'agenzia di promozione turistica regionale;
- la pianificazione e l'acquisto di pubblicità su media e segmenti sociodemografici ritenuti in target con lo scopo di sostenere i prodotti turistici di incoming e, inoltre, .la creazione di gadget utili a rendere riconoscibile il territorio GAL tra i beneficiari dei gadget, per esempio intercettati all'interno di fiere;

- la progettazione, impaginazione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo;
- la presenza in spazi fieristici (sia business to business che business to consumer) dedicati al turismo verde e al turismo in campagna, nonché l'organizzazione di eventi in aree target in cui sia promossa l'esperienza turistica sul nostro territorio. Le aree target sono quelle che si svolgono nei mercati di riferimento del Carso tra cui quelli prioritari di Italia, Austria e Germania e quelli secondari di Francia, Belgio, Olanda, Regno Unito, Slovenia;

- il sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici che abbiano il Carso come destinazione, per esempio selezionando e aiutando la promozione di agenzie turistiche interessate a vendere in pianta stabile i prodotti turistici di incoming verso l'area GAL.

Inoltre si provvederà ad adeguare il sistema ricettivo del territorio con azioni mirate e coordinate di sensibilizzazione e di customer care per un approccio al cliente di qualità condivisa utilizzando strumenti di formazione affini ai fondi strutturali FSE.

Inoltre, una delle iniziative previste è sostenere uno o più info-point turistici, anche fuori dall'area GAL, che siano dedicati alla promozione del prodotto turistico elaborato dal GAL. Questa iniziativa potrebbe prevedere, in area GAL, un locale da affittare, eventualmente da ristrutturare all'uopo, arredandolo di attrezzatura promozionale adeguata e ove avere del personale che offra un servizio di promozione e informazione del prodotto turistico del territorio.

I <u>risultati attesi</u> sono:

- il sostegno alla diffusione di informazioni dedicate al territorio GAL all'interno di uno o più info-point
- la creazione di una Rete d'impresa tra gli operatori turistici del Carso
- 5 prodotti turistici promossi e venduti annualmente
- un piano annuale d'investimenti per la promozione
- individuazione entro la fine della programmazione di 2 agenzie turistiche che abbiano stabilmente nel loro catalogo dei prodotti basati in Carso

L'azione è **coerente con la SSL** in quanto vuole valorizzare le capacità produttive e le potenzialità uniche di questo territorio.

	La **demarcazione rispetto alle misure del PSR** è stata valutata attentamente, scegliendo di intervenire su azioni di innovatività supportando gli operatori del territorio. L'azione risponde ai seguenti <u>fabbisogni espressi dal PSR</u> – misura 19, punto 16: F2- Promuovere processi di cooperazione tra operatori agricoli e forestali e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione; F7 – Valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9 – incoraggiare l'aggregazione delle imrpese per favorire la concetrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti).
Caratteristiche dell'azione	☑ <u>COMPLEMENTARITÀ CON AZIONI DA REALIZZARE CON PROCEDURA A BANDO</u> L'azione è complementare con tutti i Bandi che prevedono l'utilizzo di terreni per attività agricole, zootecniche o turistiche, in particolare: • SI5 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione delle erbe officinali autoctone • SI6 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione nel settore vitivinicolo • SI7 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione nel settore olivicolo • SI8 - Tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione in settori agricoli diversi da quelli vitivinicolo, olivicolo e delle erbe officinali autoctone • TS2- Valorizzazione delle infrastrutture del territorio quali piste ciclabili, di trekking … • TS3 - Nuove forme di attrazione turistica <u>RELAZIONE CON IL RUOLO PARTENARIALE DEL GAL</u> Questo progetto deve necessariamente essere attuato dal GAL , in quanto è l'unico soggetto del territorio capace di esprimere gli interessi generali del territorio, tenendo conto sia degli Enti pubblici, delle aziende e dei cittadini. Rispetto ad altri Enti del territorio infatti il GAL è l'unico soggetto che può: ➢ Collaborare efficacemente con tutte le istituzioni interessate (Comuni, Regione, Forestale, Catasto, Enti di ricerca e Università) ➢ Raccogliere tutte le informazioni dalle diverse fonti (istituzionali, scientifiche e dirette) e per l'intero territorio del Carso, considerato tutti gli aspetti dello sviluppo rurale e con una visione d'insieme del territorio carsico (superando le divisioni amministrative delle Province, delle UTI e dei i Comuni) ➢ Fornire le informazioni a tutti i cittadini e tutte le aziende del territorio, con la necessaria autorevolezza e imparzialità
Costi ammissibili	<u>Sono ammissibili i costi sostenuti per le seguenti categorie di spesa:</u> ➢ investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, limitatamente a: a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; — PSR misura 19.2 (a) Reg.1305/2013 art. 45.2.(b) ➢ attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali — PSR misura 19.2 (b)

	➢ produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;	PSR misura 19.2 (c)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;	PSR misura 19.2 (d)
	➢ noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;	PSR misura 19.2 (e)
	➢ realizzazione o aggiornamento di siti web;	PSR misura 19.2 (f)
	➢ consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);	PSR misura 19.2 (g)
	➢ predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;	PSR misura 19.2 (h)

I costi del personale GAL per l'apertura dello sportello informativo rientrano nelle attività di animazione territoriale (misura 19.4).

Quadro finanziario

Quadro finanziario per tipologia di costo ammissibile e per singola attività (fornitura o servizio).

(Elenco delle voci di spesa del progetto e loro quantificazione. Il dettaglio è quello della singola fornitura o del singolo servizio).

In tabella il dettaglio delle voci di costo ponendo a confronto quanto approvato e quanto in richiesta di variante:

Voce di costo	Descrizione	Importo approvato	Importo proposto in variante
GD3-1	Studio e materiali stampati	€ 20.008,00	€ 20.008,00
GD3-2	**Progettazione e produzione pannelli, totem, rollup e simili per l'allestimento di spazi in fiere e eventi dedicati alla promozione del territorio**	**€ 0,00**	**€ 5.500,80**
GD3-3	Metà Affitto spazio in centro Trieste per la promozione del Carso	€ 27.000,00	€ 27.000,00
GD3-4	2 Fiere simili a Agrietour, 20 mq presenza 4 anni	€ 60.902,00	€ 30.451,20
GD3-5	Analisi delle risorse informative esistenti sul Carso e selezione	€ 4.000,00	€ 0,00
GD3-11	**2 eventi all'anno (su 3 anni) di promozione del territorio da realizzare sull'area target**	**€ 0,00**	**€ 11.362,00**
GD3-6	60 schede prodotto (testo bilingue + 1 foto per attrazione) dedicate alle attrazioni e alle cose da fare in Carso	€€ 15.000,00	€ 0,00

GD3-12	**120 contenuti informativi dediti a illustrare attrazioni e prodotti turistici basati sul territorio GAL (tra cui schede prodotto, foto, video, testi di email da inviare tramite newsletter) e relative traduzioni in inglese e tedesco**	**€ 0,00**	**€ 20.000,00**
GD3-7	Consulenza per 4 anni sulla progettazione, gestione e promozione di prodotti turistici, ivi incluso il recupero e la razionalizzazione di risorse informative per i turisti già prodotte nel passato da enti e progetti finanziati da enti pubblici	€ 60.000,00	€ 60.000,00
GD3-8	Creazione di un disciplinare per il conferimento del marchio ai soggetti turistici	€ 5.000,00	€ 0,00
GD3-9	**Pianificazione pubblicitaria su internet e gestione social media dedicati al territorio**	**€ 8.000,00**	**€ 16.000,00**
GD3-10	**Acquisto pubblicità online per il raggiungimento di almeno 550.000 impression (Google Adwords o Facebook Ads) e produzione gadget pubblicitari del territorio**	**€ 36.000,00**	**€ 60.000**
	TOTALE	€ 205.000,00	€ 250.322,00

Congruità della spesa – allegati.

La congruità della spesa è comprovata dalla documentazione allegata alla presente e sintetizzata nella seguente tabella, le voci di spesa che non vengono considerate (come evidenziato nella tabella superiore) sono state tolte, lasciano esclusivamente le voci rilevanti:

	Voce di costo	Importo	Riferimento documenti del fornitor
GD3-1	Studio e materiali stampati	€ 20.008,00	GD2 E GD3 03-2016 Room GAL-LAS.pdf (già inviati)
GD3-2	**Progettazione e produzione pannelli, totem, rollup e simili per l'allestimento di spazi in fiere e eventi dedicati alla promozione del territorio**	**€ 5.500,80**	**GD3 promozione turistica aggiornamento ottobre2017.pdf**
GD3-3	Metà Affitto spazio in centro Trieste per la promozione del Carso	€ 27.000,00	GD2 subito affitto spazio in centro citta.pdf (già inviati)
GD3-4	2 Fiere simili a Agrietour, 20 mq presenza 4 anni	€ 30.451,20	GD3 regolamento e costi AGRIETOUR.pdf (già inviati)
GD3-	**2 eventi all'anno (su 3 anni) di promozione del territorio da realizzare sull'area target**	**€ 11.362,00**	**GD3 promozione turistica aggiornamento ottobre2017.pdf**
GD3-6	**120 contenuti informativi dediti a illustrare attrazioni e prodotti turistici basati sul territorio GAL (tra cui schede prodotto, foto, video, testi di email da inviare**	**€ 20.000,00**	**GD3 promozione turistica aggiornamento ottobre2017.pdf**

		tramite newsletter) e relative traduzioni in inglese e tedesco		
	GD3-7	Consulenza per 4 anni sulla progettazione, gestione e promozione di prodotti turistici, ivi incluso il recupero e la razionalizzazione di risorse informative per i turisti già prodotte nel passato da enti e progetti finanziati da enti pubblici	€ 60.000,00	GD3_preventivo_prodotto_turistico_ott2016.pdf (già inviati)
	GD3-9	**Pianificazione pubblicitaria su internet**	**€ 16.000,00**	**GD3 promozione turistica aggiornamento ottobre2017.pdf**
	GD3-10	**Acquisto pubblicità online e produzione gadget pubblicitari del territorio**	**€ 60.000,00**	**GD3 promozione turistica aggiornamento ottobre2017.pdf**

Modalità attuative	(Indicare le procedure per l'acquisizione dei beni o dei servizi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Se sono individuate più di una modalità , indicarle con riferimento al quadro finanziario). • Avviso pubblico e raccolta di tre offerte; • valutazione delle offerte in base a congruità e curriculum dell'azienda presentato; • assegnazione. In caso di prestazione specifiche con caratteristiche di unicità: valutazione e possibilità di affidamento diretto. In caso di prestazione specifiche con caratteristiche di unicità realizzate da Ente pubblico: valutazione e affidamento diretto. Comunque nel rispetto delle Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e nello specifico per l'assegnazione diretta al l'art. 36, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Tempistica	(indicare i tempi di realizzazione, tenendo conto della complessità del progetto). 1 anni di studio 3 anni apertura sportello (e aggiornamento dati)
Tipo di sostegno	*Regime di aiuto.* Bando Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia art. 33. Importi e aliquote di sostegno dei progetti a gestione diretta par. 1; 2 lett. a),b),c) d) 3.
Intensità contributiva	(Indicare la percentuale, la quale può essere del 100%. La percentuale va motivata). 100%
Spesa pubblica (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista)

SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
250.322,00	0	250.322,00

Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* - Articolo 27 Costituzione di associazioni di produttori par. 1, lettera a), b), c) e d) ; - Articolo 35 Cooperazione par. 1, lettera a), b); par. 2 lettera a), b), c), d), e), f);

	Registrazione Marchio R.D. 21/06/1942 n.929
Grado di realizzabilità	(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle). Il dialogo con tutti gli stakeholder potenziali è auspicabile per il successo del progetto, garantendone una spinta alla diffusione e utilizzo. Per questo scopo gli stakeholder da coinvolgere sono senz'altro: -rappresentanti istituzionali delle Province coinvolte -rappresentanti delle Associazioni di Categoria in rappresentanza delle stesse (operatori rurali, del commercio, etc.) -rappresentanti della promozione turistica specializzata sul territorio L'atteggiamento di resistenza all'innovazione è un potenziale rischio nell'introduzione di un sistema tecnologico digitale nel mondo rurale. Per risolvere questo potenziale ostacolo, riscontrabile maggiormente potenzialmente presso piccoli produttori ed esercenti non abituati all'uso della tecnologia, è prevista una fase di formazione preliminare a tutti i potenziali utilizzatori del sistema e un supporto costante e continuativo lungo tutta la durata del progetto. Inoltre tutti gli strumenti operativi sono e verranno progettati con test pre produzione affidati a dei tester non abituati a strumenti tecnologici professionali, per testarne la facilità d'uso.
Cronoprogramma procedurale	Tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": • Avvio del progetto: inizio del 2017 • Chiusura del progetto: fine programmazione (2023)

Azione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GD3							

6.2 Sottomisura 19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione.

GAL Carso intende sviluppare 4 progetti di cooperazione (di cui alla sottomisura 19.3 del PSR) con finalità coerenti con la presente SSL, sia a livello interterritoriale (con latri partner Italiani) sia a livello transnazionale (con partner di altri Paesi membri dell'UE e di paesi terzi).

Tali progetti hanno le seguenti finalità:

a) individuare soluzioni innovative a problemi presenti nel territorio di attuazione della SSL, grazie ai rapporti con altre realtà territoriali; [Art. 42.3]
b) amplificare i risultati delle azioni sviluppate o programmate nel territorio di attuazione della SSL con l'intervento 19.2, in collaborazione con partner di altri territori, operanti per finalità e secondo metodologie simili a quelle dello sviluppo locale di tipo partecipativo; [Art. 42.3]
c) Acquisire il "supporto tecnico preparatorio" necessario per poter attuare concreti progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale [Art. 42.4]

Tabella 3 Elenco dei progetti di cooperazione

	Progetti di Cooperazione	**Tipo cooperazione**	**Ambito tematico della SSL**
COOP1	Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo - un progetto di cooperazione che capitalizzi progetti già fatti e organizzi queste conoscenze per il mercato	interterritoriale	Turismo sostenibile
COOP2	Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica: selezione e promozione di prodotti agroalimentari, dalle piccola aziende agricole alle città del territorio	transnazionale	Turismo sostenibile
COOP3	Turismo del patrimonio rurale: progettazione del prodotto, collaborazione nella comunità locale e visibilità sui social media	transnazionale	Turismo sostenibile

Tutti i progetti di cooperazione comprendono azioni funzionali alle attività economiche in coerenza con le azioni previste nell'ambito della sottomisura 19.2. Inoltre i progetti di cooperazione COOP2-COOP3 riguardano le azioni della sottomisura 19.2 aventi carattere di innovazione, integrazione o multisettorialità o rivolte al sostegno di reti tra operatori.

6.2.1 Progetti di Cooperazione

Scheda COOP1

Ambito tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Trasformare le risorse in prodotto
Progetto	**Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo - un progetto di cooperazione che capitalizzi progetti già fatti e organizzi queste conoscenze per il mercato**
Azione della sottomisura 19.2 cui il progetto di cooperazione è correlato	Correlazione con azione della sottomisura 19.2: ☑ progetto correlato ☐ progetto non correlato Azione della sottomisura 19.2 correlata: L'azione si collega con le seguenti azioni (per quanto concerne al valorizzazione dei cibi tradizionali): SI1 Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione SI2 Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione SI3 Apicoltura: tecniche e processi innovativi SI4 Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi SI5 Suini: tecniche e processi innovativi SI6 Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari Per quanto concerne la valorizzazione in chiave di sviluppo turistico: TS1 Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica TS2 Valorizzazione delle infrastrutture turistiche TS3 Nuove forme di attrazione turistica
Attività e finalità	Finalità del progetto di cooperazione • Capitalizzare le pubblicazioni già esistenti sul cibo locale e i sentieri tradizionali, individuandole, raccogliendole, rendendole gratuitamente e perennemente disponibili al pubblico tramite internet; • Interpretare questo archivio individuando le conoscenze più importanti oggi per il mercato turistico e per il mercato della ristorazione;

- Individuare dei project manager dei prodotti turistici legati a cibo e sentieri;
- Sostenere la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici in maniera coerente e condivisa tra i territori GAL coinvolti;
- Sostenere la creazione, organizzazione e promozione partecipata di un 'festival diffuso dei cibi e dei sentieri'

Attività previse

(1) Capitalizzare le pubblicazioni già esistenti sul cibo locale e i sentieri tradizionali

- raccolta e catalogazione delle conoscenze già create da enti pubblici e progetti pubblici negli ambiti del progetto (cibo tradizionale e sentieri rilevanti nella storia del territorio);
- creazione di un sito web che distribuisca questo patrimonio, con licenze di utilizzo libere (p.e. Creative Commons), per consentire a tutti di accedere al patrimonio di conoscenze;
- gestione informatica ed editoriale del sito web per tutta la durata del progetto;
- accordi con associazioni specializzate (p.e. Slow Food) e istituzioni (p.e. PromoTurismoFvg) per permettere al sito web e al patrimonio collegato di restare attivi e aggiornati dopo la fine del progetto;

(2) Interpretare e promuovere questo archivio individuando le conoscenze più importanti oggi per il mercato turistico e per il mercato della ristorazione

- assieme agli operatori dei territori coinvolti (GAL, agriturismi, B&B, ristoranti, guide turistiche, agenzie turistiche...), creazione di materiali informativi multilingui su proposte di prodotti turistici e enogastronomici unici e coerenti tra il Carso e le Valli del Torre e del Natisone. Sono un esempio delle attività del progetto:
  - ❑ creazione di schede prodotto multilingue (creazione testi e foto professionali);
  - ❑ pubblicazione di tali schede su internet, declinandole sui siti di promozione turistica più adeguati (per esempio sui siti di PromoTurismoFvg, PromoTrieste o di soggetti privati come www.responsibletravel.com);
  - ❑ pianificazione e acquisto di pubblicità online;
  - ❑ pubblicazione di tali schede su supporti cartacei, come cataloghi di promozione turistica prodotti da agenzie pubbliche o private;
  - ❑ sostenere la presenza dei prodotti turistici in fiere tematiche (p.e. fiere sul turismo in campagna, fiere del turismo verde, ecc.);
  - ❑ sostenere e promuovere la commercializzazione dei prodotti in punti opportuni del territorio (info-point, ristoranti, ecc.);

E' previsto inoltre un sostegno all'organizzazione, alla promozione e commercializzazione turistica per lo start-up di un evento comune di promozione turistica basato sui contenuti summenzionati.

(3) Il progetto di cooperazione prevede inoltre **attività collaterali, finanziate con fondi extra SSL** (da proporre su fondi FSE in collaborazione con enti accreditati come Enfap FVG col quale sia il GAL Carso che il GAL Torre e Natisone hanno già collaborato). Tali attività comprendono la **formazione dei project manager dei prodotti turistici legati a cibo e sentieri,** per creare dei responsabili di progetto capaci di:

- comprendere il patrimonio di cibi tradizionali e sentieri;
- capire le potenzialità economiche di questo patrimonio;

- comprendere metodi per l'animazione del territorio e la progettazione partecipata, rendendo i project manager autonomi per la consultazione con gli operatori del territorio (GAL, agriturismi, B&B, ristoranti, guide turistiche ...);
- comprendere il food tourism e il mercato del turismo a piedi, rendendo autonomi i project manager nel produrre, promuovere e commercializzare imprenditorialmente i pacchetti.

(4) Sostenere l'organizzazione, **promozione e commercializzazione** (online e offline) **dei prodotti turistici** basati sulle attività descritte, in maniera coerente e condivisa tra i territori GAL coinvolti;

(5) Creare e gestire **una serie di workshop** per sostenere la creazione, organizzazione e promozione partecipata di un **'festival diffuso dei cibi e dei sentieri'.** Tale attività sarà organizzata con gli operatori del territorio (GAL, agriturismi, B&B, ristoranti, guide turistiche, agenzie turistiche...) per delineare le caratteristiche del progetto; il festival basato su una progettazione economica, deve tenersi in una stagione turisticamente debole (primavera), contare su una scontistica per i pernottamenti da parte degli operatori e proporre una serie dei prodotti turistici descritti col processo fino a qua descritto

Risultato atteso.

- ❑ un evento comune Carso / Torre Natisone che si ripeta almeno 3 anni anche dopo il sostegno GAL
- ❑ 2 sentieri dei cibi selezionati e valorizzati per ogni territorio GAL
- ❑ 6 prodotti (pacchetti) turistici creati e valorizzati per ogni territorio GAL
- ❑ 1 sito web dedicato al patrimonio culturale dei cibi e dei sentieri del territorio

E inoltre, con fondi extra-SSL:

- ❑ 10 operatori del territorio formati nei circoli di studio
- ❑ 5 project manager formati per lo sviluppo di prodotti turistici

Motivazione della cooperazione.

L'azione risponde alle finalità della sottomisura 19.3 del PSR in quanto individua soluzioni innovative a problemi presenti nei territori di attuazione della SSL dei due GAL ed inoltre rafforza ed amplifica i risultati delle azioni sviluppate nel settore turistico dalle stesse SSL. In particolare è importante rilevare che le aree di competenza dei due GAL, contigue e culturalmente affini, lavorando assieme su prodotti turistici comuni potranno ottimizzare l'uso delle risorse ed attirare un maggior numero di turisti e visitatori.

Modalità di correlazione con specifica azione della sottomisura 19.2.

L'attività di cooperazione di cui alla presente scheda contiene in sé i passaggi fondamentali della strategia della SSL in quanto da una parte prevede il rafforzamento della risorsa enogastronomica, in particolare attraverso le attività 1 e 2 della voce "Attività previste" della presente scheda ed inoltre la trasformazione delle risorse in prodotto attraverso le azioni 4 e 5 della voce medesima.

Tutte le realizzazioni dell'azione, con particolare riguardo a quelle on line, saranno linkate al portale di cui si prevede la revisione ed implementamento nell'azione 2.5 della SSL.

Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".

Il progetto fa riferimento a quanto previsto dall'Art. 16 – Relazione della misura con i fabbisogni del PSR - F.20 – Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.

Tipo di cooperazione	Cooperazione interterritoriale
Soggetto attuatore	I soggetti attuatori di questo progetto di cooperazione sono: - GAL Carso – LAS Kras - GAL Torre e Natisone Le attività del progetto verranno svolte anche in collaborazione con: - agenzie turistiche locali di incoming e altri soggetti che hanno un ruolo simile (enti locali, associazioni, ecc.) - soggetti esterni ai territori GAL che si occupano di food tourism, turismo sostenibile, turismo a piedi; - agenzie pubbliche come PromoTurismoFvg, PromoTrieste, ecc. - piattaforme online private come AirBnb, agriturismi.it, TripAdvisor, ecc.
Grado di realizzabilità	Elementi che possono favorire la realizzazione: • corrisponde alle esigenze espresse dagli operatori economici del territorio ed è coerente con la SSL di entrambi i GAL interessati; Elementi che possono ostacolarne la realizzazione: • La formazione dei project manager dei prodotti turistici legati a cibo e sentieri è un potenziale fattore critico in particolare perché dipende dalla disponibilità e dall'interesse dei soggetti interessati, nonché dalla metodologia utilizzata. Questa difficoltà sarà superata grazie all'azione di sensibilizzazione sul territorio (già avviata nel corso del 2016 con un Gruppo di Studio sul turismo). Inoltre la qualità della formazione sarà assicurata grazie alla collaborazione di enti di formazione, finanziati da fondi FSE.
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di partenariato	Non si prevedono costi che, ai sensi degli artt. 42, comma 4 del Bando, sono riconosciuti quale supporto tecnico preparatorio anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti.
Spesa prevista (totale)	100.000 €, di cui - 50.000 € (quota GAL Carso – LAS Kras) - 50.000 € (GAL Torre e Natisone)
Intensità contributiva	100%

Scheda COOP2

Ambito tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Trasformazione delle risorse in prodotto
Progetto	Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica: selezione e promozione di prodotti agroalimentari, dalle piccole aziende agricole alle città del territorio

Azione della sottomisura 19.2 cui il progetto di cooperazione è correlato	*Correlazione con azione della sottomisura 19.2:* (Barrare la casella pertinente) ☑ progetto correlato ☐ progetto non correlato Azione della sottomisura 19.2 correlata: L'azione si collega con le seguenti azioni (per quanto concerne la filiera dei prodotti agro-alimentari di qualità): SI1 Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione SI2 Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasforn SI3 Apicoltura: tecniche e processi innovativi SI4 Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi SI5 Suini: tecniche e processi innovativi SI6 Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari
Attività e finalità	*Attività prevista* I centri urbani della Macroregione Adriatica tanto quanto i centri turistici stanno apprezzando sempre di più cibo di qualità, prodotto sostenibilmente e che sia legato alle identità locali della Macroregione. Purtroppo mancano le informazioni su tali prodotti, su dove comprarli e le occasioni di conoscerli. Il progetto vuole intervenire sulle suddette mancanze, ovvero si dà questi obiettivi: - selezionare produzioni locali secondo criteri comuni (sull'origine, la qualità organolettica e la sostenibilità) - promuovere tali produzioni a livello macroregionale con metodi convenzionali e innovativi: a) aumentando il valore percepito dai consumatori; b) sviluppando una rete vendita di prodotti; c) rafforzando la capacità di comprendere i punti di forza del prodotto presso i produttori stessi. Azioni - Organizzazione di coking show in città target, in ristoranti, mercati del contadino, fiere, eventi e altri luoghi dedicati a questo tipo di eventi; - Sviluppo dei presidi di Slow Food: sostegno alla loro promozione - Promozione dei prodotti tramite il web e i social media; - Organizzazione di una piattaforma logistica utile a promuovere il cibo di qualità; - Azione di direct marketing e fidelizzazione di una rete di negozi e ristoranti di qualità dedicati a questo tipo di cibo. Azioni extra SSL - Corsi e Workshop sullo scambio di best practice dedicate a questi temi *Risultato atteso* - 5 nuovi ristoranti di qualità che promuovono i prodotti del progetto - 5 nuovi negozi di qualità che promuovono i prodotti del progetto

	- 1 nuovo presidio Slow Food per territorio coinvolto dai GAL *Motivazione della cooperazione.* L'intervento è finalizzato all'attuazione di un progetto di cooperazione transnazionale per amplificare i risultati attesi dall'attività precipua che si correda con le azioni della misura 19.2, ovvero le azioni descritte sullo sviluppo dell'agroalimentare, sulla creazione di nuove filiere produttive e sulla sensibilizzazione nonché sulla fidelizzazione dei consumatori verso questi prodotti. In particola l'azione sarà sviluppata in partenariato con: • il GAL Carso – LAS Cras con il quale si individuano elementi comuni quali la linea di confine con lo stato Sloveno e la conseguente accomunanza di cultura e di tradizioni anche culinarie. Il valore aggiunto sarà la messa in rete di tradizioni che possono avere un ceppo iniziale comune ma che si sono diversificate per una naturale contaminazione dettata da posizione geografica ed elementi storico – culturali; • le reti rurali e i GAL di Albania, Croazia, Montenegro e Serbia con tradizioni e culture diverse ma proprio per questo portatrici di un valore aggiunto di novità. *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* Il progetto fa riferimento a quanto previsto dall'Art. 16 – Relazione della misura con i fabbisogni del PSR - F.20 – Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale.
Tipo di cooperazione	Cooperazione transnazionale
Soggetto attuatore	GAL CARSO TORRE NATISONE GAL
Grado di realizzabilità	Il progetto di cooperazione intende aprire orizzonti nuovi per l'attività del GAL che necessariamente è proteso verso forme di contatto e di collaborazione con i vicini paesi dell'est europeo e dei Balcani quali luoghi cui storicamente ha guardato e si è rivolta l'area. I rapporti con tali realtà però rivestono carattere di novità e di sperimentalità con tutte le difficoltà che tale fatto comporta.
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di partenariato	Non si prevedono costi che, ai sensi degli artt. 42, comma 4 del Bando, sono riconosciuti quale supporto tecnico preparatorio anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti.
Spesa prevista (totale)	100.000€, di cui - 50.000€ (quota GAL Carso – LAS Kras) - 50.000€ (GAL Torre e Natisone)
Intensità contributiva	100%

Scheda COOP3

Ambito tematico	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso
Progetto	**COOP3 - Turismo del patrimonio rurale: progettazione del prodotto, collaborazione nella comunità locale e visibilità sui social media**
Azione della sottomisura 19.2 cui il progetto di cooperazione è correlato	*Correlazione con azione della sottomisura 19.2:* (Barrare la casella pertinente) ☑ progetto correlato ☐ progetto non correlato Azione della sottomisura 19.2 correlata: Per quanto concerne la valorizzazione del patrimonio rurale in chiave di sviluppo turistico: TS1 Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica TS2 Valorizzazione delle infrastrutture turistiche TS3 Nuove forme di attrazione turistica
Attività e finalità	*Attività prevista.* (Descrivere l'attività che il GAL ha intenzione di attuare) C'è una domanda crescente dal mercato turistico globale: esperienze di nicchia di incontro autentico con la popolazione locale, la sua identità e le sue tradizioni, nonché di ri-avvicinamento alla natura e all'ambiente. Il progetto si propone quindi di: • fornire alle comunità rurali locali gli strumenti adatti per comprendere tali bisogni del mercato • fornire alle comunità rurali locali gli strumenti adatti per affrontare tali richieste • creare un prodotto turistico coerente tra tutte le comunità coinvolte; • individuare dei *project-manager di prodotto* capaci di riprodurre pacchetti e metterli sul mercato anche grazie alle piattaforme web più diffuse, il tutto a partire da una più appropriata interpretazione del patrimonio rurale affinché sia più apprezzato favorendone un conseguente avvicinamento e coinvolgimento. Il ricco patrimonio culturale e naturale delle aree rurali dell'Est Europa ha un grande potenziale nell'ottenere l'interesse del mercato turistico europeo, annoiato e impaurito dalle destinazioni del turismo di massa. **Attività** - progettazione dei prodotti turistici all'interno delle aree GAL e tra aree GAL - promozione e sostegno alla commercializzazione di prodotti turistici basati sul patrimonio rurale: presenza su cataloghi, in piattaforme dedicate al turismo sostenibile, in fiere dedicate al turismo verde, su siti specializzati su queste tematiche, sui social media. **Azioni esterne alla SSL, su altri fondi (per esempio FSE):** - formazione dei formatori: Study Circles con operatori GAL per condividere buone pratiche sulla creazione partecipata di prodotti turistici rurali in aree GAL in giro per l'Europa, ivi comprese best pratice di interpretazione del patrimonio rurale rispetto ai target del mercato

	- workshop sul mercato del turismo rurale, sulla creazione del prodotto e sulla sua promozione e commercializzazione - corsi sull'utilizzo marketing dei social media e di piattaforme turistiche online per promuovere prodotti turistici (AirBnb, TripAdvisor, Facebook e altri) ***Risultato atteso*** - 1 prodotto turistico e 1 percorso dei sapori e degli aromi individuati da ogni GAL per territorio (dedicati a trekker, cicloturisti e altri turisti), coinvolgendo agricoltori, trattorie, ristoranti e altri operatori agrituristici - 3 prodotti turistici comuni a tutti i partner del progetto - 30 operatori di diverse aree GAL formate sul mercato del turismo rurale - 30 operatori formati sull'utilizzo dei social media in ambito turistico - 10 tour operator (nazionali e internazionali) coinvolti nella promozione e vendita dei prodotti rurali definiti dal progetto *Motivazione della cooperazione.* (Indicare come il progetto risponda alla finalità della sottomisura 19.3 del PSR) L'intervento è motivato per trovare soluzione innovative ai problemi del mondo rurale anche attraverso relazioni/collaborazioni con altre realtà territoriali, amplificando in questo modo i risultati attesi e ottimizzando metodologie e azioni di sviluppo. *Modalità di correlazione con specifica azione della sottomisura 19.2.* (Descrivere i motivi che collegano il progetto all'azione della sottomisura 19.2 indicata sopra. Non compilare in caso di non correlazione). Tutte le azioni descritte nella SSL prevedono l'inserimento nelle attività rurali di elementi innovativi con lo scopo di portare sviluppo e incrementare la produzione e ottimizzare i processi. L'obiettivo finale è quello di creare un "sistema" coeso e sinergico di attività che si possa spendere nei vari settori tra cui quello turistico. L'iniziativa quindi si adatta bene in questo contesto di crescita di offerta in termini innovativi e sinergici. *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".* F1- accrescere la formazione degli imprenditori agricoli e forestali per l'acquisizione di competenze adeguate; F7- valorizzare le attività di diversificazione: turismo, agriturismo, agricoltura sociale; F9- incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concertazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni. **Partner progettuali previsti** GAL Carso – LAS Kras Le Reti rurali e i GAL di Albania, Croazia, Montenegro, Serbia, Slow Food International
Tipo di cooperazione	"Cooperazione transnazionale"
Soggetto attuatore	(Indicare il GAL o il soggetto a cui il GAL affida, anche parzialmente, l'attuazione del progetto) GAL Carso – LAS Kras

Grado di realizzabilità	(Indicare i fattori che condizionano negativamente e positivamente la realizzabilità del progetto, specificando, in relazione alle criticità che si presentano ad una valutazione ex ante, le ragioni che inducono a ritenerle superabili) Il progetto rappresenta una volontà iniziale a cooperare, collaborare e fare sistema anche con i territori confinanti balcanici in un ottica di possibili e futuri sinergie commerciali e di internazionalizzazione. Il progetto potrebbe trovare delle difficoltà per la distanza geografica dei partner e per i canali di finanziamento che non saranno allineati.
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di partenariato	(Indicare i costi che, ai sensi degli artt. 42, comma 4 del Bando, sono riconosciuti quale supporto tecnico preparatorio anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti)
Spesa prevista (totale)	€ 30.000,00
Intensità contributiva	100%

6.2 sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

6.2.1 Costi gestionali

L'attività gestionale vuole supportare l'attività e la gestione dal punto di vista amministrativo i progetti indicati dalla presente SSL.

Le voci di spesa preventivate verranno prevalentemente destinate al personale del GAL, per attività legate all'amministrazione e per la valutazione e monitoraggio degli stadi di avanzamento della SSL.

Tra i costi previsti il GAL intende dotarsi di nuove strumentazioni d'ufficio (pc desk e laptop) e di arredi d'ufficio idonei alle esigenze di lavoro dello staff, che dovrà gestire la SSL. Per garantire lo svolgimento di lavoro in modo professionale e duraturo lo staff del GAL, come anche i collaboratori per attività di animazione, dovranno seguire specifici programmi di formazione.

Lo staff GAL e gli operatori del territorio hanno un crescente e simile bisogno di formazione su temi complessi. Comprendere a fondo il sistema politico-legislativo in cui si muovono gli attori dello sviluppo del Carso, sia i mercati di riferimento, è una priorità sia per il GAL sia per tante aziende e istituzioni locali. In questo senso, il GAL intende accedere a percorsi di formazione per il proprio staff, sia organizzare eventi di divulgazione, studi e materiali informativi per la popolazione del territorio. I contenuti di queste attività possono essere divisi nei seguenti filoni, per ordine di priorità:

- Sviluppo e innovazione del business delle aziende agricole, compresa la promozione dei prodotti agricoli e la loro analisi, anche sensoriale
- Analisi e sviluppo delle best practice agronomiche e agroalimentari
- Mercato del turismo rurale e promozione dei prodotti turistici
- Politiche, Programmi e legislazione utili allo Sviluppo Rurale e allo Sviluppo Locale, compresa la promozione degli stessi
- Problematiche di lotta alla fauna selvatica invasiva (cinghiali, caprioli, zecche…) e alla flora alloctona infestante (ailanto, senecio inaequidens…)
- Metodologie di project management di progetti complessi, anche con riferimento a percorsi partecipati

Sono altresì inclusi voci di costo legate ad attività relative a pubbliche relazioni ed anche costi legati alla gestione finanziaria, che comprendono spese di fidejussione a garanzia dell'anticipo sul sostegno concesso e per eventuale conto corrente dedicato richiesto dall'Autorità di Gestione.

6.2.2 Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Il tasso forfetario per i costi indiretti per la gestione della stessa SSL è stato determinato in sede di selezione della SSL con delibera di Giunta regionale n. 2657 dd. 29 dicemrbe 2016 e fissato pari al 13% dei costi totali di gestione e animazione della struttura.

SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO GENERALE DEI COSTI

Tipologie di spesa (PSR, sottomisura 19.4, § 8.2.15.3.4.5)		Spesa pubblica €
A- COSTI DI ESERCIZIO	1. Personale	*378.610,00*
	2. Costi operativi (costi diretti)	22.460,00
	3. Costi operativi (costi indiretti a tasso forfettario del 13%)	*95.110,80*
	4.Costi finanziari (costi diretti)	*15.000,00*
	5. Costi di formazione	26.327,50
	6. Costi relativi a pubbliche relazioni	*14.000,00*
	7. Costi per sorveglianza e valutazione della SSL	14.000,00
	Tot. A	***565.508,30***
B - ANIMAZIONE	1. Servizi e prestazioni professionali specialistiche	*226.515,86*
	2. Noleggio di attrezzature, locali e spazi per convegni, ecc.	*10.000,00*
	3. Produzioni e diffusione di materiale informativo, ecc.	*15.000,00*
	4. Pubblicazione di avvisi pubblici e bandi	*8.749,85*
	Tot. B	***260.265,71***
	Tot. generale	***825.774,01***

6.2.3 Attività di animazione

L'attività di animazione vuole sostenere tutte le iniziative GAL e dei partner GAL utili a sostenere uno sviluppo innovativo, attrattivo e partecipato.

Il GAL organizzerà istituzionalmente una serie di iniziative e attività informative dedicate a:
- pubblicizzare i band e i progetti GAL, anche facilitando la comprensione della burocrazia intorno ad essi
- raccogliere annualmente nuove idee sullo sviluppo del territorio, per aggiornare sistematicamente il lavoro di consultazione svolto nel 2016 ovvero la comprensione dei desiderata del territorio

Inoltre essendo stata individuata la priorità "Sviluppo e innovazione delle filiere dei sistemi produttivi locali" il GAL si avvarrà delle competenze specifiche presenti in AREA Science Park , parco scientifico tecnologico e Ente di ricerca nazionale che si trova in territorio GAL e che, attraverso le tecnologie e gli elementi innovativi che ivi si sviluppano, potrà apportare valore aggiunto nonché accrescere le possibilità di potenziare le realtà rurali del territorio.

Ancora, il GAL Carso si adopererà per la costituzione di un Tavolo di Concertazione tecnico permanente che preveda la partecipazione attiva delle organizzazioni di categoria e delle agenzie istituzionali di riferimento per sostenere una azione di cambiamento, di rafforzamento e di sviluppo del territorio a tutto tondo con particolare attenzione al superamento delle difficoltà date dalla burocrazia per lo sviluppo agroalimentare e turistico.

Il rapporto tra costi totali previsti e i costi di animazione, come determinato non sono inferiori al 10 % del sostegno concedibile; nella suddetta percentuale sono incluse le spese di personale assegnato a tale attività.

SUDDIVISIONE DELLA SPESA PREVISTA TRA LE FINALITÀ (GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE)

Finalità	**Spesa pubblica €**
Spese di gestione del GAL	***565.508,30***
Spese di animazione, di cui	
- Personale	*226.515,86*
- Animazione	*33.749,85*
Totale	*825.774,01*

Nella tabella sottostante elenco delle forniture e dei servizi di maggiore rilevanza presunta.

SOTTOMISURA 19.4 - ELENCO DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI DI MAGGIORE RILEVANZA (affidamenti di costo superiore a € 1.000)

Tipologia di spesa	Servizio	Spesa pubblica €
A-2	Acquisto di due PC (portatili e/o fissi)	5.000,00
A-2	Acquisto di software elaborazione dati (Office, Photoshop, ecc.)	3.000,00
A-2	Acquisto di arredo d'ufficio	4.000,00
A-5	Formazione aggiornamento competenze collaboratori e personale del GAL	15.000,00
B-2	Noleggio spazi per fiere eventi	2.500,00
B-3	Affidamento di incarico di elaborazione stampa di materiale informativo attività del GAL	5.000,00
	totale	*34.500,00*

Nella prima colonna sono riportati lettera numero della tipologia di spesa usati nella tabella SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO GENERALE DEI COSTI.

SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITÀ DI SPESA

Anno	Spesa pubblica €	
	COSTI DI ESERCIZIO	ANIMAZIONE
2017	*46.000,00*	*30.000,00*
2018	*95.310*	*41.053,14*
2019	*95.310*	*40.700,00 41.053,14*
2020	*95.310*	*40.700,00 41.053,14*
2021	*95.310*	*40.700,00 41.053,14*
2022	*95.310*	*40.700,00 41.053,14*
2023	*95.310*	*25.000,11*

TOTALE	***564.550,00***	***260.265,71***

7 Quadro sinottico

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c).

Inserire o allegare un quadro sinottico della strategia che metta in correlazione ambiti tematici, sottomisure, obiettivi e azioni della sottomisura 19.2 e progetti della sottomisura 19.3, secondo l'esempio sotto riportato. Possono essere presentate – in alternativa o come ulteriore illustrazione -anche altre modalità di rappresentazione unitaria della strategia ritenute utili, a condizione che gli elementi informativi siano gli stessi.

Nel territorio del GAL Carso LAS Kras non ci sono aree interne

AMBITI TEMATICI	SOTTOMISURA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE/PROGETTO
Area tematica 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Sottomisura 19.2 - Progetti a gestione diretta – Azioni finalizzate all'attuazione di operazioni di cui il GAL è beneficiario	Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico	Obiettivo specifico 1.1.a: Creare un servizio informativo fortemente innovativo per le imprese ed i cittadini per supportare proattivamente lo sviluppo imprenditoriale del territorio	GD1. Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo
	Sottomisura 19.2 - Progetti a gestione diretta Azioni finalizzate al sostegno di operazioni selezionate dal GAL con procedura a bando		Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle imprese agricole e della trasformazione del territorio	SI1. Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione
				SI2. Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione
				SI3. Apicoltura: tecniche e processi innovativi
				SI4. Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi
				SI5. Suini: tecniche e processi innovativi
				SI6. Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari
				SI7. Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi

				SI8. Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice
				SI9. Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori
	Sottomisura 19.3 - Progetti di cooperazione			COOP2 - Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica: selezione e promozione di prodotti agroalimentari, dalle piccole aziende agricole alle città del territorio
AMBITI TEMATICI	**SOTTOMISURA**	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**AZIONE/PROGETTO**
Area tematica 2: Turismo sostenibile	Sottomisura 19.2 - Progetti a gestione diretta – Azioni finalizzate all'attuazione di operazioni di cui il GAL è beneficiario	Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso	Obiettivo specifico 2.1.e: Definizione della strategia di promozione del prodotto turistico del Carso e selezione degli strumenti e dei canali da utilizzare	GD3. Prodotto Turistico del Carso
	Sottomisura 19.2 - Progetti a gestione diretta Azioni finalizzate al sostegno di operazioni selezionate dal GAL con procedura a bando		Obiettivo specifico 2.1a: Riqualificazione delle imprese turistiche ricettive	TS1. Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica
			Obiettivo specifico 2.1b: Valorizzazione delle infrastrutture di valenza turistica del territorio	TS2. Valorizzazione delle infrastrutture turistiche
			Obiettivo specifico 2.1d: Promozione di nuove forme di attrazione turistica	TS3. Nuove forme di attrazione turistica
			Obiettivo specifico 2.1c: Creazione di una rete di	TS4. Rete di e-bike del Carso

			supporto al cicloturismo sul territorio carsico	
	Sottomisura 19.3 - Progetti di cooperazione		Obiettivo specifico 2.1.e: Definizione della strategia di promozione del prodotto turistico del Carso e selezione degli strumenti e dei canali da utilizzare	COOP1 - Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo - un progetto di cooperazione che capitalizzi progetti già fatti e organizzi queste conoscenze per il mercato
				COOP3 - Turismo del patrimonio rurale: progettazione del prodotto, collaborazione nella comunità locale e visibilità sui social media
AMBITI TEMATICI	**SOTTOMISURA**	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVO SPECIFICO**	**AZIONE/PROGETTO**
Area tematica: inclusione sociale	Sottomisura 19.2 - Progetti a gestione diretta Azioni finalizzate al sostegno di operazioni selezionate dal GAL con procedura a bando	Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili, dei soggetti anziani e delle famiglie	Obiettivo 3.1c: Supportare attività ed infrastrutture che favoriscano il recupero o il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico in soggetti fragili	IS1. Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani
				IS3. Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale
			Obiettivo 3.1b: Creare servizi innovativi dedicati alle famiglie che rispondano ai bisogni delle comunità locali valorizzando le specificità del territorio	IS2. Sviluppo di un sistema di agri-asili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani

8 Piano finanziario sottomisure e azioni

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. g)

PIANO FINANZIARIO PER SOTTOMISURE E AZIONI

SOTTOMISURE / AZIONI	MODALITA' ATTUATIVA	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'abito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo				
Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	bando	€ 240.000	€ 240.000	€ 480.000,00
Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	bando	*€ 228.000*	*€ 57.000*	*€ 285.000,00*
Nuove forme di attrazione turistica	bando	*€ 114.000*	*€ 76.000*	*€ 190.000,00*
Rete di e-bike del Carso	bando	€ 70.000	€ 30.000	€ 100.000,00
Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	bando	€ 96.000	€ 24.000	€ 120.000,00
Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	bando	*€ 204.000*	*€ 136.000*	*€ 340.000,00*
Apicoltura: tecniche e processi innovativi	bando	€ 90.000	€ 60.000	€ 150.000,00
Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	bando	€ 120.000	€ 80.000	€ 200.000,00
Suini: tecniche e processi innovativi	bando	*€ 210.000*	*€ 140.000*	*€ 350.000,00*
Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	bando	€ 132.000	€ 33.000	€ 165.000,00
Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	bando	€ 69.000	€ 46.000	€ 115.000,00
Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	bando	€ 120.000	€ 120.000	€ 240.000,00
Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	bando	*€ 60.000*	*€ 15.000*	*€ 75.000,00*
Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	bando	*€ 64.000*	*€ 16.000*	*€ 80.000,00*
Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	bando	€ 60.000	€ 15.000	€ 75.000,00
Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	bando	*€ 100.000*	*€ 25.000*	*€ 125.000,00*
Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo	gestione diretta	*€ 120.000,00*		*€ 120.000,00*
Prodotto Turistico del Carso	gestione diretta	*€ 250.322,00*		*€ 250.322,00*
Totale sottomisura 19.2		***2.347.322 €***	***€ 1.113.000***	***€ 3.460.322,00***
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale				
Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel	gestione diretta	50.000 €	-	50.000 €

mondo - un progetto di cooperazione che capitalizzi progetti già fatti e organizzi queste conoscenze per il mercato				
Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica: selezione e promozione di prodotti agroalimentari, dalle piccole aziende agricole alle città del territorio	gestione diretta	50.000 €	-	50.000 €
Turismo del patrimonio rurale: progettazione del prodotto, collaborazione nella comunità locale e visibilità sui social media	gestione diretta	30.000 €		30.000 €
Totale sottomisura 19.3		**130.000 €**		**130.000 €**
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione				
Costi di esercizio	gestione diretta	*565.508,30* €		€ 565.508,30
Animazione	gestione diretta	*260.265,70* €	-	*260.265,70* €
Totale sottomisura 19.4		***825.774,00 €***		***€ 825.774,00***
TOTALE SSL		***3.303.096,00 €***	***1.113.000***	***4.416.096,00 €***

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

SOTTOMISURE	AZIONI/PROGETTI	ANNI								2016 - 2023
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
19.2 Sostegno all'esecuzione degli	Azione 1 - Sostegno agli investimenti per diversificare e		40.000€	100.000€	100.000€					240.000 €

interventi nell'abito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	migliorare l'offerta turistica									
	Azione 2 - Valorizzazione delle infrastrutture turistiche			50.000 €	50.000 €	28.000 €				128.000 €
	Azione 3 - Nuove forme di attrazione turistica			35.000 €	35.000 €	20.000 €				90.000 €
	Azione 4 - Rete di e-bike del Carso		25.000 €	25.000 €	20.000 €					70.000 €
	Azione 5 - Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione			32.000 €	32.000 €	32.000 €				96.000 €
	Azione 6 - Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione			48.000 €	48.000 €	48.000 €				144.000 €
	Azione 7 - Apicoltura: tecniche e processi innovativi			30.000 €	30.000 €	30.000 €				90.000 €
	Azione 8 - Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi			40.000 €	40.000 €	40.000 €				120.000 €
	Azione 9 - Suini: tecniche e processi innovativi		62.000 €	25.000 €	25.000 €	25.000 €				162.000 €
	Azione 10 - Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari			50.000 €	41.000 €	41.000 €				132.000 €
	Azione 11- Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi				20.000 €	15.000 €	10.000 €			45.000 €

	Azione 12 - Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice		40.000 €	40.000 €	40.000 €					120.000 €
	Azione 13 - Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori		20.000 €	20.000 €	10.000 €	10.000 €				60.000 €
	Azione 14 - Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani			18.000 €	18.000 €	7.200 €				43.200 €
	Azione 15 - Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani			20.000 €	20.000 €	20.000 €				60.000 €
	Azione 16 - Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale				25.000 €	25.000 €	30.000 €			80.000 €
	Azione 17 - Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo		30.000 €	30.000 €	20.000 €	10.000 €	10.000 €	10.000 €	10.000 €	120.000 €
	Azione 19 - Prodotto Turistico del Carso		70.000 €	30.000 €	35.000 €	35.000 €	35.000 €	35.000 €	10.322 €	250.322 €
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	P1. Salvare cibi e sentieri tradizionali		20.000 €	10.000€	10.000€	10.000€				50.000 €
	P2. Sostegno alla filiera di prodotti di qualità della Macroregione Adriatica:				20.000 €	10.000 €	10.000€	5000 €	5000 €	50.000 €
	Turismo del patrimonio rurale: progettazione del prodotto, collaborazione nella comunità locale e visibilità sui social media				10.000 €	5000 €	5000 €	5000 €	5000 €	30.000 €

19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione	Costi di esercizio		40.000,00 €	87.425,00 €	87.425,00 €	87.425,00 €	87.425,00 €	87.425,00 €	87.425,00 €	560.550 €
	Animazione		33750,00 €	38750,00 €	33750,00 €	33750,00 €	33750,00 €	33750,00 €	38750,00 €	246.250 €
TOTALE SSL										***4.416.096,0*€**

9 Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c)

9.1 Grado di coerenza con i fondi SIE - Coerenza generale.

La politica di sviluppo rurale dell'UE aiuta le zone rurali dell'Unione ad affrontare la vasta gamma di problemi economici, ambientali e sociali del XXI secolo. Spesso chiamata "il secondo pilastro" della politica agricola comune (PAC), integra il regime di pagamenti diretti agli agricoltori con misure di gestione dei mercati agricoli (il cosiddetto "primo pilastro"). La politica di sviluppo rurale condivide una serie di obiettivi con altri fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE).

Anche alla luce del concetto di "multi-funds" la SSL del GAL Carso-Kras presenta un set di Misure e Azioni che hanno trasversalmente un alto grado di coerenza con programmazioni regionali quali il PSR, il POR FESR e il FSE oltre che con il programma Horizon 2020.

In particolare il seguente sistema delle Misure a bando della SSL è coerente con tali programmazioni secondo lo schema seguente:

Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione
Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione
Apicoltura: tecniche e processi innovativi
Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi
Suini: tecniche e processi innovativi
Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari
Piccola distribuzione organizzata di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi
Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice
Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori
Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica
Valorizzazione delle infrastrutture turistiche
Nuove forme di attrazione turistica
Rete di e-bike del Carso
Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani
Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani
Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale

9.1.1 Coerenza con POR FESR:

Asse prioritario **1** - **Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**
Priorità d'investimento 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
Azioni
1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese;
1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
1.4 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.
Asse prioritario **2 - Promuovere la competitività delle PMI.**
Priorità d'investimento 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Azioni
2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza)
Priorità d'investimento 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.
Priorità d'investimento 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Azioni
2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)
Priorità d'investimento 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Asse prioritario 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Azioni
3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi
energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici)
Asse prioritario 4 – Sviluppo urbano
Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Azioni

4.4 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
4.5 – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate).

9.1.2 Coerenza con PSR.

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14) due tipi di intervento:
1.1 - Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
1.2 - Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione.
La misura, tramite i tipi di intervento in cui è articolata contribuisce, in via prioritaria, a soddisfare i seguenti fabbisogni:
F01 - Accrescere la formazione degli imprenditori e della manodopera agricola e forestale per l'acquisizione di competenze adeguate
F02 - Promuovere processi di cooperazione tra operatori e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione, anche creando sinergie con il programma di ricerca Horizon 2020
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
(art. 15) La misura è articolata in due interventi:
2.1 - Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali. L'intervento intende promuovere, sostenere e razionalizzare i servizi di consulenza a favore delle imprese agricole, forestali e le PMI e fornire alle stesse un adeguato supporto per affrontare le difficoltà del contesto in cui operano (Fabbisogni principali F2 e F4)
2.3 - Formazione dei consulenti. L'intervento intende garantire un elevato livello di capacità e competenze specialistiche da parte dei tecnici che prestano il servizio di consulenza mediante la formazione degli stessi (Fabbisogno principale F3).
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) articolata in due interventi:
3.1 – sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
3.2 – sostegno per attività di informazione e promozione attuate da associazioni di produttori nel mercato Interno
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) I tipi di intervento previsti a valere sulla misura sono i seguenti:
6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI
6.2 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI
6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ
6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI
6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
Gli obiettivi specifici della misura sono:

- favorire e incentivare la collaborazione e l'integrazione fra i produttori sia agricoli sia forestali;
- aumentare la competitività dei produttori nei confronti dei concorrenti e dei clienti (industria di trasformazione, distribuzione organizzata, ristorazione, export) e per acquisire nuovo o migliore posizionamento di mercato;
- incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica, dei sistemi di qualità, in particolare se relativi a produzioni tipiche e sostenibili, nonché dell'uso del legname certificato.

Sottomisura:
9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale

M11 - Agricoltura biologica (art.29) La misura 11 è articolata in due sottomisure e relativi interventi:
11.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
11.1.1 Conversione all'agricoltura biologica
11.2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

8.2.14. M16 - Cooperazione (art. 35).

La misura comprende i seguenti tipi di intervento:

16.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;

16.2 - Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera;

16.5 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;

16.7 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale.

9.1.3 Coerenza con POR FSE (trasversale)

Asse 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ.

ID Priorità d'investimento **9.iv** Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.

ID **9.3** *Obiettivo specifico:* Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

9.2 Grado di coerenza con i fondi SIE - Dettaglio.

SSL	PROGRAMMA	CRITERI DI DEMARCAZIONE	COMPLEMENTARITA'
Sottomisura: **SI1 - Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione** Azione: • Predisposizione di locali adatti a trattamento e stoccaggio di materiale vegetale fresco • Realizzazione di laboratori professionali di trasformazione • Conduzione di analisi con apparecchiature adeguate.	**PSR FVG** **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR **Asse prioritario 1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**. Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **SI6 - Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione** Azione: • Lo sviluppo/acquisto di soluzioni tecnologiche • La creazione di un laboratorio per la spumantizzazione dei vini del territorio • La diversificazione del prodotto. • Il supporto alla valorizzazione di vitigni e uliveti autoctoni	**PSR FVG** **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario 1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile

• Conduzione di analisi chimiche con metodologie ed apparecchiature adeguate • Consulenze per la filiera di prodotto • Creazione di reti di imprese	Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)		
Sottomisura: **SI3 - Apicoltura: tecniche e processi innovativi** Azione: e) Messa a punto di un sistema di monitoraggio f) Creazione di una struttura a fini didattici g) Diversificazione della produzione mediante supporto alla creazione di reti d'impresa h) Innovazione di prodotto e processo	PSR FVG **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario 1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **SI4 - Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi** Azione: • Organizzazione tra gli allevatori del settore • Selezione genetica di una razza • Allevamento di vitelli ad alto valore genetico. • Strutture e macchinari innovativi per l'allevamento	**PSR FVG** **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario 1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile

• Macchinari e/o attrezzature innovativi	organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)		
Sottomisura: **SI5 - Suini: tecniche e processi innovativi** Azione: 2. Creazione di una Nursery del Carso 3. Allevamenti singoli	**PSR FVG** **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica **M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)** Sottomisura: 9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario **1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**. Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale); Asse prioritario **3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **SI6 - Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari** Azione: • nuove produzioni agricole con nuove varietà o varietà recuperate dalla tradizione, • nuove produzioni zootecniche	**PSR FVG** **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario **1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**.	❑ Diversi Costi ammissibili	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità

• nuovi prodotti basati sulle produzioni agricole e zootecniche locali	Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale); A.1 Asse prioritario **3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **SI7 - Piccola distribuzione organizzata di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi** Azione: • Predisposizione di un sistema di piccola distribuzione organizzata: • allestimento locali • sviluppo e sistema di gestione rapporti con rete di fornitori • sviluppo di un sistema logistico di consegna • realizzazione di packaging e format di vendita innovativi	PSR FVG **M11 - Agricoltura biologica (art.29)**. Sottomisura: 11.2.1 Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica **M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)** Sottomisura: 9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
	POR FESR Asse prioritario **1 - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.** Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **SI-9 Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori** Azione:	POR FESR Priorità d'investimento **3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese** Azioni 1.1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese; 1.2 - Sostegno alla	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete

• sostegno alla nascita di nuove imprese • aiuti finalizzati a introdurre nuove produzioni agricole • l'introduzione di innovazioni di processo e prodotto • individuare le innovazioni più appropriate al tessuto produttivo del Carso	valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale)		❑ Modello operativo integrabile
	PSR **M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)** I tipi di intervento previsti a valere sulla misura sono i seguenti: 6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI 6.2 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI 6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **TS1 - Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica** Azione: • Integrazione delle attività aziendali con "aree wellness" e "aree benessere" • Riqualificazione energetica di edifici • Installazione di impianti per energia rinnovabile, • Riqualificazione di edifici per la valorizzazione delle architetture del Carso • Allestimento o riqualificazione di locali adibiti a eventi pubblici	**POR FESR** Asse prioritario **3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **TS3 Nuove forme di attrazione turistica** Azione: • case sospese	**POR FESR** Asse prioritario **4 – Sviluppo urbano** Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi (7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete

• tende sospese • sistemi di scale, passerelle, ponti sospesi	fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione)		❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **IS1-Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani** Azione: Realizzazione di infrastrutture di tipo ludico sportive possibilmente realizzate in ambienti aperti e a contatto con la natura e dedicate a persone con disabilità e/o anziani	FSE Asse 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ. ID Priorità d'investimento **9.iv** Priorità d'investimento Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale *ID* **9.3** *Obiettivo specifico* Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **IS2 - Sviluppo di un sistema di agriasili, agri-residence per anziani, fattorie didattiche e centri estivi per il territorio rurale** Azione: • messa a punto sul territorio di strutture dedicate a bambini • mantenimento e diffusione della cultura rurale • supporto alla realizzazione sul territorio di "Agri-residence" per anziani; • sostegno a fattorie didattiche	FSE Asse 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ. ID Priorità d'investimento **9.iv** Priorità d'investimento Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale. *ID* **9.3** *Obiettivo specifico* Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **IS3 - Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale** Azione: • Sensibilizzazione	FSE Asse 2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ. ID Priorità d'investimento **9.iv** Priorità d'investimento Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete

• Stesura della metodologia di intervento • Applicazione della metodologia. • Monitoraggio attività e raccolta dei risultati	*ID* **9.3** *Obiettivo specifico* Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		❑ Modello operativo integrabile
Sottomisura: **GD1 - servizio informativo innovativo per lo sviluppo imprenditoriale del territorio Sportello 'terra' per lo sviluppo agricolo** Azione: • Informazioni tecniche, catastali e normative sui terreni • Informazioni sulla diffusione delle specie di flora • Informazioni relative alla sostenibilità energetica	**POR FESR** Priorità d'investimento **3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.**	❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete Modello operativo integrabile
	PSR **M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole** (art. 15) La misura è articolata in due interventi: **2.1 - Servizi di consulenza rivolti agli operatori agricoli, forestali e alle PMI attive nelle aree rurali**. L'intervento intende promuovere, sostenere e razionalizzare i servizi di consulenza a favore delle imprese agricole, forestali e le PMI e fornire alle stesse un adeguato supporto per affrontare le difficoltà del contesto in cui operano (Fabbisogni principali F2 e F4)	GENERALI ❑ Diversi Costi ammissibili ❑ Diverse Condizioni di ammissibilità ❑ Diverso Tipo di sostegno *SPECIFICI* ❑ *Non si tratta di servizi di consulenza ma di assistenza tecnica forniti dal GAL al territorio con diverse modalità quindi da quanto indicato dal PSR ed in modalità del tutto gratuita.* ❑ *Inoltre le categorie di beneficiari vanno*	❑ Complementarità con obiettivi specifici e finalità ❑ Integrazione dei due sistemi a rete ❑ Modello operativo integrabile

		dalle PMI alla cittadinanza, passando per gli enti pubblici locali fino alle organizzazioni no profit	
GD3 - Prodotto Turistico del Carso	*PSR* *M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)* *Sottomisura* *1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*	*GENERALI* ❑ *Diversi Costi ammissibili* ❑ *Diverse Condizioni di ammissibilità* ❑ *Diverso Tipo di sostegno* ❑ *Il PSR non prevede azioni integrate di promozione turistica a livello di territorio comprendente la promozione dei diversi prodotti-iniziative-luoghi di interesse* *SPECIFICI* *I <u>risultati attesi</u> dalla GD3 sono profondamente diversi da quanto indicato nell'unica sottomisura specifica*	❑

		facalizzata sul tema "promozione" del PSR. In particolare la demarcazione è riferita su: - *il sostegno alla diffusione di informazioni dedicate al territorio GAL all'interno di uno o più info-point* - *la creazione di una Rete d'impresa tra gli operatori turistici del Carso* - *5 prodotti turistici promossi e venduti annualmente* - *un piano annuale d'investimenti per la promozione* - *individuazione entro la fine della*	

		programmazione di 2 agenzie turistiche che abbiano stabilmente nel loro catalogo dei prodotti basati in Carso	

9.3 La SSL del GAL Carso-Kras e il quadro dell'UE per i programmi di sviluppo rurale

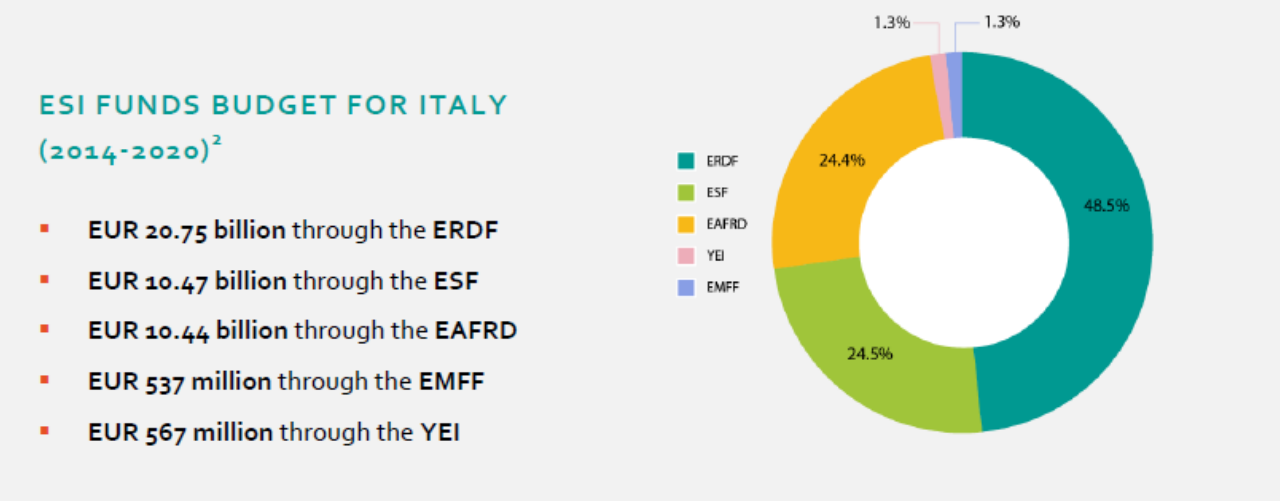
Gli Stati membri e le regioni elaborano i rispettivi programmi di sviluppo rurale in funzione dei bisogni dei loro territori e tenendo conto di almeno quattro delle seguenti sei **priorità comuni dell'UE**:

- promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
- potenziare la redditività e la competitività di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e una gestione sostenibile delle foreste
- favorire l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste
- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO2 e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Le priorità in materia di sviluppo rurale sono suddivise in "**settori specifici**". Ad esempio, la priorità attribuita all'efficienza delle risorse comprende i settori specifici: "ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" e "promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale". Nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, gli Stati membri o le regioni fissano obiettivi quantificati rispetto a tali settori specifici. Poi indicano le misure che intendono attuare per raggiungere tali obiettivi e l'importo dei fondi che intendono stanziare per ognuna di esse. Almeno il 30% dei finanziamenti per ciascun programma di sviluppo rurale deve essere destinato a misure relative all'ambiente e ai cambiamenti climatici, e almeno il 5% all'iniziativa LEADER.

Lo sviluppo rurale come parte di una più ampia strategia dell'UE in materia di investimenti

A partire dal 2014, gli Stati membri devono concludere un accordo di partenariato che prevede il coordinamento di tutti i finanziamenti dei fondi strutturali dell'UE (fondi SIE) in ciascun paese. La Commissione europea e gli Stati membri stanno inoltre lavorando assieme alla Banca europea per gli investimenti (BEI) alla messa a punto di strumenti finanziari nell'ambito del FEASR. L'attuazione e l'incidenza della politica di sviluppo rurale sono controllate e valutate attentamente.
Informazioni sui singoli finanziamenti sono reperibili attraverso la rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), la rete del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) e il sito web di EU budget for results.



9.4 Strumenti di finanziamento

Gli strumenti principali con cui l'Unione europea promuove specificamente la ricerca e l'innovazione nell'agricoltura e nella silvicoltura sono due: il programma Orizzonte 2020 e la politica di sviluppo rurale. Numerose altre politiche dell'UE che riguardano l'innovazione e lo sviluppo delle competenze in generale possono a loro volta contribuire a promuovere anche la ricerca e l'innovazione in campo agricolo

9.4.1 Horizon 2020

Orizzonte 2020 è il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2014-2020 (80 miliardi di euro). Si articola su tre pilastri principali:

- Eccellenza scientifica
- Leadership industriale
- Sfide per la società

Tutti e tre i pilastri prevedono opportunità per la ricerca e l'innovazione in campo agricolo, in primo luogo quello delle Sfide per la società. Questi pilastri si avvalgono di vari strumenti. Tra quelli che offrono opportunità per l'agricoltura, l'alimentazione e la silvicoltura i più importanti sono:

- **azioni di ricerca e innovazione:** progetti multinazionali per la creazione di conoscenza e l'innovazione
- **azioni di coordinamento e di sostegno:** progetti multinazionali volti alla creazione di reti
- **strumento per le PMI:** progetti per l'innovazione con un singolo partecipante guidati dalle PMI
- **azioni Marie Slodovska Curie:** borse di studio
- **procedura accelerata per l'innovazione**: progetti pilota

I programmi di lavoro coprono periodi di due anni. Descrivono gli inviti a presentare progetti e specificano le attività e gli impatti previsti, gli stanziamenti e le scadenze.

Programmi di Lavoro di Orizzonte 2020

Orizzonte 2020 viene implementato attraverso programmi di lavoro biennali. Questi ultimi contengono i bandi di gara per progetti e attività che verranno finanziati dall'UE. Ognuno di questi bandi comprende diversi temi ai quali i consorzi sono invitati a presentare proposte entro un termine predefinito

Il Programma di Lavoro attualmente in corso è quello relativo al periodo 2016-2017. È inoltre iniziata la preparazione del Programma di Lavoro 2018-2020.

Programma di lavoro 2014-2015

Il Programma di Lavoro 2014-2015 è stato pubblicato l'11 dicembre 2013. Nel quadro delle cosiddette "Sfide per la società", esso contiene 4 bandi per la ricerca in materia di agricoltura e silvicoltura:
Sicurezza alimentare sostenibile

- Bioeconomia innovativa, sostenibile e inclusiva
- Innovazione in campo idrico: promuoverne l'importanza per l'Europa
- Rifiuti: una risorsa da riciclare, riutilizzare e da cui recuperare materie prime

Programma di lavoro 2016-2017.

Il Programma di Lavoro 2016-2017 includeva 3 bandi per la ricerca in tema agricoltura e silvicoltura:

- Sicurezza alimentare sostenibile
- Rinascita della ruralitá

- Innovazione biologica

Il Programma di Lavoro 2016-2017 include già i temi per i bandi del 2017. Questi temi verranno aggiornati entro l'estate 2016.

Programma di Lavoro 2018-2020: All'inizio del 2016, la Commissione Europea ha avviato un processo interno volto a definire le priorità strategiche della ricerca per il periodo 2018-2020. Tale processo prevede lo svolgimento di consultazioni con le parti interessate, l'analisi delle relazioni presentate dal Comitato Consultivo e dei vari contributi raccolti tramite le altre tematiche di Orizzonte 2020. Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione in ambito agricolo e rurale, la definizione delle priorità strategiche si avvarrà inoltre degli esiti delle discussioni, attualmente in corso, volte ad ultimare la strategia di lungo termine.

10 Valutazione

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c) e lett. f)

10.1 Definizione degli indicatori

Gli indicatori sono elementi necessari della SSL (come previsto Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c e lett. f) perché forniscono i target misurabili per le realizzazioni e i risultati.

Gli indicatori, suddivisi tra indicatori di realizzazione (output/prodotto), di risultato e di impatto sono stati individuati facendo riferimento al paragrafo 11.1.6.2. 6B) del PSR "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e al Regolamento n. 808/2014, art. 14, paragrafo 2 (Allegato IV), selezionando solo gli indicatori relativi alla Misura 19.

In particolare gli indicatori tratti dal Regolamento n. 808/2014 sono i seguenti:

Numero	Indicatori di realizzazione (output/prodotto)	Codici delle misure (articoli del regolamento (UE) n. 1305/2013 o del regolamento (UE) n. 1303/2013)
O.1	Spesa pubblica totale (*)	Tutte le misure
O.21	Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno	19 (articolo 35, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)
O.22	Numero e tipologia dei promotori di progetti	19 (articolo 35, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il GAL ha definito 5 indicatori aggiuntivi, correlati ai singoli progetti, che consentono di monitorare gli obiettivi specifici della SSL.

Numero	Indicatori di prodotto
1	Numero di siti di attrazione turistica valorizzati
2	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative
3	Numero di progetti di inclusione sociale realizzati
4	Numero di utenti del servizio informativo
5	Numero di "prodotti turistici del Carso" inseriti nelle attività di promozione

10.2 Valutazione ex ante

La valutazione ex ante della SSL, svolta dal GAL Carso in base alle informazioni disponibili (comprese quelle emerse nel corso del confronto e della concertazione) e agli indicatori ritenuti pertinenti alle azioni e ai progetti attivati con la SSL, viene presentata nelle tabelle seguenti.

10.2.1 Indicatori di realizzazione (output/prodotto)

Gli indicatori di realizzazione (output / prodotto) misurano i risultati diretti di una singola azione o progetto. La tabella seguente riassume gli indicatori di realizzazione (output / prodotto) definiti dal GAL in relazione a ciascuna azione, ne illustra le fonti di informazione e modalità di rilevazione dei dati.

SSL		Indicatori	VALUTAZIONE	
Sotto misura	Azione		VALORE	MOTIVAZIONE
19.2	TS1	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	8	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di diversificare offerta e incrementare fatturato/presenze
19.2	TS2	Numero di siti di attrazione turistica valorizzati	4	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di incremento attrattività turistica, aumento presenze e ricadute economiche sul territorio
19.2	TS3	Numero di siti di attrazione turistica valorizzati	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di diversificare offerta, incrementare attrattività turistica, aumento presenze e ricadute economiche sul territorio
19.2	TS4	Numero di siti di attrazione turistica valorizzati	1	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di diversificare offerta, incrementare attrattività turistica, aumento presenze e ricadute economiche sul territorio
19.2	SI1	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento produttività, competitività e fatturato
19.2	SI2	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento produttività, competitività e fatturato, diversificazione di gamma
19.2	SI3	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	5	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento produttività, competitività e fatturato, creazione di rete d'impresa, diversificazione
19.2	SI4	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	5	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento produttività, competitività e fatturato, diversificazione di gamma
19.2	SI5	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	2	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento produttività, competitività e fatturato, cooperazione sinergica per realizzazione economie di scala, creazione di rete d'impresa
19.2	SI6	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	5	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di diversificazione e aumento produttività, competitività e fatturato, recupero colture tradizionali
19.2	SI7	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di promozione produzioni locali o km zero, competitività e fatturato, risposta esigenze prodotti naturali e genuini
19.2	SI8	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	6	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di aumento superfici disponibile per le coltivazioni, aumento produttività, competitività e fatturato, diversificazione
19.2	SI9	Numero di aziende che adottano tecnologie innovative	4	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di creazioni nuove opportunità di reddito/impiego sul territorio rurale, creazioni micro-imprese
19.2	IS1	Numero di progetti di inclusione sociale realizzati	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di creazioni di strutture attrezzate per persone fragili, creazioni nuove opportunità di reddito/impiego sul territorio rurale
19.2	IS2	Numero di progetti di inclusione sociale realizzati	3	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di creazioni di strutture per rispondere alle esigenze delle famiglie attraverso la fruizione di servizi di accoglienza sul territorio rurale, creazioni nuove opportunità di reddito/impiego sul territorio rurale
19.2	IS3	Numero di progetti di inclusione sociale realizzati	2	Risposta alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale di creazioni di strutture per rispondere alle esigenze delle persone con svantaggio attraverso la fruizione di servizi rivolti al recupero psico-fisico, creazioni nuove opportunità di reddito/impiego sul territorio rurale

19.2	GD1	Numero di utenti del servizio informativo	400	Il servizio informativo risponde alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale e confermate dall'analisi dei dati territoriali, pertanto si attende una fruizione consistente da parte di aziende e proprietari di terreni, specialmente nei primi 2 anni di operatività (2 alla settimana per 40 settimane per 2 anni; poi 1 alla settimana per 40 settimane per 3 anni).
19.2	GD3	Numero di "prodotti turistici del Carso" inseriti nelle attività di promozione	5	La realizzazione di un set di pacchetti turistici legati alla valorizzazione del territorio del GAL Carso è una precisa richiesta ed esigenza emersa durante le consultazioni con gli operatori e gli abitanti. La promozione congiunta ed integrata va a supportarne l'efficacia.
19.2	COOP1	Numero di progetti di cooperazione attivati	1	Il recupero delle ricette tradizionali rivisitati in termini contemporanei va nella direzione di recuperare i prodotti autoctoni e percorsi culinari a tema
19.2	COOP2	Numero di progetti di cooperazione attivati	1	Il sostegno alle filiere di prodotti di qualità rivolti ai maggiori mercati di prossimità va nella direzione di valorizzare i prodotti autoctoni ed avvicinare i prodotti locali anche di nicchia ai consumatori finali
19.3	COOP3	Numero di progetti di cooperazione attivati	1	La creazione di prodotti turistici locali legati a percorsi dei sapori e degli aromi individuati da ogni GAL per territorio (e dedicati a trekker, cicloturisti e altri turisti va nella direzione di valorizzare i prodotti autoctoni ed avvicinare i prodotti locali anche di nicchia ai consumatori finali
19.4	Animazione territoriale	Numero di aziende beneficiarie del sostegno	100	Trasferimento di conoscenze e competenze legate allo sviluppo e alla diversificazione di prodotto sul territorio rurale, fornitura di informazioni, promozione della SSL, sostegno ai potenziali beneficiari a preparare azioni ammissibili e preparare domande di finanziamento

10.2.2 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato misurano i progressi rispetto agli obiettivi specifici della SSL. A differenza degli indicatori di realizzazione (output / prodotto), gli indicatori di risultati si riferiscono a ciascun obiettivo specifico. La tabella riassume gli indicatori di risultato definiti dal GAL Carso, ne illustra il valore atteso, motivandolo, e indica fonti di informazione e modalità di rilevazione dei dati.

Obiettivi specifici della SSL Sottomisure	indicatori di risultato	Valore atteso	Motivazione	Fonti delle informazioni e misura
Area tematica 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali Obiettivo specifico 1.1.a: Creare un servizio informativo fortemente innovativo per le imprese ed i cittadini per supportare proattivamente lo sviluppo imprenditoriale del territorio **Sottomisura 19.2**	Numero di persone / aziende che fruiscono del servizio informativo	400	Il servizio risponde alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale e confermate dall'analisi dei dati territoriali, pertanto si attende una fruizione consistente da parte di aziende e proprietari di terreni, specialmente nei primi 2 anni di operatività. Stima del numero di beneficiari: 2 alla settimana per 40 settimane per 2 anni; successivamente 1 alla settimana per 40 settimane per 3 anni.	Dati raccolti direttamente da GAL Aggiornamento mensile.
Area tematica 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali Obiettivo specifico 1.1.b: Favorire l'introduzione di tecniche e tecnologie per l'innovazione di prodotto e di processo nella produzione e distribuzione delle	Numero di aziende che introducono tecnologie innovative nei propri processi di	50	Il servizio risponde alle esigenze espresse durante la consultazione territoriale e confermate dall'analisi dei dati territoriali, pertanto si attende una partecipazione consistente da	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti.

imprese agricole e della trasformazione del territorio carsico **Sottomisura 19.2** **Sottomisura 19.3**	produzione o distribuzione		parte di aziende che svilupperanno progetti innovativi e di filiera. Stima del numero di aziende: 36 coinvolte nelle misure finanziate a bando, 14 nelle misure di cooperazione	Aggiornamento semestrale.
Area tematica 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali Obiettivo specifico 1.1.c: Definire un approccio integrato multi-filiera per la valorizzazione integrata e la commercializzazione dei prodotti del territorio carsico attraverso un riconoscimento territoriale **Sottomisura 19.2**	Numero di aziende che aderiscono a marchi di riconoscimento territoriali con almeno uno dei propri prodotti	50	La realizzazione di un brand comune che contraddistingua i prodotti, le filiere e il territorio del GAL Carso è una precisa richiesta ed esigenza emersa durante le consultazioni con gli operatori e gli abitanti.	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento semestrale.
	Numero di aziende del settore turistico	30%	La percentuale è in linea con il numero delle aziende presenti sul territorio. Inoltre la logica è quella della promozione integrata, per cui le aziende del settore turistico contribuiranno alla visibilità della gamma di prodotti selezionati.	
Area tematica 2: Turismo sostenibile Obiettivo specifico 2.1a: Riqualificazione delle imprese turistiche ricettive **Sottomisura 19.2**	Numero di aziende che riqualificano le strutture ricettive	8	La misura risponde alle esigenze espresse dagli imprenditori per l'offerta di servizi integrativi e l'incremento dell'attrattività dei servizi di ospitalità del territorio	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Area tematica 2: Turismo sostenibile Obiettivo specifico 2.1b: Valorizzazione delle infrastrutture turistiche **Sottomisura 19.2**	Numero di infrastrutture valorizzate	4	La misura risponde alle esigenze espresse dal territorio per incrementare l'attrattività dell'area e supportare l'aumento presenze e ricadute economiche sul territorio	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Area tematica 2: Turismo sostenibile Obiettivo specifico 2.1c: Creazione di una rete di supporto al cicloturismo sul territorio carsico **Sottomisura 19.2**	Numero di postazioni di ricarica e di biciclette	3+60	La misura risponde alle esigenze espresse dal territorio per incrementare l'attrattività dell'area e supportare l'aumento presenze e ricadute economiche sul territorio	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Area tematica 2: Turismo sostenibile Obiettivo specifico 2.1d: Promozione di nuove forme di attrazione turistica **Sottomisura 19.2**	Numero di strutture di concezione innovativa	2	La misura risponde alle esigenze espresse dal territorio per incrementare l'attrattività dell'area e supportare l'aumento presenze e ricadute economiche sul territorio	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Area tematica 2: Turismo sostenibile Obiettivo specifico 2.1.e: Definizione della strategia di promozione del prodotto turistico del Carso e selezione degli strumenti e dei canali da utilizzare **Sottomisura 19.2** **Sottomisura 19.3**	Numero di pacchetti turistici	11	La misura risponde alle esigenze espresse dai territori per valorizzare il patrimonio, incrementare l'attrattività e supportare l'aumento presenze e ricadute economiche sul territorio	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti.

				Aggiornamento annuale.
Area tematica 3: Inclusione sociale Obiettivo 3.1b: Creare servizi innovativi dedicati alle famiglie che rispondano ai bisogni delle comunità locali valorizzando le specificità del territorio **Sottomisura 19.2**	Numero di strutture funzionali per le famiglie	3	La misura risponde ai bisogni espressi durante la consultazione territoriale di creazioni di strutture attrezzate per soddisfare le esigenze delle famiglie attraverso servizi di supporto funzionale	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Area tematica 3: Inclusione sociale Obiettivo 3.1c: Supportare attività ed infrastrutture che favoriscano il recupero o il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico in soggetti fragili **Sottomisura 19.2**	Numero di strutture funzionali per soggetti fragili	5	La presenza di persone in età geriatrica con problematiche fisiche e di persone svantaggiate sul territorio rurale giustifica la sperimentazione di orti e giardini terapeutici/sociali	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.

10.2.3 Indicatori di impatto

Gli indicatori di impatto misurano gli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio, in relazione agli obiettivi generali (strategici) della SSL.

La tabella riassume gli indicatori di impatto definiti dal GAL Carso, ne illustra il valore atteso, motivandolo, e indica fonti di informazione e modalità di rilevazione dei dati.

Obiettivi generali (strategici) della SSL Sottomisure	**indicatori di impatto**	**Fonti delle informazioni e misura**
Obiettivo strategico 1.1: Contribuire allo sviluppo ed alla competitività delle imprese agricole e della trasformazione dei prodotti del territorio carsico **Sottomisura 19.2** **Sottomisura 19.3**	Numero di nuove imprese: 3 Numero di nuovi posti di lavoro: 10 Numero di nuovi prodotti creati dalle imprese: 10	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Obiettivo strategico 2.1: Definizione, valorizzazione e vendita integrata del prodotto turistico del Carso **Sottomisura 19.2** **Sottomisura 19.3**	Numero di presenze turistiche sul territorio: +10% Numero di prodotti turistici del Carso presenti nelle agenzie turistiche: 11	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.
Obiettivo strategico 3.1: Supportare l'inserimento e la fruizione dei servizi essenziali da parte dei soggetti svantaggiati o disabili, dei soggetti anziani e delle famiglie nel territorio carsico **Sottomisura 19.2**	Numero di strutture realizzate: 8	Dati raccolti direttamente da GAL, in base all'esito dei bandi e all'avanzamento dei progetti. Aggiornamento annuale.

11 Procedure attuative e gestionali e modalità di sorveglianza della strategia

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. f)

Cautele adottate dal GAL per evitare i conflitti di interessi

1. *Operative*
   Il GAL Carso/Kras per la valutazione dei progetti in risposta ai bandi contenuti nella SSL individuerà un equipe tecnica esterna al GAL stesso che sarà formata da esperti dei singoli settori riferiti ai bandi stessi (agro-alimentare; tecnologie; inclusione sociale; turismo; ambiente; energia). Gli esperti saranno selezionati tramite avviso pubblico in cui saranno indicate le competenze specifiche e i curriculum dei candidati esperti saranno resi pubblici sul sito del GAL Carso.

2. *Per quanto concerne il lavoro di coordinamento e monitoraggio implementato dallo staff GAL, si richiamano le specifiche disposizioni di legge nazionali riferite agli enti di natura pubblica in materia di conflitto di interesse*

11.1 Piano di monitoraggio e valutazione

Il GAL Carso-Kras si impegna a redigere un Piano di monitoraggio e valutazione con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale. Lo scopo del *Piano di monitoraggio e valutazione* è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Friuli Venezia Giulia prevede infatti a sua volta un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR esso deve correlarsi con tale sistema, per consentire allo stesso l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti.

Il *Piano di monitoraggio e valutazione* del PAL 2014-2020 per il Carso-Kras prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali.
- le relazione di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Un sistema di monitoraggio *ad hoc* contribuisce a facilitare il processo di gestione, legittima e rafforza la credibilità del GAL, motiva gli attori del territorio che lo compongono, è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti. Valutare significa invece sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare. Particolare attenzione sarà posta alla valutazione dell'efficacia del Piano nel raggiungere i *traguardi chiave*, specie nella prima parte della programmazione, e dell'efficienza finanziaria così da consentire al GAL di concentrare gli sforzi per il conseguimento dei target previsti. L'attuazione del *Piano di monitoraggio e valutazione* richiede, in ogni caso, una definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date

predefinite, anche a ragione della complessità del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e a cui il GAL si adeguerà.

La prima attività prevista dal *Piano di monitoraggio e valutazione* consiste nel selezionare e identificare il soggetto interno responsabile dell'attività. Il Piano prevede, come detto, la calendarizzazione dell'attuazione delle attività valutative previste, una adeguata strategia di comunicazione dei risultati – correlata alle attività di comunicazione e animazione già previste nel Capitolo della SSL – ed eventualmente il trasferimento delle disponibilità di risorse tra le azioni del Piano per allocare eventuali economie o nuove risorse assegnate dalla Regione.

Nella fase iniziale di strutturazione dell'azione di monitoraggio e valutazione, lo sforzo è quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il "cosa" si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Piano d'Azione Locale. Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale

Tali indicatori sono classificati nelle schede, in particolare si prevede una serie di indicatori specifici di impatto e risultato a livello di sottomisura e di prodotto a livello di azione/intervento. Il *Piano di monitoraggio e valutazione* esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione di tutti i progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri siano i più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nel PAL e dal punto di vista del loro impatto. Il sistema informatizzato già implementato dalla Regione Friuli Venezia Giulia durante la precedente programmazione, costituisce una valida base dati sia per il monitoraggio, sia per la successiva valutazione e verrà integrato con gli indicatori non previsti, adeguando il software del GAL di monitoraggio dei progetti. Ciò consente l'attuazione di una reportistica sempre aggiornata sia riguardo alla tipologia di beneficiari e tutte le caratteristiche da questi rilevabili, sia in merito agli aspetti finanziari con agevole rendicontazione delle risorse impegnate e di quelle relativamente spese. Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio carsico, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dalla Regione e dall'AGREA, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del proprio PAL, in modo da:

- ❑ disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);
- ❑ fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL e ai Gruppi di lavoro / Comitati settoriali, elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione della Regione;

- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL a valere sulle Sottomisure (presentati sia da privati, sia da enti pubblici o soggetti a prevalente capitale pubblico che gestiti a regia diretta), in sede di istruttoria verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL. La scheda di monitoraggio sarà suddivisa in due parti, una prima individua gli indicatori specifici sulla base dell'esame delle informazioni desumibili dal progetto istruito e approvato;
- successivamente il responsabile amministrativo alimenti una specifica "banca dati" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne- , stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc.);

Gli elementi di cui al punto precedente saranno oggetto di un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL, da inviare alla Regione.

Al fine di acquisire elementi più certi sull'effettivo impatto delle azioni attivate dal PAL, il GAL ha intenzione di verificare, dopo un congruo periodo, i risultati effettivamente prodotti dalla attuazione di un campione di progetti finanziati. Periodicamente, il tecnico del GAL incaricato del monitoraggio e valutazione individuerà, a due anni dal loro collaudo, un certo numero di progetti a campione e li sottoporrà ad apposita verifica, anche sul campo, sugli esiti e l'impatto dell'investimento/intervento realizzato e predisporrà una sintetica relazione i cui elementi essenziali dovranno essere inclusi nelle relazioni annuali sulla attuazione del PAL. Tale indagine potrebbe essere validamente coordinata dalla Regione. Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014. Inoltre, secondo le indicazioni fornite dai documenti dell'Unione europea, la fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore interno al GAL tenendo conto della:

- "logica di intervento", attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR e degli altri Fondi SIE e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (out-put, risultati ed impatti);

- definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole sottomisure (domande specifiche) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali") – e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale.

Infine, in materia di sorveglianza, GAL, relativamente all'attuazione delle diverse Operazioni/Azioni del PAL, prevede l'adozione di procedure per la *Verificabilità e Controllabilità delle Misure* (VCM) al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, ecc.

11.2 Disposizioni relative alla gestione interna, compresa quella finanziaria

L'attuazione del PAL verrà affidata ad una struttura operativa del GAL e che verrà affiancata da nuove figure specializzate provenienti da istituzioni partner, in tal modo verranno rafforzate le capacità tecniche di informazione, progettazione e animazione. Alle varie professionalità verranno assegnati precisi ruoli e funzioni, in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti. Tutte le professionalità interne ed esterne al GAL, e in particolare le nuove figure previste, saranno adeguatamente formate e aggiornate.

Verranno, inoltre, adeguanti i supporti informatici attualmente in uso, in particolare il software per il monitoraggio degli impegni assunti in attuazione del PAL, qualora non venga fornito direttamente dalla Autorità di Gestione del PSR (AdG), anche al fine di integrarvi la banca dati degli indicatori previsti dal PAL a supporto del monitoraggio e della valutazione. Inoltre verrà mantenuto un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione, in appositi fascicoli, contenenti per ognuna: copia firmata del il verbale interno, della chek list e del verbale di istruttoria. Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società (bilanci e relative relazioni, verbali delle Assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione (normalmente pubblicate anche sul sito web del GAL), alla documentazione di gare per l'acquisizione di beni e servizi e l'acquisizione di competenze e i prodotti degli incarichi conferiti sono archiviati, per almeno 10 anni, preso la sede operativa del GAL.

In linea generale è stato stabilito che spetta al Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente sull'attuazione degli interventi previsti, l'approvazione dei bandi, dei progetti in convenzione (con relativa convenzione attuativa), dei progetti a regia diretta ed eventuali varianti e proroghe, le decisioni inerenti l'acquisizione di competenze e l'acquisto di beni e servizi, l'approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie alla AdG, l'approvazione delle varianti del PAL, il trasferimento di fondi da una Operazione all'altra e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL.

Mentre compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni allo staff per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio

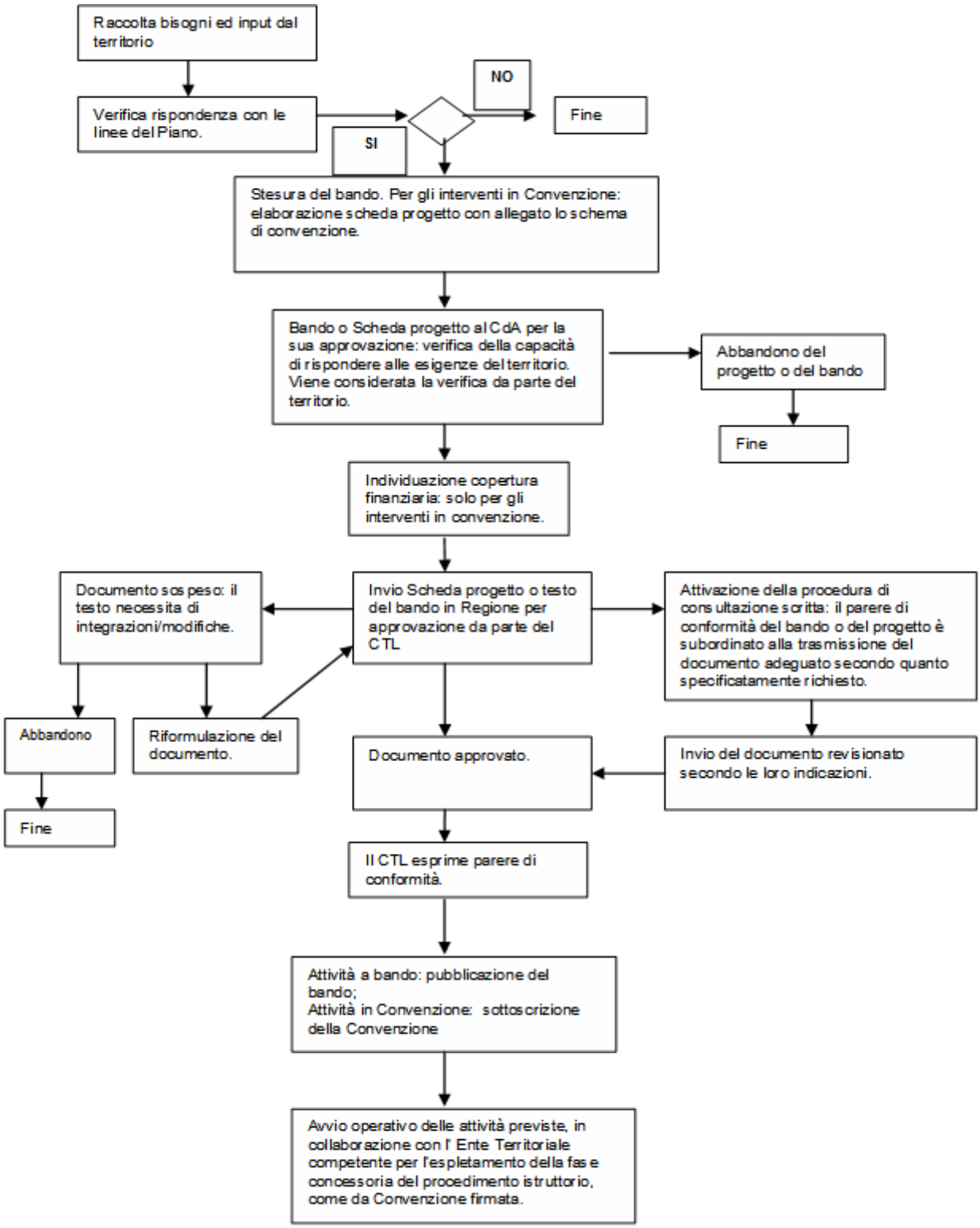
e la firma degli atti concessori degli aiuti a privati, la firma delle Domande di Sostegno, di Pagamento e di Variante alla Regione per i Programmi e Progetti a regia GAL.

Infine compete alla struttura tecnica e responsabile del procedimento amministrativo, l'attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati ai sensi del PAL, la predisposizione dei bandi e dei progetti e loro varianti, lo svolgimento di istruttorie tecnico amministrative sulle domande di sostegno e il controllo di quelle svolte da altri tecnici, con la firma o controfirma dei relativi verbali, l'attuazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, la eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Coordinatore la gestione operativa della società, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, con la Regione e AGREA, con gli enti pubblici che compartecipano alla attuazione della Misura 19 del PSR e con gli eventuali partner dei progetti di cooperazione.

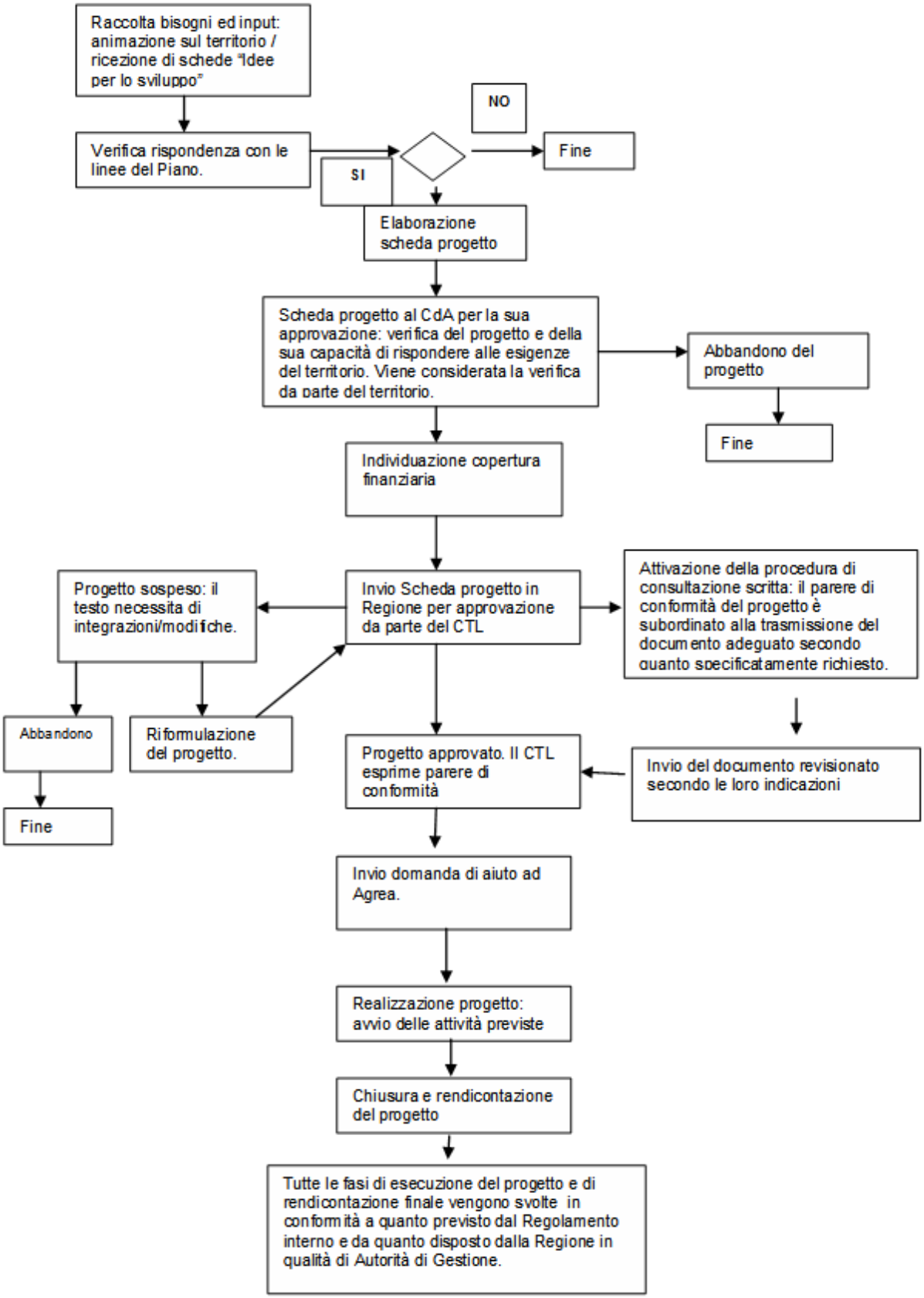
Al fine di garantire la piena trasparenza nella selezione dei progetti presentati, il GAL prevedrà nei bandi di incentivazione, puntuali criteri di priorità (che verranno valutati anche dalla AdG ed eventualmente dal Comitato di Sorveglianza), attiverà una ampia informazione dei suoi contenuti (come specificato nel piano di comunicazione) e in sede di istruttoria delle domande di sostengo, il tecnico istruttore dovrà dare evidenza nel prospetto del verbale interno che andrà a firmare, dei singoli punteggi assegnati utilizzati per la formazione della graduatoria, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sulla pagina web del GAL.

Relativamente alle procedure per la prevenzione del conflitto di interessi il GAL ha provveduto a inserire nel proprio Statuto e nel Regolamento interno, quanto previsto, a tale proposito, dal Bando regionale di selezione delle SSL. La verifica del rispetto di tali prescrizioni verrà fatta dal Presidente in sede di Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esame di bandi, progetti e contratti per la fornitura di beni e servizi inerenti l'attuazione del PAL, dandone traccia nel verbale del Consiglio stesso.

11.2.1Il processo logico degli interventi a bando e in convenzione



11.2.2 Il processo logico degli interventi a regia diretta



11.3 Il monitoraggio e la valutazione

Misura	Indicatore	Modalità di calcolo	Disaggregazioni previste
Sostegno allo sviluppo locale LEADER	Output	Determinazione numerica	Popolazione coperta dal GAL Numero complessivo di progetti LEADER finanziati dal GAL Rapporto tra impegni e disponibilità Rapporto tra impegni e pagamenti
	Risultato	Determinazione numerica	Posti di lavoro creati con progetti sostenuti dal GAL % di popolazione rurale coperta dal GAL
Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di imprese/beneficiari Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti
	Impatto	Determinazione numerica	Aumento del valore aggiunto
Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale e di sistema	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di imprese/beneficiari Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti
	Impatto	Determinazione numerica	Aumento del valore aggiunto
Diversificazione delle attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di imprese/beneficiari supportato Quantità di biomassa legnosa oggetto di prima trasformazione
	Impatto	Determinazione numerica	Aumento del valore aggiunto
Strutture per servizi di base	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti sostenuti Popolazione che beneficia di un miglioramento di servizi/infrastrutture

	Risultato	Determinazione numerica	% di popolazione rurale che beneficia di un miglioramento di servizi / infrastrutture
Promozione e sostegno agli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre-*start-up*, *start-up* e *spin-off*)	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di beneficiari sostenuti Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti Numero di imprese effettivamente costituite
Sostegno agli investimenti all'innovazione sociale (cooperative di comunità, cooperative paese)	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
Agricoltura sociale	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti sostenuti
Individuazione di innovazioni trasferibili in aziende	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di soggetti coinvolti
Investimenti per la qualificazione delle filiere manifatturiere di qualità	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti sostenuti Numero di filiere sostenute Numero di soggetti coinvolti
Riqualificazione funzionale e organizzativa dell'offerta recettiva e dei servizi per il turismo sostenibile.	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di beneficiari sostenuti Numero di imprenditori giovani (meno di 40 anni) e donne sostenuti Quantità di nuovi servizi attivati
Valorizzazione dei beni ambientali, artistici e architettonici finalizzata al turismo sostenibile lungo gli itinerari storico-culturali	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di progetti finanziati
Azione faro 1	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di interventi sostenuti

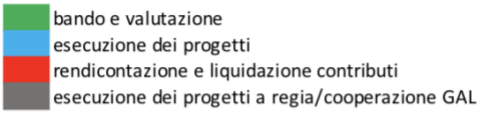
Azione faro 2	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di interventi sostenuti
Azione faro 2	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Investimento Totale Numero di interventi sostenuti
Azioni di progetti di cooperazione Leader	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Numero di progetti di cooperazione elaborati Numero di partner contattati
Azioni di progetto di cooperazione Leader	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Numero di progetti di cooperazione sostenuti Numero di partner coinvolti
Azioni di progetto di cooperazione Leader	Output	Determinazione numerica	Spesa Pubblica Totale Numero di progetti di cooperazione sostenuti Numero di partner coinvolti

12 Cronoprogramma

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c) e lett. f)

Il cronoprogramma della SSL è riassunto dall'immagine seguente e riportano in dettaglio nelle tabelle successive. Il periodo di riferimento è esteso al 2023, applicando la regola "n+3".

Cronoprogramma della SSL del GAL Carso LAS Kras



Azione	Azione	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	TS1														
Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	TS2														
Nuove forme di attrazione turistica	TS3														
Rete di e-bike del Carso	TS4														
Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	SI1														
Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione	SI2														
Apicoltura: tecniche e processi innovativi	SI3														
Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	SI4														
Suini: tecniche e processi innovativi	SI5 Az 1														
	SI5 Az 2														
Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	SI6														
Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innnovativi	SI7														
Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice	SI8														
sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese	SI9														
realizzazione di attrezzature ludico motorie dedicate a persone con disabilità	IS1														
Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agriresidence per anziani	IS2														
Ortogiardinaggio per l'inclusione sociale	IS3														
Sportello Terra per lo sviluppo agricolo	GD1														
Prodotto Turistico del Carso	GD3														
Ricette Tradizionali (proposta GAL Natisone)	COOP1														
A food supply chain for Adriatic Macroregion	COOP2														
Activating heritage tourism in the rural areas	COOP3														
		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023	
numero di bandi per semestre		0	3	9	2	2	1	0	1	4	6	0	0	0	0

SOTTOMISURA 19.2 – PUBBLICAZIONE BANDI

AZIONI	Termine ultimo (data)
TS1 Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	Secondo semestre 2017
TS2 Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	Inizio 2018

TS3 Nuove forme di attrazione turistica	Inizio 2018
TS4 Rete di e-bike del Carso	Secondo semestre 2017
SI1 Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	Inizio 2018
SI2 Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	Inizio 2018
SI3 Apicoltura: tecniche e processi innovativi	Inizio 2018
SI4 Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	Inizio 2018
SI5 Suini: tecniche e processi innovativi	Secondo semestre 2017
SI6 Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	Secondo semestre 2018
SI7 Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	Inizio 2019
SI8 Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	Secondo semestre 2017
SI9 Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	Secondo semestre 2017
IS1 Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	Inizio 2018
IS2 Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	Secondo semestre 2018
IS3 Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	inizio 2019

SOTTOMISURA 19.2 – APPROVAZIONE PROGETTI

AZIONI	Termine ultimo (data)
TS1 Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	Fine 2017
TS2 Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	Fine I semestre 2018
TS3 Nuove forme di attrazione turistica	Fine I semestre 2018
TS4 Rete di e-bike del Carso	Fine 2017
SI1 Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	Fine I semestre 2018
SI2 Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	Fine I semestre 2018
SI3 Apicoltura: tecniche e processi innovativi	Fine I semestre 2018
SI4 Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	Fine I semestre 2018
SI5 Suini: tecniche e processi innovativi	Fine 2017 (bando 1) fine 2019 (Bando 2)
SI6 Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	Fine 2018
SI7 Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	Fine I semestre 2019
SI8 Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	Fine 2017
SI9 Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	Fine 2017
IS1 Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	Fine I semestre 2018

IS2 Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	Fine 2018
IS3 Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	Fine del I semestre 2019

SOTTOMISURA 19.2 – CHIUSURA PROGETTI (APPROVAZIONE FINALE DELLA SPESA A RENDICONTO)

AZIONI	Termine ultimo (data)
TS1 Sostegno agli investimenti per diversificare e migliorare l'offerta turistica	Fine 2019
TS2 Valorizzazione delle infrastrutture turistiche	I semestre 2020
TS3 Nuove forme di attrazione turistica	I semestre 2020
TS4 Rete di e-bike del Carso	Fine 2019
SI1 Erbe officinali: tecniche e processi innovativi per la produzione e la valorizzazione	I semestre 2020
SI2 Viticoltura e olivicoltura: tecniche e processi innovativi per la produzione e la trasformazione	I semestre 2020
SI3 Apicoltura: tecniche e processi innovativi	I semestre 2020
SI4 Bovini, equini e ovicaprini: tecniche e processi innovativi	I semestre 2020
SI5 Suini: tecniche e processi innovativi	Bando A fine 2019 Bando B fine 2021
SI6 Nuove produzioni agricole, zootecniche e agroalimentari	Fine 2020
SI7 Distribuzione di prodotti del territorio: tecniche e processi innovativi	I semestre 2021
SI8 Risistemazione fondiaria tramite il trasferimento di best practice	Fine 2019
SI9 Sostegno alla creazione di nuove imprese e al consolidamento delle imprese minori	I semestre 2020
IS1 Realizzazione di attrezzature ludico-motorie dedicate a persone con disabilità e/o anziani	I semestre 2020
IS2 Sviluppo di un sistema di agriasili, centri estivi, fattorie didattiche e agri-residence per anziani	Fine 2020
IS3 Orto-giardinaggio per l'inclusione sociale	I semestre 2021

13 Informazioni al pubblico

Descrivere il piano delle azioni informative e pubblicitarie previste del GAL, riferito al proprio territorio relativamente all'attuazione della SSL e conformemente al Reg. (UE) n. 808/14 – Allegato III.

Le attività promosse e realizzate direttamente dal GAL Carso LAS Kras attraverso la SSL troveranno un'efficace attuazione attraverso un'adeguata e diffusa campagna di comunicazione, pianificata e monitorata attentamente per valutarne l'efficacia e, se del caso, mettere in campo eventuali misure correttive. Una volta

approvata la SSL e all'inizio dei lavori, il GAL si doterà di un piano di comunicazione dettagliato e completo di cui si riportano gli elementi principali nella presente sezione.

Le attività finanziate attraverso la SSL si suddividono in tre categorie: progetti a gestione diretta del GAL, progetti a bando, progetti di cooperazione. I progetti a gestione diretta, insieme alle azioni di animazione territoriale, sono rivolti soprattutto alla creazione delle condizioni di sistema su cui si inseriscono in maniera complementare e sinergica i progetti a bando e i progetti di cooperazione. Vanno in questa direzione lo 'sportello terra e il 'prodotto turistico del Carso' che in un'ottica di sistema integrato supportano la competitività e la produttività delle aziende e promuovono l'identità dei prodotti e dei servizi del territorio e delle sue filiere. La campagna di comunicazione dovrà, pertanto, riflettere i 'pubblici' a cui si rivolgono le diverse tipologie di azioni e tarare gli interventi di comunicazione sulla base dell'impatto che si intende ottenere presso i vari target group individuati ed elencati nei paragrafi che seguono.

Le attività di comunicazione avranno molteplici obiettivi, tra cui

- Sensibilizzare ed informare il territorio del GAL ed i mercati di riferimento, sia quelli di prossimità che quelli prescelti tra i mercati remoti, sulla gamma di prodotti e servizi offerti direttamente dal GAL e dagli attori del territorio in un'ottica di sistema integrato e di filiera;
- Coinvolgere ed attivare sia i soggetti chiamati a presentare proposte progettuali per ottenere un finanziamento tra quelli proposti a bando, sia i potenziali clienti delle proposte del territorio;
- Mantenere aggiornati sulle attività del GAL i principali attori delle reti rurali nazionali a livello italiano ed internazionale (in particolare nell'area balcanica) e gli altri soggetti rilevanti per favorire la cooperazione e collaborazione su attività di comune interesse.

Nell'individuazione dei target group, distinguiamo tra diretti (i destinatari dei messaggi) e indiretti (con un ruolo di ulteriore diffusione ed amplificazione dei messaggi)

I <u>target group diretti</u> a cui si rivolgono le attività di comunicazione includono:

- popolazione ed operatori economici (settore agro- alimentare, turistico, etc.) del territorio GAL, dei mercati di prossimità e dei mercati remoti selezionati
- imprese agricole del territorio GAL
- imprese agricole che offrono o intendono offrire servizi complementari (ricettività turistica, ristorazione, nuove forme di differenziazione quali agri-asilo, agri-residenze per anziani, fattori didattiche, etc.) del territorio GAL
- imprese che offrono soluzioni tecnologiche innovative per i settori e le attività ricomprese nella SSL
- altri attori del territorio (enti pubblici, sistema del credito, associazioni di categoria, etc.)

I principali <u>target group indiretti</u> includono:

- associazioni di categoria del settore agricolo
- forme associative tra produttori (ad es. consorzi di produttori dei settori apicoltura, olivicoltura, vitivinicoltura, etc.)
- reti ed organizzazioni rilevanti per la promozione e diffusione dei prodotti e servizi del territorio (Slow Food, …)
- associazioni di consumatori

- associazioni ed organizzazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio

Di seguito un prospetto delle misure e degli strumenti che si utilizzeranno per la campagna di comunicazione nell'arco dell'intero periodo di validità della SSL. Lo strumento di riferimento principale su cui si basa la campagna di comunicazione e a cui faranno riferimento tutti i messaggi rimane il portale del GAL con specifiche sezioni dedicate ai contenuti da mettere in evidenza.

Settore	Strumento	Indicatori	Budget richiesto (i costi di staff sono compresi nel relativo importo delle attività di animazione)
Media tradizionali	Comunicati stampa	12	Costi diretti: 0
	Inserzioni a pagamento su stampa locale e testate selezionate dei settori agro-alimentare e turistico	20	Costi diretti: 10.000
	Interviste radio/TV locali e nazionali	6	Costi diretti: 0
Social media	Creazione di pagine dedicate sui maggiori social media	1 FB; 1 Twitter; …	Costi diretti: 0
Newsletter di settore	Post e news su newsletter selezionate dei settori agro-alimentare e turistico	30	Costi diretti: 0
Portali selezionati	Post e news su portali selezionati dei settori agro-alimentare e turistico	30	Costi diretti: 0
Partecipazione a fiere ed eventi dei settori agro-alimentare e turistico	Partecipazione anche coordinata con altre istituzioni ed organizzazioni del territorio	20	Costi diretti: 10.000
Organizzazione di eventi dedicati sul territorio	Organizzazione di eventi anche coordinata con altre istituzioni ed organizzazioni del territorio e dedicati alla promozione delle opportunità offerte dalla SSL e alla promozione dei servizi e dei prodotti del territorio realizzati con il supporto della SSL	10	Costi diretti: 10.000 (alcuni eventi realizzati presso i produttori sono a costo approssimabile a zero)

14 Allegati della SSL

- ALLEGATO 0: Assenso dei Comuni sulla inclusione del loro territorio nell'ambito geografico della SSL
- ALLEGATO 1: Questionario "vendemmia delle idee"
- ALLEGATO 2: Documenti di sintesi Tavoli del Turismo
- ALLEGATO 3: Documenti di sintesi Tavoli Olivicoltura e Viticoltura
- ALLEGATO 4: Documentazione relativa alla congruità dei costi dei progetti a gestione diretta
- ALLEGATO 4.1: Chiarimenti relativi all'Analisi dei Costi delle azioni a Gestione Diretta della Strategia di sviluppo locale del GAL Carso – LAS Kras 2014-2020
- ALLEGATO 5: Schema di calcolo dei costi indiretti

15 Riferimenti

15.1bibliografia

[1] GAL Carso, «Atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Locale del Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras scarl"».

[2] Regione Friuli Venezia Giulia, «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013».

[3] Regione Friuli Venezia Giulia, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020».

[4] Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013».

[5] ISTAT, «Censimento della Popolazione e delle abitazioni 2011

[6] ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 1982 – 1990 – 2000 – 2010

[7] ISTAT, Censimento dell'industria e dei servizi 2011

[8] ISTAT, catalogo dati on line "datawarehouse" www.dati.istat.it

[9] Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia www.protezionecivile.fvg.it

[10] Ufficio Scolastico Regionale FVG www.scuola.fvg.it

[11] ERSA FVG - agenzia regionale per lo sviluppo rurale www.ersa.fvg.it

[12] Catalogo Open Data Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.dati.friuliveneziagiulia.it

15.2 Indice delle figure

Figura 1 Definizione dell'area omogenea del Carso e delle sottozone A1, B1 e C1. Fonte: PSR [4, p. 18] 13
Figura 2 Confini del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso per i Comuni parzialmente inclusi 14
Figura 3 Confini del territorio di attuazione delle SSL del GAL Carso – dettaglio per il Comune di Trieste 14
Figura 4 Superficie dei Comuni e del territorio della SSL 16
Figura 5 Popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL 16
Figura 6 Serie storiche della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL 18
Figura 7 Serie storiche della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL 18
Figura 8 Tasso di variazione della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL 19
Figura 9 Densità della popolazione residente nei Comuni e nel territorio della SSL 20
Figura 10 immagine aerea del Carso e confine del territorio della SSL 22
Figura 11 mappa di rischio per il Morbo di Lyme nella Regione FVG 25
Figura 12 Riserve e Biotopi nel territorio della SSL. 27
Figura 13 mappatura dei prati stabili all'interno dell'area di competenza GAL Carso 29
Figura 14 Comuni con territorio totalmente o parzialmente soggetto a vicnolo idrogeologico 30
Figura 15 Carta di sintesi dei substrati geolitologici del Friuli Venezia Giulia 31
Figura 16 Aree Natura 2000 (SIC e ZPS) nel territorio della SSL 34
Figura 17 Composizione della popolazioneper fasce d'età (tutti i Comuni del territorio) 36
Figura 18 Composizione della popolazioneper fasce d'età nelle sottozone A1 – B1 – C1 37
Figura 19 Piramide demografica 38
Figura 20 Composizione della popolazione – dettaglio delle sottozone A1 – B1 – C1 39
Figura 21 indici demografici - indice di natalità nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 40
Figura 22 indici demografici – indice di mortalità nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 40
Figura 23 indici demografici – indice di vecchiaia nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 41
Figura 24 indici demografici – indice di dipendenza strutturale nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 41
Figura 25 indici demografici – indice di ricambio della popolazione attiva nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1. 42
Figura 26 indici demografici - struttura della popolazione attiva nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 42
Figura 27 indici demografici - carico di figli per donna feconda nel territorio SSL e sottozone A1 – B1 – C1 43
Figura 28 indici demografici – numero di addetti 56
Figura 29 indici demografici variazione del numero di addetti 56
Figura 30 Numero di aziende agricole – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1 59
Figura 31 Numero di aziende agricole – dettaglio a livello comunale 60
Figura 32 Superficie agricola totale (sat) e superficie agricola utilizzata (sau) per Comune 61
Figura 33 Utilizzi della superficie agricola 62
Figura 34 Superficie agricola utilizzata – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1 62
Figura 35 numero di unità agricole con allevamenti per Comune e tipologia di allevamento 63
Figura 36 numero di capi delle aziende zootecniche (bovini e bufalini) per classi dimensionali delle aziende 64
Figura 37 numero di capi delle aziende zootecniche per Comune e per tipologia di allevamento 65
Figura 38 Giornate di lavoro nelle aziende agricole – serie storica 66
Figura 39 Giornate di lavoro (manodopera familiare) – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1 66
Figura 40 Giornate di lavoro (manodopera NON familiare) – serie storica per sottozone A1 – B1 – C1 67